PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE STRATEGICO

Parte descrittiva

727 - ASST DI PAVIA

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia

Indice

Premessa 7

Sezione I 9

CAPITOLO I - PARTE GENERALE 9

1. Contesto normativo 9

2. Contenuti e finalità del POAS 9

3. Mission di ASST Pavia nell'ambito del SSR 10

4. Sede Legale 10

5. Il Direttore Generale 10

6. Il Collegio Sindacale 11

7. Il Collegio di Direzione 11

CAPITOLO II – MODELLO ORGANIZZATIVO E ARTICOLAZIONE DELLE STRUTTURE 12

Parte I: L'assetto dipartimentale aziendale 12

1. Organizzazione dipartimentale 12

2. Caratteristiche e finalità dei dipartimenti aziendali 13

3. Tipologia dei dipartimenti 13

4. Il Regolamento di funzionamento dei dipartimenti 14

5. Il Direttore di Dipartimento 14

6. Le relazioni istituzionali tra i dipartimenti, la Direzione Generale e la Direzione Strategica 15

Parte II: I dipartimenti interaziendali 15

1. I Dipartimenti funzionali interaziendali 15

2. Caratteristiche e finalità dei dipartimenti interaziendali 15

3. Il Regolamento di funzionamento dei dipartimenti interaziendali 15

4. Descrizione dei dipartimenti interaziendali 15

4.1 DIPARTIMENTO FUNZIONALE INTERAZIENDALE PROVINCIALE ONCOLOGICO 15

4.2 DIPARTIMENTO FUNZIONALE INTERAZIENDALE PROVINCIALE CURE PALLIATIVE 16

4.3 DIPARTIMENTO DI MEDICINA TRASFUSIONALE E DI EMATOLOGIA (DMTE) 16

4.4 DIPARTIMENTO PROVINCIALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE NEUROPSICHICA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA. 17

Parte III: Il dipartimento funzionale di prevenzione 17

1. Tipologie di offerta 17

2. Area Screening Oncologici e Neonatali 18

3. Home visiting e Promozione della Salute nella presa in carico 18

4. Centri Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST 18

5. Attività di sorveglianza, prevenzione e controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza 18

Parte IV: Strutture Complesse (SC) 18

Parte V: Strutture Semplici Dipartimentali (SSD) e/o Strutture Semplici Distrettuali (SD) 19

Parte VI: Strutture Semplici 19

CAPITOLO III – ASSETTO ORGANIZZATIVO GENERALE 19
Parte I: Gli organismi 19
1. Definizione di organismi 19
2. Ufficio di Pubblica Tutela 19
3. Nucleo di Valutazione delle Performance 20
4. Collegi Tecnici 20
Parte II: Gli strumenti 21
1. Il PIAO quale sintesi dei Piani aziendali 21
2. Il Piano delle Performance – sezione seconda del PIAO 22
3. Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza – sezione seconda del PIAO 22
4. Organizzazione del lavoro agile – sezione terza del PIAO 22
5. Il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale – sezione terza del PIAO 22
6. Il Piano Triennale di Azioni Positive – da prevedere nel PIAO 23
Sezione II 23
LA DIREZIONE STRATEGICA 23
1. Il Direttore Sanitario 23
2. Il Direttore Socio Sanitario 24
3. Il Direttore Amministrativo 25
CAPITOLO I 25
LA DIREZIONE GENERALE 25
1. Le funzioni in staff alla Direzione Generale 25
1.1 SS Controllo di Gestione 25
1.2 SS Attività di prevenzione protezione aziendale 26
1.3 SC Sistemi Informativi aziendali 27
1.4 Attività di comunicazione aziendale e relazioni esterne 28
1.5 Medico Competente ed attività di sorveglianza sanitaria del personale 29
1.6 Responsabilità della protezione dei dati 29
1.7 SC Gestione Operativa - NextGenerationEU 30
1.8 SC Qualità - Risk Management 31
1.9 Ufficio Relazione col pubblico (URP) 33
1.10 Funzioni di culto 34
Capitolo II – SISTEMA DEI CONTROLLI, ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA 34
1. Internal auditing 34
2. Controlli interni 34
3. Comitato di coordinamento dei controlli 35
4. Trasparenza e anticorruzione 35
Capitolo III – SC DIREZIONE DELLE PROFESSIONI SANITARIE E SOCIO SANITARIE (DAPSS) 36
Capitolo IV - LE FUNZIONI DELLA DIREZIONE AMMINISTRATIVA 39
1. Compiti e funzioni della Direzione Amministrativa 39

2. DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO *39*
3. Le strutture complesse afferenti alla Direzione Amministrativa *40*
3.1 SC Bilancio, Programmazione Finanziaria e Contabilità *40*
3.2 SC Affari Generali e Legali *40*
3.3 SC Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane *41*
3.4 SC Gestione Acquisti (Provveditorato-Economato) *43*
3.5 SC Gestione Tecnico Patrimoniale *45*
3.6 SC Area accoglienza – CUP - Attività di monitoraggio della libera professione *46*
Capitolo V - LE FUNZIONI DELLA DIREZIONE SANITARIA *47*
1. DIPARTIMENTO SANITARIO *47*
2. SS.CC. Direzioni Mediche di Presidio (Lomellina, Oltrepò, Broni Stradella) *47*
3. SC Farmacia Ospedaliera *50*
4. SC Ingegneria clinica aziendale *50*
5. SC Medicina Legale *51*
6. DIPARTIMENTO DI AREA MEDICA *53*
6.2 SC Medicina Interna Voghera *53*
6.3 SC Medicina Interna Broni Stradella *54*
6.4 SC Medicina Interna ad Indirizzo Oncologico Varzi *54*
6.5 SC Medicina Interna ad Indirizzo Oncologico Vigevano *55*
6.6 SC Medicina Interna Mortara *55*
6.7 SC Medicina Interna Mede *56*
6.8 SSD Medicina Interna a Bassa Intensità di Cura Casorate Primo *56*
6.9 SSD Medicina Interna Supporto al Paziente Chirurgico *56*
7. DIPARTIMENTO DI AREA MEDICA SPECIALISTICA *57*
7.1 SC Cardiologia Voghera *57*
7.2 SC Cardiologia Vigevano *57*
7.3 SC Nefrologia e Dialisi Voghera *58*
7.4 SC Nefrologia e Dialisi Vigevano *58*
7.5 SC Neurologia Voghera *59*
7.6 SC Pneumologia Mortara *59*
7.7 SC Nutrizione Clinica, Diabetologia e Malattie Endocrine *60*
7.8 SSD Dermatologia *60*
8. DIPARTIMENTO DI CHIRURGIA GENERALE *60*
8.1 SC Chirurgia Generale Vigevano *61*
8.2 SC Chirurgia Generale Voghera *61*
8.3 SC Chirurgia Generale Broni-Stradella *62*
8.4 SC Chirurgia Generale ad indirizzo week surgery Mortara *62*
8.5 SC Endoscopia Digestiva *62*
8.6 SSD Chirurgia Generale ad Indirizzo Vascolare *63*

9. DIPARTIMENTO CHIRURGIA SPECIALISTICA 63
9.1 SC Ortotraumatologia Voghera 63
9.2 SC Ortotraumatologia Broni-Stradella 63
9.3 SC Ortotraumatologia Vigevano 63
9.4 SC Oculistica Vigevano 64
9.5 SC Oculistica Voghera 64
9.6 SC Urologia Voghera 64
9.7 SC Otorinolaringoiatria Vigevano 65
9.8 SSD Otorinolaringoiatria Voghera 65
10. DIPARTIMENTO AREA EMERGENZA URGENZA 65
10.1 SC Anestesia e Rianimazione di Voghera e Oltrepò 66
10.2 SC Pronto Soccorso ed Accettazione 67
10.3 SC Anestesia e Rianimazione di Vigevano e Lomellina 68
10.4 SSD Terapia del Dolore 69
11. DIPARTIMENTO AREA DELLA DONNA E MATERNO-INFANTILE 69
11.1 SC Pediatria e Nido Voghera 69
11.2 SC Pediatria e Nido Vigevano 70
11.3 SC Ostetricia e Ginecologia Voghera e Broni Stradella 70
11.4 SC Ostetricia e Ginecologia Vigevano 71
12. DIPARTIMENTO SCIENZE RIABILITATIVE 71
12.1 SC Riabilitazione Specialistica e Generale Geriatrica Mortara 71
12.2 SC Riabilitazione Specialistica e Generale Geriatrica Casorate 72
12.3 SC Riabilitazione Specialistica e Generale Geriatrica Mede 72
12.4 SC Riabilitazione Specialistica e Generale Geriatrica Voghera e Varzi 72
12.5 SSD Riabilitazione Specialistica e Generale Geriatrica Broni-Stradella 73
13. DIPARTIMENTO AREA DEI SERVIZI 73
13.1 SC Radiodiagnostica Oltrepò 73
13.2 SC Radiodiagnostica Lomellina 74
13.3 SC Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale (SIMT) 75
13.4 SC Laboratorio Analisi Chimico Cliniche e Microbiologia 75
13.5 SC Laboratorio di Anatomia Patologica 76
Capitolo VI - LE FUNZIONI DELLA DIREZIONE SOCIO SANITARIA 77
1. Compiti e funzioni della Direzione Socio Sanitaria 77
2. SC DISTRETTI 77
2.1 Centrali operative territoriali (COT) 79
2.2 Case di comunità 80
2.3 Ospedali di comunità 81
3. DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE E DIPENDENZE 82
3.1 SC Salute Mentale Pavese 83

3.2 SC Salute Mentale Lomellina 84
3.3 SC Salute Mentale Oltrepò 85
3.4 SC ATSMD Carcere 86
3.5 SC Dipendenze 86
3.6 SSD Psicologia clinica 87
4. DIPARTIMENTO DI CURE PRIMARIE 87
5.1 SC Cure Primarie 88
5. Altre Strutture in Staff al Direttore Sociosanitario 91
5.1 SC Cure Palliative 91
5.2 Funzione di Gestione Igienico Sanitaria dei Servizi Territoriali 91
5.3 SC Vaccinazioni e Sorveglianza Malattie Infettive 92
5.4 SS ADI/VDM 92
5.5 SS Specialistica Ambulatoriale 93
5.6 SS Attività Consultoriali 93
5.7 SS Presa in Carico Fragilità e Disabilità 94
5.8 SC Farmacia Territoriale 95

Premessa

Il nuovo Piano di Organizzazione aziendale Strategico – POAS – di ASST, redatto su mandato di Regione Lombardia ed in conformità alle indicazioni, di metodo e di contenuto, fornite da Regione medesima, viene costruito e approvato in un momento particolare, ovvero in un momento particolarmente complesso e difficile.

Un momento che si configura difficile e complesso non solo per l'Azienda, non solo per la nostra Regione, non solo per l'Italia, ma per l'intera Umanità.

Un momento preceduto dall'insorgere di una pandemia che ha messo a dura prova i sistemi sanitari di tutti i Paesi del mondo, chiamati, all'improvviso, a farvi fronte, dapprima "a mani nude" e, piano piano, attraverso l'uso di strumenti scientifici e operativi, messi a punto "step by step" attraverso una sperimentazione continua, ancora in corso che ha certamente avuto il pregio di "mettere in rete" scoperte scientifiche, l'utilizzo di farmaci e di tecnologie, la somministrazione di vaccini, in una prospettiva di vera collaborazione tra i Popoli, la quale potrà, tuttavia, ergersi a "sistema globale" unicamente allorquando le stesse misure di prevenzione, di diagnosi e cura e di riabilitazione saranno patrimonio dell'intera Umanità.

Un momento che si colloca nell'oggi, ove la parola "guerra" ha fatto "un salto di specie" e dal regno dell'astrattezza si è incarnata nel regno della concretezza, con future ripercussioni anche sui sistemi sanitari europei, messi alla prova dall'accoglienza dei profughi di guerra.

Un momento che immediatamente precede l'attuazione dei dispositivi introdotti dalla legge regionale n.22/2021, i quali, nel riformare e perfezionare il precedente dettato della legge regionale n.23/2015, (già modificativa della legge regionale n.33/2009), si prefiggono di ridisegnare l'assetto dell'intero sistema socio sanitario lombardo, (anche alla luce della recente esperienza di gestione della pandemia da SAR-COV2 e degli insegnamenti da essa ricavati), con il prioritario obiettivo di potenziare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità del sistema medesimo ad esclusivo favore di ogni singola Persona.

Ad ogni singola Persona, ai bisogni di prevenzione, diagnosi e cura e riabilitazione dei quali il Singolo è portatore il sistema socio sanitario regionale deve, attraverso i propri Enti strumentali – ASST/ATS/IRCCS -, dare risposte globali, uniformi e efficaci.

Le risposte che ogni Persona attende in un territorio che è la "locomotiva d'Italia" non possono essere inferiori alle attese.

Le risposte che ogni Persona attende dal sistema socio sanitario lombardo devono dare precise garanzie di rispetto dei diritti costituzionalmente garantiti, che non sono solo rappresentati dal diritto sancito dall'art.32, ma anche e soprattutto rappresentati dal diritto enunciato, quale principio fondamentale, dall'art.3.

L'organizzazione del sistema socio sanitario, così come delineato dalla legge regionale n.22/2021, dovrà essere costruito nei nuovi POAS di ASST/ATS/IRCCS in coerenza con i dettati regionali e dovrà trovare attuazione al prioritario scopo di meglio soddisfare i bisogni di salute di ogni singola Persona, nonché allo scopo di fornire risposte pronte, appropriate e adeguate alle "domande di salute" dei Cittadini.

La prospettiva più ampia nella quale quanto sopra descritto dovrà trovare inquadramento prevede che la libertà di scelta del Singolo sia garantita dalla parità tra pubblico e privato e che le legittime aspettative di risposte appropriate siano garantite dal sistema di accreditamento di tutte le strutture, sanitarie e socio assistenziali, pubbliche e private.

ASST Pavia ha costruito il proprio nuovo POAS in questo preciso momento storico, guidata dalla legge regionale n.22/2021 e orientata dalla predominante finalità di rappresentare, proprio attraverso il POAS:

- il proprio organigramma,
- la propria organizzazione strutturale,
- i meccanismi operativi,

- il sistema delle relazioni, aziendali, interaziendali e verso l'esterno,

quali strumenti non formali, ma quali strumenti efficaci e adeguati ai bisogni reali della popolazione di riferimento.

La legge regionale n.22/2021 lancia agli Enti dell'SSR una sfida che ASST Pavia intende raccogliere disegnando, ma, soprattutto, attuando un assetto organizzativo fondato sull'intreccio, ragionato, razionale e appropriato, tra interventi a livello territoriale e interventi a livello ospedaliero, intreccio da realizzarsi con "logica di rete" e in "prospettiva sistemica".

ASST Pavia raccoglie la sfida:

- attraverso un'ampia previsione di Case di Comunità e di Ospedali di Comunità, i quali consentiranno di "ridisegnare" alcuni ospedali spoke quali unità di offerta territoriali meglio rispondenti ai nuovi bisogni di salute dei Cittadini, i quali riemergono dal dramma della pandemia ed attendono "nuove risposte di prossimità" ai propri ridefiniti bisogni di salute,

- attraverso una rete di servizi ospedalieri e specialistici orientati al criterio dell'appropriatezza e al potenziamento quali – quantitativo di prestazioni che dovranno tornare ai livelli pre-pandemia,

- attraverso una riorganizzazione delle attività amministrative e di supporto, finalizzata alla semplificazione e alla economicità dei procedimenti.

La sfida raccolta da ASST Pavia pretende chiarezza interna nella definizione di compiti, ruoli, funzioni e responsabilità nella identificazione di obiettivi.

Ma la sfida raccolta da ASST Pavia si fonda, soprattutto, sul continuo impegno di tutti.

E certamente l'impegno di tutti non mancherà, così come mai è mancato sino ad ora.

Sezione I

CAPITOLO I - PARTE GENERALE

1. Contesto normativo

Il POAS di ASST Pavia viene costruito in coerenza con le disposizioni di legge che, nel corso del tempo, sono intervenute a disciplinare, a livello nazionale e a livello regionale, il sistema sanitario ed il sistema sociosanitario integrato.

Tutte le disposizioni di legge, nazionali e regionali, si intendono, nella presente sede, espressamente ed integralmente richiamate.

A titolo non esaustivo, si segnalano, in modo particolare:

- il decreto legislativo n.165/2001 e tutte le successive modificazioni ed integrazioni intervenute nel corso del tempo,

- il decreto legislativo n.502/1992 e tutte le successive modificazioni ed integrazioni intervenute nel corso del tempo,

- la legge regionale n.33/2009, modificata dalla legge regionale n.23/2015 e, da ultimo, modificata dalla legge regionale n.22/2021,

- il decreto ministeriale n.70/2015,

- il vigente Patto per la Salute,

- la normativa vigente in materia di anticorruzione e trasparenza,

- la normativa vigente che dispone in tema di pubblico impiego.

La sottolineatura più incisiva viene rivolta alla legge regionale n.22 del 14 dicembre 2021, la quale, nel ribadire il principio di libera scelta e la parità tra strutture pubbliche e strutture private, purché accreditate, detta dispositivi finalizzati ad una evoluzione del sistema sanitario e sociosanitario, in prospettiva di assoluta integrazione con le attività sociali degli Enti locali e con il Terzo Settore.

La richiamata legge regionale disegna assetti strutturali ed organizzativi, da attuarsi a cura di tutti gli Enti del SSR, allo scopo di rispondere, secondo principi di uguaglianza, globalità ed uniformità degli interventi, ai complessivi bisogni di salute di ogni singola persona, che si identificano in bisogni di prevenzione, diagnosi e cura, riabilitazione e sostegni socio-assistenziali.

2. Contenuti e finalità del POAS

Il POAS è lo strumento programmatorio attraverso il quale questa Azienda, nell'ambito della propria autonomia organizzativa e gestionale, definisce il proprio assetto organizzativo e le relative modalità di funzionamento.

L'attuazione di quanto contemplato dal POAS ha la finalità di realizzare gli obiettivi strategici stabiliti dalla Regione, nel rispetto di tutta la normativa di settore.

Pertanto, il POAS dà rappresentazione dell'organizzazione di ASST Pavia e, costituisce, lo strumento fondamentale atto a definire l'assetto organizzativo aziendale e le azioni positive che ne garantiscono l'attuazione.

Il nuovo POAS di ASST Pavia vede quale significativa innovazione l'articolazione dell'Azienda in due distinti Poli, Ospedaliero e Territoriale.

Detti Poli sono articolati in dipartimenti e distretti.

Altrettanto significativa è l'innovazione rappresentata dall'istituzione delle Case di Comunità, degli Ospedali di Comunità e delle Centrali Operative Territoriali.

L'approccio organizzativo è definito "one health", finalizzato, dunque, a promuovere la salute, non solo umana, ma anche ambientale e ad assicurare la protezione della salute in dimensione "lobale".

Il POAS è atto soggetto a controllo preventivo e successiva approvazione da parte della Giunta Regionale. Pertanto, l'esecutività del POAS è subordinata all'esito positivo del controllo da parte dell'Ente Regione, controllo che viene condotto ai sensi della legge n.412/1991.

Il POAS, avente valenza triennale, può essere variato, con cadenza annuale, qualora ne sussista il presupposto, che dovrà essere motivatamente rappresentato a Regione Lombardia, alla quale spetta l'approvazione delle variazioni proposte dall'Azienda.

Il POAS è atto programmatorio privo di qualsivoglia funzione autorizzatoria e pertanto la sua redazione non può generare oneri aggiuntivi in tema di spesa per le risorse umane rispetto al budget ritualmente assegnato dalla Regione a questa Azienda.

3. Mission di ASST Pavia nell'ambito del SSR

ASST Pavia si prefigge di essere Azienda sanitaria e sociosanitaria di riferimento per il proprio bacino di utenza.

Gli assetti organizzativi sono orientati a garantire una risposta appropriata e celere a tutti i bisogni di salute della popolazione, alla quale deve essere garantita la totale "presa in carico", anche attraverso l'utilizzo di tecnologie avanzate e attraverso il sistema della telemedicina.

ASST Pavia si prefigge, dunque, l'obiettivo di implementare ed innovare la propria rete di offerta attraverso l'efficientamento, l'ottimizzazione e, soprattutto l'innovazione dell'offerta medesima e ciò con il sostegno rappresentato dallo sviluppo della cultura professionale delle proprie risorse umane e da un ammodernamento di tecnologie e strutture, da inquadrarsi nel PNRR.

4. Sede Legale

Denominazione: **Azienda Socio-Sanitaria Territoriale (ASST) di Pavia**

Sede Legale: **Viale Repubblica n.34 – 27100 Pavia (PV)**

Ente: 727 **Tel. 0382/19581**
www.asst-pavia.it

Il logo ufficiale dell'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale (ASST) di Pavia è il seguente:

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Pavia

L'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale (ASST) di Pavia, costituitasi ai sensi della legge regionale n.23/2015 giusta DG.R.L. n. X/14469 del 10 dicembre 2015
è operativa dal 1 gennaio 2016.

5. Il Direttore Generale

Il Direttore Generale è Organo di indirizzo, programmazione e governo dell'Azienda, della quale assume la rappresentanza legale.

Ai poteri di indirizzo, programmazione e governo, si affiancano i poteri di controllo propri di tale Organo, poteri che si esplicano, prioritariamente, in sede di verifica degli obiettivi annuali di mandato.

Il Direttore Generale è nominato con provvedimento della Giunta Regionale, previo superamento di selezione condotta secondo modi, criteri e tempi stabiliti da Regione medesima.

Le facoltà ed i poteri del Direttore Generale sono esercitati nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge ed in coerenza con gli stanziamenti a bilancio.

L'attuazione delle scelte ascrivibili al "governo dell'Azienda" è di esclusiva competenza del Direttore Generale. A mero titolo esemplificativo e non esaustivo sono di esclusiva competenza del Direttore Generale: la costituzione e la cessazione di rapporti di lavoro, la nomina delle posizioni funzionali apicali, il conferimento degli incarichi dirigenziali, l'adozione di piani in attuazione di indirizzi regionali o propri, l'attribuzione degli obiettivi di budget, l'adozione di regolamenti.

Il Direttore Generale può, invece, motivatamente e formalmente delegare ai Dirigenti l'adozione di provvedimenti o l'assunzione di decisioni in ambiti propriamente gestionali.

A mero titolo esemplificativo e non esaustivo, il Direttore Generale può rilasciare delega delegare ai Dirigenti ai fini di: adozione di provvedimenti comportanti impegni di spesa inferiori a precise soglie, approvazione provvisoria degli atti di gara per lavori e forniture, concessione ai dipendenti di benefici previsti ai sensi di legge.

Nei casi di propria legittima assenza o legittimo impedimento, il Direttore Generale individua, a mezzo di provvedimento deliberativo, il proprio Sostituto, scelto tra il Direttore Sanitario, il Direttore Socio Sanitario ed il Direttore Amministrativo, prevedendo espressamente che il Sostituto abbia il potere di conferire mandato ad Avvocati e Procuratori per la rappresentanza in giudizio e la difesa dell'Azienda.

In mancanza di espressa individuazione del proprio Sostituto, le funzioni vicarie sono esercitate dal più anziano tra Direttore Sanitario, Direttore Socio Sanitario e Direttore Amministrativo.

Le funzioni in staff alla Direzione Generale vengono descritte nella parte IV del presente POAS.

Ai fini del coordinamento gestionale delle funzioni poste in staff alla Direzione Generale, il Rappresentante legale dell'Ente può provvedere, attraverso un sistema formalizzato di deleghe, ad affidarne il governo, secondo il criterio della competenza per materia, al Direttore Sanitario, Direttore Socio Sanitario e Direttore Amministrativo.

6. Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è Organo di controllo, costituito da tre Componenti, di cui uno designato dal Presidente della Giunta Regionale, uno dal Ministro dell'Economia e delle Finanze ed uno dal Ministro della Salute.

Detto Organo è nominato con formale provvedimento del Rappresentante legale dell'Ente.

La data di adozione del provvedimento coincide con la data di decorrenza dell'esercizio delle funzioni da parte del Collegio.

Nella seduta di insediamento, convocata dal Direttore Generale, i Componenti del Collegio Sindacale eleggono il Presidente. La durata del mandato del predetto Organo e l'importo dell'indennità spettante ai Componenti stabilite per legge.

Le funzioni ed i compiti del Collegio Sindacale sono, anch'essi, stabiliti dalla legge, nazionale e/o regionale.

In particolare, competono al Collegio Sindacale:

a) la verifica della regolarità amministrativa e contabile,

b) la vigilanza sulla gestione economica, finanziaria e patrimoniale,

c) l'esame ed il conseguente parere sui documenti economico-finanziari dell'Azienda e, in particolare, sul bilancio di esercizio.

Ove, a seguito di decadenza, dimissioni o decessi, il Collegio risultasse privo di uno o più Componenti, il Direttore Generale provvede ad acquisire le nuove designazioni da parte delle Amministrazioni competenti.

In ipotesi di mancanza di più di due Componenti si dovrà procedere alla ricostituzione e nomina di un nuovo Collegio Sindacale. Ricorrendo tale ipotesi, trova applicazione l'art. 19 del decreto legislativo n.123/2011e s.m.i..

7. Il Collegio di Direzione

Il Collegio di Direzione è Organo tenuto ad esercitare funzioni consultive e propositive finalizzate a coadiuvare e supportare la Direzione Generale nel governo dell'Azienda.

Il Collegio di Direzione è nominato con provvedimento del Direttore Generale, che lo presiede e che stabilisce l'ordine del giorno delle singole sedute.

Esso è composto dal Direttore Amministrativo, dal Direttore Sanitario, dal Direttore SocioSanitario, dai Direttori dei Dipartimenti gestionali dell'area amministrativa, sanitaria e sociosanitaria, dai Direttori Medici di Presidio Ospedaliero, dal Direttore dell'SC DAPSS e dai Direttori dei Distretti.

Il Direttore Generale ha piena facoltà di invitare agli incontri del Collegio di Direzione anche coloro che, pur non essendo componenti di diritto di tale Organo, è opportuno intervengano alle sedute per specifica motivazione istituzionale.

La durata del mandato del Collegio di Direzione è strettamente commisurata alla durata del mandato del Direttore Generale.

Il Collegio di Direzione deve, inoltre, adoperarsi, anche attraverso il raccordo dei singoli Componenti con la Direzione Generale, al fine di:

rendere più efficace, efficiente e trasparente l'attività sanitaria e sociosanitaria attraverso la condivisione degli obiettivi e delle scelte di indirizzo strategico direzionale e la declinazione delle stesse nell'ambito delle singole strutture aziendali,

garantire la massima diffusione, a tutti i livelli organizzativi e gestionali, delle decisioni assunte dalla Direzione Strategica,

rappresentare, in ottica costruttiva, le istanze, le problematiche e le proposte provenienti dai diversi ambiti aziendali.

Il sistema di funzionamento e la declinazione delle competenze del Collegio di Direzione sono disciplinati in regolamento dedicato.

CAPITOLO II – MODELLO ORGANIZZATIVO E ARTICOLAZIONE DELLE STRUTTURE

Parte I: L'assetto dipartimentale aziendale

1. Organizzazione dipartimentale

L'organizzazione per Dipartimenti è l'ordinario modello di gestione che questa ASST, in linea con le disposizioni di settore, ha adottato trattandosi di modello organizzativo che, più e meglio di ogni altro, consente il perseguimento di:

obiettivi di promozione della qualità delle prestazioni sanitarie, sociosanitarie ed assistenziali, con orientamento al soddisfacimento dei bisogni di prevenzione, diagnosi e cura e riabilitazione, anche sul versante socio-assistenziale, dei quali i Cittadini sono portatori,

obiettivi di efficacia ed efficienza nell'utilizzo integrato delle risorse, umane, strumentali, tecnologiche e strutturali,

obiettivi di miglioramento dell'efficacia organizzativa,

obiettivi di integrazione e di diffusione della conoscenza al fine di contrastare la progressiva parcellizzazione e specializzazione delle competenze cliniche.

In questo contesto il Dipartimento coagula un insieme omogeneo di attività, complesse e semplici, che richiedono una programmazione ed un coordinamento unitari, finalizzati a perseguire risultati di efficienza ed efficacia, da misurarsi attraverso indicatori prestabiliti.

Il modello dipartimentale si fonda su principi di flessibilità nell'utilizzo integrato ed ottimale di tutte le risorse, sulla valorizzazione della funzione clinica e della funzione organizzativo-gestionale, sulla

promozione della qualità dell'assistenza e di tutti gli interventi specifici, anche propri dell'ambito distrettuale, ove sono presenti, in coerenza con i dispositivi introdotti dalla legge regionale n.22/2021, cinque Distretti, coincidenti con i corrispondenti ambiti sociali degli Enti Locali.

Il predetto modello dipartimentale si fonda, inoltre, sulla ottimizzazione incrementale di tutte le attività coinvolte nei processi clinico-assistenziali, anche attraverso l'attivazione della funzione di "clinical governance". Funzione di "clinical governance" intesa come "punto d'incontro" tra il coordinamento clinico, attuato dal Direttore di Dipartimento, la responsabilità professionale delle singole strutture, complesse e semplici, i compiti di tipo gestionale ed organizzativo delle Direzioni Mediche di Presidio e dei Direttori di Distretto e del DAPSS con orientamento alla "customer satisfaction".

L'orientamento alla "customer satisfaction" è perseguito anche dall'organizzazione dipartimentale dei servizi amministrativi e tecnico economali, i quali rendono prestazioni alle strutture interne, che assumono, così, la veste di "strutture clienti", alle quali le prestazioni di supporto devono essere rese in modo sinergico tra le differenti strutture che afferiscono al Dipartimento di area amministrativa e in modo tale da garantire lo snellimento, l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dei procedimenti.

2. Caratteristiche e finalità dei dipartimenti aziendali

I Dipartimenti, in relazione alla propria funzione ed allocazione, hanno il compito di:

- individuare gli obiettivi prioritari da perseguire tra i quali, anche per i dipartimenti gestionali, acquistano particolare rilevanza quelli relativi alla integrazione con altre strutture e quelli relativi alla "presa in carico" delle persone croniche e fragili,
- analizzare, applicare e verificare sistemi, protocolli diagnostico terapeutici, percorsi clinici e percorsi socioassistenziali, orientati a conferire omogeneità alle procedure organizzative, assistenziali e di utilizzo delle apparecchiature, nonché orientati ad ottimizzare le prestazioni, anche in considerazione dell'evidenza clinica e della letteratura scientifica,
- individuare gli indicatori utili ai fini della valutazione e verifica dell'appropriatezza e dell'efficacia delle prestazioni e delle modalità di presa in carico delle persone croniche e fragili,
- valutare e verificare la qualità dell'assistenza fornita e delle prestazioni erogate,
- ottimizzare l'uso delle risorse assegnate,
- utilizzare in modo razionale ed ottimale le risorse materiali e professionali, i posti letto, gli spazi per assistiti e le apparecchiature,
- organizzare l'attività libero professionale intramuraria,
- partecipare alla valutazione dei bisogni di formazione del personale, alla progettazione degli interventi formativi ed eventualmente alla loro gestione, organizzandone la didattica,
- studiare ed applicare sistemi integrati di gestione tramite l'utilizzo di tecnologie informatiche,
- promuovere nuove attività o nuovi modelli operativi nei settori di competenza.

3. Tipologia dei dipartimenti

In riferimento alla propria tipologia, I Dipartimenti si distinguono in:

- Dipartimenti Gestionali, costituiti da strutture complesse, (anche appartenenti a presidi ospedalieri e territoriali differenti), affini o complementari, ma, comunque, omogenee. In essi si concretizza una gestione integrata delle risorse finalizzata al raggiungimento degli obiettivi definiti attraverso la negoziazione di budget e costantemente monitorati dal Controllo di Gestione,
- Dipartimenti Funzionali, costituiti da strutture complesse, (anche appartenenti a presidi ospedalieri e territoriali differenti), la cui attività deve essere uniformata attraverso un comune indirizzo organizzativo, scientifico e tecnico. In essi non si realizza la gestione diretta delle risorse, che viene effettuata attraverso l'attivazione di protocolli uniformi adottati nell'ambito dei Dipartimenti Gestionali, ai quali fanno riferimento le strutture complesse comprese, in considerazione dell'attività svolta, nei Dipartimenti Funzionali,
- Dipartimenti interaziendali, ovvero Dipartimenti funzionali per disciplina. Essi derivano dalla aggregazione di unità o servizi appartenenti ad Enti diversi, ma esercitanti attività caratterizzate da comuni indirizzi e comuni obiettivi. Sono orientati alla gestione integrata di attività assistenziali rese da Enti diversi e svolgono funzioni di indirizzo e governo culturale e tecnico di alcuni specifici settori.

4. Il Regolamento di funzionamento dei dipartimenti

ASST Pavia è dotata di proprio regolamento, già ritualmente approvato con deliberazione del Rappresentante Legale dell'Ente, il quale funge da modello del regolamento che ciascun Dipartimento dovrà adottare allo scopo di disciplinare il proprio concreto operare.

Sia nel modello di Regolamento aziendale, sia nello specifico regolamento di cui ogni Dipartimento si deve dotare, risultano essere indicati, tra l'altro, i compiti e le attività di ogni sngolo Dipartimento, e risultano essere esposte precisazioni in merito al budget ed alle risorse assegnate.

Nei Dipartimenti sanitari tutta l'attività finalizzata al governo clinico fa capo al Direttore di Dipartimento.

5. Il Direttore di Dipartimento

Sono Organi del Dipartimento il Direttore del Dipartimento ed il Comitato di Dipartimento.

Il Direttore del Dipartimento è nominato con provvedimento del Rappresentante Legale dell'Ente e scelto tra i Direttori delle strutture complesse in cui si articola il Dipartimento medesimo.

La scelta si fonda su base fiduciaria, tenuto conto del curriculum vitae et studiorum del Prescelto, che ne attesti adeguata formazione, esperienza professionale, competenza e attitudine alla gestione delle risorse.

La durata dell'incarico del Direttore del Dipartimento è stabilita dal Direttore Generale e, in ogni caso, non può superare la durata del mandato del Rappresentante Legale dell'Ente.

In ipotesi di cessazione del mandato del Direttore Generale che ha conferito l'incarico di direzione di Dipartimento, il Direttore di Dipartimento, dopo l'insediamento del nuovo Direttore Generale e nelle more di formalizzazione della nuova nomina del Direttore di Dipartimento, continua a svolgere l'incarico allo scopo di garantire la piena funzionalità dell'attività di istituto per un periodo non superiore a 60 giorni.

Il Direttore di Dipartimento:

- dirige il Dipartimento, è responsabile nei confronti della Direzione Generale del raggiungimento degli obiettivi negoziati annualmente con la medesima e riferiti al Dipartimento del quale ha la direzione,
- gestisce il Dipartimento secondo criteri di efficacia ed efficienza e svolge funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo,
- mantiene un rapporto costante con la Direzione Generale e con gli altri Direttori di Dipartimento,
- - presiede il Comitato di Dipartimento, del quale si avvale per finalità concernenti il governo del Dipartimento.

Il Comitato di Dipartimento è un Organo collegiale con funzione consultiva, il quale esprime indirizzi e scelte di programmazione tecnico-organizzative ed economico-finanziaria, indirizzi e scelte espressamente riferiti al Dipartimento medesimo, i quali siano utili alla definizione del piano di attività dipartimentale e propedeutici alla trattativa annuale di budget.

Il Comitato di Dipartimento è composto dal Direttore di Dipartimento, che lo presiede, dai Responsabili delle Unità Operative afferenti al Dipartimento e dai Responsabili delle strutture semplici a valenza dipartimentale, se esistenti.

Partecipano alle sedute del Comitato i Direttori Medici dei Presidi - in veste di coordinatori tecnici dei Dipartimenti Sanitari -, il Direttore del DAPSS ed il Direttore del Servizio di Farmacia.

Alle riunioni di ciascun Comitato di Dipartimento potranno intervenire, qualora se ne ravvisi l'opportunità, i Componenti della Direzione Strategica ed inoltre, su espressa richiesta e ai fini della trattazione di argomenti rientranti nelle specifiche sfere di competenza, anche altri Professionisti, pur se non facenti parte del Dipartimento.

È facoltà del Presidente del Comitato di Dipartimento istituire "Comitati ristretti" in funzione della specificità degli argomenti in discussione. In particolare, si identificano "Comitati ristretti" di presidio, interpresidio e di area funzionale omogenea.

Le valutazioni dei "Comitati ristretti" possono trovare attuazione unicamente dopo essere state sottoposte alla valutazione collegiale del Comitato di Dipartimento, al quale compete la loro approvazione.

6. Le relazioni istituzionali tra i dipartimenti, la Direzione Generale e la Direzione Strategica

Ciascun Dipartimento, attraverso il proprio Direttore e attraverso il Comitato di Dipartimento, mantiene, secondo necessità, relazioni istituzionali con la Direzione Generale, la Direzione Strategica ed i restanti Dipartimenti.

In particolare, il Direttore di Dipartimento partecipa alle sedute del Collegio di Direzione.

Parte II: I dipartimenti interaziendali

1. I Dipartimenti funzionali interaziendali

I Dipartimenti funzionali interaziendali si configurano quali articolazioni strutturate di collaborazione tra Enti diversi, finalizzate a supportare organizzativamente alcune reti clinici-assistenziali ed alcuni servizi interaziendali al primario scopo di garantire percorsi clinici integrati.

2. Caratteristiche e finalità dei dipartimenti interaziendali

I Dipartimenti funzionali interaziendali si fondono sulla definizione preliminare del ruolo e dei compiti di ciascuna struttura afferente al Dipartimento considerato.

I Dipartimenti interaziendali sono orientati a:

- condivisione di PDTA e protocolli di diagnosi e cura,
- omogeneizzazione delle modalità di invio dei Pazienti tra le diverse strutture al fine di assicurare l'unitarietà dei percorsi di cura,
- collaborazione tra Professionisti,
- utilizzo condiviso di strumentazione e tecnologie, ove previsto,
- utilizzo integrato di risorse professionali, ove previsto,
- condivisione in ordine a modalità di formazione degli Operatori,
- definizione delle operazioni di monitoraggio, verifica e controllo e condivisione dei loro esiti.

3. Il Regolamento di funzionamento dei dipartimenti interaziendali

L'operatività dei Dipartimenti funzionali interaziendali è disciplinata da specifico regolamento che ogni singolo Dipartimento avrà cura di definire, anche avendo a modello il regolamento adottato da ASST Pavia allo scopo di disciplinare l'operatività dei propri Dipartimenti intraziendali.

Detto regolamento dovrà prevedere anche le modalità di retribuzione del Direttore del Dipartimento funzione interaziendale.

Gli obiettivi di ciascun Dipartimento funzionale interaziendale dovranno essere condivisi dalle Direzioni Generali di ciascun Ente, le quali dovranno individuare, di concerto, il Direttore del Dipartimento, la cui nomina dovrà essere formalmente disposta.

4. Descrizione dei dipartimenti interaziendali

4.1 DIPARTIMENTO FUNZIONALE INTERAZIENDALE PROVINCIALE ONCOLOGICO

Il Dipartimento Interaziendale Provinciale Oncologico (DIPO) svolge un ruolo di collegamento e di integrazione tra tutti i soggetti che si occupano di patologia oncologica in Provincia di Pavia, secondo i principi della interdisciplinarietà orientata alla Persona.

Il DIPO è un organismo di ruolo funzionale, la cui operatività non dipende da rapporti gerarchici, ma dalla responsabilità, collaborazione e dall'impegno delle Istituzioni e dei soggetti che ne fanno parte. Lo compongono le Aziende Sanitarie pubbliche della Provincia di Pavia, le Unità Operative o Sezioni Autonome o Servizi delle Aziende/Strutture Ospedaliere pubbliche e private accreditate della Provincia, con rilevanti interessi assistenziali e scientifici in ambito oncologico, le Unità di Cure Palliative presenti sul territorio provinciale. Contribuiscono, inoltre, alla costituzione del DIPO, le Organizzazioni o singoli professionisti o parti interessate attive in campo oncologico nel territorio

provinciale. In linea con gli indirizzi regionali in materia, il DIPO ha individuato quali suoi obiettivi primari:

- l'integrazione e la promozione delle attività di prevenzione e promozione della salute, diagnosi, cura e riabilitazione in campo oncologico presenti sul territorio, identificando percorsi che facilitino l'accesso dei malati alle diverse realtà specialistiche,
- la stesura di linee guida e protocolli condivisi del percorso di cura previsto per le diverse malattie oncologiche, che garantiscano la continuità delle cure e l'approccio multidisciplinare al malato ed alla malattia, oltre che alle decisioni collegiali sul percorso, pur nel rispetto di ciascuna professionalità,
- l'attuazione e la diffusione di un modello organizzativo a rete di unità di patologia, in modo da facilitare il passaggio delle informazioni tra le istituzioni, per offrire al Malato oncologico maggiori garanzie di ricevere cure appropriate, anche nella fase cruciale, sotto il profilo dell'efficacia, del follow up, da gestire in forma via via sempre più integrata, in specie sotto il profilo documentale,
- Il miglioramento, nell'ambito delle Reti Oncologica ed Ematologica Lombarde e del Sistema Sanitario Regionale, dell'accessibilità alle prestazioni oncologiche, dell'informazione al Malato e della sua partecipazione alle decisioni assistenziali, di cura ed agli eventuali ambiti di ricerca clinica,
- l'adesione attiva di tutte le strutture presenti sul territorio in campo oncologico, valorizzando la valenza interaziendale del DIPO,
- la sperimentazione di nuovi modelli organizzativi,
- la promozione delle attività di formazione, di aggiornamento e di crescita della competenza professionale degli operatori,
- l'integrazione delle strutture ospedaliere con il territorio, in particolare con il Medico di medicina generale, il Pediatra di libera scelta e con il coinvolgimento delle risorse del volontariato.

4.2 DIPARTIMENTO FUNZIONALE INTERAZIENDALE PROVINCIALE CURE PALLIATIVE

Rappresenta l'evoluzione organizzativa in "Dipartimento Provinciale Interaziendale" della "Rete per le Cure Palliative".

Fanno parte del Dipartimento gli Enti Sanitari a contratto, gli Hospice, i Day Hospital, i Day Hospice, l'Assistenza domiciliare di base e specialistica, le Organizzazioni di Volontariato e No Profit operanti nel settore delle Cure Palliative, gli MMG e i PdF.

Attraverso i nodi e le relative connessioni esistenti fra le strutture partecipanti, il Dipartimento assicura le regole di funzionamento, il sistema di monitoraggio, i requisiti di qualità e di sicurezza dei processi e dei percorsi di cura, di qualificazione dei professionisti e le modalità di coinvolgimento dei cittadini. Costituisce struttura funzionale finalizzata a tutelare il diritto del cittadino ad accedere alle cure palliative e alla terapia del dolore, assicurando il rispetto della dignità, dell'autonomia della persona umana, il bisogno di salute, l'equità nell'accesso all'assistenza, la qualità delle cure e la loro appropriatezza.

Concorre agli obiettivi regionali di innalzamento della qualità complessiva delle cure palliative e della terapia del dolore, nonchè al miglioramento dell'organizzazione e dell'integrazione funzionale dei vari attori per garantire la continuità del percorso del malato e della sua famiglia, in particolare nel passaggio dalla fase di cronicità a quello della terminalità.

Il Dipartimento garantisce la continuità assistenziale, la presa in carico globale del malato e della famiglia, con accompagnamento e supporto al lutto, l'integrazione tra i diversi setting di cura, la promozione dell'umanizzazione delle cure, l'erogazione integrata di attività e prestazioni sanitarie, socio sanitarie ed assistenziali, la valutazione multidimensionale dei bisogni sotto il profilo clinico, funzionale e sociale, la partecipazione di tutti i soggetti erogatori presenti nella rete, allo sviluppo del progetto "Ospedale-Territorio senza dolore", la promozione dell'integrazione con i MMG/PdF e con i medici specialisti, il confronto con tutti i portatori di interesse organizzando almeno una Conferenza Territoriale annuale.

4.3 DIPARTIMENTO DI MEDICINA TRASFUSIONALE E DI EMATOLOGIA (DMTE)

L'obiettivo del Sistema trasfusionale lombardo è perseguire l'autosufficienza di sangue, emocomponenti ed emoderivati all'interno della Regione, di contribuire all'autosufficienza nazionale ed alla cooperazione internazionale, mantenendo costantemente monitorati gli standard di

autosufficienza e i livelli di sicurezza e qualità. La Regione Lombardia ha riunito le strutture trasfusionali presenti sul territorio regionale in Dipartimenti di Medicina Trasfusionale e di Ematologia (DMTE), affidando ad ogni Dipartimento, in capo ad una Struttura sanitaria pubblica, il compito di indirizzare, organizzare e coordinare le attività di medicina trasfusionale e di ematologia clinica, nell'ambito di un preciso territorio. Nella Provincia di Pavia è stato identificato un unico DMTE, con sede presso il Servizio di Immunoematologia e Trasfusionale (SIMT) della Fondazione, cui afferiscono tutte le strutture sanitarie, pubbliche e private accreditate della Provincia.

4.4 DIPARTIMENTO PROVINCIALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE NEUROPSICHICA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA.

La consiste nell'integrare le competenze, le professionalità e le risorse tecnologiche della Fondazione, dell'IRCCS Mondino, dell'IRCCS Maugeri, del CNAO e di ASST, al fine di garantire un ottimale iter diagnostico-terapeutico ai pazienti con patologie del sistema nervoso centrale e periferico, dei pazienti con patologie a carico degli organi di senso, nell'ottica di favorire l'approccio multidisciplinare alle malattie, l'omogeneità e l'appropriatezza delle indagini e dei trattamenti anche in condizioni di emergenza. Obiettivo del Dipartimento Interaziendale di Neuroscienze è l'attuazione di un progetto comune, nell'ambito delle Neuroscienze, che metta a sistema e faccia accrescere in modo integrato le specificità degli Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico, quelli di Ricerca e le Strutture cliniche, al fine di consolidare il loro posizionamento in ambito nazionale e internazionale.

Parte III: Il dipartimento funzionale di prevenzione

Il Dipartimento funzionale di Prevenzione, introdotto in ASST dalla L.R. 22/2021, opera in coordinamento con il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS) di ATS e nell'ambito delle sue funzioni di raccordo con ATS persegue il raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi definiti nell'ambito della programmazione ATS/DIPS (vaccinazioni, screening, promozione della salute, prevenzione, ecc.)

1. Tipologie di offerta

- Erogazione di servizi di prevenzione a livello ospedaliero (screening oncologici per la prevenzione del tumore al seno, screening oncologici per la prevenzione del tumore al polmone, screening oncologici per la prevenzione del tumore al colon retto, screening per la prevenzione di HCV, screening neonatali); il governo delle attività a livello ospedaliero è in capo all'organizzazione clinico-gestionale messa in campo dalla Direzione Sanitaria.
- Erogazione di servizi di prevenzione a livello territoriale (screening oncologici per la prevenzione del tumore della cervice uterina per mezzo della SS attività consultoriali, vaccinazioni per mezzo della SC Vaccinazioni e Sorveglianza Malattie Infettive),
- Sorveglianza prevenzione malattie infettive a livello ospedaliero (sorveglianza delle infezioni correlate all'assistenza e sorveglianza e contrasto dell'antibiotico resistenza); il governo delle attività a livello ospedaliero è in capo all'organizzazione clinico-gestionale messa in campo dal Comitato Infezioni Ospedaliere.
- Sorveglianza prevenzione malattie infettive a livello territoriale (sorveglianza delle infezioni sessualmente trasmesse, profilassi delle malattie infettive e ambulatorio del viaggiatore),
- Presa in carico delle patologie croniche a livello ospedaliero (presa in carico delle patologie lavoro correlate UOOML, counseling motivazionale e stili di vita); il governo delle attività a livello ospedaliero è in capo all'organizzazione clinico-gestionale messa in campo dalla Direzione Sanitaria.
- Presa in carico delle patologie croniche a livello territoriale (home visiting, disassuefazione dal fumo, presa in carico individuale, counseling motivazionale, raccordo con le Case di Comunità, protocollo farmaci a scuola, raccordo con i Servizi Dipendenze, di Salute Mentale e con i consultori familiari.

2. Area Screening Oncologici e Neonatali

Ha la funzione di favorire l'integrazione dell'attività di screening oncologici del colon retto, mammella, polmone, e cervice uterina pianificate da ATS. Analogamente è presente l'area screening delle patologie neonatali.

3. Home visiting e Promozione della Salute nella presa in carico

Interventi domiciliari di supporto post-partum, counselling motivazionale sullo stile di vita dei genitori e promozione della salute nelle fasi precoci della vita (allattamento al seno, prevenzione incidenti, ecc.)

Interventi integrati con il percorso di presa in carico volti a promuovere il corretto stile di vita, il monitoraggio delle condizioni di rischio e adozione di interventi che accompagnino e precedano la diagnosi.

Educazione del paziente all'autogestione consapevole della malattia (fragilità, disagio ed esclusione sociale).

Attuazione del PIL di ATS, Piano Integrato Locale di Promozione della Salute e sviluppo di reti territoriali integrate di sostegno, di concerto con la SC Cure Primarie.

4. Centri Infezioni Sessualmente Trasmesse – IST

L'Azienda non è dotata di un proprio centro IST, pertanto, per le attività di presa in carico complessiva (prevenzione, screening, diagnosi, trattamento e follow up) delle infezioni sessualmente trasmesse, farà riferimento al Centro del vicino IRCCS Policlinico San Matteo.

5. Attività di sorveglianza, prevenzione e controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza

L' Attività di sorveglianza, prevenzione e controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza assicura:

- il coordinamento, l'integrazione e la trasversalità delle competenze specialistiche necessarie per la più adeguata gestione della problematica infettiva, in particolare vengono integrate le competenze in ambito igienistico, microbiologico farmaceutico, infettivologico, risk management, DAPSS, medico competente, RSPP,
- la gestione della prevenzione delle ICA e degli isolamenti dei pazienti per evitare la diffusione dei microrganismi multiresistenti in ambiente ospedaliero e nelle strutture territoriali.

Le unità multiprofessionali e multidisciplinari devono garantire:

- la definizione del rischio infettivo nel contesto operativo,
- l'implementazione di misure di prevenzione e di controllo delle infezioni associate all'assistenza definite da protocolli e procedure validati basati sulle evidenze scientifiche,
- l'adozione di misure di sorveglianza adeguate al contesto organizzativo,
- l'informazione, l'addestramento e la formazione del personale addetto all'assistenza,
- l'adesione alla sorveglianza microbiologica in ambito regionale,
- l'uso corretto ed il monitoraggio del consumo di antibiotici.

Parte IV: Strutture Complesse (SC)

Per strutture complesse si intendono articolazioni aziendali, di norma, afferenti ad un Dipartimento, la cui attività riveste rilevante importanza strategica, tale da determinare l'assegnazione di risorse umane, materiali e tecnologiche, la cui gestione necessita di specifiche competenze multi professionali e di acclarata esperienza. Pertanto, la complessità dell'articolazione aziendale considerata, tale da imporne la denominazione quale "struttura complessa" è direttamente correlata:

- alla strategicità del proprio compito istituzionale, misurata, sia all'interno dell'Azienda, sia all'esterno in relazione con il territorio di riferimento,
- alla consistenza delle risorse gestite,
- alla complessità dell'articolazione organizzativa.

L'esame approfondito e l'accertata esistenza e consistenza dei criteri sopra elencati rappresentano "il binario" seguito da questa ASST nell'individuazione di tutte le proprie strutture complesse, in afferenza alla Direzione Sanitaria, Direzione Socio Sanitaria e Direzione Amministrativa.

Parte V: Strutture Semplici Dipartimentali (SSD) e/o Strutture Semplici Distrettuali (SD)

Per strutture semplici dipartimentali si intendono articolazioni organizzative afferenti ad un dipartimento le quali, pur non possedendo le caratteristiche e le complessità proprie di una struttura complessa, sono caratterizzate:

- da elevata rilevanza strategica,
- da consistente autonomia nell'organizzazione e gestione delle risorse assegnate, umane, materiali e tecnologiche,
- da un carattere di "trasversalità" dell'attività istituzionale, tali da legittimarne, nel POAS di ASST Pavia, una collocazione in afferenza ad un dipartimento ed una caratterizzazione, per l'appunto, in struttura semplice dipartimentale.

Per strutture semplici distrettuali si intendono articolazioni organizzative afferenti ad un Distretto le quali, pur non possedendo le caratteristiche e le complessità proprie di una struttura complessa, sono caratterizzate:

- da elevata rilevanza strategica,
- da consistente autonomia nell'organizzazione e gestione delle risorse assegnate, umane, materiali e tecnologiche,
- da un carattere di "trasversalità" dell'attività istituzionale, tali da legittimarne, nel POAS di ASST Pavia, una collocazione in afferenza ad un distretto ed una caratterizzazione, per l'appunto, in struttura semplice distrettuali.

L'esame approfondito e l'accertata esistenza e consistenza dei parametri sopra elencati rappresentano "il binario" seguito da questa ASST nell'individuazione di tutte le proprie strutture semplici dipartimentali e semplici distrettuali.

Parte VI: Strutture Semplici

Per strutture semplici si intendono articolazioni organizzative afferenti ad una struttura complessa o ad una Direzione aziendale, le quali includono, necessariamente e in via prevalente, la responsabilità di gestione di risorse umane e strumentali.

CAPITOLO III – ASSETTO ORGANIZZATIVO GENERALE

Parte I: Gli organismi

1. Definizione di organismi

Per organismi si intendono sistemi organizzati, composti da svariate parti tra loro connesse e interdipendenti, che contribuiscono al raggiungimento di uno scopo comune.

Gli organismi descritti nel presente POAS sono previsti da disposizioni di legge o di contrattazione collettiva nazionale di lavoro ed esercitano funzioni non di tipo gestionale.

Il loro funzionamento è disciplinato da regolamenti aziendali.

2. Ufficio di Pubblica Tutela

L'Ufficio di Pubblica Tutela opera in coerenza con i dispositivi della legge regionale n.3/2008 ed in conformità con la tuttora applicabile DGR n.VIII/10884, del 23 dicembre 2019.

È organismo autonomo ed indipendente, svincolato da qualsiasi rapporto gerarchico all'interno dell'Azienda ed istituito al primario scopo di garantire la tutela dei diritti dei Cittadini in tema di soddisfacimento dei bisogni di salute, dei quali i Cittadini medesimi sono titolari.

Pertanto, l'Ufficio di Pubblica Tutela affronta questioni segnalate dai Cittadini medesimi e riferite a problematiche riscontrate in sede di fornitura di servizi da parte dell'Azienda.

L'indipendenza e la terzietà dell'Ufficio di Pubblica Tutela è garantita dal fatto che la presidenza è affidata a persone qualificate ed esterne all'Azienda, nell'ambito della quale gli UPT previsti sono due, l'uno in territorio di Lomellina, con sede presso l'Ospedale di Vigevano e l'altro in territorio Oltrepò, con sede presso l'Ospedale di Voghera.

Gli UPT aziendali garantiscono, in stretta collaborazione con gli Uffici Relazione con il Pubblico – URP -: consulenza sui diritti dei Cittadini, ascolto ed accoglienza degli Utenti, anche ai fini di esame di reclami già presentati all'URP, qualora il Cittadino non si ritenga soddisfatto della risposta ricevuta, verifica in ordine alla adeguatezza delle prestazioni erogate ai Cittadini affinché emerga che le stesse siano state rese secondo quanto previsto dalla Carta dei Servizi di questa Azienda.

3. Nucleo di Valutazione delle Performance

Il Nucleo di Valutazione delle Performance è organismo indipendente, costituito, ai sensi della DGR n.X/5539, del 2 agosto 2016, da tre Componenti esterni all'Azienda nominati in coerenza con specifiche direttive regionali.

Il NVP opera in accordo con l'Organismo Indipendente di Valutazione Regionale e risponde direttamente al Direttore Generale.

Esercita compiti di verifica e di controllo in ordine alla performance organizzativa e complessiva performance aziendale, allo scopo di verificarne la coerenza con la superiore programmazione regionale e con gli obiettivi assegnati a tutto il personale in sede di contrattazione di budget.

La verifica ed il controllo si estende, in modo più ampio, a tutta l'attività dell'Azienda, allo scopo di attestarne la coerenza con le disposizioni in tema di trasparenza e di anticorruzione, delle quali è tenuto a verificare l'attuazione.

Pertanto, il Nucleo di Valutazione delle Performance è, in dettaglio, tenuto a:

- verificare il rispetto del principio del merito e il funzionamento complessivo del sistema di valutazione della performance organizzativa e aziendale,
- verificare l'effettiva e corretta identificazione delle performance perseguite dall'Ente vigilato, attraverso la definizione di obiettivi, indicatori e target, in coerenza con il sistema di programmazione regionale,
- verificare l'attribuzione degli obiettivi assegnati ai Dirigenti e al personale del Comparto,
- valutare la correttezza della misurazione del grado di raggiungimento delle performance,
- valutare la correttezza della valutazione delle performance individuali del personale secondo i principi di merito ed equità,
- verificare la valutazione delle attività dei dipendenti del Comparto che siano titolari di posizione organizzativa o di incarico di coordinamento,
- assicurare il coordinamento e lo scambio di informazioni con l'Organismo Indipendente di Valutazione regionale,
- verificare la correttezza delle applicazioni contrattuali, limitatamente agli istituti rimessi alle attribuzioni del Nucleo di Valutazione,
- verificare l'esecuzione e la metodologia in uso per le rilevazioni aziendali in tema di benessere organizzativo,
- verificare l'attuazione delle disposizioni normative in tema di trasparenza,
- verificare l'attuazione delle disposizioni normative in tema di anticorruzione.

4. Collegi Tecnici

I Collegi Tecnici sono organismi previsti dalle vigenti disposizioni di contrattazione collettiva nazionale di lavoro applicabili all'area dirigenziale, i quali operano ai fini di verifica del predetto personale, da attuarsi secondo modalità e tempi stabiliti dalle citate disposizioni contrattuali.

Il loro funzionamento è disciplinato da un regolamento aziendale attuativo delle disposizioni contrattuali di riferimento.

La loro costituzione è disposta attraverso determinazione, adottata dal Direttore dell'SC Risorse Umane, su delega del Rappresentante Legale dell'Ente.

L'SC Risorse Umane fornisce ai Collegi Tecnici supporto amministrativo e supporto tecnico, qualora necessario.

La convocazione dei Collegi Tecnici, finalizzata al compimento delle verifiche previste da specifiche disposizioni di contrattazione collettiva nazionale di lavoro riferita all'area dirigenziale, è disposta per iscritto.

Le sedute dei predetti Organismi sono sempre descritte in specifico verbale, sulla base del quale si procede a formalizzare gli esiti delle verifiche.

Le verifiche compiute dai Collegi Tecnici hanno ad oggetto la valutazione dell'attività dei Dirigenti nel periodo di riferimento, con finalità di esaminare l'incarico svolto dai Dirigenti interessati, anche ai fini degli adeguamenti retributivi, espressamente previsti dalle citate disposizioni di contrattazione collettiva.

I Collegi Tecnici sono composti, in via prevalente, da personale dipendente avente idoneo inquadramento.

Qualora, all'interno dell'Azienda, non vi fossero professionalità adeguate, i Componenti dei Collegi Tecnici verranno individuati all'esterno ed opereranno secondo il regime delle prestazioni occasionali.

Parte II: Gli strumenti

1. Il PIAO quale sintesi dei Piani aziendali

In ottemperanza all'articolo 6, comma 6, del decreto legge n. 80/2021, convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, ASST Pavia adotta, entro il 31 gennaio di ogni anno, il "Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)" nel rispetto delle vigenti discipline di settore.

Il PIAO definisce:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance,
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile,
- gli obiettivi formativi annuali e pluriennali,
- gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale,
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa, nonché gli strumenti per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione,
- le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere.

Pertanto, il PIAO si configura quale documento di programmazione strategica sostitutivo del Piano della Performance, del Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale, del Piano di formazione, del Piano organizzativo del lavoro agile e del Piano di azioni positive.

Il PIAO dovrà articolarsi in quattro sezioni.

La prima sezione rappresenterà l'anagrafica dell'Amministrazione.

La seconda sezione si articolerà, a sua volta, in tre sottosezioni il cui contenuto è, di seguito, esplicitato:

- valore pubblico, ovvero identificazione dei risultati attesi in termini di obiettivi, generali e specifici,
- performance, ovvero gli obiettivi e gli indicatori di performance, di efficienza e di efficacia,
- rischi corruttivi e trasparenza, ovvero rappresentazione delle azioni di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

La terza sezione (Organizzazione e capitale umano) si articolerà, a sua volta, in tre sottosezioni il cui contenuto è, di seguito, esplicitato:

- struttura organizzativa, ovvero il modello organizzativo adottato dall'Azienda,
- organizzazione del lavoro agile,
- piano triennale dei fabbisogni di personale.

La quarta sezione darà rappresentazione degli strumenti, delle modalità e della cadenza periodica del monitoraggio degli esiti del PIAO.

2. Il Piano delle Performance – sezione seconda del PIAO

Attraverso i contenuti del proprio "Piano delle Performance", da inserire nella sezione seconda del PIAO, ASST Pavia da rappresentazione programmatica degli indirizzi e degli obiettivi strategici ed operativi in tema di performance, nonché rappresentazione degli indicatori atti a misurare e a valutare, sia la performance aziendale, sia la performance individuale.

In particolare attraverso la pianificazione triennale esposta nel "Piano delle Performance" ASST Pavia evidenzia gli obiettivi che l'Amministrazione intende perseguire nel triennio di riferimento, nonché i relativi risultati attesi.

Attraverso l'albero della performance, ASST Pavia sintetizza nel proprio Piano la mappa logica che rappresenta i legami tra mission, obiettivi strategici e piani d'azione, fornendo una rappresentazione sintetica ed integrata della performance dell'amministrazione.

Ai fini della necessaria azione di rendicontazione della performance raggiunta, entro il 30 giugno di ogni anno, ASST delibera la propria "Relazione sulla Performance" che evidenzia, a consuntivo con riferimento all'anno precedente, i risultati raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli scostamenti.

3. Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza – sezione seconda del PIAO

ASST Pavia rappresenta nella sezione seconda del PIAO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, su proposta del relativo Responsabile.

Il Piano è un documento di natura "programmatoria", con il quale ASST definisce la propria strategia di prevenzione e corruzione e, tenuto conto delle linee guida di ANAC, individua misure organizzative ed azioni volte alla prevenzione del rischio di corruzione.

I contenuti del Piano sono strutturati secondo una metodologia che comprende l'analisi del contesto (interno ed esterno), la valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione del rischio) ed il trattamento del rischio (identificazione e programmazione delle misure di prevenzione).

4. Organizzazione del lavoro agile – sezione terza del PIAO

ASST Pavia descrive nella sezione terza del PIAO la regolamentazione del lavoro agile, quale strumento atto a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

ASST Pavia garantisce condizioni di attuazione del lavoro agile tali da non generare penalizzazione sui lavoratori ai fini del riconoscimento di professionalità e di progressioni di carriera.

Impregiudicato il fatto che l'organizzazione del lavoro agile deve garantire l'invarianza dei servizi resi all'utenza, l'adeguata rotazione del personale autorizzato alla prestazione di lavoro agile, la prevalenza per ciascun lavoratore del lavoro in presenza, l'adozione di appositi strumenti tecnologici idonei a garantire l'assoluta riservatezza dei dati e delle informazioni trattati durante lo svolgimento del lavoro agile, la fornitura di idonea dotazione tecnologica al lavoratore, le modalità ed i tempi di esecuzione della prestazione.

5. Il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale – sezione terza del PIAO

ASST Pavia rappresenta nella sezione terza del PIAO il proprio Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale, quale strumento di programmazione triennale, aggiornato con cadenza annuale, attraverso il quale l'Azienda definisce la consistenza della dotazione organica e la rimodulazione della stessa sulla base dei fabbisogni programmati, individua le professionalità indispensabili per lo svolgimento dell'attività di istituto ed identifica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano medesimo, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

6. Il Piano Triennale di Azioni Positive – da prevedere nel PIAO

ASST Pavia rappresenta nel PIAO il Piano triennale di azioni positive, quale strumento diretto ad assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena ed effettiva realizzazione di pari opportunità nel lavoro.
La finalità del Piano Triennale di azioni positive è il miglioramento continuo, in termini di contrasto a qualsiasi forma di discriminazione e di violenza, al mantenimento del benessere organizzativo, allo sviluppo delle politiche di conciliazione e alla garanzia delle pari opportunità di cultura e di genere di tutti i dipendenti di ASST Pavia.
Il Piano costituisce pertanto un'importante risorsa per l'Azienda che, anche attraverso l'attività propria del Comitato Unico di Garanzia, è in grado di supportare il personale nel processo di integrazione e nella messa in atto di azioni migliorative rivolte a risolvere eventuali tensioni ed a creare un clima di lavoro improntato sulla collaborazione e sul benessere.

Sezione II
LA DIREZIONE STRATEGICA

1. Il Direttore Sanitario

Il Direttore Sanitario è nominato dal Rappresentante Legale dell'Ente con proprio motivato provvedimento sulla base di rapporto fiduciario intercorrente tra le parti, come da art.13 della legge regionale n.33/2009 e s.m.i..

La scelta del Direttore Sanitario è effettuata nell'ambito di un elenco regionale degli idonei.

Il rapporto di lavoro del Direttore Sanitario è esclusivo ed avente natura privatistica, la cui durata è non inferiore ad anni tre e non superiore ad anni cinque.

Il Direttore Sanitario risponde al Direttore Generale del raggiungimento degli obiettivi e della gestione delle risorse assegnati. Partecipa al processo di pianificazione strategica, esercita le funzioni attribuite alla sua competenza e concorre, con la formulazione di proposte e pareri, alla gestione aziendale. Il Direttore Sanitario dirige i servizi sanitari ai fini organizzativi ed igienico-sanitari.

In particolare, il Direttore Sanitario:

- coadiuva il Direttore Generale nella gestione dell'Azienda fornendogli pareri su atti relativi alle materie di competenza, avvalendosi, in particolare, dei dirigenti medici e sanitari,
- partecipa ai processi di programmazione strategica finalizzati al governo aziendale, unitamente al Direttore Generale, che ne ha la responsabilità, e al Direttore Amministrativo e Socio Sanitario,
- individua le strategie finalizzate al coordinamento dei Dipartimenti clinico-sanitari per quanto attiene gli aspetti legati all'organizzazione, e all'erogazione dei servizi,
- svolge attività di indirizzo e verifica nei confronti della Direzione Medica di Presidio, dei Direttori di Dipartimento e dei responsabili dei servizi sanitari e promuove l'integrazione degli stessi,
- concorre alla definizione delle progettazioni edilizie dell'Azienda in merito agli aspetti sanitari e funzionali,
- collabora nell'esercizio del governo clinico aziendale mediante la partecipazione alla funzione di committenza per l'attribuzione di obiettivi, risorse umane e strumentali ai Dipartimenti Sanitari,
- partecipa al processo di pianificazione strategica aziendale, concorrendo alla definizione delle priorità rispetto ai bisogni di salute della comunità elaborando proposte e fornendo pareri in merito alla programmazione sanitaria aziendale,
- svolge attività di indirizzo e verifica ai fini tecnico-organizzativi, igienico-sanitari e medico-legali,
- presiede i Collegi Tecnici per la selezione dei candidati per l'accesso ai posti di direttore di unità operativa, nonché per la verifica, al termine dell'incarico, dei risultati conseguiti dagli stessi,
- collabora al controllo di gestione dell'Azienda, definendone le linee di indirizzo ed i contenuti specifici di sua competenza,
- è direttamente coinvolto nel processo di budget aziendale in qualità di componente della Direzione Strategica,
- definisce strategicamente i modelli organizzativi delle strutture sanitarie, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi aziendali e ne promuove l'adozione,

- concorre alla definizione dei contenuti del sistema informativo aziendale,
- concorre alla definizione dei modelli organizzativi per la promozione della qualità e provvede alla promozione delle qualità dei servizi e delle prestazioni sanitarie e ne verifica l'andamento,
- promuove il processo di valutazione di tecnologie sanitarie (technology medical assessment) e ne verifica l'applicazione,
- promuove l'adozione di processi clinici basati sulle evidenze (evidence based medicine), anche attraverso adeguati programmi e percorsi assistenziali,
- definisce le strategie ed i criteri per l'allocazione delle risorse umane e tecnico-strumentali nell'ambito dei servizi sanitari, nel rispetto della programmazione sanitaria aziendale,
- coadiuva il Direttore Generale nel mantenimento dei rapporti con le istituzioni, i vari enti e organismi operanti in ambito socio-sanitario,
- autorizza l'attività libero professionale congiuntamente al Direttore Amministrativo previa acquisizione del parere del Direttore di Struttura Complessa, del Direttore di Dipartimento, del Direttore Medico di Presidio,
- adotta e stipula convenzioni sanitarie congiuntamente al Direttore Amministrativo e al Direttore Socio Sanitario, previa acquisizione del parere del Direttore di Struttura Complessa, del Direttore di Dipartimento, del Direttore Medico di Presidio.

Il Direttore Sanitario svolge ogni altra funzione, ivi compresa l'adozione di atti a rilevanza esterna, attribuitagli dalla legislazione vigente, dal presente atto e dai regolamenti aziendali, ovvero su delega del Direttore Generale.

In caso di assenza o impedimento il Direttore Sanitario individua il Direttore Medico di Presidio cui delegare la relativa funzione di temporaneo sostituto.

2. Il Direttore Socio Sanitario

Il Direttore Socio Sanitario è nominato dal Rappresentante Legale dell'Ente con proprio motivato provvedimento sulla base di rapporto fiduciario intercorrente tra le parti, come da art.13 della legge regionale n.33/2009 e s.m.i..

La scelta del Direttore Socio Sanitario è effettuata nell'ambito di un elenco regionale degli idonei.

Il rapporto di lavoro del Direttore Socio Sanitario è rapporto esclusivo avente natura privatistica, la cui durata è non inferiore ad anni tre e non superiore ad anni cinque.

Il Direttore Sociosanitario presiede la gestione dei percorsi di presa in carico dei pazienti, ha il compito di garantire ai pazienti percorsi di cura identificabili in continuità assistenziale sia in riferimento a prestazioni erogabili presso il polo ospedaliero sia in riferimento a prestazioni erogabili nel polo territoriale, attraverso le reti, il DSMD ed i dipartimenti funzionali.
Alla Direzione Sociosanitaria afferiscono:

- Il Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze,
- I Dipartimenti funzionali di Prevenzione e di Cure Primarie,
- I Distretti,
- La SC Cure Primarie,
- Le SS Sanità Penitenziaria (Pavia, Vigevano e Voghera),
- La SC Vaccinazioni e Sorveglianza Malattie Infettive,
- La SS Attività Consultoriali,
- La SS Specialistica Ambulatoriale,
- La SS ADI/VDM,
- La SS Presa in Carico, Fragilità e Disabilità,
- La SC Farmacia Territoriale.

Al fine di garantire lo svolgimento delle funzioni assegnate, il Direttore Sociosanitario si raccorda con:

- l'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) di Pavia,
- le Strutture sanitarie e sociosanitarie accreditate presenti sul territorio, siano esse pubbliche o private, le Associazione di volontariato che, a diverso titolo, erogano servizi socio-sanitari sul territorio,
- i Comuni, nelle loro diverse forme aggregative a livello di ambito e di distretto.

Di concerto con gli altri Componenti della Direzione Strategica dovrà inoltre garantire i livelli di sinergia adeguati tra Distretti e Polo Ospedaliero e in modo particolare nelle seguenti aree di indirizzo programmatico:

- screening oncologico: promozione dell'adesione agli screening attraverso le articolazioni territoriali di riferimento che hanno alcune di queste attività nelle proprie funzioni (consultori) e che quindi possono fungere da raccordo nei percorsi diagnostico terapeutici di riferimento,
- vaccinazioni: costruzione di un percorso clinico di promozione della vaccinazione che coinvolga il Dipartimento materno infantile per la popolazione pediatrica e il Dipartimento di area medica per i soggetti a rischio,
- dimissioni protette.

In ipotesi di legittima assenza o legittimo impedimento, il Direttore Amministrativo individua formalmente il proprio temporaneo Sostituto.

3. Il Direttore Amministrativo

Il Direttore Amministrativo è nominato dal Rappresentante Legale dell'Ente con proprio motivato provvedimento, sulla base di rapporto fiduciario intercorrente tra le parti, come da art.13 della legge regionale n.33/2009 e s.m.i..

La scelta del Direttore Amministrativo è effettuata nell'ambito di un elenco regionale degli idonei.

Il rapporto di lavoro del Direttore Amministrativo è esclusivo ed avente natura privatistica, la cui durata è non inferiore ad anni tre e non superiore ad anni cinque.

Il Direttore Amministrativo risponde al Direttore Generale in ordine agli obiettivi ricevuti e ai risultati concretamente misurati.

Il Direttore Amministrativo:

- partecipa alle attività e scelte della Direzione Strategica, della quale fa parte,
- fornisce parere al Direttore Generale su atti e materie di competenza,
- verifica nei confronti dei Responsabili dei servizi amministrativi e promuove l'integrazione dei Servizi medesimi,
- partecipa alla definizione degli obiettivi delle strutture sopra descritte, e ne verifica il risultato,
- promuove l'integrazione tra le richiamate strutture,
- contribuisce alla definizione dei rapporti e dei relativi accordi di natura convenzionale con l'Università e con altri Enti o Istituti,
- sottoscrive i documenti contabili e gli ordinativi di pagamento,
- cura la ricezione delle deliberazioni che devono essere adottate dal Direttore Generale al fine di ogni conseguente adempimento,
- definisce le modalità di monitoraggio in ordine ai risultati delle attività di controllo interno e cura l'attuazione delle eventuali azioni di riallineamento,
- garantisce la formazione e l'aggiornamento professionale di tutto il personale avvalendosi di un ufficio dedicato ed assicura la predisposizione del "Piano Formativo Aziendale", avente cadenza annuale, il supporto alla Direzione Strategica per la definizione del budget annuale di formazione, l'accreditamento dei corsi aziendali nel rispetto delle procedure ECM.

In ipotesi di legittima assenza o legittimo impedimento, il Direttore Amministrativo individua formalmente il proprio temporaneo Sostituto.

CAPITOLO I

LA DIREZIONE GENERALE

1. Le funzioni in staff alla Direzione Generale

1.1 *SS Controllo di Gestione*

Il Controllo di Gestione è identificato quale Struttura Semplice.

I compiti e le funzioni del Controllo di Gestione sono sintetizzati come segue:

- assiste il Vertice aziendale verificando l'economicità della gestione per la realizzazione della mission aziendale,
- supporta l'attività di pianificazione e programmazione favorendo lo sviluppo di una logica trasversale dei sistemi di programmazione e coordinamento,
- supporta il processo annuale di budget, coadiuvando la Direzione Aziendale durante tutto il processo di formulazione e articolazione degli obiettivi programmatici e fornendo ai CdR e ai Dipartimenti le informazioni necessarie per poter effettuare attendibili previsioni sulla propria attività e sui correlati costi,
- definisce gli indicatori che misurano gli obiettivi aziendali ed effettua il necessario monitoraggio periodico,
- supporta il processo di definizione degli obiettivi del Comparto correlati alla performance organizzativa ed il relativo monitoraggio periodico,
- valuta la congruenza tra obiettivi predefiniti e risultati conseguiti,
- coordina il processo di assegnazione, monitoraggio e rendicontazione degli obiettivi aziendali di interesse regionale,
- coordina la stesura dei progetti connessi alle RAR e il loro monitoraggio periodico,
- supporta il processo di valutazione individuale annuale del personale dipendente del Comparto e della Dirigenza,
- sviluppa e gestisce il sistema della contabilità analitica secondo linee-guida regionali, produce il conto economico per i Centri di Costo (CdC), Centri di Responsabilità (CdR) e Dipartimenti aziendali, mette a punto specifici indicatori per la valutazione dell'efficiente utilizzo dei fattori produttivi individuando le cause degli scostamenti rilevati, comunicandoli alla Direzione e proponendo eventuali azioni di miglioramento,
- sviluppa un sistema di reportistica integrato, elaborando e comunicando ai CdR, con periodicità predefinita, le informazioni relative ai principali flussi informativi, (esempio: ricoveri, specialistica ambulatoriale, principali voci di costo, etc.), e ai risultati conseguiti,
- assolve al debito informativo nei confronti della Regione, (flusso trimestrale e annuale di contabilità analitica, modello LA annuale, rendiconto trimestrale AREU, Conto Economico di Presidio, etc.),
- svolge attività di formazione rivolta al personale sui temi della programmazione,
- aggiorna costantemente il piano dei centri di costo e di responsabilità,
- elabora, sino alla loro permanenza in vigore, il "Piano delle Performance" e la "Relazione annuale sulle Performance" e partecipa alla stesura del PIAO,
- fornisce supporto alla funzione acquisti nella verifica delle comparazioni di costo e delle migliori esperienze d'acquisto,
- tiene, per la parte di competenza, i rapporti con il Nucleo di Valutazione delle Prestazioni e segue le attività pertinenti,
- redige tutti i Regolamenti di competenza.

1.2 *SS Attività di prevenzione protezione aziendale*

Il Servizio di Prevenzione e Protezione -SPP- è identificato quale Struttura Semplice.

Il SPP opera ai sensi dell'art.33 del decreto legislativo n.81/2008 e s.m.i. e garantisce l'attuazione delle politiche di prevenzione e protezione, collaborando con il Rappresentante Legale dell'Ente e con ogni altra figura istituzionalmente preposta al governo e al coordinamento delle strutture aziendali. Ciò al prioritario fine di individuare ed analizzare i fattori di rischio, nonché al fine di individuare e predisporre adeguate misure di prevenzione e di protezione ed il controllo delle medesime.

Inoltre, il SPP elabora le procedure ed i regolamenti aziendali di stretta competenza, propone programmi di aggiornamento e formazione in tema di sicurezza e di educazione alla salute, opera in collaborazione con i Medici Competenti, il Medico Autorizzato ed i Rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza ai fini di individuazione di qualsivoglia azione, procedimento e dispositivo atto a garantire la tutela e la sicurezza di tutti i Lavoratori, operando entro i limiti del budget assegnato.

In particolare, il SPP garantisce, ai sensi del DM 19 marzo 2015, l'attuazione degli adempimenti in tema di prevenzione degli incendi e svolge tutte le attività di controllo e di coordinamento delle operazioni di manutenzione che possono interessare materiali quali l'amianto, predisponendo e garantendo il rispetto di efficaci misure di sicurezza ed ogni corretta informazione ai Lavoratori.

Inoltre, il SPP opera al fine di garantire la sicurezza nei cantieri aziendali.

Su espressa delega rilasciata dal Rappresentante Legale dell'Ente assume la responsabilità di ogni azione dovuta in materia di radioprotezione.

Garantisce l'adesione dell'Azienda alla rete HPH-WHP, nonché l'osservanza delle direttive europee in tema di qualità, anche attraverso la raccolta e la gestione statistica di specifici flussi. L'attività di flusso è istituzionalmente assicurata anche in tema di infortuni attraverso la redazione di flussi statistici in rapporto con l'INAIL.

1.3 *SC Sistemi Informativi aziendali*

I sistemi informativi aziendali sono identificati quali Struttura Complessa.

I Sistemi informativi aziendali assicurano un supporto strategico con l'introduzione e la diffusione di tecnologie ICT, che agevolano le attività professionali degli operatori sanitari, socio-sanitari e amministrativi, supportando le decisioni della Direzione Strategica aziendale e delle singole strutture.

I Sistemi informativi aziendali sono preposti all'attuazione di processi evolutivi e di dematerializzazione allo scopo di favorire la massima automazione, interoperabilità e disponibilità dei servizi, nonché allo scopo di garantire il miglior raccordo tra le strutture aziendali.

La struttura partecipa alla realizzazione degli obiettivi strategici regionali, quali: la trasformazione digitale nel territorio lombardo e l'introduzione di nuovi sistemi per la raccolta e la valorizzazione dei dati generati ai fini di un miglior governo dei servizi sanitari e socio-sanitari.

La mission della struttura viene perseguita attraverso la continua ricerca dell'innovazione tecnologica, al servizio della sicurezza e della qualità dei servizi erogati.

La SC svolge le seguenti attività:

- progettazione e implementazione dei sistemi informativi aziendali per la dematerializzazione dei processi sanitari, socio-sanitari e amministrativi, tramite l'individuazione di architetture moderne, in conformità agli standard internazionali e alle normative in materia di sicurezza dei dati trattati,
- progettazione e realizzazione di architetture per soddisfare i debiti informativi nei confronti delle Istituzioni e supportare, anche con strumenti di "business intelligence", le esigenze informative delle attività strategiche aziendali,
- integrazione delle banche dati aziendali con tecnologie standard di interoperabilità tra i sistemi aziendali e i portali regionali,
- programmazione di investimenti tecnologici per garantire i più alti livelli di affidabilità e la massima continuità operativa,
- supporto nell'attuazione del progetto CRS-SISS secondo le indicazioni regionali,
- partecipazione attiva allo sviluppo e alla diffusione delle nuove tecnologie di trasformazione digitale,
- definizione di regolamenti e linee guida per l'utilizzo dei sistemi ICT,
- assistenza e manutenzione dei server e dei client aziendali, delle reti di connessione e dei sistemi di telefonia fissa e mobile.

La SC presenta le seguenti articolazioni:

- Area direzionale:
  - gestione dei progetti innovativi di trasformazione digitale, introduzione di nuove architetture e tecnologie, re-ingegnerizzazione dei processi,
  - definizione del budget per investimenti e spesa corrente,
  - redazione di regolamenti, policy e procedure.
- Area applicativa:
  - gestione della manutenzione e assistenza degli applicativi clinico sanitari e amministrativi,
  - gestione della sicurezza e del trattamento dei dati,
  - elaborazione di report a supporto delle decisioni strategiche,
  - raccolta, controllo e invio dei dati per assolvere il debito informativo.
- Area infrastrutturale:
  - gestione e monitoraggio dei server, delle reti di comunicazione interne ed esterne,
  - gestione della sicurezza delle basi dati, dei sistemi e delle reti,
  - gestione del progetto regionale CRS-SISS.

- Area supporto:
  - supporto agli utenti in coordinamento con il servizio di fleet management,
  - gestione dei sistemi di telefonia fissa e mobile.
- Area amministrativa:
  - gestione di contratti per l'acquisto di beni e servizi,
  - esecuzione di atti istruttori di competenza,
  - ordini in economia,
  - definizione di capitolati speciali d'appalto.

1.4 *Attività di comunicazione aziendale e relazioni esterne*

La comunicazione aziendale e relazioni esterne sono affidate ad un Ufficio posto in staff alla Direzione Generale.

L'Ufficio lavora in stretta sinergia, collaborazione e confronto, con l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, l'Ufficio di Pubblica Tutela e le Associazioni di volontariato.

L'Azienda si rapporta con "il mondo esterno" attraverso una rete di contatti miranti a perseguire un'efficace comunicazione, che risultano improntati ad alcuni criteri fondanti, quali:

- l'attenzione alle istanze dei cittadini, manifestate in modo autonomo dai medesimi o attraverso le Autorità Locali,
- l'informazione tempestiva e corretta in ordine alle più significative scelte e iniziative aziendali.

Ai fini del raggiungimento di un'efficace comunicazione verso l'esterno, l'Azienda utilizza strumenti ed organismi, descritti come segue:

- House Organ per la promozione attività aziendale: ad ulteriore impulso del nuovo sistema socio-sanitario lombardo, definito dalla legge regionale n. 23/2015 e s.m.i., nonché in attuazione del principio di integrazione tra servizi sanitari e socio-sanitari, (fondato sul passaggio dal criterio di cura al criterio del prendersi cura), questa Azienda si avvale di un House Organ (newsletter aziendale), attraverso il quale veicolare le notizie di interesse ai settori sanitario e socio-sanitario,
- supporto alla Direzione Generale per l'organizzazione di eventi e gestione dei rapporti istituzionali con il territorio: attraverso iniziative di prevenzione e promozione della salute a favore dei cittadini, conferenze stampa, cerimonie di donazione e momenti di confronto inter-istituzionale, l'Azienda rende partecipe la cittadinanza delle attività realizzate, sia in ambito sanitario, sia in ambito socio-sanitario,
- attività di informazione rivolta ai mezzi di comunicazione di massa, attraverso i comunicati stampa, l'aggiornamento, la manutenzione e l'implementazione del sito web: la comunicazione esterna avviene attraverso i mezzi di comunicazione di massa, che assumono un ruolo importante nell'informazione ai cittadini per la diffusione della conoscenza della realtà aziendale e delle eccellenze presenti in Azienda, nonché per la diffusione degli eventi dalla stessa organizzati o patrocinati. I rapporti con i mezzi di informazione sono costanti e periodici e le comunicazioni sono accurate, coordinate, coerenti con la mission aziendale ed improntate al rispetto del diritto di informazione e di trasparenza,
- rassegna stampa giornaliera: è uno strumento essenziale d'informazione che, per la sua produzione, necessita di un impegno costante e meticoloso. La rassegna stampa permette, al Vertice aziendale, ai dirigenti e a tutti gli operatori di monitorare la percezione dell'azione del governo aziendale presso gli stakeholder (portatori di interessi) esterni e nel contempo di conoscere gli eventi ed il posizionamento delle altre Aziende sanitarie,
- redazione del Piano di Comunicazione aziendale sulla base delle disposizioni regionali e aziendali: il Piano di Comunicazione aziendale è il documento finalizzato a disciplinare le modalità di comunicazione tra la Direzione Strategica aziendale e gli organi di stampa, le Istituzioni e gli Enti, i cittadini ed anche il personale dell'Azienda medesima. Esso rappresenta, pertanto, una vera e propria "leva strategica" nella misura in cui si pone come strumento che dovrebbe consentire ai cittadini una migliore conoscenza della realtà aziendale,
- implementazione e aggiornamento della Carta dei Servizi pubblicata sul sito web: la Carta dei Servizi dell'Azienda si configura come uno strumento chiaro, agile e di facile consultazione per i cittadini, finalizzato a consentire un contatto sempre più stretto tra la struttura aziendale ed il "mondo esterno", avente lo scopo di fornire informazioni sull'offerta di servizi sanitari e facilitare l'accesso ai medesimi. La Carta dei Servizi rappresenta, infatti, il documento attraverso il quale

vengono esplicitati gli impegni assunti dall'Azienda nei confronti del pubblico. L'introduzione della Carta dei Servizi è uno strumento innovativo finalizzato a migliorare, in modo significativo, il livello di conoscenze dei cittadini e comunicazione tra l'Amministrazione e gli utenti.
La Carta dei Servizi è articolata secondo la seguente struttura:

- fini istituzionali, valori, rapporti con la comunità: in questa sezione il soggetto erogatore "si presenta al cittadino", dichiarando i propri fini istituzionali, nonché i principi fondamentali ai quali intende uniformare l'erogazione dei servizi,
- informazioni sulle strutture e i servizi: questa sezione fornisce, con linguaggio chiaro e comprensibile a tutti, informazioni di carattere generale sui servizi forniti, sulle modalità di accesso e di fruizione delle prestazioni, nonché sulle strutture di erogazione,
- informazione, accoglienza, tutela e partecipazione: le informazioni contenute in questa sezione contengono l'illustrazione delle modalità con le quali l'Azienda assicura la tutela del cittadino utente rispetto agli atti o comportamenti che neghino o limitino la fruibilità delle prestazioni,
- espressione formale del patto sulla qualità dei servizi offerti. Essa dovrà essere sempre più un'espressione di un contratto condiviso, definito nel tempo, contenente impegni e forme concrete di verifica e valutazione, riservando ai cittadini un ruolo centrale,

- raccordo con gli Uffici Comunicazione dell'Assessorato e della DG Welfare di Regione Lombardia in ordine a fatti di potenziale rilevanza mediatica,
- gestione del corretto utilizzo dei marchi aziendali, finalizzata alla promozione e tutela del brand, con garanzia di corretta applicazione delle direttive regionali sull'utilizzo dei marchi del Servizio Sanitario Regionale.

1.5 *Medico Competente ed attività di sorveglianza sanitaria del personale*

I Medici Competenti sono, di norma, inquadrati quali Dirigenti Medici dipendenti e operano in staff alla Direzione Generale ai sensi e per gli effetti dell'art.2, comma 1, lettera h) del decreto legislativo n.81/2008 e s.m.i..

La loro attività è disciplinata dal richiamato decreto legislativo.

Compete, dunque, ai Medici Competenti garantire la sorveglianza sanitaria dei Lavoratori, la quale si attua, secondo preordinati protocolli, su tutto il personale dipendente, sul personale non dipendente, sul personale convenzionato, sul personale titolare di contratto di somministrazione lavoro, sui volontari, tirocinanti e studenti.

I Medici Competenti cooperano alla redazione del documento riferito alla valutazione dei rischi e partecipano alle periodiche riunioni del SPP.

Forniscono ai Lavoratori ogni dovuta informazione in occasione delle visite alle quali il personale è sottoposto nell'ambito dei processi di sorveglianza sanitaria totalmente riconducibili, nella loro conduzione e gestione, ai Medici Competenti.

I Medici Competenti effettuano, di concerto con il Dirigente del SPP, valutazioni preliminari in previsione di avvio di nuove attività o di cambi di destinazione d'uso o di inserimento di nuove attrezzature e/o processi di lavoro che comportano il mutamento dei fattori di rischio.

Svolgono attività di tutoraggio e docenza, contribuendo a definire i contenuti del Piano Formativo aziendale espressamente riferiti ai temi della sicurezza e tutela dei Lavoratori e ai temi di educazione alla salute.

Partecipano all'attività delle Commissioni deputate all'accertamento degli stati di invalidità civile.

La sorveglianza sanitaria è compiuta, ai sensi di legge, anche dal Medico Autorizzato, il quale soggiace ai dispositivi di cui all'art.134, comma 1, del decreto legislativo n.101/2020, nonché a specifiche direttive di EURATOM.

Il Medico Autorizzato garantisce la sorveglianza sanitaria dei Lavoratori esposti, degli apprendisti e degli studenti.

1.6 *Responsabilità della protezione dei dati*

Il Responsabile della protezione dei dati (RPD) è contemplato dall'art.37 del Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali e svolge i seguenti compiti:

- informa e fornisce consulenza al titolare del trattamento o al responsabile del trattamento, nonché ai dipendenti, in ordine agli obblighi derivanti dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati,
- monitora l'osservanza della normativa in materia di protezione dei dati, nonché delle politiche del titolare del trattamento, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo,
- fornisce, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e ne sorveglia lo svolgimento ai sensi dell'articolo 35,
- coopera con l'autorità Garante Privacy.

Il RPD garantisce il possesso di adeguate competenze giuridiche, informatiche, di risk management e di analisi dei processi. Pertanto, ove non sia possibile individuare, all'interno di ASST, una professionalità adeguata, l'Azienda conferisce, ai sensi di legge, incarico a Soggetto esterno.

1.7 *SC Gestione Operativa - NextGenerationEU*

La "Gestione operativa – NextGenerationEU" è identificata quale Struttura Complessa.

La SC ha l'obiettivo di fornire supporto tecnico professionale ad alcuni tra i più significativi processi produttivi dell'Azienda, sia riferiti al polo ospedaliero, sia riferiti al polo territoriale.

Pertanto, emerge che la SC:

- ha individuato la propria mission nel presidiare, in modo trasversale, il funzionamento dei citati processi,
- ha sviluppato il proprio compito principale nell'organizzare, reingegnerizzare, implementare e misurare i processi al fine di massimizzare gli outcome (la salute del paziente) e gli output (le prestazioni sanitarie e socio-sanitarie), combinando gli asset aziendali, (in particolare, le risorse critiche e condivise quali: agende ambulatoriali, posti letto, sale operatorie, risorse umane).

La SC ha una responsabilità di tipo organizzativo sui processi ed opera all'interno di aggregazioni di Strutture Complesse/Dipartimenti con il compito di individuare i modelli più efficienti di gestione dell'intero processo, operando in modo trasversale alle unità d'offerta coinvolte ed indirizzando le risorse verso risultati di efficacia ed efficienza complessiva, con promozione del miglioramento continuo.

In particolare, la SC dovrà:

- svolgere il ruolo di Project Manager per la realizzazione di progetti a rilevanza strategica e innovativa e per i progetti del PNRR,
- supportare la standardizzazione dei processi, identificando il migliore modello logistico-organizzativo e supportandone l'implementazione nei servizi aziendali,
- realizzare attività di benchmarking, al fine di fornire una panoramica delle esperienze più significative sui temi in analisi.

Per quanto riguarda il Polo Ospedaliero gli ambiti di intervento sono:

1. l'ottimizzazione delle aree produttive sanitarie, con l'obiettivo di massimizzare l'utilizzo della capacità produttiva delle diverse strutture, (aree di degenza, sale operatorie, ambulatori, terapie intensive ecc.), e con l'ulteriore obiettivo di ottimizzare l'impiego del personale,

2. la logistica del paziente, (patient flow logistics) nonché l'ottimizzazione della gestione dei flussi di pazienti all'interno delle strutture ospedaliere e dei processi della catena produttiva considerata nel suo complesso.

Per quanto riguarda il Polo Territoriale gli ambiti di intervento sono:

1. l'ottimizzazione delle aree produttive sociosanitarie, con l'obiettivo di massimizzare l'utilizzo della capacità produttiva delle diverse strutture, (centri vaccinali, punti tampone, Case della Comunità, Ospedali di Comunità e Centrali Operative Territoriali), e con l'ulteriore obiettivo di ottimizzare l'impiego del personale,

2. la creazione di percorsi integrati tra le strutture in modo da fornire al paziente una risposta globale ai suoi bisogni, favorendo l'integrazione tra le prestazioni di tipo sanitario, sociosantario e sociale.

La struttura supporta la Direzione Strategica nel processo di pianificazione e declinazione degli obiettivi di produzione per le unità operative. Sulla base di questi ultimi effettua la programmazione

della produzione, sviluppa gli strumenti di monitoraggio dei target assegnati e propone interventi correttivi in base all'andamento della domanda e delle performance delle unità operative seguendo il ciclo di Deming.

Sviluppa e gestisce l'implementazione dei progetti innovativi di miglioramento organizzativo nell'ambito dell'erogazione dei servizi e dei percorsi di presa in carico e cura dei pazienti, avendo come linee guida la semplificazione dei processi, la digitalizzazione e lo sviluppo della telemedicina.

In particolare, si occupa del coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dell'implementazione degli interventi del PNRR relativi al programma NextGenerationEU per le misure M6C1 e M6C2 per l'ASST di Pavia.

La SC "Gestione operativa – NextGenerationEU" è inserita in una rete di conoscenze e competenze multidisciplinari, (organizzativo-gestionali, tecniche, amministrative, igienico-sanitarie, clinico-assistenziali), unitamente alle strutture afferenti alla Direzione Strategica (SIA, DAPSS, Controllo di Gestione, Ingegneria Clinica, DMP etc) e ai Dipartimenti (Area Medica, area Chirurgica, area Materno Infantile, Integrazione socio-sanitaria) assumendo il compito di coinvolgere le professionalità necessarie per la realizzazione dei progetti previo accordo con i rispettivi Responsabili.

Le metodologie e gli strumenti utilizzati sono il Business Process Management, il Lean Management, il Project Management, flow chart, six sigma, Benchmarking, etc.

1.8 *SC Qualità - Risk Management*

La "Qualità - Risk Management" – già "Rischio e Qualità" è identificata quale Struttura Complessa, posta in staff alla Direzione Generale. Alla struttura complessa afferiscono due strutture semplici:

- SS Accreditamento e Qualità,
- SS Controlli SDO.

Nell'esercizio delle proprie peculiari funzioni, le quali attengono sia al tema della qualità, sia al tema dell'accreditamento, sia al tema del risk management, la struttura costituisce supporto tecnico – organizzativo alla Direzione Generale, sia al fine di individuare, assumere e monitorare decisione strategiche, sia allo scopo di instaurare una ampia e corretta comunicazione, all'interno dell'Azienda, tra tutte le strutture coinvolte nei processi governati dalla "qualità e risk management".

La struttura sovraintende alla gestione del rischio, insieme al Gruppo di Coordinamento per la Gestione del Rischio (COGERI) e al Comitato Valutazione Sinistri (CVS).

Quale propria articolazione funzionale è ricompresa all'interno della SC il Gruppo dei Mediatori, composto da tre Esperti in Ascolto e Mediazione, con finalità di deflazione dei conflitti e finalità di risoluzione delle controversie in sede extragiudiziale.

Il Risk Manager aziendale svolge le seguenti funzioni:

- coordinamento del (COGERI),
- identificazione, valutazione, analisi, trattamento e riduzione dei rischi, con particolare riguardo alla gestione del rischio clinico,
- implementazione, a livello aziendale, dei metodi proattivi e reattivi di gestione del rischio,
- attuazione dell'analisi intensiva degli eventi avversi (Root Cause Analysis),
- consulenza e supporto decisionale alle iniziative di gestione del rischio a livello delle strutture aziendali e degli altri uffici di staff,
- definizione dei progetti annuali e pluriennali per la gestione del rischio,
- redazione e conservazione di tutti i documenti aziendali riguardanti la gestione del rischio,
- redazione di relazione annuale delle attività di Risk Management attraverso la predisposizione di report sintetico,
- redazione di Progetti, monitoraggio degli stessi e rappresentazione di esito attraverso report sintetici,
- implementazione, a livello aziendale, delle raccomandazioni istituzionali, internazionali, nazionali e regionali,
- collaborazione con il Comitato Valutazione Sinistri,
- predisposizione di proposte di eventi formativi, da inserire nel Piano annuale di Formazione dell'Azienda,

- partecipazione agli eventi di aggiornamento professionale sulla gestione del rischio, organizzati da Regione Lombardia, da Ministero della Salute e da Associazioni e Società Scientifiche del settore,
- collaborazione con gli attori istituzionali territoriali alle iniziative finalizzate allo sviluppo della cultura della sicurezza e riduzione del rischio,
- collaborazione con le Università, nazionali ed estere, per iniziative formative in tema di gestione del rischio.

Il Risk Manager rappresenta, inoltre, l'interfaccia aziendale per la gestione del rischio nei confronti degli interlocutori esterni all'Azienda.

È responsabile dell'implementazione delle raccomandazioni ministeriali per la sicurezza del paziente e dell'implementazione del sistema aziendale informatizzato per la gestione delle schede di segnalazione degli eventi avversi (Incident Reporting).

La funzione della struttura è ampia, ed organizzata in due strutture semplici per due aree strategiche aziendali SS Qualità e Accreditamento e SS Controlli SDO.

SS Accreditamento e Qualità

La SS "Accreditamento e Qualità" fornisce supporto tecnico alla formulazione di strategie finalizzate a strutturare il sistema aziendale di qualità, i cui obiettivi sono indicati nel documento aziendale di "Politica della Qualità".

Il perseguimento di tali obiettivi è attuato dall'Azienda attraverso ottemperanza ai dispositivi di settore, nazionali e ragionali.

I criteri di accreditamento delle strutture così come identificati espressamente da disposizioni regionali e da disposizioni di settore - certificazione ISO –, costituiscono i principali riferimenti per la declinazione degli obiettivi di qualità aziendale.

La SS si prefigge:

- il mantenimento e l'attivazione dell'accreditamento, istituzionale e volontario,
- il mantenimento della certificazione ISO,
- l'applicazione di manuale del 2011 in tema di soddisfacimento di standard, a suo tempo stabiliti da Joint Commission International e tutt'ora applicabili,
- ai fini del raggiungimento dei sopra riportati obiettivi, la SS:
- promuove e coordina le attività finalizzate all'attuazione e al miglioramento della qualità in ambito aziendale, attraverso il coinvolgimento di tutti gli Operatori, coerentemente con gli indirizzi della Direzione Strategica e con le indicazioni contenute nei documenti di "Politica della Qualità" e "Manuale della Qualità",
- supporta la Direzione nella definizione e diffusione della politica per la qualità,
- si interfaccia e collabora con i direttori e coordinatori di area per facilitare la realizzazione e l'applicazione di programmi finalizzati allo sviluppo della qualità negli specifici ambiti di competenza,
- propone percorsi e progetti finalizzati all'applicazione della politica della qualità in Azienda,
- si interfaccia con la DG Welfare di Regione Lombardia ai fini dell'applicazione delle indicazioni istituzionali, nonché si interfaccia con altre organizzazioni sanitarie per un continuo confronto ed aggiornamento sulle tematiche della qualità in sanità,
- collabora con gli Enti preposti alle verifiche esterne,
- pianifica verifiche interne e collabora con gruppi di lavoro operanti in tema di qualità,
- coordina il Gruppo di Verifica aziendale, (autocontrollo qualità documentazione sanitaria), secondo quanto previsto nella relativa procedura,
- progetta e realizza percorsi formativi finalizzati alle tematiche di competenza.

SS Controlli SDO

La struttura semplice "Controlli SDO" effettua il controllo qualità sulle cartelle cliniche e schede di dimissione ospedaliera, nonché il controllo di appropriatezza dei ricoveri. Le funzioni sopra descritte sono esercitate di concerto con i "Referenti SDO" di ogni singolo reparto.

Le funzioni ed i compiti del Responsabile di struttura semplice si articolano in:

- raccolta e verifica delle attività di ricovero ospedaliero, rilevate attraverso le schede di dimissione ospedaliera e invio mensile alla Regione dei report di attività,

- rilevazione e segnalazione di eventuali errori materiali alle strutture interessate e successiva revisione delle rettifiche materiali e/o precisazioni apportate, con aggiornamento del flusso verso gli uffici regionali,
- collaborazione con il Controllo di Gestione per la valorizzazione dei ricoveri,
- identificazione di un sistema di verifica della SDO e della documentazione sanitaria, anche attraverso l'emanazione di direttive e regolamenti,
- vigilanza sulla corretta compilazione della SDO, con conseguente implementazione di azioni di miglioramento. Ciò anche avvalendosi della collaborazione delle Direzioni Mediche di Presidio, della SS Accreditamento e Qualità, dei Referenti SDO e dei Direttori di strutture complesse,
- coordinamento del Gruppo di Verifica aziendale (autocontrollo SDO e congruenza), secondo quanto previsto nella relativa procedura,
- organizzazione di incontri periodici di aggiornamento e formazione dei Dirigenti Medici ai fini della corretta compilazione della cartella clinica e della SDO,
- organizzazione di incontri di revisione/controllo di campioni di cartelle cliniche, selezionate secondo metodologie individuate dalle disposizioni regionali di riferimento,
- verifica periodica degli indici di appropriatezza, nonché di qualità dei ricoveri,
- supporto al Nucleo Operativo di Controllo dell'ATS competente per territorio durante le attività di controllo dei ricoveri e governo del contraddittorio, di concerto con le DMP e i Direttori delle strutture complesse interessate.

1.9 *Ufficio Relazione col pubblico (URP)*

L'attività dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico – URP - è posta in staff alla Direzione Generale.

Ai sensi della legge n.150/2000, l'attività dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico è orientata alla tutela dei Cittadini considerati sia come singoli, sia in forma associata. L'Ufficio ha il compito prioritario di garantire l'esercizio del diritto di informazione, di accesso e di partecipazione di cui alla legge n. 241/1990 e s.m.i.

L'URP è, dunque, l'Ufficio al quale i Cittadini si possono rivolgere per avere informazioni sui servizi erogati dalle strutture aziendali, sia sanitarie che socio-sanitarie, nonché per acquisire notizie sulle modalità di accesso ai servizi di interesse.

La richiesta di informazioni può essere esercitata anche per via telematica e l'accesso è consentito attraverso i seguenti indirizzi di posta:

- urp@asst-pavia.it

- urp@pec.asst-pavia.it

I Cittadini possono presentare osservazioni, reclami o suggerimenti. A seguito di ricezione di documentazione da parte del Cittadino, i Funzionari dell'URP procedono secondo uno specifico regolamento aziendale, redatto ai sensi della citata legge n.241/1990 e s.m.i., nonché in coerenza con specifiche linee guida regionali.

L'URP elabora report sintetizzanti gli esiti della somministrazione di questionari aventi ad oggetto il tasso di soddisfazione di coloro che sono stati ricoverati presso le strutture aziendali, nonché elabora report collegati alla classificazione dell'Azienda – compiuta sulla base di specifiche direttive regionali -, correlata ai reclami o encomi dei Cittadini e di coloro che si sono avvalsi di prestazioni ambulatoriali, nonché elabora report collegati alla classificazione regionale delle segnalazioni/encomi redatti dai Cittadini, in base ai criteri stabiliti dalla DG.R. n. VII/8504/2002 e s.m.i.

L'Ufficio ha dovere di informazione nei confronti della Direzione Strategica.

Su parere di quest'ultima, l'URP cura l'istruttoria finalizzata alla concessione di patrocini per iniziative ed eventi di interesse sanitario e socio-sanitario, promossi da Enti o Associazioni.

Allo scopo di favorire la trasparenza dell'attività amministrativa, l'URP consente all'utenza che, titolare di un interesse legittimo, ne faccia richiesta, l'accesso ad atti e documenti, coadiuvato dalla struttura Affari Generali e Legali.

L'Ufficio funge da collegamento tra l'Azienda e l'utenza, anche allo scopo di segnalare situazioni che richiedono interventi migliorativi.

L'URP garantisce e assolve il debito informativo di competenza nei confronti degli Enti esterni, oltre a garantire la reciproca informazione tra l'Ufficio medesimo e le strutture dei citati Enti, nonché tra gli Uffici per le Relazioni con il Pubblico delle varie Amministrazioni.

In ambito aziendale sono attivi Uffici Relazioni con il Pubblico presso gli Ospedali di Vigevano, Voghera e Broni-Stradella, nonché presso la sede dei servizi amministrativi sita in Pavia, in Viale Indipendenza, n.3.

L'Azienda partecipa attraverso un Funzionario dell'URP agli incontri del "Sistema Regionale – SIREG –", che si propone l'incremento, in ambito locale, della conoscenza e dell'efficacia delle politiche regionali e quindi della percezione di Regione Lombardia come Sistema, mediante lo sviluppo di azioni articolate in quattro ambiti tematici: programmazione, comunicazione, semplificazione e formazione. L'Azienda aderisce ai progetti e ai gruppi di lavoro formatesi in ambito SI.REG. (comunicazione, conciliazione, programmazione) attraverso l'operatività delle strutture aziendali coinvolte ed individuate sulla base del criterio della "competenza istituzionale".

1.10 *Funzioni di culto*

Le funzioni di culto sono garantite da Ministri appartenenti alla religione cattolica, i quali operano in regime di dipendenza e/o in regime convenzionale tra ASST Pavia e le Curie competenti per territorio.

All'interno delle strutture aziendali è salvaguardata la libertà di culto, e, dunque, la libertà di professare religione diversa da quella cattolica.

Capitolo II – SISTEMA DEI CONTROLLI, ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

1. Internal auditing

La funzione "internal auditing" ha lo scopo di verificare l'efficacia del sistema dei controlli interni (controlli di secondo livello e controlli di primo livello).

L'"internal auditing" supporta la Direzione Generale nelle valutazioni concernenti il funzionamento del sistema dei controlli e delle correlate procedure operative.

Per tale finalità, la funzione è assolta da un dipendente inquadrato in posizione funzionale dirigenziale, il quale coordina un gruppo di lavoro composto da Funzionari assegnati a differenti strutture aziendali, individuati sulla base di competenze e maturata professionalità necessarie ai fini dello svolgimento della citata funzione, nonché della piena comprensione delle attività analizzate. Alla funzione di "internal auditing" sono affidati i seguenti, principali compiti: identificazione e valutazione dei maggiori rischi in relazione ai processi aziendali monitorati, predisposizione del piano annuale di audit, individuazione delle professionalità adeguate ai fini di composizione dei team che effettuano gli audit, coordinamento delle attività di audit e della correlata reportistica, definizione delle azioni di miglioramento e follow-up, tenuta dei rapporti con ORAC, con gli organismi regionali di raccordo della funzione e con la rete dell'"internal auditing regionale".

2. Controlli interni

ASST Pavia, a garanzia dell'osservanza dei principi costituzionali di trasparenza e buon andamento dell'attività, affida a ciascuna struttura aziendale, nell'ambito della rispettiva azione, competenza e responsabilità, l'onere di controllo sull'attività svolta, la messa a fuoco dei rischi specifici di tale attività e l'individuazione di veri e propri interventi correttivi e di miglioramento, dei quali verificare l'efficacia attraverso un monitoraggio continuo secondo il modello del ciclo della performance.

I controlli propri di ogni singola struttura si affiancano e, certamente, non si sostituiscono alla funzione di "internal auditing" e alle verifiche e controllo compiute dal Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), dal Collegio Sindacale, dal NVP, dai Collegi Tecnici e dal Responsabile della Protezione dei dati (RPD).

Il complessivo sistema dei controlli, attivo in ambito aziendale, si inserisce in un contesto molto più ampio rappresentato dalle attività di vigilanza e controllo condotte da Regione Lombardia, le quali sono realizzate nel superiore interesse della collettività e finalizzate alla "tenuta complessiva del sistema regionale". In tale contesto, massima è la collaborazione di ASST Pavia verso Regione Lombardia, al fine di garantire la stretta osservanza delle direttive e degli indirizzi impartiti dalla Regione.

Pertanto, ASST Pavia garantisce tale collaborazione attraverso la diretta partecipazione a tutte le attività di verifica e di controllo proposte dalla Regione, anche attraverso ORAC – Organismo regionale per le attività di controllo.

3. Comitato di coordinamento dei controlli

ASST Pavia, in coerenza con l'opportunità evidenziata da Regione Lombardia, si propone di costituire un "Comitato di coordinamento dei controlli", afferente al Direttore Generale e presieduto dal RPCT. Detto Comitato, che si doterà di specifico Regolamento atto a disciplinarne il funzionamento, sarà composto dai Direttori Medici di Presidio, dai Direttori dei Dipartimenti, dai Direttori dei Distretti, dal DAPSS, dal Risk Manager, da Funzionari assegnati all'"internal auditing" e alle strutture di Qualità e Rischio e di Controllo di Gestione, con il compito di esaminare le azioni interne di controllo e di raccordare le attività di tali strutture in modo tale da massimizzarne l'efficacia e migliorarne gli esiti di processo.

Il predetto Comitato, che, come sopra detto, afferirà al Direttore Generale e sarà presieduto dal RPCT dovrà, almeno con cadenza annuale, rappresentare alla Direzione aziendale l'attività svolta, gli esiti della medesima, possibili azioni di intervento e miglioramento.

4. Trasparenza e anticorruzione

Il Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) svolge i compiti previsti dalla legge n.190/2012 e s.m.i., declinati come segue:

- predispone, sulla scorta degli obiettivi definiti dalla Direzione Strategica in materia di prevenzione della corruzione, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), così come inserito nel PIAO e lo sottopone al Direttore Generale per la necessaria approvazione,
- verifica l'efficace attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) e rendiconta alla Direzione Generale gli esiti dell'attività svolta, segnalando eventuali disfunzioni in materia di prevenzione della corruzione,
- svolge stabilmente, ai sensi del decreto legislativo n.33/2013 e s.m.i., un'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione alla Direzione Strategica, all'NvP e, nei casi più gravi, all'UPD, oltre che all'ANAC ove normativamente previsto,
- svolge i compiti attribuitigli dal decreto legislativo n.33/2013 e s.m.i. sull'esercizio dell'accesso civico semplice e generalizzato, incluso il riesame delle istanze di accesso,
- svolge i controlli sul rispetto del decreto legislativo n.39/2013,
- cura, ai sensi dell'art. 15 del DPR n.62/2013, la diffusione della conoscenza del codice di comportamento aziendale,
- assicura che sia individuato il soggetto Responsabile dell'Anagrafe della Stazione Appaltante (R.A.S.A.) preposto all'iscrizione dei dati nell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (A.U.S.A.),
- ai sensi dell'art. 54-bis del decreto legislativo n.165/2001, così come modificato dalla legge 30 novembre 2017, n.179, riceve, prende in carico e pone in essere gli atti necessari ad una prima attività di verifica e di analisi delle segnalazioni dei dipendenti, ai quali assicura la tutela prevista dalla vigente normativa in materia di whistleblowing,
- predispone e pubblica sul sito aziendale, entro il 15 dicembre di ogni anno o comunque nei tempi indicati da ANAC, una relazione recante i risultati dell'attività svolta.

Capitolo III – SC DIREZIONE DELLE PROFESSIONI SANITARIE E SOCIO SANITARIE (DAPSS)

La DAPSS è una struttura complessa, afferente alla Direzione Generale, dotata di autonomia gestionale per la direzione, l'organizzazione e il coordinamento del personale infermieristico, ostetrico, tecnico-sanitario, riabilitativo, della prevenzione, dell'ambito sociale e degli operatori di supporto che operano nella ASST, in conformità con la pianificazione strategica e gli obiettivi aziendali.

L'organizzazione della DAPSS si inserisce in un dinamico contesto inter istituzionale derivante dal quadro normativo nazionale e regionale in materia sanitaria, sociale e di welfare.

La DAPSS assicura la programmazione, la definizione e l'erogazione dei percorsi tecnico-assistenziali garantiti dalle professioni sanitarie e sociali e dagli operatori di supporto nelle diverse strutture aziendali, secondo criteri uniformi modulati in base alle diverse esigenze organizzative, garantendo l'impiego ottimale delle risorse disponibili, nella prospettiva di integrazione ospedale-territorio/sanitario-sociale e della necessità di presidiare due linee di governo: quella organizzativa e quella clinico-assistenziale.

Obiettivo della DAPSS è assicurare un'assistenza personalizzata e di qualità a tutte le persone assististe, in relazione al loro stato di salute, garantendo l'impiego ottimale delle risorse disponibili, nel rispetto delle norme etiche e deontologiche.

A tal fine la DAPSS presidia l'osservanza dei codici deontologici, la promozione delle competenze/abilità tecnico-scientifico e la valorizzazione all'interno dei servizi di cura e assistenza del ruolo delle professioni sanitarie e sociali anche tramite la formazione permanente e la ricerca/sperimentazione di modelli organizzativo-assistenziali.

Le competenze della SC DAPSS sono:

- è responsabile del budget della DAPSS, rappresentato dalle risorse assegnate in termini di numero di personale afferente,
- contribuisce alla definizione degli obiettivi aziendali, di dipartimento e di struttura e persegue il loro raggiungimento attraverso il razionale uso delle risorse professionali e materiali disponibili,
- progetta e sviluppa soluzioni organizzative innovative, coerenti con l'organizzazione aziendale,
- definisce i criteri per la gestione e sviluppo del personale e sostiene la loro attuazione nella direzione del personale,
- definisce annualmente gli obiettivi delle UU.OO.SS. e delle Posizioni Organizzative afferenti,
- garantisce l'erogazione di un'assistenza efficace, efficiente, di qualità, rivolta a risolvere i problemi delle persone globalmente considerate,
- garantisce un approccio disciplinare integrato e multi professionale, per la gestione del processo assistenziale, di diagnosi e cura,
- partecipa alle scelte inerenti l'acquisizione di materiali e presidi utilizzati a fini assistenziali dal personale afferente nonché alle scelte di materiale da utilizzare a fini alberghieri e per il confort generale delle persone assistite,
- sovrintende all'erogazione di prestazioni di supporto e alberghiere, quali attività complementari ai processi di assistenza, diagnosi e cura, il più possibile rispondenti ai bisogni e al comfort dei pazienti e agli obiettivi del servizio,
- autorizza il Piano formativo della DAPSS e contribuisce alla progettazione e gestione della formazione continua e all'aggiornamento del personale di competenza,
- promuove progetti di qualità e di ricerca e Risk management,
- garantisce la piena funzionalità dei flussi informativi di competenza e di rilevanza aziendale,
- promuove e mantiene rapporti con le istituzioni universitarie, società scientifiche e professionali, ed esprime parere rispetto alle attività di Tirocinio e Stage,
- partecipa come membro della delegazione di parte pubblica nelle delegazioni trattanti.

Per il perseguimento dei suoi obiettivi la DAPSS della ASST di Pavia si articola in tre strutture organizzative semplici che presidiano, per quanto di competenza, le seguenti tipologie di processo:

- SS Processi assistenziali per acuti
- SS Processi assistenziali della cronicità e continuità ospedale-territorio

- SS Processi diagnostici e riabilitativi.

Per la valorizzazione delle funzioni rivolte alla gestione del personale, allo sviluppo e al controllo della qualità dell'assistenza sanitaria, alla ricerca e alla formazione permanente delle figure professionali afferenti alla DAPSS, si avvale di funzioni di Staff.

Afferiscono al SC DAPSS anche due sezioni dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie dell'Università degli Studi di Pavia:

- la sezione di Vigevano del Corso di Studio in Infermieristica, individuata con Decreto della Direzione Generale Sanità n. 4415 del 03/05/2007 secondo quanto previsto dalla DG.R. n. 7/20950 del 16/02/2005, dalla Convenzione stipulata tra l'Azienda ASST di Pavia e l'Università degli Studi di Pavia e dal relativo Regolamento. Il Coordinatore Didattico di Sezione, in possesso della Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche, è nominato d'intesa tra il Direttore Generale ed il Consiglio Didattico del Corso di Studio in Infermieristica, coordina l'organizzazione e la gestione delle risorse necessarie per la corretta attuazione della programmazione formativa teorico-pratica affinché gli studenti possano acquisire le competenze previste dal profilo professionale e dal codice deontologico, in conformità all'ordinamento didattico,
- la Sezione del Corso di Studio in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica dell'Università degli Studi di Pavia autorizzata con deliberazione della Giunta Regionale n. 4113 del 02/10/2015 secondo quanto previsto dalla DG.R. n. 7/20950 del 16/02/2005, dalla Convenzione stipulata tra l'Azienda ASST di Pavia e l'Università degli Studi di Pavia e dal relativo Regolamento. Il Coordinamento per la corretta attuazione della programmazione formativa del tirocinio professionalizzante, finalizzato all'acquisizione delle competenze previste dal profilo professionale e dal codice deontologico e in conformità all'ordinamento didattico, è affidato a personale dell'Azienda ASST Pavia d'intesa con l'Università di Pavia.

SS Processi assistenziali per acuti

La SS Processi Assistenziali per acuti garantisce efficienza ed efficacia nell'erogazione dei processi assistenziali per acuti garantendo l'impiego ottimale delle risorse disponibili, nel rispetto delle norme etiche e deontologiche. Persegue, tramite modalità e strumenti d'integrazione, il raggiungimento degli obiettivi sia della struttura SC di afferenza sia dipartimentali e aziendali.

Struttura rapporti con tutti i professionisti coinvolti per assicurare la ricostruzione della filiera erogativa fra ospedale e territorio con la presa in carico della persona, evitando la frammentazione dei processi e la suddivisione dei servizi.

Svolge la propria attività avvalendosi delle funzioni in Staff alla SC DAPSS.

Le competenze della SS Processi Assistenziali per acuti sono:

- partecipa con il Direttore della DAPSS alla definizione delle politiche e degli obiettivi che contribuiscono alla realizzazione dei processi assistenziali per acuti,
- collabora con i Responsabili sanitari delle strutture ospedaliere e territoriali per garantire la continuità dei processi assistenziali ospedale-territorio,
- collabora al raggiungimento degli obiettivi aziendali assegnati e all'ottimizzazione della qualità delle prestazioni erogate,
- è responsabile della rilevazione e quantificazione del fabbisogno delle risorse umane e strumentali per garantire la continuità dei processi assistenziali per acuti,
- è responsabile della corretta applicazione degli indirizzi emanati dalla DAPSS per quanto riguarda la gestione del personale afferente all'area per acuti,
- collabora nella selezione del personale attraverso la gestione delle specifiche procedure,
- partecipa nel garantire un approccio disciplinare integrato e multi professionale, per la gestione del processo assistenziale, diagnosi e cura per acuti,
- valuta la qualità dell'assistenza erogata e concorre allo sviluppo dei modelli innovativi e collabora con la struttura di competenza alla prevenzione dei rischi connessi all'assistenza,
- partecipa alla definizione e realizzazione del piano formativo aziendale,
- definisce annualmente gli obiettivi delle articolazioni organizzative afferenti e partecipa al processo di valutazione delle stesse,
- collabora con le aree di staff alla DAPSS per quanto riguarda, la Ricerca, il miglioramento continuo della qualità assistenziale e il Risk management,

- partecipa alla elaborazione dei criteri per la valutazione dei servizi di natura complementare al processo assistenziale (es. attività di supporto domestico alberghiero, igiene e sanificazione, etc.) erogati in regime diretto o in outsourcing nell'ambito ospedaliero e ne attua la sistematica valutazione,
- collabora al coordinamento delle attività tecnico-pratiche connesse alla formazione universitaria per le aree di competenza.

SS Processi assistenziali della cronicità e continuità ospedale - territorio

La SS Processi Assistenziali della cronicità e continuità ospedale-territorio garantisce efficienza ed efficacia nell'erogazione dei processi assistenziali della cronicità e continuità ospedale territorio, garantendo l'impiego ottimale delle risorse disponibili, nel rispetto delle norme etiche e deontologiche.

Persegue, tramite modalità e strumenti d'integrazione, il raggiungimento degli obiettivi sia della struttura SC di afferenza sia dipartimentali e aziendali.

Struttura rapporti con tutti i professionisti coinvolti per assicurare la ricostruzione della filiera erogativa fra ospedale e territorio con la presa in carico della persona, evitando la frammentazione dei processi e la suddivisione dei servizi.

Svolge la propria attività avvalendosi delle funzioni in Staff alla SC DAPSS.

Le competenze della SS Processi assistenziali della cronicità e continuità ospedale - territorio sono:

- partecipa con il Direttore della DAPSS alla definizione delle politiche e degli obiettivi che contribuiscono alla realizzazione dei processi assistenziali della cronicità e continuità ospedale territorio,
- collabora con i Responsabili sanitari delle strutture ospedaliere e territoriali per garantire la continuità dei processi assistenziali ospedale-territorio,
- collabora al raggiungimento degli obiettivi aziendali assegnati e all'ottimizzazione della qualità delle prestazioni erogate,
- è responsabile della rilevazione e quantificazione del fabbisogno delle risorse umane e strumentali per garantire la continuità dei processi assistenziali della cronicità e continuità ospedale territorio,
- è responsabile della corretta applicazione degli indirizzi emanati dalla DAPSS per quanto riguarda la gestione del personale afferente all'area della cronicità e continuità ospedale territorio,
- collabora nella selezione del personale attraverso la gestione delle specifiche procedure,
- partecipa nel garantire un approccio disciplinare integrato e multi professionale, per la gestione del processo assistenziale della cronicità e continuità ospedale territorio,
- valuta la qualità dell'assistenza erogata e concorre allo sviluppo dei modelli innovativi e collabora con la struttura di competenza alla prevenzione dei rischi connessi all'assistenza,
- partecipa alla definizione e realizzazione del piano formativo aziendale,
- definisce annualmente gli obiettivi delle articolazioni organizzative afferenti e partecipa al processo di valutazione delle stesse,
- collabora con le aree di staff alla DAPSS per quanto riguarda, la Ricerca, il miglioramento continuo della qualità assistenziale e il Risk management,
- partecipa alla elaborazione dei criteri per la valutazione dei servizi di natura complementare al processo assistenziale (es. attività di supporto domestico alberghiero, igiene e sanificazione, etc.) erogati in regime diretto o in outsourcing nell'ambito territoriale e ne attua la sistematica valutazione,
- collabora al coordinamento delle attività tecnico-pratiche connesse alla formazione universitaria per le aree di competenza.

SS Processi diagnostici e riabilitativi

La SS Processi Diagnostici e Riabilitativi garantisce efficienza ed efficacia nell'erogazione dei processi diagnostici e riabilitativi garantendo l'impiego ottimale delle risorse disponibili, nel rispetto delle norme etiche e deontologiche. Persegue, tramite modalità e strumenti d'integrazione, il raggiungimento degli obiettivi sia della struttura SC di afferenza sia dipartimentali e aziendali.

Struttura rapporti con tutti i professionisti coinvolti per assicurare la ricostruzione della filiera erogativa fra ospedale e territorio con la presa in carico della persona, evitando la frammentazione dei processi e la suddivisione dei servizi.

Svolge la propria attività avvalendosi delle funzioni in Staff alla SC DAPSS.

Le competenze della SS Processi Diagnostici e Riabilitativi sono:

- partecipa con il Direttore della DAPSS alla definizione degli obiettivi che contribuiscono alla realizzazione dei processi diagnostici e riabilitativi,
- collabora con i Responsabili sanitari delle strutture ospedaliere e territoriali per garantire la continuità dei processi diagnostici e riabilitativi ospedale-territorio,
- collabora al raggiungimento degli obiettivi aziendali assegnati e all'ottimizzazione della qualità delle prestazioni erogate,
- è responsabile della rilevazione e quantificazione del fabbisogno delle risorse umane e strumentali per garantire la continuità dei processi diagnostici e riabilitativi,
- è responsabile della corretta applicazione degli indirizzi emanati dalla DAPSS per quanto riguarda la gestione del personale afferente all'area tecnico-sanitaria, e riabilitativa,
- collabora nella selezione del personale attraverso la gestione delle specifiche procedure,
- partecipa nel garantire un approccio disciplinare integrato e multi professionale, per la gestione dei processi diagnostici e riabilitativi,
- valuta la qualità delle prestazioni diagnostiche e riabilitative, concorre allo sviluppo dei modelli innovativi e collabora con la struttura di competenza alla prevenzione dei rischi professionali,
- partecipa alla definizione e realizzazione del piano formativo aziendale,
- definisce annualmente gli obiettivi delle articolazioni organizzative afferenti e partecipa al processo di valutazione delle stesse,
- collabora con le aree di staff alla DAPSS per quanto riguarda, la Ricerca, il miglioramento continuo della qualità assistenziale e tecnica ed il Risk management,
- partecipa alla elaborazione dei criteri per la valutazione dei servizi di natura complementare ai processi tecnici e riabilitativi erogati in regime diretto o in outsourcing e ne attua la sistematica valutazione,
- collabora al coordinamento delle attività tecnico-pratiche connesse alla formazione universitaria per le aree di competenza.

Capitolo IV - LE FUNZIONI DELLA DIREZIONE AMMINISTRATIVA

1. Compiti e funzioni della Direzione Amministrativa

La Direzione Amministrativa fa parte della Direzione Strategica e, in tale veste, partecipa, secondo competenza, alla elaborazione delle scelte e delle decisioni finali della Direzione Generale, contribuendo alla definizione delle politiche di indirizzo strategico, della programmazione della loro attuazione, delle verifiche e dei controlli, della individuazione delle azioni di miglioramento, secondo il modello del "ciclo continuo della performance".

2. DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO

Alla Direzione Amministrativa afferisce il "Dipartimento Amministrativo".

Al "Dipartimento Amministrativo" afferiscono sei strutture complesse, denominate come segue:

- Bilancio, Programmazione finanziaria e Contabilità,
- Affari generali e legali,
- Gestione e sviluppo delle risorse umane,
- Gestione Acquisti (Provveditorato-Economato),
- Gestione Tecnico Patrimoniale,
- Area accoglienza – CUP - Attività di monitoraggio della libera professione.

Il "Dipartimento Amministrativo" opera favorendo l'integrazione tra tutte le strutture complesse al medesimo afferenti e ciò allo scopo di ottimizzarne le rispettive risorse.

L'operatività del Dipartimento è garantita anche attraverso il "Comitato di Dipartimento", il quale procede ai sensi e per gli effetti di specifico regolamento aziendale.

Le funzioni di Presidente del predetto Comitato sono assolte dal Direttore di Dipartimento.

Le riunioni annue sono almeno tre, con autonoma facoltà, da parte del Direttore di Dipartimento, di incrementarne il numero e di convocare incontri anche secondo modalità online.

Il Dipartimento persegue, sia gli obiettivi di ogni singola struttura complessa, sia obiettivi propri, fissandone i criteri di attuazione e le modalità di verifica e di controllo.

3. Le strutture complesse afferenti alla Direzione Amministrativa

Alla Direzione Amministrativa afferiscono le seguenti strutture complesse:

- Bilancio, Programmazione Finanziaria e Contabilità,
- Affari Generali e Legali,
- Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane,
- Gestione Acquisti (Provveditorato-Economato),
- Gestione Tecnico Patrimoniale,
- Area accoglienza – CUP - Attività di monitoraggio della libera professione.

3.1 SC Bilancio, Programmazione Finanziaria e Contabilità

La struttura complessa "Bilancio, Programmazione Finanziaria e Contabilità" garantisce attività nei settori politiche aziendali in materia di bilancio, controlli, flussi finanziari.

In ordine alle politiche aziendali in materia di bilancio, per la cui piena attuazione sono previsti adempimenti nei confronti del Collegio Sindacale, di Regione Lombardia - anche con riferimento ai debiti informativi amministrativo – contabili -, dell'ATS competente per territorio, dei Ministeri e della Corte dei Conti, la struttura complessa cura:

- la predisposizione del bilancio preventivo economico,
- la predisposizione del bilancio consuntivo,
- la gestione dei conti giudiziali in funzione di Responsabile del procedimento,
- la gestione di tutti gli adempimenti fiscali a carico dell'Azienda, anche avvalendosi del supporto di Esperti esterni,
- la tenuta della contabilità generale, clienti e fornitori,
- il monitoraggio della contabilità ed attivazione di un sistema di controllo strutturale periodico,
- la predisposizione di rendicontazioni trimestrali.

In ordine al controllo contabile degli atti amministrativi per verifica della compatibilità economico patrimoniale, la struttura complessa cura:

- il monitoraggio dei budget di spesa assegnati alle articolazioni aziendali aventi potere di acquisto,
- il monitoraggio dell'utilizzo di contributi relativi a finanziamenti vincolati,
- la verifica preventiva degli atti (deliberazioni del Direttore Generale e determinazioni dirigenziali) ai fini di attestarne la dovuta compatibilità economica.

In ordine all'attività di programmazione e monitoraggio dei flussi finanziari, la struttura complessa cura:

- la tenuta dei rapporti con il Tesoriere,
- la gestione dei flussi finanziari dell'Azienda,
- la programmazione ed esecuzione dei pagamenti in linea con il quadro normativo vigente,
- il monitoraggio e aggiornamento della piattaforma dei crediti commerciali.

La struttura complessa cura la gestione del Piano Attuazione di Certificabilità dei Bilanci e, per tale finalità, rende supporto, in qualità di Responsabile del procedimento PAC, al Direttore Amministrativo quale "Garante del PAC".

Inoltre, la SC cura la gestione contabile attività libero professionale, solvenza ed area a pagamento attraverso la tenuta della contabilità separata, della verifica degli incassi, della ripartizione dei compensi, nonché cura la gestione dei rapporti con il Collegio Sindacale, con funzioni di segreteria e di tenuta del registro delle sedute.

3.2 SC Affari Generali e Legali

Alla struttura complessa "Affari Generali e Legali" afferiscono a tale area le seguenti attività:

- trattazione degli affari generali, degli adempimenti correlati alle richieste degli Enti interessati, ivi compresi gli adempimenti relativi alla pubblicazione degli atti nell'albo pretorio online,
- gestione dell'istruttoria relativa all'attività convenzionale di ASST, attraverso la predisposizione di:
  - convenzioni ex art.15 del decreto legislativo n.241/1990 e s.m.i. con ASST, Enti del SSR, Comuni ed altre Pubbliche Amministrazioni,
  - accordi di collaborazione con Enti del Terzo Settore,
  - convenzioni attive anche per prestazioni di carattere libero professionale,
  - convenzioni con Università/Scuole di Specializzazione per l'attivazione di tirocini,
  - accordi di partenariato nell'ambito della partecipazione a progetti regionali con il coinvolgimento di ASST Pavia quale "Ente Capofila o Partner",
  - convenzioni relative a sperimentazioni,
- supporto giuridico amministrativo alla Direzione aziendale ai fini della gestione di rapporti relativi alla rete formativa dell'Università degli Studi di Pavia - Facoltà di Medicina e Chirurgia -, nonché riferiti all'attuazione, presso sedi di ASST Pavia, dei corsi dei diplomi di laurea di alcune professioni sanitarie,
- gestione del protocollo informatico e gestione documentale,
- supporto giuridico amministrativo alle strutture aziendali nel procedimento di predisposizione di deliberazione e provvedimenti delegati – determinazioni dirigenziali -,
- coordinamento dell'Ufficio Privacy e Data Protection aziendale e di supporto al DPO. Nello specifico, la SC Affari Generali e Legali collabora con il DPO (soggetto esterno) al fine di adeguare ed aggiornare tutte le attività aziendali nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di protezione del dato, cura la gestione degli adempimenti relativi alla normativa sulla privacy, fungendo da punto di riferimento per tutte le strutture aziendali in ordine alle questione inerenti la corretta applicazione del Codice in materia di Protezione dei Dati Personali e adempimenti conseguenti,
- gestione dell'istruttoria e dell'iter relativo all'accettazione di donazioni di denaro o beni, ivi compresi lasciti ereditari o legati,
- supporto amministrativo a organi e organismi collegiali dell'Azienda, qualora non specificatamente garantito da altre strutture aziendali espressamente individuate,
- supporto per gli adempimenti amministrativi correlati alle diverse attività (convenzioni, studi clinici, accordi di collaborazione ecc.),
- gestione dell'istruttoria e dell'iter relativo all'autorizzazione delle frequenze volontarie.

Alla SC afferisce una struttura semplice, denominata "Affari Legali", cui sono affidate le attività di seguito elencate:

- formulazione di pareri legali, (laddove non presente l'Avvocatura), in relazione alle materie trattate da ASST,
- gestione del contenzioso giudiziale e stragiudiziale di natura civile, penale, amministrativa e del lavoro, anche in rapporto con eventuali Professionisti esterni ritualmente incaricati, (laddove non presente l'Avvocatura),
- conferimento di incarichi a Legali/Medici Legali esterni, ove previsto,
- gestione delle richieste di risarcimento del danno conseguenti a presunta responsabilità civile dell'Ente, (cosiddetta "medical malpractice"), in raccordo con l'attività del CVS, dalla fase istruttoria e sino alla fase di conduzione di trattative stragiudiziali e giudiziali e, comunque, sino alla definizione delle richieste ricevute attraverso l'adozione dei conseguenti atti amministrativi,
- gestione delle attività finalizzate al recupero delle somme a qualunque titolo dovute o non riscosse e gestione delle attività riferite ad eventuali sanzioni amministrative ai sensi della legge n. 689/1981 e ad illeciti depenalizzati ex art. 102 del decreto legislativo n.507/1999.

3.3 SC Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane

La "Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane" si configura quale struttura complessa afferente al Dipartimento Amministrativo.

Ad essa afferisce la SS "Programmazione/Gestione Trattamento Economico e Previdenziale".

Alla SC "Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane" afferiscono, differenti funzioni ed attività, di seguito descritte.

- Funzione di programmazione: la funzione di programmazione è finalizzata alla identificazione di contingenti numerici di personale e correlate posizioni funzionali e profili professionali. Essa è condotta in sinergia piena e costante con la Direzione aziendale. Il documento programmatorio per eccellenza è rappresentato dal Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale, il quale viene costruito secondo modi e tempi stabiliti da Regione Lombardia. Detto Piano viene aggiornato con cadenza annuale, assumendo, per l'anno considerato, la valenza di PGRU per il solo personale dipendente e per il personale universitario convenzionato. Nella costruzione del PTFP sono prospettati costi compatibili con i relativi finanziamenti a bilancio.
- Funzione di reclutamento: la funzione di reclutamento è condotta in forma rituale attraverso l'indizione di concorsi pubblici e avvisi pubblici, nonché attraverso l'indizione di selezioni pubbliche preordinate alla costituzione di rapporti di lavoro autonomo. Un'ulteriore forma di reclutamento è rappresentata dalla costituzione di contratti di lavoro in somministrazione, nell'ambito dei quali la SC opera in veste DEC.
- Funzione di contrattualizzazione del rapporto di lavoro: la funzione si esplica attraverso la gestione dell'intero procedimento di contrattualizzazione: contatti con i lavoratori, raccolta di tutta la documentazione preordinata all'assunzione, redazione dei contratti individuali di lavoro che dovranno essere sottoscritti dagli Interessati e dal Rappresentante Legale dell'Ente, (o Suo delegato), inserimento dei relativi flussi negli applicativi aziendali, trasferimento di informazioni a tutti coloro che devono ricevere notizia, in ambito aziendale, della intervenuta costituzione di rapporti di lavoro. Analogamente, i Funzionari preposti al "settore contratti" devono curare l'intera fase di sottoscrizione dei contratti finalizzati al conferimento di incarichi dirigenziali o alla modificazione del regime dei rapporti di lavoro.
- Funzione di gestione trattamento giuridico e della presenza al lavoro del personale: la funzione di gestione del trattamento giuridico si esplica nella predisposizione di atti finalizzati a concedere/non concedere benefici al personale che ne faccia richiesta, in conformità a vigenti disposizioni, di legge, di contratto e/o di regolamento.
- Funzione di gestione trattamento economico del personale: la funzione di gestione del trattamento economico del personale dipendente e assimilato è propria della SS "Programmazione/Gestione Trattamento Economico e Previdenziale". Detta funzione si articola in:
  - inquadramento dei lavoratori, gestione mensile del trattamento retributivo, contributivo e fiscale,
  - gestione flussi mensili di settore, (flusso SEPA, flusso DMA, flusso ENPAPI, F24 EP, etc.),
  - gestione conto terzi e procedure di prestiti/cessioni del quinto,
  - predisposizione, secondo competenza, di bilancio di previsione, CET, bilancio di esercizio del personale dipendente, con supervisione su costi dei rapporti di lavoro autonomo e dei rapporti di lavoro in somministrazione,
  - predisposizione PTFP e PGRU,
  - rapporti con Collegio Sindacale per le materie e gli istituti di competenza,
  - predisposizione flussi periodici e/o annuali (CU, Conto Annuale, Relazione al Conto Annuale, Monitoraggio Congiunturale Trimestrale, denunce varie),
  - rapporti con Regione Lombardia, INAIL e INPS.
- Funzione di gestione trattamento previdenziale del personale: la funzione di gestione del trattamento previdenziale afferisce alla SS "Programmazione/Gestione Trattamento Economico e Previdenziale" e si articola in:
  - predisposizione atti, preceduta da consistente istruttoria, finalizzata a formalizzare la cessazione di rapporti di lavoro con diritto a collocamento in quiescenza,
  - gestione pratiche finalizzate ad erogazione di TFR/TFS,
  - gestione, secondo competenza, dell'iscrizione dei lavoratori al fondo PERSEO-Sirio,
  - trattamento pratiche a seguito di decesso dei lavoratori e/o di inabilità permanente.
- Funzione di PdA/PdR: afferisce alla SC il processo finalizzato alla gestione della carta SISS, dalla fase di rilascio alla fase di ritiro e/o distruzione della carta. L'esercizio di tale funzione è garantito attraverso la collaborazione di un Assistente Tecnico in assegnato ai Sistemi Informativi Aziendali – SIA -.
- Funzione di supporto al processo di valutazione del personale dipendente: la funzione di supporto al processo di valutazione del personale dipendente si estrinseca attraverso la diretta conduzione di procedimenti finalizzati alle progressioni orizzontali, nonché attraverso una costante

collaborazione resa al Controllo di Gestione ai fini di attuazione, con cadenza annuale, della valutazione individuale dei dipendenti. Inoltre, la SC partecipa direttamente alla costruzione e revisione, nel corso del tempo, delle schede individuali di valutazione della performance.

- Funzione di gestione del sistema di conferimento degli incarichi dirigenziali e Collegi Tecnici: l'identificazione degli incarichi dirigenziali avviene ad opera dei competenti Direttori di struttura, mentre il procedimento finalizzato al loro rituale conferimento, disciplinato da specifico regolamento aziendale, viene condotto dalla SC, che si avvale dell'operato dei Collegi Tecnici, all'uopo costituiti, i quali operano in coerenza con specifico regolamento aziendale.
- Funzione di supporto ad UPD: la funzione di supporto all'UPD è rappresentata dalla gestione di tutte le attività segretariali finalizzate alla ricezione e regolare tenuta dei fascicoli disciplinari. La collaborazione si estrinseca anche in attività tecnica di ricerca, atta a supportare l'UPD nella costruzione delle contestazioni disciplinari. Inoltre, è prevista la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubbliche delle informazioni relative ad ogni singola apertura e chiusura di procedimento disciplinare.
- Funzione di redazione procedure: la SC "Gestione e sviluppo delle Risorse Umane" provvede, secondo competenza e nel rispetto dei criteri di qualità vigenti in ambito aziendale, alla redazione di regolamenti, procedure e istruzioni operative atte a disciplinare l'applicazione di specifici istituti introdotti dalle disposizioni di legge, nazionali o regionali.
- Funzione di aggiornamento e formazione professionale: alla SC afferisce l'Ufficio Formazione, il quale si occupa e sovraintende alla formazione permanente e all'aggiornamento professionale dei Lavoratori, con finalità di favorire e consolidare le azioni orientate all'acquisizione e allo sviluppo di abilità e competenze, non solo tecnico-professionali, ma anche valoriali, in assoluta coerenza ed attuazione delle strategie aziendali in tema di politiche delle risorse umane. L'Ufficio Formazione cura la predisposizione del Piano Formativo Aziendale, riferito ad un arco temporale corrispondente all'esercizio – un anno -, mantiene i rapporti istituzionali con il Comitato Tecnico Formativo e con le OO.SS., svolge attività di supporto alla Direzione Strategica allo scopo di stabilire il budget che dovrà essere assegnato all'attività di formazione con cadenza annuale, si cura di favorire il raggiungimento degli obiettivi, stabiliti da leggi dello Stato e da indicazioni regionali, in tema di conseguimento di crediti ECM per la popolazione dei Lavoratori a ciò tenuta, partecipa ad iniziative regionali in tema di formazione, promuove il sistema bibliotecario biomedico lombardo – SBBL -, cura il sistema di qualità, assoggettato a verifica annuale.
- Funzioni varie: la SC è tenuta al disbrigo di tutta la corrispondenza ricevuta e allo smistamento delle telefonate, il cui numero è quotidianamente molto elevato. Poderosa è, inoltre, l'archiviazione di tutta la documentazione cartacea nei fascicoli dei dipendenti e ciò nelle more di completamento del processo che condurrà alla messa a regime del fascicolo elettronico dei lavoratori. Costante e intensa la produzione di stati di servizio. Intensa l'attività di elaborazione dati su richiesta della Direzione aziendale o di altre fonti interne.
- Relazioni sindacali: la SC gestisce le relazioni sindacali, che si articolano in:
  - sedute di contrattazione integrativa, ritualmente verbalizzate, con conservazione agli atti dei relativi verbali,
  - disbrigo di corrispondenza trasmessa dalle OO.SS., alla quale viene dato riscontro entro il termine massimo di giorni trenta dalla data di assunzione a protocollo delle note sindacali,
  - supporto tecnico alla contrattazione integrativa ai fini di costruzione e sottoscrizione dei CCIA,
  - supporto all'Organismo paritetico e agli Organismi paritetici per l'innovazione.
- Flussi: i principali flussi la cui gestione è affidata alla SC sono rappresentanti da: Flu.Per., rilevazione permessi sindacali, rilevazioni concessioni benefici ex legge n.104/1992 e s.m.i., autorizzazioni per incarichi occasionali, flussi economici, denuncia lavori usuranti, denuncia categorie protette, Conto Annuale e rendicontazioni verso il Ministero dell'Economia e Finanze, trasmissione ad ARAN dei CCIA, etc.

3.4 SC Gestione Acquisti (Provveditorato-Economato)

La SC "Gestione Acquisti (Provveditorato-Economato)" fornisce, nel rispetto dei principi di eticità, legalità, efficienza, efficacia ed economicità, il proprio contributo alla Direzione Strategica per la definizione della programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione degli acquisti di beni e servizi.

Nell'ambito di tali attività la predetta SC effettua la rilevazione dei costi affinché sia strettamente integrata con le decisioni aziendali ed orientata, sia alla piena soddisfazione delle esigenze d'istituto, sia alla razionalizzazione della spesa.

L'attività viene svolta nell'ambito del "Sistema Acquisti" di Regione Lombardia, secondo le regole del SSR, perseguendo l'incremento delle procedure aggregate e centralizzate d'acquisto CONSIP Spa ed ARIA Spa.

La SC svolge la propria attività in aree funzionali di line e di staff, identificate in:

1. area gare e contratti,

2. area ordini e liquidazioni.

In area gare e contratti, la SC:

- gestisce la programmazione, ex art.21 del decreto legislativo n.50/2016 e s.m.i., della raccolta fabbisogni e compilazione questionari di ARIA SpA.,
- gestisce le procedure di scelta del contraente, sopra e sotto soglia comunitaria, anche in aggregazione con le Aziende del Consorzio di appartenenza – ATS Brianza Pavia - o di altri Consorzi d'acquisto, per l'acquisto di beni sanitari e non sanitari e per gli appalti di servizi sanitari e non sanitari,
- monitora, in riferimento ai prezzi standard, i prezzi rilevati dall'Amministrazione con i prezzi massimi stabiliti dal ministero della salute, unitamente alle strutture competenti per materia, anche con il supporto della SS "Controllo di Gestione",
- verifica e aderisce a convenzioni CONSIP SpA e ARIA SpA e predispone gli ordinativi nei negozi elettronici MEPA e NECA,
- provvede all'inserimento dei contratti stipulati in esito a procedure di scelta del contraente nell'Osservatorio Gare di Regione Lombardia e nei diversi siti, secondo legge,
- garantisce i flussi informativi richiesti da Regione Lombardia e da altri Enti a ciò titolati,
- adempie alle richieste provenienti da ANAC, in tema di trasparenza di appalti di beni e servizi,
- provvede all'attività di supporto per il controllo tecnico, amministrativo e contabile ai DEC e verifica sull'operato senza ingerirsi nella funzione di esecuzione e monitoraggio dei contratti esclusivamente affidati ai DEC,
- redige tutti i regolamenti di competenza.

In area ordini e liquidazioni, la SC:

- gestisce l'assunzione degli impegni di spesa afferenti agli acquisti in capo alla struttura,
- gestisce gli acquisti a patrimonio di arredi sanitari/ufficio ed è responsabile della relativa rendicontazione,
- gestisce gli acquisti in economia,
- verifica sul portale regionale/statale la congruità dei prezzi dei beni e servizi da acquisire,
- monitora e verifica i consumi dei beni da acquisire nell'ambito del budget assegnato,
- emette gli ordini a contratto ed in economia nel rispetto del budget assegnato,
- provvede alla rendicontazione trimestrale del budget assegnato,
- gestisce la cassa economale ed è responsabile della relativa rendicontazione e delle registrazioni contabili,
- gestisce la liquidazione delle fatture nell'ambito del budget assegnato,
- gestisce i rapporti con i Fornitori per problematiche relative alla corretta liquidazione.

In tema di relazioni funzionali, le relazioni interne riguardano prevalentemente il rapporto tra la SC e:

- la Direzione Strategica,
- le strutture in Staff alla Direzione Strategica,
- i Dipartimenti/Strutture Complesse/Uffici/altre strutture in area sanitaria, socio sanitaria e amministrativa.

Le relazioni esterne riguardano, invece, il rapporto tra la SC e:

- Regione Lombardia (in particolare la Direzione Generale Welfare, Centrale di Committenza Regionale, Consorzi di aziende sanitarie),
- CONSIP SpA,
- Ministero della Salute,
- ANAC,

- ATS, ASST e IRCSS della Provincia e della Regione,
- Fornitori.

Alla SC "Gestione Acquisti (Provveditorato-Economato)" afferisce la SS "Logistica ed Economato", la quale svolge le seguenti attività:

- direzione di esecuzione dei contratti relativi ai servizi economali (Pulizia e sanificazione, Ristorazione, Lavaggio e noleggio biancheria, Guardiania, Vigilanza Armata, Bar, Buoni Mensa, ecc.),
- direzione di esecuzione dei Servizi di trasporto secondario e trasporto dializzati attraverso la sezione GAT,
- tenuta dei dati variabili necessari all'esecuzione dei contratti dei servizi con emissione di ordini e liquidazione delle relative fatture,
- tenuta della corrispondenza con fornitori, con certificazione della regolare esecuzione dei contratti di competenza,
- supporto all'Ufficio Gare per la definizione quali/quantitativa del materiale economale da acquisire,
- gestione delle attività di ricezione, stoccaggio e consegna di beni economali ed arredi (sanitari e non),
- tenuta degli inventari di magazzino, con verifiche periodiche a garanzia della coincidenza tra inventario fisico ed inventario contabile,
- gestione dei servizi di collegamento tra le varie Sedi Aziendali, con riferimento sia alla corrispondenza che alla consegna di beni economali e farmaceutici (servizio svolto sia con risorse interne che in forma esternalizzata),
- gestione dei collegamenti necessari alle esigenze dei Servizi Sanitari (in primis, Dipartimento di Patologia Clinica), detti collegamenti sono garantiti sia con risorse interne che in forma esternalizzata,
- gestione dei Servizi di Portineria e Centralino Aziendali,
- gestione della Stamperia Interna, avvalendosi di personale dipendente dedicato,
- gestione dei servizi di facchinaggio, anche in riferimento a piccoli traslochi, con risorse interne o esterne,
- supporto ai vari Servizi/Uffici per l'attività di archiviazione e/o scarto della documentazione cartacea, di carattere sanitario e non,
- predisposizione degli atti connessi al diritto di accesso per i procedimenti di competenza.

3.5 SC Gestione Tecnico Patrimoniale

La struttura complessa "Gestione Tecnico Patrimoniale" provvede, per l'appunto, alla gestione tecnico - economica delle strutture edilizie ed impiantistiche dell'Azienda fornendo indispensabile a supporto all'attività ospedaliera e socio sanitaria territoriale.

Detta gestione è, pertanto, riferita al patrimonio immobiliare dell'Azienda, con garanzia del rispetto di standard di sicurezza ed efficienza, resi attraverso l'impiego di strumenti ed il rispetto di modalità operative stabilite dalle disposizioni nazionali, regionali, di regola d'arte, nonché dai disciplinari vigenti in Azienda.

La struttura provvede a:

- svolgere le attività di sorveglianza, conduzione, manutenzione degli impianti e delle strutture edilizie immobiliari dell'Azienda, perseguendo, in particolare, il massimo livello di sicurezza e di continuità di funzionamento degli impianti e delle strutture, nonché avendo cura di garantire il livello di comfort ambientale degli spazi in relazione alle loro destinazione di uso ed il controllo delle utenze energetiche, anche a fini di risparmio economico ed energetico, nonché al fine di dare ottemperanza a tutte le vigenti disposizioni,
- gestire le procedure di progettazione, affidamento ed esecuzione di tutti gli interventi edilizi ed impiantistici, da realizzare o con proprio personale o con affidamenti esterni mediante procedure ad evidenza pubblica nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e dei regolamenti aziendali,
- gestire il conto capitale, con particolare riferimento agli interventi di edilizia patrimoniale,
- assolvere ai debiti informativi verso Regione/Ministeri,

- emettere di ordinativi di fornitura nell'ambito del budget assegnato, vigilare sulla corretta esecuzione dei contratti, secondo competenza e motivatamente liquidare quanto fatturato previo controllo di regolarità della fornitura,
- sottoscrivere, attivare, modificare i contratti relativi alle utenze (ad esclusione della telefonia),
- gestire i contratti di "global service" con emissione dei dovuti ordini e liquidazione delle relative fatture,
- assicurare il necessario supporto tecnico di consulenza ai servizi interni per quanto di competenza, compreso il supporto finalizzato all'accreditamento delle strutture,
- gestire il patrimonio immobiliare, ivi compreso l'aggiornamento catastale e la valorizzazione, anche ai fini civilistici e di bilancio,
- attuare interventi in materia di sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro, secondo le indicazioni del Servizio di Prevenzione e Protezione,
- gestione del parco macchine.

Per quanto concerne il patrimonio mobiliare, la SC provvede:

- all'inventario dei nuovi acquisti e relativa etichettatura,
- alle dovute registrazioni contabili,
- alla gestione dei cespiti,
- alla messa in fuori uso di beni mobili,
- al trasferimento dei beni.

3.6 SC Area accoglienza – CUP - Attività di monitoraggio della libera professione

L'"Area accoglienza – CUP - Attività di monitoraggio della libera professione" si configura quale struttura complessa afferente al Dipartimento Amministrativo.

La struttura eroga prestazioni finalizzate all'accoglienza comprende dei Cittadini, allo scopo di favorirne l'accesso alle strutture sanitarie e sociosanitarie. Per tale finalità, organizza e gestisce tutte le attività di competenza, nonché organizza e gestisce le risorse umane assegnate, elabora procedure e regolamenti e provvede a dare ottemperanza a tutte le disposizioni di settore. Riceve istanze provenienti dai poli in cui è articolata ASST Pavia, ne effettua valutazione ed assume le decisioni conseguenti.

La struttura sviluppa la propria attività in due differenti ambiti, sinteticamente descritti come segue:

Area Accoglienza e CUP

All'area Accoglienza e CUP afferiscono i servizi di seguito sintetizzati:

- Cup e Ufficio Accettazione Ricoveri, i quali gestiscono:
  - prenotazioni/accettazioni e pagamenti delle prestazioni specialistiche ambulatoriali,
  - variazioni degli appuntamenti, ricollocamenti dei pazienti, pratiche di rimborso,
  - controllo in ordine a saturazione delle agende e gestione delle comunicazioni ai pazienti per conferma/anticipo di appuntamenti, al fine di ridurre il fenomeno di drop-out,
  - attività di consuntivazione,
  - gestione di pratiche amministrative relative ai ricoveri,
  - trasmissione ad ATS di dati relativi a pazienti stranieri.
- Ufficio gestione agende e dei tempi d'attesa, il quale garantisce:
  - la gestione delle agende di prenotazione e relativo monitoraggio,
  - la collaborazione con le Direzioni Mediche di Presidio per la rimodulazione dell'offerta,
  - il monitoraggio e rilevazione dei Tempi d'Attesa,
  - il controllo dei flussi ai fini della rendicontazione e verifica in merito agli errori in relazione ai tempi d'attesa,
  - l'assolvimento del debito informativo nei confronti di Regione Lombardia.
- Ufficio Recupero Crediti, il quale pone in essere, in coerenza con specifico regolamento aziendale, tutte le iniziative necessarie al recupero degli importi non incassati, a fronte dell'erogazione di prestazioni sanitarie e ciò a causa di mancato pagamento dei ticket o di prestazioni in regime di solvenza. L'attività viene svolta anche attraverso l'applicazione di protocolli condivisi con l'Agenzia delle Entrate.

Area monitoraggio della libera professione

All'area monitoraggio della libera professione afferisce l'Ufficio libera professione e area a pagamento.

L'Ufficio in coerenza con disposizioni e linee guida in materia, svolge attività amministrativa gestendo i rapporti in regime di libera professione intramoenia e intramoenia allargata, nonché i rapporti in convenzione. Predispone il piano dei controlli e assolve al debito informativo verso Regione Lombardia. Svolge attività volte ad incrementare le prestazioni rese, favorendo le condizioni per la sottoscrizione di convenzioni con imprese assicuratrici e fondi integrativi. Fornisce supporto amministrativo anche in riferimento alle prestazioni in area a pagamento, eseguendo prenotazioni/accettazioni ed effettuando le debite verifiche sulla documentazione, che poi trasmette agli Uffici competenti.

Capitolo V - LE FUNZIONI DELLA DIREZIONE SANITARIA

Opera in staff alla Direzione Sanitaria n.1 Dipartimento Sanitario funzionale al quale afferiscono le SC e Semplici in staff al Direttore Sanitario.

1. DIPARTIMENTO SANITARIO

La complessità e la strategicità delle risorse umane, economiche e la gestione delle tematiche sanitarie dell'Azienda, richiedono un'attenta analisi e un forte coordinamento su tutte le Strutture organizzative dell'Azienda.

Il Dipartimento, coerentemente con gli indirizzi strategici e aziendali della Direzione Sanitaria, coordina le funzioni e le attività delle Strutture Complesse e Semplici che lo compongono, di concerto con i relativi Responsabili, nel raggiungimento degli obiettivi aziendali della Direzione.

Le sue finalità sono:

- analisi e sviluppo di modelli organizzativi in grado di implementare la presa in carico del paziente
- miglioramento della funzionalità tecnico assistenziale, con riferimento a:
  - convergenza delle competenze e delle esperienze scientifiche, tecniche e assistenziali di gruppi e di singoli operatori sanitari, per garantire al paziente assistenza sanitaria completa;
  - promozione e supporto nello sviluppo di percorsi diagnostico terapeutici assistenziali;
  - perfezionamento professionale degli operatori sanitari per qualificare l'assistenza sanitaria;
  - umanizzazione dei rapporti tra utenti, famiglie, operatori sanitari e struttura ospedaliera;
- razionalizzazione nell'uso delle risorse e ottimizzazione dei processi assistenziali; razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse, personale, attrezzature, spazi, beni di consumo;
- superamento delle disfunzioni che causano allungamento della degenza ordinaria o degenze inappropriate;
- promozione della ricerca e collegamento tra didattica e assistenza anche con riferimento allo sviluppo di sperimentazioni farmacologiche;
- sviluppo di modelli organizzativi innovativi nella gestione della risorsa umana e professionale, favorendo il lavoro di équipe interdisciplinare e multi professionale.

Di seguito si riportano le attività delle strutture che costituiscono il Dipartimento.

2. SS.CC. Direzioni Mediche di Presidio (Lomellina, Oltrepò, Broni Stradella)

Considerata la complessità e la strutturazione anche territoriale dell'ASST, è stato individuato un Direttore Medico di Presidio per ciascuno dei tre presidi complessi che costituiscono l'Azienda al quale attribuire la responsabilità organizzativa, gestionale ed igienico sanitaria del Presidio.

I Direttori Medici di Presidio dipendono gerarchicamente dal Direttore Sanitario che li coordina in modo tale che le esperienze e le attività sviluppate dalle tre Direzioni Mediche di Presidio siano integrate creando sinergie e modalità organizzative comuni e condivise, pur mantenendo a

ciascuna direzione le funzioni attribuite dalla normativa e salvaguardando le specificità legate alla funzione propria del Presidio.

Coadiuvano in tutte le sue funzioni la Direzione fornendo supporto tecnico alle scelte strategiche della stessa e offrendo tutti gli elementi utili per le decisioni di orientamento della politica aziendale e definendo i percorsi organizzativi per tradurre gli obiettivi operativi utili alla pianificazione dipartimentale.

Le funzioni della Direzione Medica di Presidio si articolano nelle seguenti attività:

- concorre, nell'ambito dell'assistenza ospedaliera, al raggiungimento degli obiettivi aziendali ed opera sulla base degli indirizzi del Direttore Sanitario Aziendale;
- nei Presidi Ospedalieri ha competenze gestionali ed organizzative ai fini igienico-sanitari, di prevenzione, medico-legali, scientifiche, di formazione, di aggiornamento, di promozione della qualità dei servizi sanitari e delle rispettive prestazioni;
- è responsabile della gestione igienico-sanitaria e di prevenzione nei presidi;
- è corresponsabile del governo clinico del presidio, promuovendo e coordinando le azioni finalizzate al miglioramento dell'efficienza, dell'efficacia e dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie;
- svolge attività di indirizzo, coordinamento, supporto e verifica nei confronti dei direttori di dipartimenti, delle unità operative e delle strutture semplici dipartimentali, promuovendo l'integrazione delle strutture all'interno del Presidio;
- rende operative le indicazioni organizzative definite dall'Azienda;
- collabora con la direzione aziendale alla definizione dei criteri di assegnazione delle risorse ed è responsabile della gestione delle risorse e della corretta applicazione dei criteri, di cui sopra, nei dipartimenti e nelle altre strutture;
- fornisce alla Direzione proposte di modelli organizzativi delle strutture ospedaliere, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi aziendali e ne promuove l'adozione;
- adotta provvedimenti straordinari con carattere d'urgenza;
- concorre al Controllo di Gestione dell'Azienda, fornendo proposte al Direttore Sanitario Aziendale e collabora attivamente con la struttura Controllo di Gestione provvedendo, inoltre, alla revisione trimestrale degli obiettivi declinati alle Strutture Complesse e alle Strutture Semplici Dipartimentali sanitarie; partecipa al Comitato Budget;
- provvede all'organizzazione per la valutazione dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie erogate dal presidio ospedaliero;
- nell'ambito delle attività inerenti il prelievo d'organi, svolge attività di organizzazione e di vigilanza, partecipando, se necessario, quale membro al collegio medico per l'accertamento della morte, compiendo, inoltre, ogni ulteriore atto di competenza; sovrintende, nel rispetto degli indirizzi del coordinatore regionale trapianti, attività organizzative del coordinatore locale trapianti;
- collabora all'attività di valutazione del rischio clinico nell'ambito dei presidi ospedalieri;
- vigila sul rispetto della riservatezza dei dati sanitari;
- identifica un sistema di verifica periodica della documentazione sanitaria, emana direttive e regolamenti e vigila sul rispetto della corretta compilazione della cartella clinica, del verbale operatorio, del consenso informato e di tutta la modulistica in uso presso l'Azienda con conseguente implementazione di azioni di miglioramento in collaborazione con la SC Rischio e Qualità;
- sottoscrive, su delega del Direttore Generale, i verbali relativi agli esiti dei controlli dei funzionari NOC di ATS sulla documentazione sanitaria –comprensiva di SDO - riferiti alla corretta compilazione della stessa;
- redige e sottoscrive le relazioni tecnico-sanitarie ed organizzative di accompagnamento alla progettazione delle opere di costruzione e ristrutturazione edilizia nell'ambito dei presidi ospedalieri da proporre per l'avallo al Direttore Sanitario Aziendale; vigila altresì sull'istruttoria tecnico-sanitaria ed organizzativa e successiva autorizzazione all'esercizio dell'attività clinico-assistenziale negli ambienti destinati a tale scopo;
- è responsabile della conservazione della documentazione sanitaria presso gli archivi ospedalieri e ne regolamentandone l'eventuale consultazione; sottoscrive l'attestazione di consegna agli archivi esterni della documentazione sanitaria;

- sottoscrive copia conforme all'originale della documentazione sanitaria e della certificazione richiesta dagli aventi diritto, rilasciata secondo modalità stabilite dall'Azienda e nel rispetto della normativa vigente;
- vigila ed attua provvedimenti concreti per il contenimento dei tempi di attesa delle prestazioni in regime di ricovero ordinario, diurno e ambulatoriale rispetto ai tempi massimi regionali/contratto ATS;
- sottoscrive gli adempimenti relativi ai provvedimenti in materia di polizia mortuaria nell'ambito delle competenze medico-legali;
- sottoscrive provvedimenti in materia di igiene e sicurezza degli alimenti e collabora con la Commissione sulla ristorazione collettiva;
- sottoscrive provvedimenti in materia di pulizia, disinfezione e disinfestazione nell'ambito del Presidio, con controllo sull'attività svolta dai servizi esternalizzati e periodica relazione da trasmettere alla Direzione Aziendale;
- sottoscrive provvedimenti in materia di smaltimento dei rifiuti sanitari del Presidio, adempie ai provvedimenti circa la gestione dei rifiuti ospedalieri, con responsabilità della corretta applicazione della normativa vigente;
- sottoscrive provvedimenti in materia di prevenzione e monitoraggio delle infezioni ospedaliere e inoltra agli organi competenti, le denunce obbligatorie in tema di igiene ospedaliera partecipando di diritto in qualità di membro titolare agli incontri del CIO condividendone gli indirizzi;
- coordina le attività di sterilizzazione in linea con le normative nazionali ed europee;
- propone la stipula di collaborazioni/convenzioni con altre Strutture sanitarie pubbliche e private accreditate;
- verifica il mantenimento dei requisiti minimi di accreditamento nei presidi ospedalieri; in collaborazione con la SS Accreditamento e Qualità; sottoscrive l'autocertificazione aziendale sul rispetto degli standard relativi alla dotazione organica del personale medico;
- collabora per quanto di competenza al processo di accreditamento istituzionale aziendale, in conformità alla normativa vigente, relativamente alle nuove strutture acquisite da accreditare, nonché a quelle che, a seguito di trasformazioni, dovranno essere nuovamente accreditate e vigila, per la parte di competenza, sul mantenimento dei requisiti di accreditamento;
- vigila ed attua i provvedimenti in merito alle attività d'urgenza ed emergenza intra ospedaliera;
- adempie ai provvedimenti circa l'attività di controllo e vigilanza sulla Radioprotezione per la corretta applicazione della normativa vigente raccordandosi con l'Esperto Qualificato ed il Medico autorizzato;
- coadiuva l'Ufficio del Medico Competente secondo quanto definito dal decreto legislativo n.81/2008 e s.m.i. con i conseguenti obblighi in termini di valutazione dei rischi, predisposizione delle misure per la tutela della salute dei lavoratori, informazione e formazione nei confronti dei lavoratori e adempimento dei flussi informativi con organismi interni ed esterni;
- vigila sul rispetto della normativa in tema di sicurezza dell'ambiente di lavoro;
- coadiuva la SC Farmacia Ospedaliera nella vigilanza ispettiva sulla corretta tenuta dei farmaci in tutte le strutture ospedaliere dell'Azienda con particolare riferimento ai farmaci antiblastici e stupefacenti; presiede, su delega del Direttore Sanitario, il Comitato per il Buon Uso del Sangue rispettando almeno il numero minimo di incontri annuali previsti per atti e norme;
- emana direttive e regolamenti sulle materie di competenza, ne cura la diffusione e verifica l'applicazione;
- si correla con il Servizio di Assistenza Sociale per le attività di assistenza socio sanitaria e sociale da erogare a favore dei pazienti degenti;
- redige report periodici da inviare alla Direzione Aziendale sui controlli di competenza.

Il Direttore Medico di Presidio adotta e sottoscrive i provvedimenti, gli atti e ogni altra documentazione o corrispondenza relativa alle attribuzioni, alle aree di attività, ai procedimenti di cui sopra, fatti salvo i casi in cui è espressamente stabilita la competenza all'adozione del provvedimento finale da parte di altri organi dell'Azienda.

Alle strutture complesse Direzione Medica di Presidio (Oltrepò e Lomellina) afferiscono le **strutture semplici Gestione attività ambulatoriale ospedaliera (Oltrepò e Lomellina)** a cui è affidata la responsabilità organizzativo-gestionale di tutta l'attività ambulatoriale ospedaliera al fine di garantire una migliore integrazione di tutte le funzioni assistenziali nella logica dei processi produttivi trasversali all'Azienda.

Alla SC Direzione Medica di Presidio Broni Stradella afferisce la **SS Igiene, Prevenzione, Epidemiologia.**

La SS si pone come principale obiettivo quello di fornire un osservatorio epidemiologico e statistico ospedaliero alla Direzione Aziendale affinché possa adeguare costantemente l'offerta sanitaria alla domanda, tenuto conto dello scenario in continuo cambiamento del SSN, nel rispetto dei criteri di efficienza, efficacia, appropriatezza ed equità.

Ulteriore finalità della SS è quella di supportare le strutture sanitarie nell'implementazione di strumenti finalizzati alla prevenzione del rischio infettivo in sanità e alla salvaguardia dell'igiene ambientale.

3. SC Farmacia Ospedaliera

Alla Farmacia Ospedaliera compete, in accordo con gli obiettivi strategici indicati dalla Direzione, la formulazione del piano di attività per la farmacia, in relazione alla programmazione generale dell'Azienda, l'integrazione tra l'organizzazione della propria struttura e quella dei reparti e servizi ospedalieri cui è rivolta l'attività e la promozione della qualificazione tecnica degli operatori addetti.

La Farmacia Ospedaliera promuove l'impiego appropriato dei farmaci e dei dispositivi medici in linea con l'obiettivo del governo clinico e della gestione del rischio, attraverso lo sviluppo di un sistema di qualità, monitorando e divulgando informazioni corrette ed obiettive sui profili di efficacia e di sicurezza.

Coadiuva i Direttori di Dipartimento, i Direttori delle strutture complesse ed il personale medico e infermieristico allo scopo di razionalizzare l'utilizzo dei farmaci e dei dispositivi medici secondo la correttezza di impiego, migliorando l'appropriatezza prescrittiva.

Si individuano le funzioni principali:

- supporto alla Direzione Strategica nell'ambito del processo di budget, per quanto attiene la definizione dei prodotti farmaceutici da impiegarsi in relazione agli obiettivi fissati;
- monitoraggio ed elaborazione dei dati di consumi e di spesa farmaceutica aziendale;
- processi di verifica e monitoraggio dell'attività prescrittiva, finalizzati a promuovere un impiego efficace e appropriato dei farmaci e dei dispositivi medici secondo criteri di MBA e HTA;
- programmazione dei fabbisogni e stesura di capitolati tecnici per l'indizione di gare d'acquisto, in accordo con le strutture aziendali di competenza;
- vigilanza sulle modalità di gestione di medicinali, stupefacenti, dispositivi medici e materiale sanitario nelle degenze e nei servizi e contestuali periodiche verifiche;
- farmacovigilanza e vigilanza sull'impiego dei dispositivi medici;
- gestione dei flussi sanitari (File F, R, DM);
- collaborazione con la Commissione Dispositivi Medici, con la Commissione Farmaci e alla gestione dei farmaci in Dose Unitaria.

Strutture Semplici Farmacia Lomellina e Oltrepò

Gestione di farmaci, disinfettanti, dispositivi medici e diagnostici; produzione di galenica magistrale con particolare riferimento all'allestimento di terapie antiblastiche; vigilanza e verifica sulla corretta gestione di farmaci e dispositivi medici con particolare riguardo ai medicinali stupefacenti negli armadi di reparto; attività vaccinale e vaccino- vigilanza.

4. SC Ingegneria clinica aziendale

Opera in staff alla Direzione Sanitaria, mantenendo un collegamento funzionale con la Direzione Socio Sanitaria, e partecipa alla cura della salute tramite la direzione e gestione delle tecnologie sanitarie (dispositivi medici, software dispositivo medico, dispositivi medici diagnostici in vitro, dispositivi medici impiantabili attivi), sia in ambito ospedaliero che territoriale e domiciliare, con l'obiettivo primario di garantirne l'uso sicuro, appropriato ed efficiente. Il governo funzionale delle attività di prevalente attinenza al polo territoriale è in capo al Direttore Socio Sanitario che ne curerà tutti gli aspetti di carattere organizzativo.

Si impegna a definire i propri obiettivi in modo da esplicitare bisogni, programmi ed indirizzi verso la Direzione finalizzati al governo delle tecnologie.

In particolare, promuove le attività di seguito riportate:

- programmare, in accordo con le indicazioni della Direzione Aziendale, i fabbisogni di tecnologie sanitarie ed identificare le caratteristiche tecniche utili all'acquisizione delle tecnologie sanitarie sulla base delle necessità cliniche;
- valutare le richieste di acquisizione di tecnologie sanitarie, con l'obiettivo di predisporre una proposta di piano investimenti graduandone le priorità, da sottoporre all'approvazione del Collegio di Direzione e della Direzione aziendale, e, in caso di acquisizioni con un impatto sulla spesa corrente, di predisporre il contributo al Bilancio preventivo annuale;
- predisporre una reportistica periodica, funzionale al monitoraggio da parte della Direzione Strategica dei fabbisogni di attrezzature e del budget assegnato;
- gestire le procedure di acquisizione di tecnologie sanitarie, negli ambiti previsti dalla delega della Direzione Aziendale;
- predisporre le richieste di finanziamenti di tecnologie sanitarie, con le modalità individuate da Regione Lombardia;
- gestire la manutenzione delle tecnologie sanitarie in dotazione all'Azienda, attraverso l'affidamento dei servizi di manutenzione e la verifica del corretto svolgimento delle attività di messa in servizio e di manutenzione programmata, correttiva e straordinaria;
- verificare costantemente le apparecchiature utilizzate/funzionanti e il loro stato di obsolescenza, in funzione del piano di sostituzione e razionalizzazione delle risorse tecnologiche, anche attraverso il costante aggiornamento dell'inventario, dal quale risulti l'assegnazione al centro di responsabilità;
- gestire le richieste di visione di tecnologie sanitarie presso le strutture aziendali;
- predisporre e aggiornare la modulistica e le procedure che sottendono alle varie fasi della vita utile del bene, dalla richiesta di acquisizione alla dismissione e smaltimento come da regolamento aziendale;
- elaborare linee guida o protocolli per il personale utilizzatore di impianti ed attrezzature pericolose nell'ambito della valutazione dei rischi;
- coordinare le attività aziendali di Health Technology Assessment finalizzate all'introduzione di nuove tecnologie sanitarie;
- collaborare ai progetti ed alle attività di telemedicina, con il supporto dei Sistemi Informativi e della Gestione Operativa;
- assolvere ai debiti informativi nell'ambito delle tecnologie sanitarie;
- partecipare alle procedure di accreditamento per le parti di competenza, in collaborazione con i servizi coinvolti;
- elaborare proposte di modelli operativi nello specifico campo di competenza;
- esprimere parere di legittimità delle proposte di deliberazione del Direttore Generale e degli atti e dei provvedimenti nelle materie di competenza;
- sviluppare programmi di formazione per l'introduzione delle nuove tecnologie.

5. SC Medicina Legale

L'attività medico legale rientra nelle competenze attribuite per legge all'Azienda a supporto delle esigenze non soltanto della rete territoriale, ma anche del polo ospedaliero aziendale.

Gli ambiti di intervento della Medicina Legale si suddividono in certificazioni medico legali, attività di medicina necroscopica e altre prestazioni medico-legali a valenza trasversale.

Nell'ambito delle certificazioni medico legali le prestazioni sono suddivise per ambiti di intervento:

- Certificazioni medico legali che si configurano come prestazioni di I livello, per le quali non è condizione necessaria la specializzazione in medicina legale.
- Altre prestazioni e funzioni medico legali di II livello, vale a dire tutte le attività per le quali è necessaria la formazione in medicina legale o che, per peculiarità tecnica, vengono individuate di diretta competenza della SC di Medicina Legale delle ASST. Rientrano tra le prestazioni di II livello:
  - attività a gestione integrata (coordinamento tecnico-operativo a cura delle SC di Medicina Legale e supporto organizzativo da parte dei poli territoriali):
    - Commissioni per l'accertamento dell'invalidità civile, dello stato di handicap e della disabilità (L. n. 68/99);
    - attività amministrativa e di supporto per la Commissione Medica Locale patenti (prenotazioni e sedute);

    - Commissioni cecità e sordità prelinguale;
    - Commissioni per l'accertamento dell'idoneità alla guida;
    - Collegio medico per il ricorso avverso il giudizio espresso in sede monocratica al porto d'armi;
    - Commissioni per l'accertamento dell'inabilità lavorativa e dell'idoneità/inidoneità psicofisica al servizio;
    - Ogni altra prestazione, anche collegiale, che richieda attività di valutazione e di accertamento medico-legale.
  - attività a totale gestione diretta a carico della SC di Medicina Legale:
    - Partecipazione alle attività di gestione del rischio clinico e al Comitato Valutazione Sinistri;
    - partecipazione al Collegio Medico per l'accertamento di morte nei soggetti affetti da lesioni encefaliche ai sensi della Legge 29/12/1993 n° 578 e del DM.S. 22/8/1994 n° 582.
    - Assistenza diretta medico-legale nel contenzioso giudiziario ed extragiudiziario in qualità di Consulente Tecnico di parte aziendale;
    - Consulenza per le strutture aziendali su problematiche medico-legali; formazione degli operatori e informazioni ai Cittadini su questioni attinenti al biodiritto; informazione ai Cittadini ed agli operatori sanitari su temi di bioetica, trapianti, sicurezza delle prestazioni sanitarie, e altri temi di rilevante interesse sociale e professionale ed in generale attinenti al biodiritto.
- Partecipazione alle attività nell'area della medicina necroscopica ospedaliera e territoriale e riscontri diagnostici;
- Gestione dell'istruttoria delle richieste di indennizzo per i danni da vaccinazione/trasfusione (legge 210/92).

Fatta salva la gestione delle attività comuni al polo ospedaliero e al polo territoriale, il governo funzionale delle attività di prevalente attinenza al polo territoriale è in capo al Direttore Socio Sanitario che ne curerà tutti gli aspetti di carattere gestionale/organizzativo.

SS Medicina Legale territoriale, gestionalmente in carico alla struttura complessa di Medicina Legale, afferisce funzionalmente alla Direzione Socio Sanitaria.

Attività svolte nelle sedi territoriali:

- certificazioni medico – legali monocratiche: prestazioni di I livello presso le sedi territoriali con coordinamento tecnico-scientifico e funzionale da parte della SC Medicina Legale. Riguarda la verifica della idoneità alla guida, al porto/detenzione d'armi, alla valutazione dei deficit deambulatori per PASS auto, elettori impediti a votare etc. Sedi di Pavia, Voghera, Broni, Casteggio, Vigevano, Mortara, Garlasco;
- Commissioni invalidità civile, dello stato di handicap e della disabilità, ciechi civili e sordi prelinguali: vengono svolti accertamenti di invalidità civile, accertamenti di handicap ex lege n.104/99, accertamenti per l'inserimento lavorativo dei disabili. La Commissione è composta da tre membri medici, di cui un presidente medico legale. Per l'accertamento ex lege n.68/99 sono previste le figure del medico del lavoro e dello specialista nella patologia e dell'assistente sociale. Sedi Pavia, Vigevano, Voghera;
- Collegio medico: accertamento sanitario ai fini del trattamento di inabilità dei pubblici dipendenti ex art. 13 legge n.274/91 e s.m.i.; accertamento sanitario per il riconoscimento dell'inabilità dei pubblici dipendenti degli Enti Pubblici non economici (legge n.335/95 e DPR n.171/2011); accertamento delle gravi patologie che richiedono terapie salvavita o terapie temporaneamente e/o parzialmente invalidanti; accertamento sanitario di ricorso per rilascio/rinnovo del contrassegno speciale di circolazione e sosta dei veicoli e rilascio/rinnovo dell'autorizzazione al porto d'armi ex art. 4 del Decreto del Ministero della Sanità del 28 aprile1998 sede di Pavia;
- Commissione provinciale medica locale per l'accertamento dell'idoneità alla guida dei disabili e di altre categorie: valutazione di idoneità alla guida per i soggetti portatori di minorazioni fisiche/patologie, per i casi di sospensione della patente di guida per provvedimento di revisione di patente (ex art. n.128 Codice della strada - CdS), per i casi di patente sospesa per guida in stato di ebbrezza, (art. n.186 CdS), o uso di sostanze stupefacenti, (art. n.187 CdS). Sedi di Pavia, Vigevano, Voghera;
- Collegi di 2^ istanza avverso i giudizi espressi in sede monocratica, (porto d'armi, esenzione cinture sicurezza, contrassegno disabili ecc.). Sede di Pavia;

- Medicina fiscale: accertamento domiciliare ed ambulatoriale dei lavoratori in condizioni di inabilità temporanea per malattia. Gestione amministrativa nella sede di Pavia;
- Medicina necroscopica: le funzioni sono divise tra il dipartimento di prevenzione di ATS, che si occupa degli aspetti igienico sanitari, (prevenzione malattie infettive, trasporto salme all'estero, igiene cimiteriale etc), e la medicina legale, che si occupa dell'accertamento della realtà della morte, preliminare al rilascio del nulla osta alla sepoltura. Gestione amministrativa sede di Pavia;
- gestione istruttoria per indennizzi per ex lege n.210/92 per danni trasfusionali/da vaccinazioni obbligatorie): la legge n.210/92 (art.1) prevede un riconoscimento economico a favore di soggetti danneggiati irreversibilmente da complicazioni insorte a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni di sangue e somministrazione di emoderivati, che ne facciano richiesta. Gestione amministrativa nella sede di Pavia.

Fatta salva la gestione delle attività comuni al polo ospedaliero e al polo territoriale, il governo funzionale delle attività di prevalente attinenza al polo territoriale è in capo al Direttore Socio Sanitario che ne curerà tutti gli aspetti di carattere gestionale/organizzativo.

6. DIPARTIMENTO DI AREA MEDICA

Il Dipartimento si prefigge di integrare professionalità, competenze e risorse tecnologiche delle singole Strutture nell'ottica di un approccio globale al paziente di area medica attraverso una gestione interdiscipinare e multispecialistica, che mira alla prevenzione, diagnosi e trattamento delle patologie mediche e delle loro complicanze, con particolare attenzione alla gestione del paziente polipatologico e fragile.

Intende altresì promuovere la gestione della presa in carico dei pazienti cronici nei percorsi di continuità ospedale / territorio mettendo in campo una serie di strumenti che dovranno necessariamente dialogare e interfacciarsi: dai sistemi informativi a quelli di valutazione, da modelli innovativi di remunerazione delle prestazioni degli erogatori, dalla elasticità dei luoghi di somministrazione delle cure, all'impiego più ampio della telemedicina e della telesalute.

In tale contesto si inserisce la creazione di Unità Multidisciplinari (UM) ovvero la creazione di aggregazioni e meccanismi organizzativi tali da far convergere su uno specifico problema (patologia) una pluralità di specialità. Dal punto di vista dei compiti assegnati, delle configurazioni organizzative e delle modalità operative, le UM mettono assieme più saperi in una o più fasi del percorso del paziente allo scopo, non solo di coordinarne ex ante gli interventi, ma anche di non lasciare a meccanismi casuali la scelta dei percorsi di cura a fronte di una pluralità di opzioni disponibili.

Il Dipartimento è costituito dalle seguenti Strutture:

6.2 *SC Medicina Interna Voghera*

Attività di ricovero in degenza ordinaria: cura di pazienti con patologie acute inviati in massima parte da Pronto Soccorso. Le patologie più frequentemente trattate sono: pneumologiche, nefrologiche, oncologiche. È stata individuata un'area ad alta intensità di cura per il trattamento di pazienti critici con instabilità dei parametri vitali.

Attività ambulatoriale: Endocrinologia, Diabetologia, Ecografia internistica, Ecografia interventistica, Ecocolordoppler vascolare, Gastroenterologia, Ipertensione, Dislipidemie, Immunoematologia, Medicina Interna, Epatologia, Fisiopatologia Respiratoria, Spirometria, Pneumologia, Sorveglianza terapia anticoagulante orale.

Prestazioni intermedie: consulenza internistica e di varie specialità di area medica per il PS e per tutti i reparti dell'Ospedale di Voghera. Erogazione di prestazioni diagnostiche strumentali ed interventistiche sui pazienti ricoverati presso i reparti di degenza dell'Ospedale.

La SC svolge attività didattica e tutoriale in convenzione con le scuole di Specializzazione in Medicina Interna ed Oncologia dell'Università di Pavia.

SS Pneumologia

Svolge attività sia su pazienti ricoverati dell'Ospedale di Voghera che su pazienti ambulatoriali, sia nella sede di Voghera che presso il Servizio Pneumotisiologico che insiste sulla città di Pavia. Esegue prestazioni endoscopiche ed interventistiche e di diagnostica funzionale respiratoria.

SS Ecodoppler vascolare

Eroga prestazioni di Ecocolordoppler Vascolare dei tronchi sovraortici e del sistema arterioso e venoso degli arti inferiori a pazienti ricoverati nei reparti di degenza, in Pronto Soccorso, in regime di pre-ricovero e ambulatoriale dell'Ospedale di Voghera.

SS Medicina alta intensità clinica

Nell'ambito della SC Medicina Interna sono destinati alla SS 4 letti monitorati per la gestione clinica di pazienti acuti o critici che necessitano di monitoraggio in continuo dei parametri vitali, Ventilazione Non Invasiva (NIV), CPAP, esecuzione di terapie complesse ed articolate.

SS Epatologia ed Ecografia Interventistica

Svolge attività di diagnosi e cura dei pazienti epatopatici; fa parte dei centri epatologici autorizzati da Regione Lombardia per la prescrizione delle nuove terapie per l'Epatite C e per la Colangite Biliare Primitiva; esegue prestazioni ecografiche a scopo diagnostico e interventistico.

6.3 *SC Medicina Interna Broni Stradella*

Attività di ricovero in degenza ordinaria: si occupa di patologie acute di tipo internistico con ricovero di pazienti inviati prevalentemente da Pronto Soccorso o provenienti dagli Ambulatori divisionali. Patologie più frequentemente trattate: cardiologiche, pneumologiche, nefrologiche, infettive, oncologiche. È stata individuata un'area ad alta intensità di cura per il trattamento di pazienti critici con instabilità dei parametri vitali.

Attività ambulatoriale e MAC: Cardiologia, Ecocardiografia, Holter ECG, Holter PA, Endocrinologia, Diabetologia, Oncologia, Ematologia, Gastroenterologia, Ipertensione, Ecografia internistica, Pneumotisiologia, Ambulatorio Mesotelioma, MAC (oncologiche, per diagnostica invasiva e terapia trasfusionale e di supporto)

Prestazioni intermedie: consulenza internistica e di varie specialità di area medica per il PS e per tutti i reparti dell'Ospedale di Broni-Stradella. Erogazione di prestazioni strumentali, sui pazienti ricoverati presso la SC stessa ed in altri reparti dell'Ospedale.

SS Pneumologia

Svolge attività di tipo preventivo, diagnostico e terapeutico rivolta sia a pazienti degenti presso l'Ospedale di Broni-Stradella che a pazienti ambulatoriali presso la Casa di Comunità di Broni, ove la SS gestisce anche il Centro Mesotelioma.

SS Ecografia internistica

Consta degli Ambulatori di Ecografia Internistica ed Ecocolordoppler Vascolare ed opera su pazienti ricoverati e ambulatoriali, assicurando rapidità nei tempi di esecuzione delle indagini, ottimizzazione dei percorsi diagnostico terapeutico assistenziali e miglior utilizzo delle risorse disponibili.

6.4 *SC Medicina Interna ad Indirizzo Oncologico Varzi*

Attività di ricovero in degenza ordinaria: rivolta a pazienti internistici acuti che necessitano di bassa intensità di cura, a pazienti oncologici ed a pazienti subacuti, inviati da PS e PPI aziendali, dagli Ambulatori divisionali, o trasferiti da altre SC, con particolare attenzione alle patologie croniche, all'anziano, al paziente fragile e pluripatologico, ed in rapporto stretto con il territorio. Patologie più frequentemente trattate: oncologiche ed internistiche. Viene svolta inoltre attività di Oncologia geriatrica e riabilitativa, post-chirurgia e post-terapia, volta al recupero di danno funzionale e reversibile

Attività MAC: vengono svolte sia presso l'Ospedale di Varzi che presso l'Ospedale di Voghera (attività riconducibile alla SC Varzi) MAC oncologiche, per diagnostica invasiva e per terapia trasfusionale e di supporto.

Attività ambulatoriale: viene svolta attività ambulatoriale oncologica presso i Presidi ospedalieri di Varzi, Voghera e Stradella. Vengono inoltre erogate prestazioni strumentali su pazienti ricoverati ed ambulatoriali.

SS Oncologia Clinica, Geriatrica e Riabilitativa Oltrepò

Eroga prestazioni ambulatoriali e MAC nei tre presidi ospedalieri dell'Oltrepò in una logica di organizzazione hub-spoke, con sede principale nel Presidio Hub di Voghera. Ad essa è assegnata la gestione di 10 posti letto di oncologia geriatrica e riabilitativa presso il Presidio di Varzi.

SS Ecografia internistica ad indirizzo oncologico

Svolge attività diagnostica ed interventistica con specifica competenza in ambito oncologico per diagnostica avanzata e trattamenti locali da eseguirsi anche presso l'Hub di Voghera.

6.5 SC Medicina Interna ad Indirizzo Oncologico Vigevano

Attività di ricovero in degenza ordinaria: rivolta a pazienti con patologie oncologiche ed internistiche inviati da Pronto Soccorso o dagli Ambulatori divisionali. Patologie più frequentemente trattate: oncologiche ed ematologiche, patologie infettive, malattie dell'apparato gastroenterico. La SC garantisce attività di diagnosi, terapia attiva, supporto e follow up delle persone affette da tumore, con particolare attenzione al trattamento delle complicanze della terapia antineoplastica ed alla palliazione dei sintomi non controllati in modalità multidisciplinare. Partecipa alle attività delle Reti Oncologica ed Ematologica regionali e del Dipartimento Interaziendale Provinciale Oncologico. (DIPO).

Attività ambulatoriale e MAC: vengono erogate prestazioni di Oncologia, Ematologia, Medicina Interna, Diabetologia, Endocrinologia, Epatologia, Geriatria, MAC (oncologiche, per diagnostica invasiva e per terapia trasfusionale e di supporto)

Attività di consulenza e prestazioni intermedie: consulenza oncologica e per altre specialità di area medica per il P.S. e per i reparti dell'Ospedale di Vigevano.

La SC svolge attività didattica e tutoriale in convenzione con le scuole di Specializzazione in Medicina Interna ed Oncologia dell'Università di Pavia.

SS Oncologia Lomellina

Svolge attività di presa in carico, diagnosi e cura dei pazienti affetti da tumori solidi ed ematologici, gestendo l'attività ambulatoriale e di MAC oncologica. È riferimento per le attività oncologiche dei presidi di Mortara, Mede e Casorate Primo Partecipa attivamente alle attività della Breast Unit interaziendale (ASST Pavia – IRCCS Policlinico San Matteo). Eroga procedure diagnostico-terapeutiche invasive.

SS di Medicina geriatrica e della fragilità

Svolge attività di presa in carico in regime di degenza di pazienti anziani fragili ricoverati dal P.S., in collaborazione con la SC di Riabilitazione; gestione dell'Ambulatorio di Geriatria; valutazione integrata e predisposizione di un percorso di cura individualizzato alla dimissione; gestione in ambito multidisciplinare dei pazienti oncologici anziani; esecuzione di test neuropsicologici.

SS Malattie tromboemboliche

Svolge attività di diagnosi e cura delle malattie tromboemboliche e delle coagulopatie complesse, sui pazienti ricoverati presso la SC di Medicina Interna e, in regime di consulenza, presso tutti gli altri reparti dell'ospedale. Effettua inoltre prestazioni ambulatoriali nell'ambito delle malattie trombotiche ed emorragiche e prestazioni di diagnostica strumentale non invasiva (ecocolordoppler).

6.6 SC Medicina Interna Mortara

Attività di ricovero in degenza ordinaria: rivolta a pazienti inviati dai PS aziendali o dagli Ambulatori divisionali, con particolare attenzione alle patologie croniche, all'anziano, al paziente fragile e pluripatologico, ed in rapporto stretto con il territorio. Patologie più frequentemente trattate: cardiologiche, pneumologiche, infettive.

Attività ambulatoriale e MAC: vengono erogate prestazioni di Medicina Interna, Coagulazione, Diabetologia, Dislipidemie, Diagnostica Vascolare, Epatologia, Ecografia Internistica, Holter-PA, MAC (principalmente per diagnostica invasiva e per terapia trasfusionale e di supporto)

Attività di consulenza e prestazioni intermedie: consulenza internistica, diabetologica, epatologica, ecografia internistica e diagnostica vascolare per i pazienti ricoverati presso gli altri reparti dell'Ospedale di Mortara.

SS Dislipidemie

Svolge attività di prevenzione, diagnosi e cura del diabete mellito e delle dislipidemie, in stretta collaborazione con la SSD Nutrizione Clinica, Diabetologia e Malattie Endocrine e SSD Chirurgia generale ad indirizzo Vascolare di Vigevano.

SS Epatologia e ecografia interventistica

Svolge attività di diagnosi e cura dei pazienti epatopatici; eroga trattamenti terapeutici per infezione da HCV; esegue prestazioni ecografiche a scopo diagnostico e interventistico (biopsie, paracentesi, toracentesi).

6.7 *SC Medicina Interna Mede*

Attività di ricovero in degenza ordinaria: rivolta a pazienti inviati dai PS aziendali (soprattutto Vigevano e Voghera) o extra aziendali, ed in misura minore dagli Ambulatori divisionali, con particolare attenzione alle patologie internistiche croniche, all'anziano, al paziente fragile e pluripatologico, ed in rapporto stretto con il territorio. Patologie più frequentemente trattate: insufficienza cardiaca, polmonite con complicanze, setticemia, infezioni del rene e delle vie urinarie con complicanze, anemie.

Attivita' ambulatoriale e MAC: vengono erogate prestazioni di: Medicina Interna, Epatologia, Geriatria, Diabetologia, Ecografia Internistica, Ecocolor doppler vascolare, Reumatologia, Oncologia/Ematologia, Monitoraggio PA 24 ore, Elettrocardiografia, MAC (principalmente per diagnostica invasiva e per terapia trasfusionale e di supporto)

Attivita' di consulenza e prestazioni intermedie: consulenze internistiche e di varie specialità di area medica per le altre UUOO presenti in Ospedale.

SS di Medicina geriatrica e della fragilità

Svolge attività di presa in carico in regime di degenza di pazienti anziani fragili ricoverati dal P.S., in collaborazione con la SC di Riabilitazione; predispone un percorso di cura individualizzato alla dimissione.

6.8 *SSD Medicina Interna a Bassa Intensità di Cura Casorate Primo*

Attività di ricovero ordinario: rivolta a pazienti provenienti dai Pronto Soccorso aziendali ed extra-aziendali, o trasferiti da altri reparti di ASST Pavia oppure inviati da MMG dei comuni limitrofi tramite contatto con la SSD Vengono prevalentemente ricoverati pazienti pluripatologici anziani con riacutizzazione di patologia cronica, frequenti portatori di problematiche assistenziali domiciliari, che necessitano di assistenza a bassa intensità di cura. Alla dimissione vengono attivati percorsi di continuità assistenziale tra ospedale e territorio per ottimizzare la presa in carico dei pazienti anziani, polipatologici, in condizioni di fragilità.

Attività ambulatoriale e MAC: vengono erogate prestazioni di diabetologia, endocrinologia, ematologia, sorveglianza TAO/NAO, MAC (prevalentemente attività di terapia trasfusionale e di supporto).

6.9 *SSD Medicina Interna Supporto al Paziente Chirurgico*

L'istituzione di questa nuova SSD si prefigge di fornire un'assistenza di cura volta alla gestione di problematiche mediche internistiche in pazienti indirizzati o sottoposti a chirurgia maggiore presso i presidi ospedalieri di Voghera, Vigevano e Stradella, tramite una continua ed accurata sorveglianza nel contesto di una gestione interdisciplinare unitamente ai colleghi intensivisti, chirurghi, riabilitatori, farmacisti, nutrizionisti. Particolare attenzione sarà dedicata alla gestione dei pazienti anziani, fragili, polipatologici e politrattati, che necessitano di attenta valutazione internistica preoperatoria e nel follow up post-intervento, così da identificare precocemente e trattare adeguatamente eventuali complicanze internistiche in grado di peggiorare gli outcome e allungare la degenza ospedaliera.

Valuta la eventuale necessità di trasferimento in unità di Medicina Interna o delle Medicine Specialistiche e ne assicura la realizzazione se necessario. Esegue il follow up ambulatoriale post-dimissione nei casi indicati.

7. DIPARTIMENTO DI AREA MEDICA SPECIALISTICA

Il Dipartimento si propone di sviluppare le competenze specialistiche nelle diverse branche della medicina interna, sviluppando l'integrazione delle competenze nella gestione dei pazienti complessi con polipatologie, sia nell'organizzazione logistica del Dipartimento che nelle capacità tecniche professionali.

Procede inoltre nello sviluppo dell'EBM e dell'analisi decisionale come supporto alla decisione clinica, nell'integrazione tra le diverse specialità e professionalità e nella formazione continua attraverso l'approccio critico alla letteratura, la rivalutazione e la discussione dei casi utilizzando la metodica del problem solving.

Il Dipartimento è costituito dalle seguenti Strutture:

7.1 SC Cardiologia Voghera

Rappresenta il Centro di riferimento per l'Oltrepò, sia per gli Ospedali di Broni-Stradella e Varzi che per l'Utenza inviata dalla Medicina del Territorio.

Attività di degenza: si effettua presso posti letto di degenza ordinaria e posti letto di Terapia Intensiva Coronarica (UTIC).

Nei letti di UTIC (con strumenti di monitoraggio elettrocardiografico ed emodinamico) vengono trattate le sindromi coronariche acute, lo scompenso cardiaco avanzato, le aritmie cardiache complesse ad elevato rischio e che richiedano monitoraggio ECG continuo, i pazienti sottoposti a procedure di rivascolarizzazione miocardica o a procedure di elettrostimolazione.

Nei letti di reparto vengono ricoverati pazienti provenienti dall'UTIC (che richiedono abitualmente un controllo post-intensivo svolto nei letti di degenza), o pazienti ricoverati da PS o in elezione per essere sottoposti a indagini diagnostiche o interventistiche coronariche o procedure di impianto di device.

Attività ambulatoriale: è svolta negli Ambulatori di Cardiologia, Ecocardiografia, Ergometria, Holter ECG ed Holter pressorio, Controllo PM ed ICD

SS Emodinamica

È al momento attiva in fascia oraria diurna nei giorni feriali per l'attività interventista coronarica in urgenza (PTCA Primaria) nei malati trasportati in urgenza o auto-presentati con infarto miocardico acuto. L'attività di diagnostica coronarica e interventistica (PTCA) viene svolta in elezione nei malati clinicamente stabili. Altre procedure eseguite comprendono: cateterismi sinistro e destro, chiusura auricola e PFO, PTA carotidea.

È in fase di realizzazione la presenza del dirigente medico emodinamista H24 con pronta disponibilità notturna.

SS Elettrofisiologia

Esegue procedure di impianto di pacemaker, defibrillatori e dispositivi per la re-sincronizzazione cardiaca nello scompenso. Effettua impianti di defibrillatori sottocutanei e registratori sottocutanei ed ablazioni trans-catetere di aritmie sopra-ventricolari e ventricolari con tecnica convenzionale o con mappaggio non fluoroscopico, e con l'utilizzo delle più moderne tecnologie (radiofrequenza con ablatore a sensori di contatto e crio-ablazione).

7.2 SC Cardiologia Vigevano

Rappresenta il Centro di riferimento per la Lomellina, sia per gli Ospedali di Mortara, Mede, Casorate Primo che per l'Utenza inviata dalla Medicina del Territorio.

Attività di degenza: si effettua presso posti letto di degenza ordinaria e posti letto di Terapia Intensiva Coronarica (UTIC). Si caratterizza per la diagnosi e la cura delle seguenti patologie: cardiopatia ischemica (ricovero in condizioni di emergenza-urgenza o ricovero elettivo per diagnosi e terapia), scompenso cardiaco, cardiomiopatie acquisite, valvulopatie, aritmie ipo e ipercinetiche, embolia polmonare, sincope, pericarditi e miocarditi.

Attività ambulatoriale: è svolta negli Ambulatori di Ecocardiografia, Ergometria, Ambulatori generali, Scompenso e Cardiomiopatie, Cardiopatia ischemica.

SS Unità di Terapia Intensiva Coronarica

L'attività consiste nella cura, in emergenza urgenza, dei pazienti affetti da patologia cardiovascolare acuta ad alto rischio, in particolare delle sindromi coronariche acute o scompenso cardiaco avanzato, delle aritmie minacciose e dell'embolia polmonare con compromissione emodinamica.

SS Emodinamica

È al momento attiva in fascia oraria diurna nei giorni feriali per l'attività interventista coronarica in urgenza (PTCA Primaria) nei malati trasportati in urgenza o auto-presentati con infarto miocardico acuto. L'attività di diagnostica coronarica e interventistica (PTCA) viene svolta in elezione nei malati clinicamente stabili. Altre procedure eseguite comprendono: cateterismi sinistro e destro, chiusura auricola.

È in fase di realizzazione la presenza del dirigente medico emodinamista H24 con pronta disponibilità notturna.

SS Aritmologia e Elettrofisiologia

Esegue procedure di impianto di pacemaker, defibrillatori e dispositivi per la re-sincronizzazione cardiaca nello scompenso. Vengono anche effettuati impianti di defibrillatori sottocutanei e registratori sottocutanei ed ablazioni trans-catetere di aritmie sopra-ventricolari con tecnica convenzionale o con mappaggio non fluoroscopico, e con l'utilizzo delle più moderne tecnologie (radiofrequenza con ablatore a sensori di contatto e crio-ablazione).

7.3 SC Nefrologia e Dialisi Voghera

È articolata sui tre Ospedali dell'Oltrepo con il Centro di Voghera e i CAL (Centri Assistenza Limitata) dialisi di Broni-Stradella e Varzi.

Attività ambulatoriale: sono attivi ambulatori per la cura della malattia renale cronica e dell'ipertensione arteriosa, di predialisi, di ecografia nefrologica, di calcolosi renale, di monitoraggio pressorio delle 24 ore e di follow-up dei pazienti trapiantati di rene.

Attività dialitica: comprende la gestione dei tre Centri Dialisi di Voghera, Broni-Stradella e Varzi e dei trattamenti dialitici domiciliari, sia come dialisi peritoneale, manuale e automatizzata, che come emodialisi domiciliare SDHD (Short Daily HemoDialysis). L'attività consta anche di un servizio di confezionamento accessi vascolari per emodialisi (fistole artero-venose e cateteri venosi centrali) e della gestione, in collaborazione con i Centri Trapianto, dell'inserimento in lista d'attesa dei pazienti per trapianto da donatore cadavere o vivente, compresi trapianti preemptive.

Attività di consulenza: è volta alla gestione di problematiche nefrologiche o di ipertensione arteriosa presso i reparti di degenza e i Pronto Soccorso e si articola sui tre Centri durante il servizio attivo prevedendo una pronta disponibilità notturna e festiva sul Centro di Voghera.

SS Accessi Vascolari

Si fa carico dello studio vascolare, del confezionamento, della manutenzione e della gestione delle complicanze degli accessi vascolari per i pazienti che necessitino di trattamento emodialitico extracorporeo. Tali accessi comprendono sia fistole artero-venose native che cateteri venosi centrali a breve e lunga permanenza.

7.4 SC Nefrologia e Dialisi Vigevano

È articolata sui quattro Ospedali della Lomellina con il Centro di Vigevano e i CAL (Centri Assistenza Limitata) dialisi di Mede e Casorate Primo.

Attività ambulatoriale: presso il centro di Vigevano sono attivi gli Ambulatori di: Nefrologia Generale, Metabolismo della Calcolosi, Ipertensione arteriosa, Trapianto di Rene (preparazione al e follow up del), Insufficienza Renale cronica avanzata (predialisi), Dialisi peritoneale ed Accessi vascolari per emodialisi. Presso i Presidi di Casorate Primo, di Mede e di Mortara sono presenti gli Ambulatori di Nefrologia Generale

Attività dialitica: comprende la gestione dei tre Centri Dialisi di Vigevano, Mede e Casorate Primo e dei trattamenti dialitici domiciliari, sia come dialisi peritoneale, manuale e automatizzata, che come emodialisi domiciliare SDHD (Short Daily HemoDialysis). L'attività consta anche di un servizio di confezionamento accessi vascolari per emodialisi e della gestione, in collaborazione con i Centri

Trapianto, dell'inserimento in lista d'attesa dei pazienti per trapianto da donatore cadavere o vivente, compresi trapianti preemptive.

Attività di consulenza: è volta alla gestione di problematiche nefrologiche o di ipertensione arteriosa presso i reparti di degenza e i Pronto Soccorso e si articola sui quattro presidi durante il servizio attivo e prevede una pronta disponibilità notturna e festiva sul Centro di Vigevano.

SS Emodialisi Lomellina CAL

Gestisce e coordina le attività di Nefrologia e dialisi presso i presidi di Mede e Mortara.

Presso il CAL di Mede vengono erogati tutti i trattamenti sostitutivi della funzione renale attualmente a disposizione per i cronici ambulatoriali o ricoverati; viene svolta attività di consulenza nefrologica su pazienti ricoverati; è attivo un Ambulatorio di Nefrologia Generale. Presso il Presidio Ospedaliero di Mortara viene svolta attività di consulenza nefrologica su pazienti ricoverati ed è attivo un Ambulatorio di Nefrologia Generale.

7.5 SC Neurologia Voghera

Attività di degenza: gestisce i pazienti adulti con malattie neurologiche, garantendo diagnosi, cura e assistenza, sia in urgenza su pazienti provenienti da Pronto Soccorso che in elezione. Dispone di una Stroke Unit con 4 letti subintensivi monitorizzati.

Attività ambulatoriale: comprende ambulatori divisionali di primo livello ed ambulatori specialistici di secondo livello (epilessia, demenza, Parkinson e disordini del movimento, cefalee, tossina botulinica, sclerosi multipla e malattie demielinizzanti, centro vertigini, eco-color-doppler TSA e transcranico, elettroencefalografia, potenziali evocati, elettromiografia).

Attività di consulenza: presso l'Ospedale di Voghera viene svolta presso tutti i reparti ed il Pronto Soccorso. Presso l'Ospedale di Vigevano viene svolta, in presenza, l'attività di consulenza durante le ore diurne dei giorni feriali sia in Pronto Soccorso che nei reparti di degenza. Sono inoltre attivi gli ambulatori di neurologia generale presso i presidi ospedalieri di Varzi, Stradella e Vigevano.

SS Stroke Unit

Gestisce la Stroke Unit presso l'ospedale di Voghera (inserita nella Rete Stroke di Regione Lombardia e nel Registro Regionale delle strutture accreditate). È dotata di 4 posti letto sub intensivi accreditati. Esegue il trattamento trombolitico endovenoso ove indicato e tutte le procedure di monitoraggio necessarie nelle 24 ore successive a tale trattamento. Le attività vengono svolte in stretto coordinamento con AREU, con il Dipartimento di Emergenza e Accettazione di tutti gli ospedali della provincia di Pavia e con le altre unità operative del Dipartimento di Area Medica.

SS Malattie Cerebrovascolari Lomellina

L'istituzione di questa nuova SS presso l'Ospedale di Vigevano è finalizzata alla gestione delle problematiche relative all'ictus ischemico ed emorragico dell'area della Lomellina, provvedendo in emergenza/urgenza all'inquadramento diagnostico, alla valutazione clinica ed alla somministrazione dei trattamenti più appropriati, con l'utilizzo di posti letto dedicati di semi intensiva di tipo A di prossima attivazione. Svolge attività ambulatoriale di follow-up per i pazienti dimessi con stroke, per pazienti esterni con problematiche neurovascolari e di gestione dei Nuovi Anticoagulanti Orali.

7.6 SC Pneumologia Mortara

Svolge attività di tipo preventivo, diagnostico e terapeutico rivolta a persone affette da malattie dell'apparato respiratorio. Accoglie in regime di degenza pazienti provenienti dai Pronto Soccorso aziendali e dal territorio. Effettua attività ambulatoriali di Pneumologia, di Fisiopatologia respiratoria e MAC presso l'Ospedale di Mortara ed attività ambulatoriale di Pneumologia sia presso l'Ospedale di Mede che presso l'Ospedale di Vigevano. È dotata di apparecchiature per lo studio della funzione respiratoria ed esegue prestazioni endoscopiche e procedure interventistiche.

SS Fisiopatologia respiratoria

Svolge attività di diagnostica funzionale respiratoria; monitoraggio e terapia delle patologie polmonari croniche e dell'insufficienza respiratoria cronica in O2 terapia LT; diagnosi, terapia e monitoraggio dei disturbi respiratori del sonno (OSAS) in ventiloterapia domiciliare.

SS Diagnostica endoscopica (toracica)

Eroga prestazioni di diagnostica endoscopica bronchiale, costituendo in tal senso l'unico centro di riferimento per il territorio della Lomellina, operando sia sui pazienti ricoverati presso la stessa SC Pneumologia che presso gli altri presidi ospedalieri (Vigevano, Mede, Mortara), ed anche sui pazienti ambulatoriali. L'attività consiste nella esecuzione di endoscopie toraciche e procedure interventistiche.

7.7 SC Nutrizione Clinica, Diabetologia e Malattie Endocrine

La Struttura coordina le attività nutrizionali, diabetologiche ed endocrinologiche di tutta l'ASST con le risorse assegnate e mediante gestione funzionale degli specialisti diabetologi e endocrinologi attualmente afferenti ad altre Strutture presenti negli spoke/case di comunità e gli specialisti ambulatoriali nutrizionisti, diabetologi e endocrinologi e mediante redazione di percorsi/PDTA condivisi. L'unità si occupa delle patologie della nutrizione, della diagnosi e della cura del diabete mellito di tipo 1 e di tipo 2 nel giovane e nell'adulto, dei dismetabolismi e delle principali patologie della sfera endocrina. Gestisce la nutrizione artificiale Enterale e Parenterale con la prescrizione di sacche personalizzate per la nutrizione parenterale e di nutrizioni enterali, il monitoraggio durante la degenza e l'eventuale attivazione della Nutrizione Artificiale Domiciliare (NAD). L'attività di nutrizione clinica e dietologia è declinata in ambulatori specialistici ubicati presso tutti i presidi dell'ASST (HUB e SPOKE) dove vengono erogate visite in ambulatori multidisciplinari per i pazienti con disturbi della condotta alimentare con una equipe costituita da medico nutrizionista, endocrinologo, dietista, infermiere, psichiatra e oncologo e psicologo. La struttura provvede inoltre alla presa in carico dei pazienti ospedalieri nonché ambulatorialmente dei pazienti dimessi con problematiche dismetaboliche, malattie oncologiche, riabilitazione nutrizionale post interventi chirurgici anche con l'ausilio di equipes multidisciplinari costituite da diabetologo, dietista, infermiere, oculista, nefrologo, cardiologo e chirurgo. L'attività diabetologica ambulatoriale è declinata in ambulatori specialistici dedicati all'utilizzo di nuove tecnologie applicate alla gestione terapeutica del diabete mellito in regime ambulatoriale e MAC: sensori per il monitoraggio flash e in continuo del glucosio, microinfusori di insulina, sistemi "integrati" microinfusore/sensore. La struttura si occupa di screening, prevenzione e il trattamento del piede diabetico da pazienti affette da diabete in gravidanza e diabete gestazionale. L'attività endocrinologica ambulatoriale si esplica nella diagnosi e terapia delle malattie della tiroide, dell'ipofisi, dei surreni, delle paratiroidi, disfunzioni ovariche e testicolari, anche con l'erogazione di ecografie del capo e del collo e di agoaspirati dei noduli tiroidei.

S.S Sindrome metabolica cardio-renale nel paziente diabetico

Svolge attività di prevenzione e trattamento delle complicanze cardio-renali nel paziente diabetico e coordina il gruppo multidisciplinare costituito da diabetologo, infermiere, dietista, cardiologo e nefrologo. La SS esegue attività di ecocolodoppler tronchi sovraaortici.

7.8 SSD Dermatologia

L'istituzione di questa SSD è finalizzata ad attività di prevenzione, diagnosi, cura e follow up delle malattie della cute e degli annessi dei vari presidi ospedalieri dell'Azienda integrandosi con l'attività di chirurgia plastica già presente presso il P.O. di Stradella. Le principali patologie trattate sono rappresentate da neoplasie cutanee, dermatiti a genesi infiammatoria, malattie infettive cutaneo-mucose, malattie sessualmente trasmissibili, malattie degli annessi, malattie sistemiche con interessamento cutaneo.

L'attività viene svolta in regime ambulatoriale (visita dermatologica generale, visita tricologica, videodermatoscopia per prevenzione, diagnosi e follow up delle lesioni cutanee, terapia fotodinamica per il trattamento dei tumori epiteliali cutanei, Total Body Mapping per la mappatura integrale dei nei), di MAC, o in regime di ricovero con utilizzo di letti delle UUOO di Medicina Interna dei vari Presidi ospedalieri (nel caso di malattie cutanee che si presentino in forme cliniche estese o particolarmente rilevanti, di gravi reazioni a farmaci, etc).

8. DIPARTIMENTO DI CHIRURGIA GENERALE

Il Dipartimento persegue lo sviluppo di un modello clinico-organizzativo che vede l'effettuazione nei Presidi HUB della chirurgia ad alta complessità, mentre nei Presidi SPOKE l'effettuazione

prevalentemente dell'attività chirurgica in elezione di media e bassa intensità, mediante l'attivazione di aree di Week Surgery multispecialistiche, One Day Surgery, Day Surgery e/o Chirurgia ambulatoriale (BIC).

Il Dipartimento è costituito dalle seguenti Strutture:

8.1 *SC Chirurgia Generale Vigevano*

Svolge attività chirurgiche in regime di ricovero ordinario e di day surgery, correlate alle patologie addomino pelviche e toraciche oncologiche e funzionali, in elezione ed urgenza; si occupa inoltre delle patologie dei distretti vascolari arteriosi e venosi, con tecnica tradizione ed endovascolare. Segue attività ambulatoriale con indicazioni specialistiche. L'attività di urgenza, h 24 è realizzata con l'utilizzo delle risorse presenti oltre che nella SC di Chirurgia generale del PO di Vigevano e di Mortara, con i Chirurghi vascolari. Esegue i prelievi d'organo a scopo trapianto di concerto con il Centro donazioni trapianti della Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo di Pavia e con il North Italian Transplant (NIT con sede al Policlinico di Milano).

SS Chirurgia della mammella

Si occupa di tutte le patologie della mammella con particolare attenzione a quelle neoplastica. Agisce nell'ambito della Breast Unit Interaziendale che comprende l'Unità di Senologia dell'IRCCS Policlinico San Matteo di Pavia e quella di ASST Pavia.

Si avvale di una collaborazione di chirurghi plastici per la componente ricostruttiva.

SS Chirurgia videolaparoscopica

Questa modalità mini-invasiva, oramai consolidata, potenziata dalle nuove tecnologie, come l'uso della fluorescenza con verde di indocianina, è adottata potenzialmente in ogni tipo di chirurgia, elettiva e di urgenza, funzionale ed oncologica, nella chirurgia dell'apparato digerente, epato bilio pancreatica, nella chirurgia della parete addominale.

SS Chirurgia toracica

Si occupa di tutte le procedure chirurgiche benigne e maligne del torace, sia con tecnica tradizionale che mini invasiva (toracoscopica): lobectomie, resezioni polmonari regolate; neoplasie del mediastino, pneumotorace; cisti polmonari; versamenti; talcaggi; pleurectomie.

SS Urologica

Le procedure chirurgiche specialistiche sono svolte in collaborazione con un urologo condiviso con la SC di Urologia di Voghera. In questa attività è compresa quella del prelievo dei reni a scopo trapianto nei casi di donazione d'organo da cadavere e le ricostruzioni ureterali nelle complicanze ostruttive del paziente trapiantato.

8.2 SC Chirurgia Generale Voghera

Svolge attività di chirurgia dell'apparato digerente, chirurgia toracica, chirurgia vascolare ed angiologia, endocrino-chirurgia, chirurgia della mammella, chirurgia della parete addominale. Tali attività vengono effettuate sia per patologia benigna che oncologica e sia d'elezione che d'urgenza. Buona parte dell'attività di chirurgia dell'apparato digerente e toracica viene effettuata con tecnica mini-invasiva.

Sono garantite tutte le procedure urgenti intraospedaliere e che afferiscono al PS dell'Ospedale di Voghera con servizio di guardia attiva H24.

SS Chirurgia toracica

Si occupa di tutte le procedure chirurgiche benigne e maligne del torace, sia con tecnica tradizionale che mini invasiva (toracoscopica): lobectomie, resezioni polmonari regolate; neoplasie del mediastino, pneumotorace; cisti polmonari; versamenti; talcaggi; pleurectomie.

SS Chirurgia colo-rettale

Le problematiche seguite, funzionali ed oncologiche, rappresentano una esigenza di ogni territorio e necessitano di personale altamente qualificato e dedicato. L'unità si integra attivamente con le specialità di endoscopia digestiva, ginecologia ed urologia per le problematiche del pavimento pelvico.

SS Chirurgia mininvasiva

Gestisce in elezione le patologie della colecisti, del tratto gastro-enterico, della pelvi e della parete addominale con tecniche mini-invasive e laparoscopiche. La tecnica laparoscopica viene applicata anche alle urgenze chirurgiche, soprattutto della colecisti e dell'appendice.

SS Day Surgery e chirurgia ambulatoriale

Gestisce l'attività di chirurgia ambulatoriale e di day surgery sia dal punto di vista organizzativo/gestionale sia per quanto riguarda le tecniche chirurgiche consolidate ed innovative delle patologie trattate.

8.3 *SC Chirurgia Generale Broni-Stradella*

Svolge attività di chirurgia epato-colecisto-biliare, chirurgia della parete addominale, chirurgia gastro-enterologica per patologia benigna e maligna, chirurgia proctologica, chirurgia della cute, dei tessuti molli e del sistema linfatico, chirurgia endocrina, chirurgia plastica e ricostruttiva. L'attività è comprensiva delle urgenze notturne e di quelle diurne con guardia attiva H 24.

SS Chirurgia laparoscopica e mininvasiva

Gestisce in elezione le patologie della colecisti, del tratto gastro-enterico, della pelvi e della parete addominale con tecniche mini-invasive e laparoscopiche. La tecnica laparoscopica viene applicata anche alle urgenze chirurgiche, soprattutto della colecisti e dell'appendice

SS Chirurgia gastro-enterologica

Gestisce le patologie oncologiche, metaboliche (fra cui l'obesità), infiammatorie e funzionali che riguardano tutto il distretto gastro-enterico

SS Chirurgia proctologica

Nella gestione dell'attività ambulatoriale e chirurgica della patologia proctologica e del pavimento pelvico vengono adottate tutte le tecniche chirurgiche più attuali. Gli interventi per il prolasso degli organi pelvici vengono effettuati prevalentemente con tecnica laparoscopica. L'Unità gestisce anche l'ambulatorio di manometria ano-rettale.

8.4 *SC Chirurgia Generale ad indirizzo week surgery Mortara*

Svolge attività chirurgica e ambulatoriale riguardante la Chirurgia a bassa e media complessità inquadrabile nella week-surgery per l'attuazione di interventi come la colecistectomia laparoscopica, le ernie inguinali, la proctologia, le lesioni benigne e maligne dei tegumenti, l'endourologia, la chirurgia vascolare flebologica.

SS Chirurgia mininvasiva della colecisti e della parete addominale

Svolge attività dedicata alle patologie che rientrano nella bassa-media complessità con degenza breve. Vengono gestiti i casi di calcolosi della colecisti, le ernie inguinali e gli altri difetti di parete, le lesioni maligne e benigne dei tegumenti in tutti i pazienti per i quali sia prevista la dimissione entro il venerdì della settimana di attività.

8.5 *SC Endoscopia Digestiva*

L'attività di endoscopia diagnostica ed interventistica viene svolta nei due Hub di Vigevano e Voghera. Anche l'attività d'urgenza è concentrata in questi due presidi con un servizio di guardia diurna nonché reperibilità notturna e festiva a valenza aziendale. La Struttura offre sostegno nella diagnosi, nella cura e nella terapia delle patologie dell'apparato gastro-enterico e si integra con i Servizi di Diagnostica Ecografica, Radiologica, Tomografica e di Risonanza Magnetica e dei laboratori di Chimica Clinica e Anatomia Patologica. Interagisce inoltre costantemente con le Unità di Chirurgia Generale aziendali per il trattamento chirurgico dei pazienti.

SS Gestione del rischio oncologico dell'apparato gastroenterico

Svolge attività di diagnosi precoce/sorveglianza/trattamento di condizioni di rischio oncologico dell'apparato gastroenterico (es. Esofago di Barrett, Gastriti atrofiche/metaplastiche, Malattie infiammatorie Croniche Intestinali,) con l'esecuzione di procedure endoscopiche diagnostico/terapeutiche tecnologicamente avanzate e per alcuni contesti all'avanguardia come l'intelligenza artificiale.

8.6 *SSD Chirurgia Generale ad Indirizzo Vascolare*

Gestisce tutte le procedure chirurgiche open ed endo-vascolari di competenza oltre all'attività ambulatoriale di visite angiologiche, medicazioni complesse ed esami di diagnostica vascolare. L'attività chirurgica si svolge regolarmente nel Presidio Ospedaliero di Vigevano e occasionalmente negli altri Presidi dove sono attive la diagnostica vascolare e ambulatori dedicati. Garantisce inoltre l'attività di urgenza vascolare nelle fasce orarie notturne e festive anche per pazienti che arrivano dagli altri presidi assolvendo all'urgenza con una equipe multidisciplinare composta oltre che dal Chirurgo vascolare dal Chirurgo generale.

9. DIPARTIMENTO CHIRURGIA SPECIALISTICA

Il Dipartimento svolge funzione di gestione, coordinamento ed integrazione di tutte le specialità ad esso afferenti al fine di migliorare l'offerta di cura nei suoi aspetti clinici di degenza ed ambulatoriali. Obiettivo del Dipartimento è la definizione di indirizzi di sviluppo organizzativo ed operativo inter ed intra presidio orientati alla valorizzazione del patrimonio professionale e tecnologico presente, tali da determinare la diffusione delle competenze proponendo integrazioni in logica Hub and Spoke atte a garantire l'offerta di qualità e sicurezza in ogni punto di erogazione dell'Azienda.

Il Dipartimento è costituito dalle seguenti Strutture:

9.1 SC Ortotraumatologia Voghera

Si occupa del trattamento della patologia ortopedica e traumatologica, anche attraverso l'utilizzo di tecniche chirurgiche mininvasive che permettono tempi di ripresa funzionale e di ospedalizzazione ridotti. In questo ambito fornisce in particolare risposte adeguate a risoluzione di patologie ortopediche di tipo degenerativo articolare in tutte le fasce di età. Favorisce inoltre il reinserimento del paziente operato nel contesto sociale, mediante rapporti di collaborazione con la medicina riabilitativa. Pone altresì particolare attenzione al trattamento della patologia ortopedica e traumatologica conservativa del bambino, avendo la possibilità di centralizzare il paziente presso il reparto di ortopedia del Policlinico San Matteo qualora il caso necessitasse di trattamento chirurgico maggiore.

SS Chirurgia della mano

Presso la SS si esegue la chirurgia dei tendini, la chirurgia riparativa ossea e la microchirurgia riparativa nervosa.

SS Chirurgia del piede

Presso la SS si eseguono interventi sulla caviglia, retropiede ed avampiede con tecniche innovative e moderne. Sono praticate moderne tecniche miniinvasive e percutanee per il trattamento di alcune patologie quali l'alluce valgo e patologie dei raggi laterali.

9.2 SC Ortotraumatologia Broni-Stradella

Si occupa prevalentemente di chirurgia protesica di anca, ginocchio e spalla, chirurgia artroscopica di ginocchio, spalla, caviglia, nonché della normale attività traumatologica ad eccezione di quella vertebrale e del bacino.

Vengono utilizzate le tecniche di stimolazione ossea e dei tendini mediante l'impiego di cellule staminali provenienti sia da sangue periferico che a mezzo di prelievo dalla cresta iliaca. Spazio è anche dedicato all'uso delle radio frequenze nelle patologie articolari in cui c'è controindicazione all'intervento chirurgico.

SS Chirurgia dell'anca

È centro di riferimento aziendale nell'erogazione di tale terapia in collaborazione con la radiologia che ha lo scopo di posticipare la protesizzazione d'anca.

9.3 SC Ortotraumatologia Vigevano

Si occupa del trattamento della patologia ortopedica e traumatologica, anche attraverso l'utilizzo di tecniche chirurgiche mininvasive che permettono tempi di ripresa funzionale e di ospedalizzazione ridotti. In questo ambito fornisce in particolare risposte adeguate a risoluzione di patologie ortopediche di tipo degenerativo articolare in tutte le fasce di età. Favorisce inoltre il reinserimento

del paziente operato nel contesto sociale, mediante rapporti di collaborazione con la medicina riabilitativa. Pone altresì particolare attenzione al trattamento della patologia ortopedica e traumatologica del bambino offrendo, in collaborazione con la pediatria, la possibilità di ospitarlo insieme ad un genitore, offre anche l'assistenza medica specialistica post operatoria.

SS Chirurgia della mano

Esegue interventi di chirurgia della mano in regime elettivo, (tunnel carpale, m. di de quervain, cisti artrogene), e di chirurgia maggiore, (rizartrosi, instabilità di polso, artrosi di polso).

9.4 SC Oculistica Vigevano

Esegue diagnostica e terapia di tutte le forme patologiche oculari, con ambulatori di base e di secondo livello.

Svolge attività di chirurgia sul segmento anteriore, posteriore e sugli annessi oculari. In particolare chirurgia della cataratta. Garantisce inoltre la gestione delle patologie retiniche, in particolare delle maculopatie, con iter diagnostico preferenziale, terapia con iniezioni intravitreali e laserterapia. Ha un' attività di pronto soccorso h24 anche chirurgico.

L'attività ambulatoriale comprende prima visita oculistica e visite di controllo postchirurgico. Esegue diagnostica e terapia delle patologie retiniche maculari (maculopatie) con reclutamento dagli ambulatori generali e percorso diagnostico preferenziale mediante diagnostica strumentale. Effettua diagnostica differenziale tra degenerazione maculare senile, maculopatie edematose e altre forme e quattro livelli di terapia secondo l'indicazione clinica: terapia medica, laserterapia, terapia mediante iniezioni intravitreali di antiVEGF e terapia chirurgica mediante chirurgia vitreoretinica. Ha un ambulatorio dedicato per i controlli.

SS Chirurgia degli annessi oculari

Svolge attività di diagnostica delle patologie degli annessi oculari con terapia chirurgica di asportazione, ricostruzione plastica, esame istologico e iter diagnostico e di controllo postchirurgico preferenziale e presa in carico di patologie retiniche maculari.

9.5 SC Oculistica Voghera

Si occupa di prevenzione diagnostica e terapia delle malattie oculari. Gli interventi chirurgici comprendono tutto l'arco della patologia oculare ed annessi ed in particolare la patologia della cataratta e patologie vitreo retiniche.

È di recente istituzione l'attivita' di iniezioni intravitreali di antiVEGF autorizzate da AIFA.

La SC dispone di ambulatori specificamente dedicati a: diabete, ipovisione, oftalmologia pediatrica, ortottica, strabismo, fluorangiografia e fotocoagulazione laser, glaucoma nonché visite oculistiche.

SS Glaucoma

Eroga prestazioni di diagnostica strumentale di secondo livello (OCT nervo ottico e fibre, pachimetria corneale, campo visivo computerizzato) per pazienti che presentano ipertensione oculare o glaucoma conclamato (glaucoma ad angolo aperto, ad angolo chiuso ,a bassa pressione o glaucoma secondario).

9.6 SC Urologia Voghera

La SC copre i fabbisogni urologici dell'Azienda effettuando tutti gli interventi di chirurgia urologica sia demolitiva che ricostruttiva, oncologica e non, nonché chirurgia endourologica ed in particolare per quanto riguarda la calcolosi (ULT, RIRS e terapia percutanea) e chirurgia dei genitali maschili.

L'attività ambulatoriale è effettuata presso gli ospedali di Voghera, Stradella, Varzi, Mede e presso il Poliambulatorio di Pavia e di Voghera, si esplica in: cistoscopie, MAC, piccoli interventi, uroflussimetrie, terapie ormonali, calcolosi, fisiochinesiterapie, oncologia, ecografia urologica, andrologia visite e doppler. I fuori regione rappresentano il 15% dei ricoveri.

SS Oncologia urologica

Effettua tutti gli interventi di chirurgia urologica sia demolitiva che ricostruttiva oncologica. Presso tutte le sedi aziendali si eseguono visite preventive e di controllo che fanno parte del follow up delle svariate patologie oncologiche urologiche.

A Voghera e Pavia si svolgono ambulatori settimanali oncologici in cui avviene la somministrazione di farmaci topici (endovescicali) come terapia adiuvante delle neoplasie vescicali superficiali.

SS Andrologia e sessuologia

Gestisce ambulatorialmente presso la SC di Urologia di Voghera e presso il Poliambulatorio di Pavia le patologie andrologiche e le problematiche della sessualità dell'uomo, della coppia e dei pazienti affetti da malattie oncologiche e croniche afferente da tutto il territorio dell'Azienda. Si occupa inoltre della gestione chirurgica delle patologie andrologiche e della continenza maschile.

9.7 SC Otorinolaringoiatria Vigevano

L'attività chirurgica svolta dalla SC abbraccia tutti gli ambiti della specialità ad esclusione della otoneurochirurgia e i campi di eccellenza sono tradizionalmente la chirurgia laser della laringe, la chirurgia delle roncopatie e la chirurgia tiroidea; quest'ultima trova il suo naturale bacino di utenza nell'ambulatorio di endocrinologia otorinolaringoiatrica che viene svolto insieme agli specialisti endocrinologi dell'Azienda.

L'attività ambulatoriale è articolata in Ambulatori di primo livello ed ambulatori ultraspecialistici di Audiologia pediatrica e dell'adulto, otovestibologia, rieducazione vestibolare, chirurgia ambulatoriale, oncologia, allergologia, prove deglutitorie, roncopatia; l'ambulatorio di logopedia infine permette di affrontare i disturbi del linguaggio e della deglutizione.

SS Diagnostica endoscopica

L'attività diagnostica in ambito otorinolaringoiatrico si avvale di strumenti di diagnosi endoscopica diretta spesso collegati a strumenti operativi atti a migliorare la performance diagnostica con prelievi mirati o registrazioni videoendoscopiche.

SS Roncologia e Roncochirurgia

Si occupa della diagnosi e terapia chirurgica dei pazienti affetti da Sindrome delle apnee notturne collaborando anche con tutti gli specialisti del gruppo multidisciplinare che inquadra la patologia (Odontoiatra, Medico del Sonno, Pneumologo, Cardiologo, Endocrinologo, Pediatra).

9.8 SSD Otorinolaringoiatria Voghera

La SSD si occupa di patologie interessanti il distretto testa-collo, esercitando attività sia di tipo medico che chirurgico, in elezione ed in urgenza e a supporto dell'attività dei reparti di Pronto Soccorso Generale e Pediatrico e nella costante collaborazione con le altre Strutture Complesse. L'attività chirurgica comprende: chirurgia miscellanea ORL, chirurgia naso-sinusale endoscopica, chirurgia della tiroide e delle ghiandole salivari, roncochirurgia, chirurgia oncologica e chirurgia dell'orecchio esterno e medio. La sala operatoria ha l'opportunità di avvalersi di un generatore a risonanza quantica molecolare con terminali dedicati per l'attività chirurgica ORL, apparecchio disponibile solo in limitati centri ORL sul territorio nazionale. L'attività ambulatoriale si svolge su tutti i presidi dell'Oltrepò.

Sempre presso il Reparto i neonati possono essere sottoposti alle otoemissioni acustiche entro i 6 mesi di vita.

È anche in funzione un servizio di rieducazione vestibolare utile per tutti quei pazienti che presentano quadri patologici di vertigine ricorrente o instabilità posturale cronica. Importanza particolare assume anche l'ambulatorio di Citologia Nasale che consente una diagnostica di tipo mirato per tutte quelle patologie nasosinusali che devono essere sottoposte ad intervento chirurgico o per le forme croniche che vanno seguite costantemente nel tempo.

10. DIPARTIMENTO AREA EMERGENZA URGENZA

Il DEA ha per definizione un ruolo trasversale nell'organizzazione generale dell'Azienda avendo ampi margini di interazione diretta con tutti gli altri Dipartimenti, in particolare con quelli Chirurgici.

Il Dipartimento svolge altresì funzioni di coordinamento delle emergenze e nello specifico:

- coadiuva l'organizzazione dipartimentale nell'applicazione del protocollo di Emergenza Interna per il Massiccio Afflusso di Feriti (PEIMAF) e del Piano di Gestione del Sovraffollamento (PGS);
- coadiuva i reparti clinici nella definizione ed applicazione dei piani di emergenza interni;
- controlla la corretta applicazione del protocollo dei trasporti secondari;
- mantiene i rapporti operativi con le articolazioni locali dell'Azienda Regionale di Emergenza e Urgenza (AREU).

L'ASST attraverso il Dipartimento DEA partecipa all'attività di emergenza urgenza extraospedaliera.

Il Dipartimento è costituito dalle seguenti Strutture:

10.1 SC Anestesia e Rianimazione di Voghera e Oltrepò

La SC ha come mandato e finalità operativa la gestione di ricoveri nel reparto di Rianimazione e Terapia Intensiva di Voghera.

Svolge altresì negli Ospedali di Voghera, Broni-Stradella e Varzi attività anestesiologiche di sala operatoria e correlate, attività di consulenza intensivistica, esecuzione di procedure di terapia intensiva, trasporti protetti dei pazienti critici.

SS Anestesia Voghera

Si occupa prevalentemente dell'organizzazione e della programmazione dell'attività anestesiologica elettiva e d'urgenza del blocco operatorio dell'Ospedale di Voghera. Tale attività riguarda: chirurgia generale, urologica, ortopedico-traumatologica, otorino-laringoiatrica, ostetrico-ginecologica, oculistica.

La restante attività della SS riguarda i seguenti ambiti:

- esecuzione di interventi anestesiologici di NORA, in particolare nel reparto di Endoscopia Digestiva ma anche in Sala Parto;
- esecuzione di analgesia del parto dalla presa in carico della gravida durante i corsi pre-parto sino alla esecuzione della procedura di analgesia con tecnica peridurale continua;
- organizzazione e conduzione del quotidiano ambulatorio di Pre-Ricovero dello stesso Ospedale (5 giorni/settimana);
- coordinamento del blocco e dell'attività operatoria,
- incremento dell'attività ambulatoriale di Terapia del Dolore per esterni (in coordinamento con la specifica SSD) con incremento dell'attività operativa (ad esempio: tecniche peridurali).

SS Rianimazione Voghera

Reparto di Rianimazione Polivalente. I pazienti vengono ricoverati nel reparto o per necessità di trattamento intensivo o per il monitoraggio intensivo di pazienti a rischio di sviluppare insufficienze d'organo. Svolge altresì la funzione di Terapia Intensiva Post-Operatoria ricevendo dalle Sale Operatorie Chirurgiche pazienti necessitanti monitoraggio o trattamento intensivo.

La SS coordina nell'Ospedale di Voghera gli interventi di consulenza intensiva, i trasporti protetti dei pazienti critici nonché l'esecuzione di diverse procedure invasive per i pazienti ricoverati (in particolare il posizionamento di accessi venosi centrali) e le attività di NORA necessarie nel Pronto Soccorso, nel reparto di Cardiologia ed Unità Coronarica, nella Radiologia.

SS Anestesia Stradella

La SS si occupa prevalentemente dell'organizzazione dell'attività anestesiologica elettiva e d'urgenza del Blocco Operatorio dell'Ospedale di Broni-Stradella. Tale attività riguarda: chirurgia generale, chirurgia ortopedica, chirurgia ginecologica.

La SS svolge inoltre interventi rianimatori di urgenza, consulenze intensivistiche e di terapia del dolore nei reparti ed in Pronto Soccorso, interventi anestesiologici di NORA in Sala-Parto ed in Pronto Soccorso, analgesia del parto, trasporti protetti dei pazienti critici. Organizza l'ambulatorio di Pre-Ricovero dello stesso Ospedale.

SS Anestesia per chirurgia di bassa complessità

La SS si occupa prevalentemente dell'organizzazione dell'attività anestesiologica elettiva di bassa intensità chirurgica degli ospedali dell'Oltrepò (Voghera, Stradella). Tale attività riguarda anestesia

per interventi chirurgici di bassa complessità: "week-surgery" e "day surgery" e BIC e endoscopia digestiva. La restante attività della SS riguarda i seguenti ambiti: consulenze intensivistiche ed interventi rianimatori di urgenza, trasporti protetti dei pazienti critici, piena attuazione della organizzazione e conduzione dell'ambulatorio di Pre-Ricovero dello stesso Ospedale, coordinamento dell'area a bassa intensità e dell'attività di NORA (Non Operative Room Anestesia) dei presidi dell'Oltrepò e dell'area operativa all'interno dell'endoscopia digestiva di Voghera, gestione dell'attività anestesiologica e di supporto rianimatorio della sala di emodinamica ed elettrofisiologia di Voghera, coordinamento delle attività anestesiologiche in ambito radiologico (TAC e RMN) dei presidi dell'Oltrepò.

10.2 SC Pronto Soccorso ed Accettazione

Struttura di coordinamento delle attività di pronto soccorso che si articolano in:

- PS dell'Ospedale di Vigevano (DEA di 1° livello);
- PS dell'Ospedale di Voghera (DEA di 1° livello);
- PS dell'Ospedale di Broni Stradella;
- PPI H 24 dell'Ospedale di Varzi.

L'attività svolta è quella propria di pronto soccorso che si differenzia qualitativamente e quantitativamente nei vari ambiti per volume complessivo, capacità operative legate alle differenti dotazioni diagnostiche e di opportunità di cura dei diversi Ospedali. L'attuale assetto prevede il superamento delle precedenti strutture presenti nella rete dell'emergenza (PS/PPI di Mortara e Mede), con il fattivo supporto territoriale del 118.

SS Pronto Soccorso Vigevano

Pronto Soccorso configurato come DEA di 1° livello (classificazione nella rete trauma regionale = PST) in Ospedale con diagnostica avanzata (TAC, RMN, ECO, laboratorio analisi h24, SIMT), sale operatorie multispecialistiche, reparto di Rianimazione, Cardiologia con Unità Coronarica (emodinamica NON h24).

La SS si prefigge di sviluppare i seguenti ambiti specifici:

- gestione di area di Osservazione Breve Intensiva (OBI);
- acquisizioni di competenze dei Dirigenti Medici nella diagnostica d'urgenza (ECO fast), nell'assistenza respiratoria non invasiva (CPAP/NIV) e nel trattamento.

SS Pronto Soccorso Voghera

Pronto Soccorso configurato come DEA di 1° livello (classificazione nella rete trauma regionale = PST) in Ospedale con diagnostica avanzata (TAC, RMN, ECO, laboratorio analisi h24, SIMT), sale operatorie multispecialistiche, reparto di Rianimazione, Neurologia con Stroke Unit, Cardiologia con Unità Coronarica.

I possibili ambiti di sviluppo della SS sono costituiti da:

- gestione di area di Osservazione Breve Intensiva (OBI);
- acquisizioni di competenze dei Dirigenti medici nella diagnostica d'urgenza (ECO fast), nell'assistenza respiratoria non invasiva (CPAP/NIV);
- condivisione della gestione del personale con i PS e PPI dell'ambito territoriale del Presidio Ospedaliero dell'Oltrepò (Broni-Stradella e Varzi). Presa in carico organizzativa dell'articolazione operativa di Varzi (PPI).

Alla SS afferisce il Punto di Primo Intervento (PPI) H 24 di Varzi che, in virtù della classificazione dell'Ospedale di Varzi definita dal DM 70/15, è presidiato nelle 24 ore da un organico medico dedicato all'emergenza urgenza. Stante il basso numero di accessi è in via di formalizzazione la trasformazione del PS di Varzi in PPI H 24, con il supporto del 118 con l'ausilio di un mezzo avanzato MSA1, nonché la predisposizione presso il Campo sportivo del Comune di Varzi delle luci di emergenza in caso di atterraggio notturno dell'elicottero di emergenza, quale supporto per eventuali trasferimenti secondari urgenti tempo dipendenti.

SS Pronto Soccorso Stradella

Pronto Soccorso (classificazione nella rete trauma regionale = PS) con diagnostica avanzata (TAC, ECO, laboratorio analisi h24), sale operatorie multispecialistiche, assenza di reparto di Rianimazione ma presenza di guardia di un medico anestesista-rianimatore h24. La SS si prefigge di aumentare la

condivisione della gestione del personale con i PS e PPI dell'ambito territoriale del Presidio Ospedaliero dell'Oltrepò (Voghera e Varzi).

10.3 SC Anestesia e Rianimazione di Vigevano e Lomellina

La SC ha come mandato e finalità operativa la gestione di:

- ricoveri nel reparto di Rianimazione e Terapia Intensiva di Vigevano;
- attività anestesiologiche di sala operatoria e correlate negli Ospedali di Vigevano, Mortara e Mede;
- attività di consulenza intensivistica e di esecuzione di procedure di terapia intensiva negli Ospedali di Vigevano, Mortara, Mede e Casorate Primo;
- Ambulatori di Terapia del Dolore nei predetti 4 Ospedali;
- trasporti protetti dei pazienti critici negli Ospedali di Vigevano, Mortara, Mede e Casorate Primo.

SS Anestesia per chirurgia di bassa complessità

L'SS si occupa prevalentemente dell'organizzazione dell'attività anestesiologica elettiva del Blocco Operatorio dell'Ospedale di Mortara. Tale attività riguarda: Anestesia per interventi chirurgici di bassa complessità: "week-surgery" e "day surgery".

La restante attività della SS riguarda i seguenti ambiti: consulenze intensivistiche ed interventi rianimatori di urgenza nell'Ospedale di Mortara, organizzazione e conduzione dell'ambulatorio di Pre-Ricovero, trasporti protetti dei pazienti critici dall'Ospedale di Mortara, attività ambulatoriale di terapia del dolore per interni e per esterni in collaborazione con la SSD Terapia del Dolore.

SS Rianimazione Vigevano

Reparto di Rianimazione Polivalente. I pazienti vengono ricoverati nel reparto o per necessità di trattamento intensivo o per il monitoraggio intensivo di pazienti a rischio di sviluppare insufficienze d'organo. Questo reparto di Rianimazione svolge anche la funzione di Terapia Intensiva Post-Operatoria ricevendo dalle Sale Operatorie Chirurgiche pazienti necessitanti monitoraggio o trattamento intensivo.

La SS Rianimazione Vigevano coordina negli Ospedali di Vigevano e Casorate Primo gli interventi di consulenza intensiva ed i trasporti protetti dei pazienti critici nonché l'esecuzione di diverse procedure invasive per i pazienti ricoverati negli Ospedali del Presidio Ospedaliero di afferenza (in particolare il posizionamento di accessi venosi centrali) e le attività di NORA necessarie nel Pronto Soccorso, nel reparto di Cardiologia ed Unità Coronarica, nella Radiologia dell'Ospedale di Vigevano.

SS Anestesia Vigevano

Si occupa prevalentemente dell'organizzazione dell'attività anestesiologiche elettiva e d'urgenza del Blocco Operatorio dell'Ospedale di Vigevano. Tale attività riguarda: Chirurgia Generale (Addominale, Vascolare, Toracica, Urologica), Ortopedico-Traumatologica, Otorino-Laringoiatrica, Ostetrico-Ginecologica, Oculistica.

La restante attività della SS riguarda i seguenti ambiti: analgesia del parto: dalla presa in carico della gravida durante i corsi pre-parto sino alla esecuzione della procedura di analgesia con tecnica peridurale continua; esecuzione di interventi anestesiologici di Non Operative Room Anaesthesia (NORA), in particolare nel reparto di Endoscopia Digestiva ma anche in Sala Parto; organizzazione e conduzione dell'Ambulatorio di Pre-Ricovero Chirurgico dello stesso Ospedale; attività ambulatoriale di terapia del dolore per interni e per esterni in collaborazione con la S..S.D Terapia del Dolore; coordinamento del blocco e dell'attività operatoria.

SS Coordinamento Ospedaliero di Procurement (COP)

La SS è articolazione diretta del dipartimento di Emergenza e di Area Critica con afferenza funzionale alla Direzione Medica di Presidio della Lomellina e svolge la sua azione a favore di tutti i reparti clinici dell'Azienda per:

- incentivare le attività di prelievo di organi e tessuti nell'ambito di tutte le strutture sanitarie dell'Azienda;
- formare il personale sanitario sui temi della donazione di organi e tessuti;
- dare disponibilità ad interventi diretti di stewardship nei reparti;

- curare le attività relative al debito informativo in collaborazione con le strutture amministrative delle DMP;
- promuovere nuovi ambiti di attività non ancora sufficientemente implementati (ad esempio: donazione e prelievo di tessuti diversi da quelli oculari);
- effettuare analisi epidemiologica sulla piena coerenza dei criteri di esclusione dal prelievo per motivi clinici ovvero per diniego alla donazione da parte dei parenti;
- verificare la piena attuazione del protocollo aziendale sul prelievo e donazione d'organo in tutti presidi dell'Azienda.

10.4 SSD Terapia del Dolore

La SSD si occupa del coordinamento dell'attività di terapia del dolore in tutti gli Ospedali dell'Azienda.

I possibili ambiti di sviluppo della SSD sono costituiti da:

- acquisizione del completo controllo organizzativo dell'attività di Terapia del Dolore negli ambulatori già avviati nella SC Anestesia e Rianimazione della Lomellina ed estensione della stessa attività in tutti gli Ospedali del Presidio dell'Oltrepò, utilizzando e coordinando funzionalmente le competenze dei medici delle 2 SC Anestesia e Rianimazione del Dipartimento nonché quelli afferenti ad altre discipline;
- incremento dell'attività di terapia antalgica con possibilità di iniziare anche attività più complesse in regime di MAC (ad esempio: tecniche peridurali).

11. DIPARTIMENTO AREA DELLA DONNA E MATERNO-INFANTILE

Il Dipartimento intende farsi carico di tutti gli aspetti inerenti la salvaguardia della salute della popolazione in età evolutiva, della donna in tutte le fasi della vita, per una maternità consapevole e per la sua sfera ginecologica nonché promuovere un'integrazione trasversale di specialità e competenze, affinchè si formi una cultura e una presa in carico della persona che prenda in considerazione le differenze di genere.

Fatto salvo la gestione delle attività comuni al polo ospedaliero e al polo territoriale quali i consultori, il governo delle attività di prevalente attinenza al polo territoriale è in capo al Direttore Socio Sanitario che ne curerà tutti gli aspetti di carattere gestionale/organizzativo

Il Dipartimento è costituito dalle seguenti Strutture:

11.1 SC Pediatria e Nido Voghera

Fornisce assistenza specialistica a soggetti in età evolutiva (0-18 anni) affetti da patologia medica e chirurgica. L'attività assistenziale, garantita 24 ore su 24 si svolge in due sezioni separate, una pediatrica e una neonatale. È attiva l'Osservazione Breve Intensiva.

Della molteplice attività ambulatoriale si segnala l'area di diagnostica ecografica pediatrica in cui sono effettuabili pressoché tutti i tipi di esami ultrasonografici; si prevede l'attivazione di nuovi ambulatori specialistici (ambulatorio dell'obesità, ambulatorio ecografico presso il presidio di Broni/Stradella), integrazione degli attuali con nuove prestazioni (esami endoscopici/pHmetria in ambito gastroenterologico e test di provocazione in ambito allergologico).

Vengono ricoverati neonati di età gestazionale superiore a 34 settimane e con patologie che non necessitano di cure intensive. In questo caso, secondo accordo regionale, i neonati vengono tempestivamente trasferiti con l'attivazione dello Sistema Trasporto Emergenza Neonatale presso l'U.O.C di Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale della Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo di Pavia.

SS Pronto Soccorso pediatrico

Attività specifiche del pronto soccorso pediatrico sono la diagnosi e le prime cure delle patologie pediatriche acute. Il Fast Track permette ai pazienti pediatrici che accedono al Pronto Soccorso aziendale di essere indirizzati direttamente alla valutazione specialistica.

SS Nido ed area perinatale

La SS eroga cure neonatali di 1 livello: assistenza del neonato fisiologico e di secondo livello: assistenza al neonato con patologia minima che non richiede cure intensive.

SS Cure neonatali ed attività ambulatoriali Broni/Stradella

Svolge sia attività clinica che diagnostica con la presenza di un Nido per le cure neonatali di 1 livello organizzato con modalità di rooming-in e di ambulatori specialistici. È presente guardia attiva pediatrica 24 ore su 24.

11.2 SC Pediatria e Nido Vigevano

Fornisce assistenza specialistica a soggetti in età evolutiva (0-18 anni) affetti da patologia medica e chirurgica. L'attività assistenziale, garantita 24 ore su 24 si svolge in due sezioni separate, una pediatrica e una neonatale. È attiva l'Osservazione Breve Intensiva. Nella sezione neonatale, annessa al Reparto di Ostetricia, vengono accolti e curati neonati dalla 34^ settimana di età gestazionale che non necessitano di assistenza intensiva. In questo caso, secondo accordo regionale, i neonati vengono tempestivamente trasferiti con l'attivazione dello Sistema Trasporto Emergenza Neonatale presso l'U.O.C di Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale della Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo di Pavia

Sono erogate molteplici attività ambulatoriali specialistiche: ambulatorio di neonatologia, del neonato a rischio, di allergologia e patologie respiratorie, ecografia neonatologica e pediatrica, pediatria generale, di auxologia e nutrizione, multidisciplinare dell'adolescenza, gastroenterologia. Eroga prestazioni specialistiche in telemedicina.

SS Accettazione pediatrica

Accettazione e valutazione dei soggetti in età evolutiva, provenienti dal Pronto Soccorso generale, in area dedicata di Fast track. Osservazione Breve Intensiva (OBI) in locale dedicato per l'inquadramento, trattamento e monitoraggio clinico/strumentale, integrato da consulenze, del paziente, di durata non inferiore a 6 ore e non superiore a 18 ore.

SS Attività ambulatoriale multispecialistica pediatrica

Eroga servizi specialistici per la gestione di problematiche di tipo respiratorio-allergologico, gastroenterologico, nutrizionale-auxologico, ecografico dell'età evolutiva e dell'adolescenza. L'organizzazione prevede attività ambulatoriale di diagnosi clinico-strumentale, terapia e di follow up.

SS Cure neonatali

Assistenza al parto e al neonato fisiologico o con patologia minima. Gestione della tutela della relazione genitori-neonato e promozione dell'allattamento materno. Attività di screening: metabolici estesi, audiometrico, cardiopatie congenite, prevenzione della morte improvvisa del lattante. Organizzazione e gestione ambulatoriale della dimissione protetta, follow up del late preterm e del neonato a rischio.

11.3 SC Ostetricia e Ginecologia Voghera e Broni Stradella

L'attività svolta è mirata all'offerta di un'assistenza globale alle esigenze della paziente gravida e ginecologica. In ambito ostetrico viene offerto un servizio ambulatoriale di I e II livello con diagnosi prenatale ovvero con esecuzione di test diagnostici come villocentesi od amniocentesi, e monitoraggio ecografico per gravidanza a rischio e post termine. Gestione interdisciplinare del trattamento di patologie in gravidanza, come il diabete e l'ipertensione. La SC offre alle gestanti con problemi di ansia ed alle puerpere con depressione puerperale la disponibilità di un servizio di assistenza psichiatrica. È attivo un corso di accompagnamento alla nascita e di movimento in gravidanza gestito dal personale ostetrico. Offerta di partoanalgesia H24, possibilità di travaglio in acqua. È attiva una collaborazione con i Medici del servizio consultoriale per la condivisione dei protocolli di assistenza in gravidanza ed al parto. Viene garantita l'applicazione della legge 194. Sul versante ginecologico viene offerta una attività ambulatoriale sia di I livello che di II livello. È attivo un ambulatorio per la somministrazione del vaccino HPV.

L'attività chirurgica offre un ventaglio di soluzioni per tutte le patologie sia benigne che oncologiche con approccio sia laparotomico che laparoscopico, nonché trattamento chirurgico per via vaginale della patologia della statica pelvica e trattamento chirurgico mininvasivo della incontinenza urinaria da sforzo. Per lo svolgimento delle attività in emergenza urgenza è prevista la guardia attiva H24 supportata dalla presenza di un secondo medico reperibile.

SS DH ed attività ambulatoriale

Attività di coordinamento e gestione dei ricoveri in regime di DH con l'obiettivo di ridurre i tempi di degenza in ospedale, garantire multidisciplinarietà assistenziale, gestire il follow up. Organizzazione e programmazione delle attività ambulatoriali specialistiche della SC con l'obiettivo di fornire prestazioni sanitarie finalizzate allo screening, alla prevenzione, diagnosi e terapia delle principali condizioni patologiche ostetrico-ginecologiche.

SS Terapia medica onco-ginecologica

Individua percorsi terapeutici appropriati per le patologie neoplastiche ginecologiche, promuove la interdisciplinarietà fra ginecologi, oncologi, radiologi e radioterapisti al fine di garantire la personalizzazione del trattamento e la continuità di cura.

11.4 SC Ostetricia e Ginecologia Vigevano

La SC provvede in Lomellina all'offerta di un'assistenza globale per le esigenze delle utenti con problemi ostetrici e ginecologici.

La struttura è dotata di tre Sale Parto che possono funzionare contemporaneamente, di un servizio di pronto soccorso che funziona 24 ore su 24 in Fast-track con il PS centrale e di una serie di ambulatori che coprono le esigenze delle donne nelle varie fasce di età.

La gravidanza viene seguita a due livelli: un ambulatorio di gravide a basso rischio ostetrico (BRO) gestito interamente dal personale ostetrico e un ambulatorio per le gravidanze ad alto rischio (ARO) di cui si occupano direttamente i ginecologi.

È in funzione un corso di preparazione al parto negli ultimi mesi di gestazione.

Per quanto riguarda le patologie ginecologiche l'unità è attrezzata ad affrontare e risolvere qualsiasi problematica sia in elezione che in urgenza con una spiccata predilezione per la chirurgia laparoscopica.

SS Diagnostica prenatale

Eroga le prestazioni ecografiche prescritte in gravidanza compreso il Bitest del primo trimestre. Tale struttura ha un contatto stabile con il centro di riferimento di II livello per la trattazione dei casi più complessi.

SS Uroginecologia

Si occupa in maniera completa sia da un punto di vista diagnostico che terapeutico chirurgico e riabilitativo, di tutti i problemi di statica pelvica e di incontinenza urinaria e fecale, con un servizio di riabilitazione del perineo a cui vengono inviate anche tutte le donne dopo il parto.

12. DIPARTIMENTO SCIENZE RIABILITATIVE

L'attività aziendale di riabilitazione rappresenta un punto di forza per l'Azienda sia per la numerosità delle strutture di riabilitazione che per l'ampia offerta specialistica degli ambiti riabilitativi (neurologico, pneumologico, ortopedica e generale geriatrica).

Il Dipartimento mira a costruire e governare un progetto condiviso e multidisciplinare che contribuisca a creare una sinergia costante fra le varie professionalità interessate, al fine di operare con efficacia ed efficienza sulla base di evidenze mediche che considerino le recenti acquisizioni scientifiche, anche sottoponendo la pratica clinica ad una revisione critica nella gestione della malattia cerebro-vascolare, di quella pneumologia e nella gestione del paziente traumatizzato.

Il Dipartimento ha promosso inoltre lo sviluppo di un percorso diagnostico terapeutico assistenziale riabilitativo multidisciplinare per individuare precocemente pazienti con fragilità ossea, una tempestiva diagnosi differenziale tra osteoporosi primaria e secondaria e relativo trattamento farmacologico appropriato e condivisione del percorso tra ospedale e territorio.

Il Dipartimento è costituito dalle seguenti Strutture:

12.1 SC Riabilitazione Specialistica e Generale Geriatrica Mortara

Fornisce prestazioni riabilitative in regime di ricovero ordinario presso il presidio ospedaliero di Mortara, prestazioni ambulatoriali semplici presso i presidi ospedalieri di Vigevano, Casorate Primo ed il Servizio Territoriale di Pavia e prestazioni MAC presso i presidi ospedalieri di Mortara e Vigevano.

Per il ricovero ordinario le patologie principali risultano essere quelle ortopedico-traumatologiche post chirurgiche e le neurologiche post acute e croniche con evoluzione peggiorativa, con minore frequenza le patologie reumatologiche, da decondizionamento, le amputazioni d'arto.

In macro attività ambulatoriale complessa, MAC, afferiscono patologie della stessa natura delle precedenti ma senza necessità di assistenza infermieristica e medica continuativa. In entrambe le attività è presente l'attività diagnostico-terapeutica di neuropsicologia riabilitativa. La SC svolge inoltre attività di consulenza specialistica fisiatrica presso i reparti per acuti dei presidi di Mortara e Vigevano.

SS Attività ambulatoriale riabilitazione Polo Lomellina

All'attività ambulatoriale afferiscono pazienti con disabilità minori riguardanti prevalentemente le patologie ortopedico-traumatologiche e neurologiche.

12.2 SC Riabilitazione Specialistica e Generale Geriatrica Casorate

La riabilitazione specialistica si occupa attualmente di pazienti affetti da patologie croniche di tipo respiratorio e, in generale, di tutte le patologie caratterizzate da compromissione respiratoria, al fine di ricondurre il paziente alle migliori condizioni cliniche compatibilmente con la compromissione causata dalla malattia. L'attività è erogata in regime di ricovero ordinario.

Rilevante è l'attività ambulatoriale di visite specialistiche pneumologiche comprensive di valutazione funzionale respiratoria su soggetti inviati dal proprio medico di medicina generale per una esatta quantificazione dell'alterazione respiratoria. Il paziente ricoverato può provenire da diverse Aree assistenziali aziendali ed extra Aziendali.

Le patologie più incidenti: Insufficienza Respiratoria Cronica, BPCO, Asma, Bronchiectasie, Disturbi del Sonno. La casistica prevalente della Riabilitazione Generale Geriatrica è rappresentata dagli esiti di artroprotesi e dalle patologie del sistema nervoso centrale e/o periferico. Eroga attività ambulatoriale complessa ad indirizzo respiratorio orientata alla gestione elettiva dell'insufficienza respiratoria cronica e della BPCO e dei disturbi del sonno in regime MAC 6, MAC7 e MAC 8.

12.3 SC Riabilitazione Specialistica e Generale Geriatrica Mede

Il reparto si occupa in prevalenza di esiti di patologia ortopedica di origine traumatica e chirurgica maggiore e quindi di disabilità neuromotoria non complicata (turbe linguaggio, deglutizione ecc). Vengono inoltre fornite le seguenti prestazioni: visite specialiste ambulatoriali, consulenze specialistiche ai reparti ospedalieri e valutazioni per prescrizione protesica.

La SC consta di competenze tecniche riabilitative che garantiscono l'assistenza fisiochinesiterapica manuale e strumentale ai pazienti degenti, ambulatoriali ed ai pazienti delle altre SS.CC.

Alla degenza risultano aggregate attività ambulatoriale semplice e complessa (MAC). Le attività riabilitative semplici sono orientate prevalentemente alla gestione di patologie osteoarticolari degenerative riacutizzate e determinanti conseguenti limitazioni funzionali.

Risultano prevalenti nella attività ambulatoriale complessa le procedure MAC 7 e quelle MAC8.

12.4 SC Riabilitazione Specialistica e Generale Geriatrica Voghera e Varzi

Fornisce prestazioni riabilitative in regime di ricovero ordinario ed attività ambulatoriale semplice e complessa (MAC). La casistica prevalente è rappresentata dagli esiti di artroprotesi, esiti traumatismi osteo-articolari, dalle patologie del sistema nervoso centrale e/o periferico. Presente un percorso riabilitativo per la sindrome Long-Covid, il Morbo di Parkinson e la Sclerosi Multipla. Vengono inoltre effettuate: consulenze specialistiche inter-divisionali nei Reparti, il trattamento dell' algoneurodistrofia e la terapia con onde d'urto focali. Tutte le prestazioni beneficiano della presenza di un Neuropsicologo che integra i trattamenti riabilitativi secondo competenza.

Presso l'Ospedale di Varzi vengono erogate prestazioni ambulatoriali semplici mediche e fisioterapiche.

SS Riabilitazione neurologica

Coordina l'attività riabilitativa del neuropsicologo, del logopedista e del fisioterapista per ottimizzare il trattamento riabilitativo dei deficit neuromotori, neuropsicologici, delle turbe acquisite del linguaggio e dei disturbi della deglutizione.

SS Attività ambulatoriale Riabilitazione

Coordina tutti gli operatori del Team (fisiatra, fisioterapisti, logopedisti) impegnati nelle varie attività riabilitative ambulatoriali semplici e complesse (MAC).

12.5 SSD Riabilitazione Specialistica e Generale Geriatrica Broni-Stradella

Fornisce prestazioni in regime di ricovero ordinario e ambulatoriale semplice e complesso. (MAC 08/07/10). Consta di figure di competenza tecnica riabilitativa che garantiscono l'assistenza fisiochinesiterapica manuale e strumentale ai pazienti degenti, ai pazienti ambulatoriali ed ai pazienti delle altre Strutture. Viene garantita la presenza della figura professionale del logopedista e del neuropsicologo.

La SSD è sede di Centro Osteoporosi Aziendale di terzo livello (come definito in ambito Regionale Reti Osteoporosi) al quale afferisce la gestione degli ambulatori dedicati di Pavia, Voghera e Vigevano.

Le MAC sono rivolte a pazienti con disturbi del metabolismo osseo, con fragilità ossea e disturbi neurologici, neuropsicologici e del linguaggio. L'equipe è composta anche dalla figura professionale del reumatologo con presa in carico delle patologie reumatologiche di primo livello.

Le attività riabilitative semplici sono orientate prevalentemente al paziente con patologie osteoarticolari, neurologiche e reumatologiche croniche ed acute.

13. DIPARTIMENTO AREA DEI SERVIZI

Il Dipartimento svolge un'attività trasversale finalizzata a fornire supporto diagnostico sia di laboratorio che di imaging a tutte le Strutture sanitarie.

Il Dipartimento è costituito dalle seguenti Strutture:

13.1 SC Radiodiagnostica Oltrepò

Eroga prestazioni di radiologia diagnostica a pazienti ricoverati e a pazienti ambulatoriali in regime di SSN.

L'Unità comprende i Servizi di Radiodiagnostica degli Ospedali di Broni – Stradella, Varzi e Voghera. L'attività diagnostica comprende prestazioni relative a tutti i settori della diagnostica per immagini, radiologia tradizionale, mammografia, ecografia, TC e RM. L'attività viene svolta sia in regime ambulatoriale che a favore di Pazienti ricoverati che in regime di emergenza urgenza sulle 24 ore.

È attivo il programma di prevenzione oncologica del carcinoma mammario in collaborazione con l'ATS.

SS Radiologia Broni Stradella

Effettua esami di radiologia tradizionale – inclusa mammografia – TC ed ecografia. Il Servizio svolge attività di screening mammografico con una disponibilità settimanale di quattro-cinque sedute per esami di primo livello ed una per approfondimento di secondo livello. L'esecuzione e refertazione di esami di Pronto Soccorso è attiva 24 ore su 24.

SS Radiologia senologica

La struttura coordina l'attività senologica della SC nell'ambito delle attività della Breast Unit Interaziendale. Ogni settimana sono previste sedute di mammografia clinica ed ecografia mammaria, anche in modalità congiunta. Il Servizio svolge attività di screening mammografico con una disponibilità settimanale di cinque-sei sedute per esami di primo livello ed una per approfondimento di secondo livello. La struttura eroga anche prestazioni interventistiche (agoaspirati ed agobiopsie mammarie) specie collegate all'attività di screening mammografico di secondo livello.

SS Radiologia Body

La struttura si occupa della diagnostica per immagini del torace e dell'addome con ecografia, TC ed RM; in particolare eroga esami RM dedicati allo studio della patologia oncologica del fegato,

della pelvi femminile e della prostata. L'attività è svolta sia in urgenza che in elezione su Pazienti ambulatoriali, ricoverati e provenienti da Pronto Soccorso.

SS Radiologia del distretto testa collo

La SS effettua esami diagnostici dedicati al distretto testa collo, in particolare collaborando strettamente con la SC Neurologia e la Stroke Unit per le esigenze dei Pazienti con patologia acuta cerebrovascolare e le sue sequele. Eroga inoltre esami dedicati alla patologia oncologica ed infettivo-infiammatoria del distretto, sia in elezione che in urgenza.

SS Radiologia d'urgenza e cardiovascolare

La struttura si occupa di coordinare l'attività di diagnostica per immagini in emergenza-urgenza afferente alla SC nelle sue varie sedi, collaborando strettamente con la SC Pronto Soccorso. Effettua esami complessi in ambito cardiovascolare, in particolare Angio-TC dei tronchi sovraortici, del torace, dell'addome e degli arti inferiori, sia in urgenza che in elezione.

13.2 SC Radiodiagnostica Lomellina

Eroga prestazioni di radiologia diagnostica a pazienti ricoverati e a pazienti ambulatoriali in regime di SSN. L'Unità comprende i Servizi di Radiodiagnostica degli Ospedali di Casorate Primo, Mede. Mortara, Vigevano e l'Ambulatorio Pneumotisiologico di Pavia.

L'attività diagnostica comprende prestazioni relative a tutti i settori della Diagnostica per Immagini, radiologia tradizionale, mammografia, ecografia, TC e RM. L'attività viene svolta sia in regime ambulatoriale che a favore di Pazienti ricoverati che in regime di emergenza urgenza sulle 24 ore. È attivo il programma di prevenzione oncologica del carcinoma mammario in collaborazione con l'ATS.

SS Radiologie del territorio lomellino

La struttura coordina le attività erogate nell'ambito territoriale della Lomellina (Mortara, Mede, Casorate Primo, Pneumotisiologico di Pavia). Effettua esami di radiologia tradizionale, mammografia ed ecografia. Il Servizio di Mede svolge attività di screening mammografico con una disponibilità settimanale di due-tre sedute per esami di primo livello.

SS Radiologia del distretto testa collo

La SS effettua esami diagnostici dedicati al distretto testa collo, in particolare collaborando strettamente con la SC Otorinolaringoiatria Vigevano per le esigenze dei Pazienti con patologie oncologiche ed infettivo-infiammatorie del collo e del basicranio. Eroga inoltre esami dedicati alla patologia cerebrovascolare e le sue sequele.

SS Radiologia senologica

La struttura coordina l'attività senologica della SC nell'ambito delle attività della Breast Unit Interaziendale. Ogni settimana sono previste sedute di mammografia clinica ed ecografia mammaria, anche in modalità congiunta. Il Servizio svolge attività di screening mammografico con una disponibilità settimanale di cinque-sei sedute per esami di primo livello ed una per approfondimento di secondo livello. La struttura eroga anche prestazioni interventistiche (agoaspirati ed agobiopsie mammarie) specie collegate all'attività di screening mammografico di secondo livello.

SS Radiologia muscoloscheletrica

La struttura effettua esami diagnostici dedicati al distretto, con particolare riferimento alla patologia artrosico-degenerativa, sulla quale ha competenze di diagnostica integrata in radiologia convenzionale, ecografia, TC ed RM. Si occupa inoltre dell'attività di diagnostica ortotraumatologica in urgenza.

SS Radiologia d'urgenza e cardiovascolare

La struttura si occupa di coordinare l'attività di diagnostica per immagini in emergenza-urgenza afferente alla S.C, collaborando strettamente con la SC Pronto Soccorso. Effettua inoltre esami complessi in ambito cardiovascolare, in particolare Angio-TC coronarica, dei tronchi sovraortici, del torace, dell'addome e degli arti inferiori, sia in urgenza che in elezione.

13.3 SC Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale (SIMT)

Il SIMT di Vigevano e la sua articolazione di Voghera, comprese le Unità di Raccolta Sangue ed Emocomponenti di Vigevano, Voghera, Broni Stradella e Varzi, esplica le attività di medicina trasfusionale a supporto di ASST, ATS e IRCCS pubblici e altre Strutture sanitarie accreditate.

La SC afferisce funzionalmente al Dipartimento di Medicina Trasfusionale e di Ematologia (DMTE) il cui capofila è la Fondazione IRCCS Policlinico S. Matteo di Pavia e per la lavorazione del sangue ed emocomponenti raccolti in sede di donazione ordinaria, fa riferimento alla macroarea del Centro Lavorazione Sangue (CLV) della predetta Fondazione.

Attività primaria del SIMT è quella di garantire la fornitura di sangue ed emocomponenti ai pazienti ricoverati in regime di ricovero ordinario, day hospital, MAC e d'urgenza ed emergenza; per questi ultimi la presenza del SIMT ha rilevanza critica per assicurare l'eventuale supporto trasfusionale d'urgenza. Eroga un costante supporto di consulenza e controllo della pratica trasfusionale per perseguire il corretto utilizzo del sangue. Il SIMT svolge attività di raccolta sangue da donatori volontari al fine di contribuire al fabbisogno aziendale di sangue ed emocomponenti, concorrendo altresì all'autosufficienza locale e regionale. Esegue procedure di salasso terapia per pazienti poliglobulici inviati dai reparti di competenza; arruola candidati per la donazione di cellule staminali e midollo osseo; fornisce, sulla base delle indicazioni operative del DMTE di appartenenza, protocolli di carattere sanitario e tecnico alle relative UdR e vigila sulla loro attuazione; monitora le reazioni avverse del donatore mediante sistema informatico gestionale; valuta l'appropriatezza clinica delle richieste trasfusionali; svolge attività di epidemiologia clinica e sorveglianza delle malattie trasmissibili con la trasfusione, svolge inoltre attività di raccolta di emocomponenti ad uso non trasfusionale.

SS Laboratorio di Immunoematologia - sede di Vigevano

Eroga prestazioni diagnostiche nei settori di immunoematologia, microbiologia e sierologia virale e medicina trasfusionale per pazienti ricoverati ed ambulatoriali. Le prestazioni di Immunoematologia vengono garantite presso tutti i presidi ospedalieri attraverso il laboratorio di Immunoematologia di Vigevano, l'articolazione di Voghera e il coinvolgimento del personale del laboratorio clinico generale presente presso i presidi di Vigevano, Voghera, Mortara, Mede, Casorate Primo, Stradella, Varzi (anche attraverso un sistema di telemedicina).

13.4 SC Laboratorio Analisi Chimico Cliniche e Microbiologia

La SC con sede a Vigevano assicura l'espletamento delle indagini laboratoristiche chimico-cliniche e microbiologiche ed immunotrasfusionali di supporto alle attività specialistiche, di media o elevata complessità, svolte dalle diverse Strutture aziendali oltre che per i pazienti ambulatoriali esterni.

Garantisce l'erogazione delle attività analitiche con carattere di urgenza sulle 24 ore nei 365 giorni dell'anno e l'accesso diretto, senza alcuna prenotazione, dei pazienti esterni in tutti gli ambulatori della SC.

La SC. opera in collaborazione con i clinici nell'individuazione dei test analitici che rispondano in maniera adeguata ai quesiti diagnostici secondo criteri di appropriatezza..

Coordina l'attività di tutte le articolazioni di laboratorio ad essa afferenti; tutte le strumentazioni presenti presso i laboratori delle articolazioni sono collegate in rete e identiche per modello e metodica in uso, tanto che in caso di criticità, (fermi macchina ecc), ogni articolazione può fungere da backup per gli altri attraverso l'invio dei soli campioni biologici.

La SC garantisce per oltre il 90% degli esami routinari una risposta in giornata e per gli esami di richieste urgenti un T.A.T massimo di 90 minuti.

SS Articolazione del laboratorio Vigevano

Assicura l'espletamento delle indagini laboratoristiche chimico-cliniche e microbiologiche di supporto alle attività specialistiche, di media o elevata complessità, svolte dalle diverse Strutture del presidio e dei servizi ambulatoriali di Vigevano e, dei relativi punti prelievo extraospedalieri di Garlasco e Vidigulfo, nonché garantisce l'erogazione delle attività analitiche urgenti sulle 24 ore nei 365 giorni dell'anno.

La SS esegue per gli Ospedali della Lomellina (Mortara, Mede e Casorate Primo) prestazioni di natura non urgente, che devono essere consolidate in pochi centri per la natura delle specifiche metodologie di esecuzione. Assicura inoltre per tutte le SC aziendali l'espletamento di indagini di

secondo livello ultraspecialistiche e di elevata specializzazione (ematologia e coagulazione speciale, biologia molecolare, allergologia, autoimmunità).

SS Articolazione del laboratorio Voghera

Assicura l'espletamento delle indagini laboratoristiche chimico-cliniche e microbiologiche di supporto alle attività specialistiche, di media o elevata complessità, svolte dalle diverse SC dell'Ospedale e dei servizi ambulatoriali di Voghera e, dei relativi punti prelievo extraospedalieri di Casteggio, Rivanazzano, Bressana Bottarone. Garantisce inoltre l'erogazione delle attività analitiche urgenti sulle 24 ore nei 365 giorni dell'anno.

Esegue per gli Ospedali dell'Oltrepò (Varzi Broni Stradella) prestazioni di natura non urgente, che devono essere consolidate in pochi centri per la natura delle specifiche metodologie di esecuzione. Assicura inoltre per tutte le SC aziendali l'espletamento di alcune indagini di secondo livello ultraspecialistiche e di elevata specializzazione.

SS Centro prelievi ospedalieri

Alla SS afferiscono i punti prelievo ospedalieri aziendali ed eroga prestazioni per pazienti ambulatoriali esterni. I punti prelievo degli ospedali periferici si avvalgono delle Articolazioni di Vigevano (ospedali di Mede, Mortara e Casorate Primo), di Stradella e/o Voghera (per l'ospedale di Varzi) per le prestazioni non urgenti e garantiscono l'effettuazione in loco di esami in regime di emergenza/urgenza (anche attraverso strumentazioni di tipo Point-of-Care Test - POCT). La SS riceve anche i prelievi provenienti dai presidi distrettuali nonchè territoriali di afferenza Socio Sanitaria che vengono effettuati da personale attribuito dalle anzidette Strutture che ne hanno quindi la responsabilità organizzativa.

SS Articolazione del Laboratorio Broni/Stradella

Assicura l'espletamento delle indagini laboratoristiche chimico-cliniche di supporto alle attività specialistiche, di media o elevata complessità, svolte dalle diverse SC degli ospedali di Broni-Stradella e Varzi. Garantisce l'erogazione delle attività analitiche con carattere di urgenza sulle 24 ore nei 365 giorni.

La SS esegue pannelli di prestazioni che devono essere garantite in urgenza sia nelle ore notturne che diurne oltre a prestazioni aggiuntive che possono essere garantite di giorno in associazione alle prestazioni dei pannelli precedenti ed eseguite di solito sugli stessi analizzatori che eseguono le prestazioni richieste anche in urgenza.

13.5 SC Laboratorio di Anatomia Patologica

La SC, con sede a Voghera, fornisce ai pazienti afferenti ai Presidi Ospedalieri, in regime ambulatoriale e di ricovero, informazioni clinicamente rilevanti atte a risolvere quesiti clinici di tipo diagnostico, prognostico, di stadiazione e di sorveglianza nel tempo. L'attività si articola nelle sezioni di istopatologia, citopatologia, immunoistochimica diagnostica e prognostica, diagnostica estemporanea intraoperatoria.

Le funzioni diagnostiche si esplicano prevalentemente in ambito oncologico, con particolare rilievo alla determinazione di fattori prognostici e predittivi dei tumori che consentano l'attuazione dei provvedimenti terapeutici più mirati e personalizzati. I tempi di refertazione sono compresi di solito entro 5 giorni lavorativi per le piccole biopsie e i campioni citologici ed entro 7 giorni per i pezzi operatori.

Collabora con l'ATS per lo screening di secondo livello del cancro colon-retto (biopsie intestinali) e tumori della mammella (agoaspirati) ed analizza i pap test eseguiti presso gli ambulatori e consultori aziendali.

SS Articolazione di Anatomia Patologica Lomellina

La SS ha sede a Vigevano e svolge per i degenti e per l'utenza esterna prestazioni di diagnostica istopatologica, diagnostica citopatologica, diagnostica estemporanea intraoperatoria, immunoistochimica diagnostica e prognostica. Alla SS afferiscono tutte le richieste provenienti dagli Ospedali della Lomellina (Vigevano, Mortara, Mede, Casorate Primo).

SS Articolazione di Anatomia Patologica Oltrepò

La SS ha sede a Voghera e svolge per i degenti e per l'utenza esterna prestazioni di diagnostica istopatologica, diagnostica citopatologica, diagnostica estemporanea intraoperatoria, immunoistochimica diagnostica e prognostica. Alla SS afferiscono tutte le richieste provenienti dagli ospedali dell'Oltrepò' (Voghera, Broni/Stradella, Varzi).

Capitolo VI - LE FUNZIONI DELLA DIREZIONE SOCIO SANITARIA

1. Compiti e funzioni della Direzione Socio Sanitaria

Alla Direzione Sociosanitaria fa capo il settore aziendale Polo Territoriale che si caratterizza per la sua articolazione in Distretti e Dipartimenti. A tali articolazioni afferiscono, a loro volta, i presidi territoriali che svolgono l'attività di erogazione dei LEA riferibili all'area di attività dell'assistenza distrettuale e territoriale.

Il settore aziendale Polo Territoriale, a cui è attribuito il coordinamento dell'attività erogativa delle prestazioni territoriali, eroga, per il tramite dell'organizzazione distrettuale, prestazioni specialistiche, di prevenzione sanitaria, di diagnosi, cura e riabilitazione a media e bassa complessità. Eroga, inoltre, le prestazioni sanitarie, sociosanitarie e sociali territoriali e domiciliari in base a livelli di intensità di cura in una logica di sistema e di integrazione delle funzioni e delle risorse, con modalità di presa in carico, in particolare per persone in condizione di cronicità e di fragilità. Le attività di prevenzione sanitaria sono svolte dal dipartimento funzionale di prevenzione, in coerenza con gli indirizzi di programmazione del dipartimento di igiene e prevenzione sanitaria dell'ATS di Pavia.

2. SC DISTRETTI

Il Distretto è un'articolazione territoriale complessa di tipo organizzativo-funzionale dell'ASST dotata di autonomia tecnico-gestionale ed economico-finanziaria, che contribuisce alla mission aziendale assicurando alla popolazione di afferenza la disponibilità dei servizi territoriali secondo criteri di equità, accessibilità e appropriatezza.

Costituisce il centro di riferimento per l'accesso a tutti i servizi dell'Azienda che rispondono a bisogni di natura non acuta.

È inoltre deputato, anche attraverso la Casa di Comunità, al perseguimento dell'integrazione tra le diverse strutture sanitarie, in modo da assicurare una risposta coordinata e continua ai bisogni della popolazione, l'uniformità dei livelli di assistenza e la pluralità dell'offerta. Il Distretto garantisce inoltre una risposta assistenziale integrata in armonia alle risorse attribuite e definite in rapporto agli obiettivi di salute della popolazione di riferimento.

- committenza, ossia la capacità di programmare i servizi da erogare a seguito dell'analisi e della definizione partecipata dei bisogni dell'utenza di riferimento, anche in relazione alle risorse disponibili. Il Distretto, infatti, provvede alla programmazione dei servizi da garantire, alla pianificazione delle innovazioni organizzativo/produttive locali, alle decisioni in materia di logistica, accesso, offerta di servizi, assicurando la fruizione delle prestazioni all'utenza,
- produzione, ossia la funzione di erogazione dei servizi sanitari territoriali, caratterizzata da erogazione in forma diretta o indiretta dei servizi sanitari e sociosanitari di cui all'articolo 3 quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502,
- garanzia, ossia il compito di assicurare l'accesso ai servizi, l'equità all'utenza attraverso il monitoraggio continuo della qualità dei servizi medesimi, la verifica delle criticità emergenti nella relazione tra i servizi e tra questi e l'utenza finale.

In particolare, tramite l'organizzazione distrettuale, si intendono perseguire i seguenti obiettivi:

- l'erogazione dell'assistenza primaria (in raccordo con il Dipartimento Funzionale e la Struttura Complessa di Cure Primarie) ivi compresa la continuità assistenziale, attraverso il necessario coordinamento e l'approccio multidisciplinare, in ambulatorio e a domicilio, tra medici di

medicina generale, pediatri di libera scelta, servizi di guardia medica notturna e festiva, infermieri di famiglia e comunità e i presidi specialistici ambulatoriali,
- il coordinamento dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta con le strutture operative a gestione diretta, organizzate in base al modello dipartimentale, nonché con i servizi specialistici ambulatoriali e le strutture ospedaliere ed extra-ospedaliere accreditate,
- l'erogazione delle prestazioni sanitarie a rilevanza sociale, connotate da specifica ed elevata integrazione, nonché delle prestazioni sociali di rilevanza sanitaria in raccordo con i servizi sociali territoriali (qualora delegate dai comuni),
- il coordinamento delle proprie attività con quella dei dipartimenti e dei servizi aziendali, inclusi i presidi ospedalieri, inserendole organicamente nel Programma delle attività territoriali,
- il sostegno e la facilitazione a momenti di aggregazione ed ascolto alle associazioni di volontariato, nell'ambito dello sviluppo delle relazioni con tale settore,
- la promozione e l'integrazione della rete formale ed informale di protezione socio-sanitaria tramite azioni di facilitazione e di supporto per le relazioni e le connessioni tra i diversi attori,
- la collaborazione alle azioni di prevenzione e allo sviluppo dei percorsi diagnostici terapeutici assistenziali orientati alla presa in carico globale, che vengono assegnate alla medicina di iniziativa e di prossimità di cura.

Il Direttore del Distretto è il responsabile dell'attività di programmazione, in termini di risposta integrata alle specifiche esigenze di salute della popolazione di riferimento, di disponibilità delle risorse, degli strumenti e delle competenze professionali. È inoltre garante del rispetto del raggiungimento degli obiettivi che gli sono stati assegnati dalla Direzione generale aziendale in materia di efficacia ed efficienza dei servizi erogati. Deve garantire una continua attenzione agli aspetti dell'informazione, della tutela e garanzia dell'equità e della trasparenza dell'offerta, del rispetto della dignità della persona.

ASST Pavia, con la Delibera n. 252 del 28/3/2022 "Istituzione dei Distretti dell'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale Pavia" ha istituito, ai sensi della normativa vigente ed in ottemperanza alla DGR 4563, del 19 aprile 2021, cinque distretti:

- SC Distretto di Pavia: sede di Pavia - V.le Indipendenza n° 3,
- SC Distretto di Alto e Basso Pavese: sede di Casorate Primo - via Dall'Orto n° 99,
- SC Distretto di Lomellina: sede di Vigevano - V.le Montegrappa n° 5,
- SC Distretto di Broni-Casteggio: sede di Broni - via Emilia n° 351,
- SC Distretto di Voghera – Comunità Montana Oltrepò Pavese: sede di Voghera - V.le Repubblica n° 88

I territori dei Distretti coincidono con i 5 Ambiti Sociali attualmente esistenti nella Provincia di Pavia, in modo da agevolare l'armonizzazione della programmazione sanitaria con quella sociale. I Distretti sanitari infatti opereranno, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n.33/2009 modificata con legge regionale n.22/2021, in raccordo con i 186 Comuni della provincia al fine di coniugare e coordinare l'azione programmatoria in riferimento agli aspetti sociosanitari attraverso gli strumenti di pianificazione del distretto: Piano di Zona (PdZ), Programma delle Attività Territoriali (PAT).

Gli ambiti distrettuali risultano così costituiti:

- Distretto di Pavia: 12 Comuni – popolazione 109.619
- Distretto di Alto e Basso Pavese: 48 Comuni – popolazione 122.519
- Distretto di Lomellina: 51 Comuni – popolazione 179.867
- Distretto di Broni-Casteggio: 49 Comuni – popolazione 71.042
- Distretto di Voghera- Comunità Montana Oltrepò Pavese: 26 Comuni – popolazione 70.488

Le interrelazioni funzionali sono con il Dipartimento funzionale di Prevenzione, il Dipartimento funzionale Cure Primarie, la SC Cure Primarie, la SC Vaccinazioni e Malattie Infettive, il Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze, la SS-Specialistica Ambulatoriale, la SS Attività Consultoriale.

Il Direttore del Distretto è responsabile funzionale e gerarchico del personale amministrativo, il quale svolge le attività amministrative sintetizzate come segue:

<u>Attività Amministrative di Scelta/Revoca:</u>

- pratiche per iscrizione dei Cittadini al SSN,
- scelta e revoca del MMG/PLS,

- rilascio attestazioni per esenzioni per reddito, per patologia (malattie croniche e malattie rare), per invalidità,
- pratiche per gestione Tessera Sanitaria (TS)/Carta Nazionale dei Servizi (CNS) e rilascio PIN/PUK e codici di accesso al Fascicolo Sanitario dei minori (OTP),
- Assistenza sanitaria ai cittadini italiani residenti all'estero (AIRE),
- Assistenza sanitaria ai cittadini stranieri in Italia (comunitari e extracomunitari),
- pratiche per donazione organi,
- aggiornamento anagrafiche mensili comunali,
- rendicontazioni prestazioni di particolare impegno professionale (PIP) di MMG/PLS,
- assegnazione e registrazione ricettari a MMG/PLS/MCA,
- attività di gestione del portale online di Scelta/Revoca e gestione dell'accesso telefonico con numero unico provinciale.

Attività Amministrative del Centro Servizi:

- presa in carico del paziente cronico: arruolamento, rinnovo, prenotazioni prestazioni del PAI, trasmissione impegnative di farmaci per terapia prevista dal PAI,
- attività amministrative relativa alle richieste di accesso alla Misura B1 a favore di persone con gravissima disabilità,
- prenotazione tamponi per la ricerca del virus SARS COV2,
- prenotazioni per visite tramite Telemedicina.

2.1 Centrali operative territoriali (COT)

La Centrale Operativa Territoriale (COT) è un modello organizzativo che svolge una funzione di coordinamento della presa in carico della persona e raccordo tra i servizi e professionisti coinvolti nei diversi setting assistenziali: attività territoriali, sanitarie, sociosanitarie e ospedaliere e la rete dell'emergenza-urgenza, al fine di garantire continuità, accessibilità e integrazione delle cure.

La COT pertanto dialoga in tempo reale con le diverse reti e i diversi presidi e sistemi (Ospedali, Case di Comunità, Ospedali di Comunità, Hospice, RSA, CPS, Dipartimento di Prevenzione, Consultori, Specialisti, Assistenza Domiciliare Integrata, Centrale 116117, Cure Primarie, MMG, PLS, MCA ecc.) fungendo da raccordo tra i vari attori dell'assistenza territoriale e coordina e monitora le transizioni da un luogo di cura ad un altro o da un livello clinico/assistenziale ad un altro, garantendo così una presa in carico globale del cittadino.

La COT rappresenta inoltre un punto di accesso territoriale, fisico e digitale, di facilitazione e governo dell'orientamento e utilizzo della rete d'offerta sociosanitaria all'interno del Distretto definita dall'art. 7, comma 17 bis della L.R. 33/2009.

Le funzioni principali della COT tramite le quali viene espletato il ruolo di raccordo tra i vari servizi sono:

- Il coordinamento della presa in carico della persona tra i servizi e i professionisti sanitari coinvolti nei diversi setting assistenziali (transizione tra i diversi setting: ammissione/dimissione nelle strutture ospedaliere, ammissione/dimissione trattamento temporaneo e/o definitivo residenziale, ammissione/dimissione presso le strutture di ricovero intermedie o dimissione domiciliare),
- Il coordinamento/ottimizzazione degli interventi, attivando soggetti e risorse della rete assistenziale,
- la gestione informatica della presa in carico delle persone con malattie croniche e dei relativi PAI,
- tracciamento e monitoraggio delle transizioni da un luogo di cura all'altro o da un livello clinico assistenziale all'altro,
- supporto informativo e logistico, ai professionisti della rete (MMG, PLS, MCA, IFeC ecc.), riguardo le attività e servizi distrettuali,
- monitoraggio dei dati di salute, anche attraverso strumenti di telemedicina, dei percorsi integrati di cronicità, dei pazienti in assistenza domiciliare e gestione della piattaforma di supporto per la presa in carico della persona (telemedicina, strumenti di e-health, ecc.), utilizzata dalla CdC e dagli altri servizi afferenti al Distretto.
- Possono richiedere l'intervento della COT MMG, PLS, Medici di continuità assistenziale, medici specialisti ambulatoriali, professionisti sanitari presenti nei servizi aziendali e distrettuali, strutture di ricovero di tipo ospedaliero, intermedie, residenziali e semiresidenziali.

Si prevede la realizzazione di una Centrale Operative Territoriale in ognuno dei cinque distretti.

2.2 Case di comunità

Rappresentano il modello organizzativo che rende concreta l'assistenza di prossimità per la popolazione di riferimento. Sono, infatti, il luogo fisico, di prossimità e di facile individuazione al quale l'assistito può accedere per poter entrare in contatto con il sistema di assistenza sanitaria.

La Casa di Comunità (CdC) è una struttura facilmente riconoscibile e raggiungibile dalla popolazione di riferimento, per l'accesso, l'accoglienza e l'orientamento dell'assistito ed è una fondamentale struttura pubblica del SSN.

Essa rappresenta il luogo in cui il SSN si coordina e si integra con il sistema dei servizi sociali proponendo un raccordo intrasettoriale dei servizi in termini di percorsi e soluzioni basati sull'integrazione delle diverse dimensioni di intervento e dei diversi ambiti di competenza, con un approccio orizzontale e trasversale ai bisogni e tenendo conto anche della dimensione personale dell'assistito.

La CdC promuove un modello di intervento integrato e multidisciplinare, in qualità di sede privilegiata per la progettazione e l'erogazione di interventi sanitari. L'attività, infatti, sarà organizzata in modo tale da permettere un'azione d'équipe tra Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta, Specialisti Ambulatoriali Interni – anche nelle loro forme organizzative – Infermieri di Famiglia o Comunità. Al lavoro di équipe potranno partecipare, in relazione all'organizzazione interna della CdC ed allo sviluppo di relazioni funzionali con altre strutture aziendali e/o extraaziendali, anche altri professionisti della salute disponibili a legislazione vigente nell'ambito delle aziende sanitarie, quali ad esempio Psicologi, Ostetrici, Professionisti dell'area della Prevenzione, della Riabilitazione e Tecnica, e Assistenti Sociali anche al fine di consentire il coordinamento con i servizi sociali degli enti locali del bacino di riferimento.

I medici, gli infermieri e gli altri professionisti sanitari operano non solo sul territorio ma anche all'interno delle CdC. in tal modo provvedono a garantire l'assistenza primaria attraverso un approccio di sanità di iniziativa e la presa in carico della comunità di riferimento, integrandosi con il servizio di continuità assistenziale h 24.

L'obiettivo dello sviluppo delle CdC è quello di garantire in modo coordinato:

- l'accesso unitario e integrato all'assistenza sanitaria e sociosanitaria a rilevanza sanitaria in un luogo di prossimità, ben identificabile e facilmente raggiungibile dalla popolazione di riferimento,
- la risposta e la garanzia di accesso unitario ai servizi sanitari, attraverso le funzioni di assistenza al pubblico e di supporto amministrativo-organizzativo ai pazienti svolte dal Punto Unico di Accesso (PUA),
- la prevenzione e la promozione della salute anche attraverso interventi realizzati dall'équipe sanitaria con il coordinamento del Dipartimento di Prevenzione e Sanità Pubblica aziendale,
- la presa in carico della cronicità e fragilità secondo il modello della sanità di iniziativa,
- la valutazione multidimensionale del bisogno della persona e l'accompagnamento alla risposta più appropriata,
- la risposta alla domanda di salute della popolazione e la garanzia della continuità dell'assistenza anche attraverso il coordinamento con i servizi sanitari territoriali (es. DSMD, consultori, ecc.),
- l'attivazione di percorsi di cura multidisciplinari riguardanti l'assistenza sanitaria di base, l'assistenza specialistica ambulatoriale, le cure domiciliari-ADI, e che prevedono l'integrazione tra servizi sanitari, ospedalieri e territoriali, e tra servizi sanitari e sociali,
- gestione amministrativa dell'assistenza sanitaria al cittadino,
- l'integrazione e la gestione dei servizi per la disabilità,
- la partecipazione della comunità locale, delle associazioni di cittadini, dei pazienti, dei Caregiver.

In sintesi, la CdC, quale luogo di progettualità per la comunità di riferimento:

- è il luogo dove la comunità, in tutte le sue espressioni e con l'ausilio dei professionisti, interpreta il quadro dei bisogni, definendo il proprio progetto di salute, le priorità di azione e i correlati servizi,
- è il luogo dove professioni integrate tra loro dialogano con la comunità e gli utenti per riprogettare i servizi in funzione dei bisogni della comunità, attraverso il lavoro interprofessionale e multidisciplinare,
- è il luogo dove le risorse pubbliche vengono aggregate e ricomposte in funzione dei bisogni della comunità attraverso lo strumento del budget di comunità,
- è il luogo dove la comunità ricompone il quadro dei bisogni locali sommando le informazioni dei sistemi informativi istituzionali con le informazioni provenienti dalle reti sociali.

Presso i 5 Distretti di ASST Pavia verranno attivate le seguenti 11 Case di Comunità:

DISTRETTO PAVIA

- CdC HUB: PAVIA - Piazzale Golgi, 19

DISTRETTO ALTO E BASSO PAVESE

- CdC spoke: BELGIOIOSO – Via Felice Cavallotti, 12
- CdC spoke: CASORATE PRIMO – Via Dall'Orto 99

DISTRETTO LOMELLINA

- CdC HUB: VIGEVANO – Viale Montegrappa, 5
- CdC spoke: MEDE – Viale dei Mille, 23
- CdC spoke: MORTARA – Strada Pavese, 1013
- CdC spoke: GARLASCO – via Borgo San Siro 2

DISTRETTO BRONI-CASTEGGIO

- CdC HUB: CASTEGGIO – viale Montebello della Battaglia
- CdC spoke: BRONI - Via Emilia, 351

DISTRETTO VOGHERA-COMUNITÀ MONTANA OLTREPO' PAVESE

- CdC HUB: VOGHERA – Via Sturla snc
- CdC VARZI – via Circonvallazione, 3

2.3 Ospedali di comunità

L'Ospedale di Comunità (OdC) è una struttura sanitaria di ricovero che afferisce alla rete di offerta dell'Assistenza Territoriale e svolge una funzione intermedia tra il domicilio e il ricovero ospedaliero, con la finalità di evitare ricoveri ospedalieri impropri o di favorire dimissioni protette in luoghi più idonei al prevalere di fabbisogni sociosanitari, di stabilizzazione clinica, di recupero funzionale e dell'autonomia e più prossimi al domicilio.

L'OdC è pertanto una struttura sanitaria territoriale rivolta a pazienti che, a seguito di un episodio di acuzie minore o per la riacutizzazione di patologie croniche, necessitano di interventi sanitari a bassa intensità clinica potenzialmente erogabili a domicilio, ma che necessitano di assistenza/sorveglianza sanitaria infermieristica continuativa, anche notturna, non erogabile a domicilio o in mancanza di idoneità strutturale e/o familiare del domicilio stesso.

Possono accedere all'OdC pazienti con patologia acuta minore che non necessitano di ricovero in ospedale o con patologie croniche riacutizzate che devono completare il processo di stabilizzazione clinica, con una valutazione prognostica di risoluzione a breve termine (entro 30 giorni), provenienti dal domicilio o da altre strutture residenziali, dal Pronto soccorso o dimessi da presidi ospedalieri per acuti. Tra gli obiettivi primari del ricovero deve essere posto anche il coinvolgimento attivo e l'aumento di consapevolezza, nonché la capacità di auto-cura dei pazienti e del familiare/caregiver, attraverso la formazione e l'addestramento alla migliore gestione possibile delle nuove condizioni cliniche e terapeutiche e al riconoscimento precoce di eventuali sintomi di instabilità.

In sintesi, le categorie principali di pazienti eleggibili sono le seguenti:

- pazienti fragili e/o cronici, provenienti dal domicilio, a seguito di riacutizzazione di una condizione clinica preesistente, o per insorgenza di un quadro imprevisto, in cui il ricovero in ospedale risulti inappropriato,
- pazienti, prevalentemente affetti da multimorbilità, provenienti da struttura ospedaliera per acuti o riabilitativa, clinicamente dimissibili per conclusione del percorso diagnostico terapeutico ospedaliero, ma con condizioni richiedenti assistenza infermieristica continuativa,
- pazienti che necessitano di assistenza nella somministrazione di farmaci o nella gestione di presidi e dispositivi, che necessitano di interventi di affiancamento, educazione ed addestramento del paziente e del caregiver prima del ritorno al domicilio,
- pazienti che necessitano di supporto riabilitativo-rieducativo, il quale può sostanziarsi in:
  - valutazioni finalizzate a proporre strategie utili al mantenimento delle funzioni e delle capacità residue (es. proposte di fornitura di ausili),
  - supporto ed educazione terapeutica al paziente con disabilità motoria, cognitiva e funzionale,

- interventi fisioterapici nell'ambito di Percorsi/PDTA/Protocolli già attivati nel reparto di provenienza e finalizzati al rientro a domicilio,
- pazienti con percorsi diagnostico-terapeutici specialistici concordati e condivisi con MMG.

La gestione e l'attività dell'OdC è basata su un approccio multidisciplinare, multiprofessionale ed interprofessionale ed in quanto nodo della rete territoriale, l'OdC, pur avendo autonomia funzionale, opera in forte integrazione con le cure primarie, le cure domiciliari, i servizi di specialistica ambulatoriale, i servizi di emergenza – urgenza territoriali.

Presso i 5 Distretti di ASST Pavia verranno attivati i seguenti 4 Ospedali di Comunità:

DISTRETTO ALTO E BASSO PAVESE

- OdC: CASORATE PRIMO – Via Dall'Orto 99
- OdC: BELGIOIOSO – Via Felice Cavallotti, 12

DISTRETTO LOMELLINA

- OdC: MEDE – Viale dei Mille, 23
- OdC: MORTARA – Strada Pavese, 1013

3. DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE E DIPENDENZE

Il Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze (DSMD) di ASST Pavia è un complesso organizzato e coordinato di persone, strutture, servizi e prestazioni, territoriali e ospedaliere, che fa capo ad ASST Pavia ed offre servizi sanitari a una popolazione di circa 540.000 persone.

Mission del DSMD è quella di riconoscere precocemente e trattare con competenza e secondo le più aggiornate linee guida nazionali ed internazionali le patologie psichiche della popolazione di riferimento, mettendo in essere interventi coordinati fra territorio, ospedale e strutture residenziali, fornendo percorsi di cura individualizzati, in rete con le altre agenzie del territorio e con gli altri presidi di ASST.

Il DSMD di ASST Pavia si propone inoltre di promuovere una cultura non stigmatizzante nell'ambito della salute mentale e delle dipendenze, favorendo interventi di prevenzione, in collegamento con la società civile e le istituzioni.

Funzioni istituzionali del DSMD

- tutela della salute psichica lungo l'intero ciclo di vita, favorendo approcci integrati, che si fondano su un modello operativo costruito a partire dal team multidisciplinare dei DSMD
- presa in carico e continuità di assistenza per le diverse fasce di età garantendo l'accesso diretto ai servizi
- promozione di una visione moderna, non stigmatizzante della salute mentale, mirata a progetti di prevenzione primaria e secondaria
- implementazione di multidisciplinarità e trasversalità nel rapporto con altre realtà del territorio (ATS, comuni, piani di zona, sistema scolastico, onlus e privato sociale)
- tutela del diritto alla salute mentale dei soggetti autori di reato
- promozione di interventi psicoterapici basati sulle evidenze.

Le richieste, un tempo focalizzate sui disturbi mentali gravi, riguardano oggi alcune patologie specifiche e alcune fasce d'età. Su questa base, accanto ai servizi di primo livello a valenza territoriale, sono state differenziate alcune unità d'offerta ad alta specificità ad accesso sovrazonale, ovvero a tutto il bacino d'utenza del dipartimento. Esempi sono la fascia giovanile (14-23 anni) e quella più anziana (>60 anni) della popolazione, duramente colpite dalla pandemia di covid-19 e dalle misure di contenimento della stessa. Ad esse si aggiungono alcune condizioni specifiche, che necessitano di interventi mirati ad alta professionalizzazione: disturbi del neurosviluppo, disturbi dell'alimentazione, disturbi psichici nelle varie fasi della vita della donna, disturbi di personalità, disturbi da addiction.

La cura degli autori di reato affetti da patologie psichiche è un ulteriore aspetto di estrema rilevanza, in un territorio, come quello di riferimento di ASST, su cui incidono ben tre istituti penitenziari (Pavia, Voghera e Vigevano). La gestione clinica dei soggetti destinatari di provvedimento dell'autorità giudiziaria necessita di percorsi integrati che possano declinarsi in tutte le fasi della pena e in tutte le sedi ove questi sono in carico (REMS, CARCERE, residenzialità, domicilio) in un'ottica di continuità. Per garantire interventi coordinati queste persone vengono prese in carico all'interno del DSMD,

attraverso l'istituzione di servizi dedicati e integrati con quelli pensati per le persone non private della libertà personale, in questo modo, anche l'assistenza alle persone temporaneamente private della libertà in quanto ristrette in carcere, verrà fornita su base territoriale, senza distinzione con il resto della popolazione.

Il DSMD integra pienamente le sue funzioni mediante la sua articolazione in cinque SC e una SSD, nel rispetto dell'afferenza territoriale tipica del bacino di ASST Pavia e della distribuzione delle funzioni clinico-assistenziali. Tre SC Salute Mentale scandiscono il territorio nelle tre aree di rilevanza geografica e storica, la quarta SC Articolazione Tutela Salute Mentale e Dipendenze risponde ai bisogni di salute mentale e dipendenza da sostanze fra le persone private della libertà, la quinta SC Dipendenze è il riferimento per le dipendenze patologiche che si manifestano nella popolazione generale. A queste cinque strutture, si aggiunge la SSD Psicologia clinica, con lo scopo di coordinare il complesso delle attività di psicologia clinica e psicoterapia svolte all'interno di ASST Pavia.

3.1 SC Salute Mentale Pavese

Presiede alle attività di salute mentale lungo l'intero ciclo di vita nel territorio corrispondente ai Distretti Pavia e Alto/Basso Pavese, un bacino di utenza di circa 230.000 persone. Accanto all'attività di prevenzione, diagnosi, riabilitazione e cura dei disturbi psichici, la SC Pavese ha sviluppato particolare interesse e competenza per le aree dei disturbi dello spettro autistico nell'adulto e della prevenzione e diagnosi precoce dei disturbi psicotici. La SC è organizzata in quattro SS:

SS NPIA Pavese

Assicura i livelli essenziali di assistenza nell'area dei disturbi neuropsichici dell'età evolutiva (0-18 anni) del territorio pavese. Fornisce prestazioni orientate alla prevenzione, alla diagnosi, alla cura di tipo farmacologico, psicologico, abilitativo e riabilitativo. L'equipe è multi-professionale ed è costituita da Neuropsichiatri Infantili, Psicologi, Terapisti della Neuropsicomotricità dell'Età Evolutiva, Logopedisti e Fisioterapisti ed Assistenti Sociali. Un'attenzione particolare è dedicata alla transizione adolescenti/adulti. La SS NPIA lavora in stretto contatto con le istituzioni del territorio (Comuni, Piani di Zona, Consultori, Tribunale dei Minori, Enti del Terzo Settore, Fondazione IRCCS Mondino) e con alcune specialistiche ospedaliere della Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo.

SS SPDC Pavia

La SS SPDC di Pavia è composta dal Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura e dagli ambulatori ospedalieri, è situato presso la Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo (viale Golgi 19), all'interno del Padiglione Forlanini. L'SPDC è deputato alla gestione delle fasi di acuzie e di emergenza del paziente con disturbo psichico in un ambiente specialistico ad alta intensità terapeutica e con livelli di protezione adeguati, risponde alle richieste di ricovero, sia esso urgente o programmato, sia in regime di ricovero volontario che obbligatorio (T.S.O.), come previsto dalla Legge n. 180 del 1978. I medici dell'SPDC effettuano consulenze programmate e urgenti per tutti i Dipartimenti Ospedalieri e per il Pronto Soccorso con la garanzia della copertura sulle 24 ore per le situazioni urgenti ed indifferibili grazie ai turni di guardia attiva. L'SPDC di Pavia è un reparto autism friendly e ha in atto collaborazioni scientifiche con l'IRCCS Mondino per il riconoscimento di quadri psicotici causati da encefaliti autoimmuni subacute non diagnosticate e con la Tossicologia dell'IRCCS Fondazione Maugeri per il riconoscimento di nuove sostanze d'abuso.

SS Residenzialità Pavese

È una SS ubicata a Pavia, via Torchietto 19, che in genere, prende in carico il paziente per un periodo di tempo prolungato. Il percorso clinico-assistenziale di ciascun paziente inizia con la formulazione di un progetto terapeutico riabilitativo (PTR), personalizzato e coerente al piano terapeutico individuale (PTI) progettato in sede territoriale.

La SS Residenzialità Pavese comprende al suo interno due strutture residenziali differenti per tipologia:

- CRM, dove vengono attuati programmi ad alta intensità riabilitativa, orientati al maggior livello possibile di benessere e autonomia, al fine di un reinserimento al domicilio, un passaggio in Residenzialità Leggera o il trasferimento in altra struttura a minore intensità assistenziale.
- CPA, dove vengono attuati programmi a più alta intensità assistenziale e a media intensità riabilitativa

La SS Residenzialità Pavese accoglie pazienti autori di reato in misura di sicurezza e pazienti con disturbo dello spettro autistico ad alto funzionamento, facendo propri i progetti riabilitativi e di re-inserimento sociale di queste persone.

SS CPS/CD Pavese

Il Centro Psico Sociale di Pavia ha sede in viale Gorizia 95. È il presidio territoriale che si occupa della prevenzione, della cura e della riabilitazione dei disturbi mentali negli adulti attraverso progetti individualizzati in base alle esigenze del paziente. Il CPS contempla possibili percorsi di trattamento: consulenza, assunzione in cura, presa in carico, sulla base del quadro clinico, del suo impatto bio-psico-sociale e delle necessità evidenziate. La presa in carico prevede un lavoro multidisciplinare in equipe e la definizione di un case manager che si affianca al medico nel coordinare il percorso terapeutico.

Al CPS di Pavia si aggiungono tre articolazioni territoriali nei comuni di Casorate Primo (presso l'Ospedale Carlo Mira, largo Avis 1), Corteolona (via Longobardi 3) e Vidigulfo (via aldo Moro 15). Un Centro Diurno psichiatrico è attivo a Pavia, via Torchietto 19. Il CD è la struttura dove si attuano, in regime semiresidenziale, programmi terapeutico-riabilitativi, finalizzati al recupero di capacità compromesse dalla patologia e alla re-integrazione familiare, sociale, lavorativa delle persone inserite. Ogni paziente si avvale di un progetto elaborato, con la sua partecipazione attiva, dalle équipe di CPS e CD

I medici dei CPS concorrono, assieme ai restanti colleghi della SC, alla copertura sulle 24 ore di SPDC e PS per le situazioni urgenti ed indifferibili grazie ai turni di guardia attiva.

3.2 SC Salute Mentale Lomellina

Presiede alle attività di salute mentale lungo l'intero ciclo di vita nel territorio corrispondente ai Distretto Lomellina, un bacino di utenza di circa 170.000 persone. Accanto all'attività di prevenzione, diagnosi, riabilitazione e cura dei disturbi psichici, la SC Lomellina ha sviluppato particolare interesse e competenza per le aree dei disturbi dell'alimentazione e dell'ADHD nell'adulto. La SC è organizzata in quattro SS:

SS NPIA Lomellina

Assicura i livelli essenziali di assistenza nell'area dei disturbi neuropsichici dell'età evolutiva (0-18 anni) del territorio lomellino. Fornisce prestazioni orientate alla prevenzione, alla diagnosi, alla cura di tipo farmacologico, psicologico, abilitativo e riabilitativo. L'equipe è multi-professionale ed è costituita da Neuropsichiatri Infantili, Psicologi, Terapisti della Neuropsicomotricità dell'Età Evolutiva, Logopedisti e Fisioterapisti ed Assistenti Sociali. Un'attenzione particolare è dedicata alla transizione adolescenti/adulti. La SS NPIA lavora in stretto contatto con le istituzioni del territorio (Comuni, Piani di Zona, Consultori, Tribunale dei Minori, Enti del Terzo Settore), con le altre specialistiche ospedaliere e fornisce supporto al PS ospedaliero.

SS SPDC Vigevano

La SS SPDC di Vigevano è composta dal Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura e dagli ambulatori ospedalieri, è situato presso l'Ospedale Civile di Vigevano, corso Milano 19. L'SPDC è deputato alla gestione delle fasi di acuzie e di emergenza del paziente con disturbo psichico in un ambiente specialistico ad alta intensità terapeutica e con livelli di protezione adeguati, risponde alle richieste di ricovero, sia esso urgente o programmato, sia in regime di ricovero volontario che obbligatorio (T.S.O.), come previsto dalla Legge n. 180 del 1978. I medici dell'SPDC effettuano consulenze programmate e urgenti per tutti i Dipartimenti Ospedalieri e per il Pronto Soccorso con la garanzia della copertura sulle 24 ore per le situazioni urgenti ed indifferibili grazie ai turni di pronta disponibilità.

SS Residenzialità Lomellina

La CRA di Vigevano, situata in viale Beatrice d'Este 13, è una struttura residenziale ad alta intensità riabilitativa. In genere, prende in carico il paziente per un periodo di tempo prolungato. Il percorso clinico-assistenziale di ciascun paziente inizia con la formulazione di un progetto terapeutico riabilitativo (PTR), personalizzato e coerente al piano terapeutico individuale (PTI) progettato in sede territoriale. L'obiettivo principale del ricovero in CRA è il raggiungimento del maggior livello possibile di benessere e autonomia attraverso un progetto personalizzato per il singolo paziente con l'obiettivo di un reinserimento al domicilio, un passaggio in Residenzialità Leggera o il trasferimento in altra struttura a minore intensità assistenziale. Presso la CRA di Vigevano è attivo, inoltre, un

programma sperimentale di riabilitazione cognitiva dedicato a persone affette da severa compromissione psicotica.

SS CPS/CD Lomellina

Il Centro Psico Sociale di Vigevano ha sede in viale Beatrice d'Este 13. È il presidio territoriale che si occupa della prevenzione, della cura e della riabilitazione dei disturbi mentali negli adulti attraverso progetti individualizzati in base alle esigenze del paziente. Il CPS contempla possibili percorsi di trattamento: consulenza, assunzione in cura, presa in carico, sulla base del quadro clinico, del suo impatto bio-psico-sociale e delle necessità evidenziate. La presa in carico prevede un lavoro multidisciplinare in equipe e la definizione di un case manager che si affianca al medico nel coordinare il percorso terapeutico.

Al CPS di Vigevano si aggiungono due articolazioni territoriali presso i comuni di Mede (via S. Pellico 3), dove è attivo anche un Centro Diurno psichiatrico, e di Mortara (via Beldiporto 35). Il CD è la struttura dove si attuano, in regime semiresidenziale, programmi terapeutico-riabilitativi, finalizzati al recupero di capacità compromesse dalla patologia e alla re-integrazione familiare, sociale, lavorativa delle persone inserite. Ogni paziente si avvale di un progetto elaborato, con la sua partecipazione attiva, dalle équipe di CPS e CD

I medici dei CPS concorrono, assieme ai restanti colleghi della SC, alla copertura sulle 24 ore di SPDC e PS per le situazioni urgenti ed indifferibili grazie ai turni di pronta disponibilità.

3.3 SC Salute Mentale Oltrepò

Presiede alle attività di salute mentale lungo l'intero ciclo di vita nel territorio corrispondente ai Distretti Broni-Casteggio e Comunità Montana/Oltrepo Pavese, il suo bacino di utenza conta circa 140.000 persone. Accanto all'attività di prevenzione, diagnosi, riabilitazione e cura dei disturbi psichici, la SC Oltrepo ha sviluppato particolare interesse e competenza in ordine all'utilizzo del Budget di Salute e alla prevenzione e trattamento dei disturbi del peripartum. La SC Salute Mentale Oltrepo è organizzata in quattro SS:

SS NPIA Oltrepo

Assicura i livelli essenziali di assistenza nell'area dei disturbi neuropsichici dell'età evolutiva (0-18 anni) del territorio oltrepadano. Fornisce prestazioni orientate alla prevenzione, alla diagnosi, alla cura di tipo farmacologico, psicologico, abilitativo e riabilitativo. L'equipe è multi-professionale ed è costituita da Neuropsichiatri Infantili, Psicologi, Terapisti della Neuropsicomotricità dell'Età Evolutiva, Logopedisti e Fisioterapisti ed Assistenti Sociali. Un'attenzione particolare è dedicata alla transizione adolescenti/adulti. La SS NPIA lavora in stretto contatto con le istituzioni del territorio (Comuni, Piani di Zona, Consultori, Tribunale dei Minori, Enti del Terzo Settore), con le altre specialistiche ospedaliere e fornisce supporto al PS ospedaliero.

SS SPDC Voghera

La SS SPDC di Voghera è composta dal Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura, dagli ambulatori ospedalieri e da un Day Hospital, è situato presso l'Ospedale Civile di Voghera, via Volturno 14. L'SPDC è deputato alla gestione delle fasi di acuzie e di emergenza del paziente con disturbo psichico in un ambiente specialistico ad alta intensità terapeutica e con livelli di protezione adeguati, risponde alle richieste di ricovero, sia esso urgente o programmato, sia in regime di ricovero volontario che obbligatorio (T.S.O.), come previsto dalla Legge n. 180 del 1978. I medici dell'SPDC effettuano consulenze programmate e urgenti per tutti i Dipartimenti Ospedalieri e per il Pronto Soccorso con la garanzia della copertura sulle 24 ore per le situazioni urgenti ed indifferibili grazie ai turni di pronta disponibilità.

SS Residenzialità Oltrepò

Sono strutture che, in genere, prendono in carico il paziente per un periodo di tempo prolungato. Il percorso clinico-assistenziale di ciascun paziente inizia con la formulazione di un progetto terapeutico riabilitativo (PTR), personalizzato e coerente al piano terapeutico individuale (PTI) progettato in sede territoriale.

La SS Residenzialità Oltrepò comprende al suo interno tre strutture residenziali differenti per tipologia:

- CRA di Casteggio, via Monsignor Torta 2, il cui obiettivo è quello di promuovere il maggior livello possibile di benessere e autonomia, al fine di un reinserimento al domicilio, un passaggio in Residenzialità Leggera o il trasferimento in altra struttura a minore intensità assistenziale.
- CPA di Voghera, via Barbieri 67, Comunità Protetta ad Alta Assistenza ed Elevata Intensità Terapeutica, destinata a persone che necessitano di maggiore contenimento istituzionale, accanto all'attività riabilitativa messa a punto nel progetto individuale (PTI) e riabilitativo (PTR).
- CPA di Mornico Losana, via Martiri 7, destinata a persone con quadri psicopatologici severi, che necessitano di maggiore contenimento istituzionale, accanto all'attività riabilitativa formulata nel nel progetto individuale (PTI) e riabilitativo (PTR).

SS CPS/CD Oltrepo

Il Centro Psico Sociale di Voghera ha sede in via Volturno 14. È il presidio territoriale che si occupa della prevenzione, della cura e della riabilitazione dei disturbi mentali negli adulti attraverso progetti individualizzati in base alle esigenze del paziente. Il CPS contempla possibili percorsi di trattamento: consulenza, assunzione in cura, presa in carico, sulla base del quadro clinico, del suo impatto bio-psico-sociale e delle necessità evidenziate. La presa in carico prevede un lavoro multidisciplinare in equipe e la definizione di un case manager che si affianca al medico nel coordinare il percorso terapeutico.

Al CPS di Voghera si aggiungono tre articolazioni territoriali presso i comuni di Stradella (via Vescola), dove è attivo anche un Centro Diurno psichiatrico, di Casteggio (via Monsignor Torta 2) e di Varzi (via Garibaldi 4). Il CD è la struttura dove si attuano, in regime semiresidenziale, programmi terapeutico-riabilitativi, finalizzati al recupero di capacità compromesse dalla patologia e alla re-integrazione familiare, sociale, lavorativa delle persone inserite. Ogni paziente si avvale di un progetto elaborato, con la sua partecipazione attiva, dalle équipe di CPS e CD

I medici dei CPS concorrono, assieme ai restanti colleghi della SC, alla copertura sulle 24 ore di SPDC e PS per le situazioni urgenti ed indifferibili grazie ai turni di pronta disponibilità.

3.4 SC ATSMD Carcere

Presiede alle attività di salute mentale e dipendenze all'interno degli istituti penitenziari della provincia di Pavia.

In particolare, coordina le attività di valutazione diagnostica, terapeutica e riabilitativa svolte presso l'Articolazione per la Tutela della Salute Mentale, sezione detentiva del Carcere di Pavia. Si tratta di una struttura ad alta assistenza sanitaria, di riferimento regionale, in cui operano équipe multidisciplinari costituite da psichiatri, psicologi, educatori, assistenti sociali ed infermieri, come da previsione della DGR 5340 del 2016, che fornisce assistenza psichiatrica riabilitativa a soggetti sottoposti ad art 148 c.p. e art 111 del dpr 230 del 2000. In tale sezione vi è una presa in carico di soggetti con patologia psichiatrica al fine di una stabilizzazione del quadro clinico che possa permettere un rientro in sezione comune ovvero l'attivazione di percorsi sanitari alternativi alla detenzione.

La SC è quindi organizzata, su base territoriale, in tre SS:

- SS Equipe Forense e Psichiatria Penitenziaria e Dipendenze Pavia
- SS Equipe Forense e Psichiatria Penitenziaria e Dipendenze Vigevano
- SS Equipe Forense e Psichiatria Penitenziaria e Dipendenze Voghera

Ciascuna delle tre SS coordina gli interventi socio sanitari nell'ambito della salute mentale e delle dipendenze per la popolazione detenuta nel carcere di competenza, interagendo anche con le agenzie sociali che si occupano delle persone private della libertà personale. Inoltre, sul modello delle micro-équipe forensi ex DGR 1981/2014 di Regione Lombardia, favorisce la presa in carico dei pazienti psichiatrici autori di reato da parte dei territori di origine.

3.5 SC Dipendenze

Presiede alle attività di prevenzione, cura e riabilitazione dei disturbi da uso di sostanze psicoattive legali e illegali e delle addiction comportamentali, quali il gioco d'azzardo patologico. Gli interventi sono ad opera di équipe multiprofessionali (medici, psicologi, assistenti sociali, infermieri, educatori professionali, personale amministrativo).

La SC garantisce, attraverso il coordinamento organizzativo e gestionale, appropriatezza, e omogeneità degli interventi rivolti alle persone che richiedono una presa in carico per disturbi da uso di sostanze psicoattive, legali o illegali, e/o da dipendenze comportamentali. Particolare attenzione è rivolta all'integrazione tra le SS SERD e le altre unità operative del DSMD e di ASST. Responsabilità della SC Dipendenze è l'attenzione epidemiologica, clinica e sociale relativa all'utilizzo di sostanze e al loro mutare, soprattutto nelle fasce più a rischio.

La SC è articolata, su base territoriale, nelle 3 SS:

- SS SERD Pavia
- SS SERD Vigevano
- SS SERD Voghera
- Ciascuna SS assicura, per il territorio di riferimento, le seguenti prestazioni:
- accoglienza, presa in carico, diagnosi e trattamento delle persone affette da disturbo da uso di sostanze/ dipendenza comportamentale.
- valutazione multidimensionale al fine di predisporre programmi terapeutici e riabilitativi personalizzati a carattere multidisciplinare ed integrato,
- accoglienza, supporto ed eventuale presa in carico dei familiari in tutte le situazioni di disagio familiare correlato al problema della addiction,
- tutela dello stato di salute della persona con accertamenti diagnostici e monitoraggi periodici dei principali parametri ematochimici e infettivologici e prevenzione delle patologie correlate,
- attuazione dei programmi terapeutici per illeciti amministrativi ai sensi della vigente normativa per gli stupefacenti (art. 75 e 121 TU 309/90) e garanzia dell'elaborazione di programmi alternativi alla pena per le persone recluse in carcere e aventi diritto in quanto affette da disturbi da uso di sostanze psicoattive e/o dipendenze patologiche,
- accertamenti diagnostici e certificazioni a valenza medico legale su guidatori inviati dalle Commissioni Medico Locali Patenti, lavoratori segnalati da Medici Competenti, Tribunali dei minori, adozioni.

3.6 SSD Psicologia clinica

La SSD Psicologia clinica coordina le attività psicologiche rispondenti ai LEA (DPCM del 12 gennaio 2017), affidate alle competenze dei dirigenti psicologi/psicoterapeuti, consentendone il pieno utilizzo all'interno di un quadro organico e coordinato di intervento (Legge 18 dicembre 2020, n. 176).

Si prefigge di organizzare e armonizzare tutte le diverse attività di psicologia e psicoterapia svolte nei differenti setting aziendali, che comprendono sia il territorio che le degenze ospedaliere e gli interventi in strutture residenziali e semiresidenziali, attraverso un'attività di prevenzione, educazione, valutazione, diagnosi, terapia e riabilitazione lungo l'intero ciclo di vita e in situazioni particolarmente complesse, come, a titolo d'esempio, la psicologia del peripartum, la neuropsicologia di condizioni psico-organiche e le situazioni di fine vita.

In caso di necessità clinico-assistenziale ospedaliera l'assegnazione funzionale del professionista afferisce alla struttura complessa richiedente.

4. DIPARTIMENTO DI CURE PRIMARIE

Il Dipartimento Cure Primarie con carattere funzionale si caratterizza in quanto operante in stretta interrelazione con le strutture intraziendali del Distretto, della Prevenzione e della Salute Mentale e con le strutture extraaziendali quali il Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali, il Dipartimento Programmazione Accreditamento Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Socio Sanitarie la Struttura Complessa del Servizio Farmaceutico, e quella di Epidemiologia di ATS, nonché, per gli aspetti connessi alla medicina penitenziaria, con il Dipartimento dell' Amministrazione Penitenziaria, i Dipartimenti Ospedalieri aziendali ed extraaziendali, le altre articolazioni regionali e locali referenti per la Sanità Penitenziaria e la Magistratura.

Nell'ambito delle sue funzioni persegue, mediante il governo clinico, il raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi della medicina di Famiglia definiti dagli Accordi Integrativi Regionali (AIR), in ottemperanza a quanto previsto dall'Accordo Collettivo Nazionale (ACN).

Per l'attività inerente ai Medici in formazione per la medicina generale-corso triennale, l'interrelazione avviene, invece, con l'Accademia per la Formazione del Sistema Sociosanitario Lombardo di Polis Lombardia (AFSSL- PoliS Lombardia).

Funzioni

- Governo della medicina Convenzionata (MMG/PLS/MCA) in ottemperanza a quanto previsto da ACN e AIR e dai conseguenti AIA.
- Gestione amministrativa della convenzione MMG, PLS, MCA (graduatorie, reclutamento, contratto/lettera di incarico, pagamento da ACN-AIR-AIA).
- Attività programmatoria e stesura di linee guida in materia di cure primarie per lo sviluppo di modelli organizzativi finalizzati al superamento dell'approccio settoriale.
- Gestione assistenza sanitaria dei cittadini italiani all'estero e in strutture sanitarie fuori regione e degli stranieri in Italia.
- Governo e coordinamento della medicina penitenziaria
- Governo del corso di formazione per i medici di Medicina Generale.

5.1 SC Cure Primarie

Presiede al governo clinico delle attività della medicina convenzionata (MMG/PLS/MCA).

Svolge le proprie funzioni e attività in stretto raccordo con le articolazioni aziendali ed extraaziendali già menzionate per il Dipartimento Cure Primarie in raccordo con:

- Comitato Aziendale per la Medicina Generale,
- Comitato Aziendale per la Pediatria di Famiglia
- Società Scientifiche per la Medicina Generale: SIMG, SIMEF, SNAMID,
- Società Scientifiche per la Pediatria: SIP, ACP.
- Ordine Dei Medici della Provincia di Pavia.

È componente di organismi interaziendali tra cui:

- Dipartimento Interaziendale Provinciale Oncologico (DIPO)
- Organismo di Coordinamento di Salute Mentale e Dipendenze (OCSM-D)
- Organismo di Coordinamento di Neuropsichiatria dell'Infanzia e Adolescenza (OCNPIA)

nonché componente di numerosi tavoli di lavoro finalizzati alla prevenzione, promozione della salute, gestione dei malati cronici etc.

Funzioni

- Recepimento delle indicazioni del Responsabile del Dipartimento Cure Primarie e loro condivisione con le articolazioni della SS, per quanto di competenza.
- Diffusione e condivisione, con le articolazioni della SS, per quanto di competenza, della normativa nazionale e regionale e delle comunicazioni/circolari regionali.
- Indirizzo e coordinamento delle funzioni assegnate alle SS e contestuale verifica e monitoraggio degli obiettivi assegnati.
- Stesura di procedure operative per tutte le linee di attività in capo alle SS.
- Formazione del personale afferente alla SC e alle SS.
- Partecipazione a tavoli intra e interaziendali di programmazione, monitoraggio e controllo.
- Indirizzo e coordinamento dei MMG, PLS, MCA afferenti al Dipartimento Cure Primarie per la prevenzione, diagnosi precoce, presa in carico, monitoraggio e cura.
- Coordinamento dell'attività programmatoria riferibile al corso triennale dei medici in formazione per la medicina generale.
- Valutazione del benessere dell'organizzazione e facilitazione della collaborazione/condivisione tra gli operatori assegnati e i colleghi di altre articolazioni aziendali.
- Raccordo anche col tramite del Dipartimento Cure Primarie con gli organismi istituzionali di Indirizzo e di controllo aziendali e con gli stakeholder territoriali.

SS Gestione rete territoriale cure primarie e continuità assistenziale

<u>Rete Territoriale (MMG/PLS)</u>

- Assicura l'avvio, il monitoraggio, la valutazione degli esiti e la rendicontazione dei progetti di governo clinico con conseguente supporto ai medici.
- Gestisce segnalazioni/reclami/reclami e le eventuali sanzioni disciplinari con eventuale attivazione della procedura per violazione delle responsabilità convenzionali ex art.30 dell'ACN.
- Valuta le incompatibilità con il rapporto convenzionale, sospensione e cessazione del rapporto e dell'attività convenzionale.
- Individua ambiti carenti MMG e PDF, ambiti straordinari PDF, definendo le graduatorie e le modalità degli incarichi a tempo indeterminato e provvisori prevedendo l'attivazione degli ambulatori straordinari di Continuità Assistenziale.
- Organizza e monitora le campagne vaccinali per la parte riferita alla medicina di famiglia e supporta la sensibilizzazione alla vaccinazione.
- Coordina la rete locale dei medici sentinella deputata alla sorveglianza epidemiologica e virologica di influenza e Covid-19 (InfluNet e CovidNet).
- Trasmette le indicazioni nazionali e regionali in tema di appropriatezza prescrittiva di farmaci, di prestazioni specialistiche ambulatoriali, esenzioni e supporta i medici per l'applicazione della normativa (modalità di compilazione ricette, classi di priorità per le prestazioni di specialistica ambulatoriale, etc.).
- Programma i corsi di formazione rivolti ai medici convenzionati.
- Sovraintende alle attività riferibili alle cure specialistiche all'estero quali: autorizzazione per cure alta specialità all'estero, rimborsi per viste mediche occasionali, assistenza all'estero, dialisi in località turistica e gestione del portale ASPE con il fine di inserire gli addebiti e di verificarli.
- Gestione amministrativa della convenzione MMG, PLS (graduatorie, reclutamento, contratto/lettera di incarico, pagamento da ACN-AIR-AIA).

<u>Continuità assistenziale (MCA)</u>
- Gestisce l'attività del servizio di Continuità Assistenziale mediante l'individuazione delle sedi, ne verifica la sicurezza sedi, e le problematiche.
- Seleziona, previo bandi di assunzione il personale medico a tempo indeterminato/determinato o sostituto, ne verifica i requisiti e ne definisce le graduatorie con conseguenti decreti/lettere di assunzione.
- Garantisce la copertura dei turni di attività delle 15 postazioni e ambulatori e conseguenti vicariamenti.
- Predispone la fornitura farmaci, dei dispositivi di protezione individuale.
- Coordina le attività di postazione.
- Sviluppa, su indicazione del SC Cure Primarie ulteriori modelli organizzativi definiti dal legislatore nazionale (ACN) e dal legislatore regionale (AIR).
- Gestisce le segnalazioni/reclami/sanzioni disciplinari (art 30 ACN).
- Condivide gli aggiornamenti con i medici, forma i medici neoassunti e ne programma l'attività formativa.
- Liquida i medici convenzionati per le attività svolte.
- Attiva, organizza e gestisce l'assistenza ai turisti ex art 32 in Oltrepo nel periodo estivo (n 3-4 postazioni ambulatoriali) previa individuazione delle sedi, selezione personale, turnistica etc.
- Attiva, organizza e gestisce gli ambulatori straordinari di CA a carattere diurno in sostituzione degli MMG negli ambiti carenti.

<u>Medici in formazione per la medicina generale</u>
- Organizza, gestisce e di coordina le attività didattiche del corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale che prevede attività teoriche e pratiche prevedendo un tirocinio pratico presso i punti erogativi (reparti ospedalieri, ambulatori e strutture territoriali, ambulatori di medicina generale, sedi delle attività).
- Nomina e liquida l'attività dei docenti.
- Verifica le presenze di docenti alunni e della documentazione utile, al fine dell'ammissione agli esami finali dei tirocinanti
- Svolge attività di segreteria.
- Supporta docenti ed alunni durante le attività del corso.
- Trasmette a POLIS tutta la documentazione richiesta riguardante i tirocinanti.

SS Sanità Penitenziaria Pavia, SS Sanità Penitenziaria Vigevano, SS Sanità Penitenziaria Voghera

L'organizzazione della Sanità penitenziaria in Lombardia si fonda principalmente su due pilastri legislativi: l'Ordinamento Penitenziario e la DGR n. X/4716/2016 che richiama le disposizioni ministeriali e della conferenza Stato/Regioni.

L'assistenza viene svolta all'interno di tre Istituti Penitenziari: Pavia, Vigevano e Voghera.

Le strutture di Vigevano e Voghera sono strutture definite dalla Regione Lombardia di "secondo livello", ossia Strutture con Servizio Medico Multiprofessionale Integrato (SMMI). In tali strutture vi è presenza del personale sanitario medico e infermieristico sulle 24 ore secondo le specifiche esigenze degli Istituti Penitenziari e devono essere garantite ordinariamente le seguenti prestazioni specialistiche: SERD, psichiatria, malattie infettive, cardiologia, odontoiatria, oltre a tutte quelle necessarie per la cura e la terapia delle altre forme morbose presenti.

Tali servizi devono essere in grado di fornire il monitoraggio di patologie di elevata complessità assistenziale o di soggetti con comorbilità, oltre all'osservazione e il trattamento post-acuzie quando non particolarmente intenso.

La struttura di Pavia è una struttura di "terzo livello", ossia Struttura con Servizio Medico Multiprofessionale Integrato con Sezione Specializzata (SMMPI). È una struttura che oltre a garantire quanto già previsto per le SMMI deve avere una struttura specializzata a valenza regionale che nel caso di Pavia è l'Articolazione per la Tutela della Salute Mentale (ex DGR 5340/2016) realizzata ai sensi dell'Accordo Conferenza Stato Regioni del 13 ottobre 2011 e finalizzata all'accoglienza dei Soggetti in art.148 c.p.p. e art.111 decreto presidente della repubblica n.230/2000, nonché i sub-acuti psichiatrici.

Descrizione delle attività svolte nelle diverse articolazioni organizzative

Le attività svolte nelle tre sedi sono identificate dalla citata DGR n.X/4716/2016.

La DGR n. X/4716/2016 prevede la presenza presso l'Ospedale di Voghera di 4 posti letto dedicati ai ricoveri dei detenuti afferenti alla ASST di Pavia in cui si svolgono le ordinarie attività di ricovero ospedaliero.

In ogni Istituto (Pavia, Vigevano, Voghera) si svolgono le seguenti attività mediche:

- il Responsabile coordina gli operatori medici che a vario titolo prestano la propria attività nel carcere, definisce i bisogni assistenziali dei detenuti e mantiene costanti rapporti con la Direzione Penitenziaria e le sue articolazioni funzionali, si occupa della gestione dei locali sanitari, strumentazioni, arredi,
- Servizio medico di primo soccorso sulle 24 ore: all'interno di ogni Istituto vi è un servizio di primo soccorso attivo 24 h, che si occupa anche delle visite di primo ingresso, consigli di disciplina, nulla osta sanitario ecc.,
- Servizio di "Medico di riferimento": che svolge quotidianamente le visite mediche programmate in modo da mantenere una continuità medico-paziente,
- Servizio di tutela e cura della Salute Mentale con presenza di Psichiatri e Psicologi secondo normativa vigente, finalizzato all'implementazione di specifici progetti concordati con l'Amministrazione penitenziaria atti a ridurre il tasso di suicidio, gli agiti autolesionistici e la sofferenza psichica,
- Servizio di radiologia,
- Ambulatori specialistici (Odontoiatria, cardiologia, infettivologia, ginecologia per carcere di Vigevano),
- Ambulatorio polispecialistico secondo necessità rilevate,
- Attività infermieristiche:
- nei tre Istituti Penitenziari è presente un Coordinatore infermiere che, rilevato il fabbisogno assistenziale, assicura un coordinamento delle risorse assegnate, al fine di rispondere con la migliore efficacia ed efficienza possibile agli obiettivi assistenziali individuati,
- gli Infermieri garantiscono l'erogazione di prestazioni infermieristiche come da linee guida, protocolli e procedure aziendali e interne agli Istituti Penitenziari condivise con l'Amministrazione penitenziaria, con prevalente impegno nella gestione e somministrazione della terapia farmacologica,
- l'Infermiere nel rispetto delle proprie competenze si integra con i Sanitari sia della ASST che di altri presidi sanitari sia con le articolazioni dell'Amministrazione penitenziaria.

Integrazione con le altre articolazioni aziendali, in particolare con quelle ospedaliere, e con altri soggetti/Enti extra-aziendali.

Il quotidiano operare comporta frequenti contatti con strutture interne ed esterne all'area sanitaria dell'Istituto Penitenziario, le strutture con cui più frequentemente ci si deve raccordare sono:

- SC ATSMD Carcere con le relative 3 SS équipe forense, psichiatria penitenziaria e dipendenze,
- Presidi Ospedalieri aziendali: per ricoveri dei detenuti e visite specialistiche non effettuabili in carcere, approvvigionamento di farmaci e presidi,
- Presidi Ospedalieri extraaziendali: per ricoveri dei detenuti e visite specialistiche non erogate dalla ASST di Pavia,
- Unità Operativa di Sanità Penitenziaria della Regione Lombardia: per relazioni di aggiornamento sulla salute dei pazienti, statistiche, adempimenti legislativi, controllo da parte della SSP sulle modalità di erogazione dell'assistenza sanitaria, trasferimenti,
- Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria: per relazioni sanitarie e adempimenti legislativi,
- Dipartimento Amministrazione Penitenziaria: per relazioni sanitarie e adempimenti legislativi,
- Magistratura ordinaria e Magistratura di sorveglianza: per relazioni sanitarie, adempimenti legislativi, quali valutazione della compatibilità penitenziaria, risposta a reclami e denunce da parte dei pazienti,
- Direzione Istituto Penitenziario e articolazioni operanti nell'Istituto, rapporti quotidiani per staff multidisciplinari, riunioni di equipe, trasmissione dati ecc.,
- Garante per i Detenuti: per relazioni su reclami sull'assistenza sanitaria.

5. Altre Strutture in Staff al Direttore Sociosanitario

5.1 SC Cure Palliative

La SC Cure Palliative si occupa direttamente dell'attività di terapia del dolore per pazienti interni ed esterni nell'Hospice situato presso l'Ospedale "San Martino" di Mede.

A livello ambulatoriale viene praticata anche attività di terapia fisica: LASER, ultrasuoni, TENS.

Alla costituzione, da parte di ATS Pavia, del Dipartimento Provinciale Interaziendale di Cure Palliative nel marzo 2019, al direttore dell'Hospice è stato affidato, come da vincolo normativo vigente, il coordinamento del Dipartimento stesso.

L'attività, normata da regolare contratto con ATS, prevede l'erogazione di prestazioni di presa in carico di Cure Palliative nel setting residenziale attraverso accoglienza degli ospiti nell'Hospice aziendale.

Oltre alla attività residenziale viene costantemente garantita una attività consulenziale di Cure Palliative con:

- consulenza in loco presso tutte le U.O. ospedaliere della ASST su richiesta dei colleghi,
- presenza fissa settimanale di un palliativista presso l'ospedale di Vigevano e di Voghera,
- ambulatorio settimanale di simultaneous care insieme ai colleghi oncologi presso l'ospedale di Voghera
- Attività ambulatoriale per esterni erogata presso l'Hospice.

Vengono assicurate anche attività esterne a livello territoriale con attività consulenziale algologica e di cure palliative al domicilio ed in R.S.A.

5.2 Funzione di Gestione Igienico Sanitaria dei Servizi Territoriali

La funzione di Gestione Igienico Sanitaria dei Servizi Territoriali, è attribuita a specifico Professionista, responsabile della gestione igienico sanitaria e di prevenzione di tutte le strutture di afferimento alla componente Socio Sanitaria - Polo Territoriale.

La funzione igienico-sanitaria delle unità operative che insistono all'interno dei Presidi Ospedalieri e che afferiscono alla Direzione Socio Sanitaria sarà in capo alle rispettive Direzioni Mediche di Presidio che ne disporranno autonomamente.

La funzione di Gestione Igienico Sanitaria dei Servizi Territoriali ha il compito di elaborare protocolli di natura igienico-sanitaria ed il Professionista identificato è responsabile della loro stesura, diffusione e della corretta verifica dell'applicazione.

5.3 SC Vaccinazioni e Sorveglianza Malattie Infettive

La SC Vaccinazioni e Sorveglianza Malattie Infettive, in stretta correlazione con il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS), in particolare con la SC Medicina Preventiva delle Comunità della ATS, con il Dipartimento Funzionale di Prevenzione della ASST, con il Dipartimento funzionale di Cure Primarie e con la Struttura Complessa Cure Primarie, provvede alla offerta vaccinale per i soggetti in età infantile e adolescenziale e per i soggetti adulti del territorio di competenza in coerenza con quanto previsto dal vigente Piano di Prevenzione Vaccinale.

L'erogazione del servizio avviene attraverso i punti vaccinali esistenti, distribuiti sul territorio in relazione alla numerosità della popolazione ed alla accessibilità per il cittadino.

Attualmente le sedi vaccinali sono nove, individuate in accordo con Regione Lombardia a seguito di riorganizzazione e di ottimizzazione dei punti di offerta.

Centri Vaccinali
Distretto di Pavia: Centro Vaccinale di Pavia,
Distretto Alto e Basso Pavese: Centri Vaccinali di Vidigulfo e Corteolona e Genzone
Distretto Lomellina: Centri Vaccinali di Vigevano, Mortara e Garlasco
Distretto di Voghera, Comunità Montana e Oltrepo Pavese: Centri Vaccinali di Voghera e Varzi,
Distretto di Broni-Casteggio: Centro Vaccinale di Broni
Sedi Vaccinali aggiuntive, anche esterne alle strutture di ASST, sono individuate per lo svolgimento di campagne vaccinali straordinarie.

Alla Struttura Complessa Vaccinazioni e Sorveglianza Malattie Infettive afferiscono le seguenti attività:

- vaccinazione universale articolata nella fase di pianificazione e gestione dell'offerta, secondo gli indirizzi regionali e in accordo con la programmazione ATS, e nella fase di erogazione,
- vaccinazione delle categorie a rischio per patologia o per status nelle fasi di pianificazione, gestione e erogazione dell'offerta secondo gli specifici indirizzi regionali e in sinergia con le strutture organizzative cliniche, con la medicina del territorio e con i gestori nell'ambito del percorso della Presa in Carico dei pazienti cronici,
- vaccinazione post esposizione in stretta correlazione con ATS che provvede alla segnalazione dei casi e dei contatti,
- profilassi e councelling del viaggiatore internazionale,
- vaccinazione in co-pagamento,
- raccordo tra le attività di sorveglianza, prevenzione e controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza – ICA e la SC Medicina Preventiva nelle Comunità di ATS.
- In funzione dell'obiettivo di incrementare le coperture vaccinali, sono previsti dei percorsi per favorire l'integrazione dell'offerta vaccinale dei soggetti a rischio presso le UU.OO. ospedaliere aziendali e l'integrazione dell'offerta vaccinale universale con le componenti del territorio, i punti nascita, i consultori e l'emergenza urgenza (catch up).

Sono quindi previsti interventi per la profilassi delle malattie infettive in coordinamento con l'attività di sorveglianza della ATS.

L'ASST pertanto garantisce le vaccinazioni per i distretti di competenza fermo restando la possibilità di attuare altre modalità organizzative condivise con la ATS di riferimento.

5.4 SS ADI/VDM

L'SS ADI – Valutazione Multidimensionale si occupa dell'assistenza domiciliare di pazienti fragili di qualsiasi età e con diverso grado di complessità, mediante la "presa in carico" del paziente.

Nel suo contesto si sono sviluppate attività secondo criteri e protocolli definiti e condivisi con ATS, ai fini dell'erogazione delle prestazioni domiciliari di supporto al paziente fragile e alla famiglia, coinvolgendo, ove necessario, i servizi sociali dei Comuni e il Volontariato.

L'attività della SS consiste nella attuazione di valutazioni per l'erogazione di Assistenza Domiciliare Integrata e per misure a sostegno di pazienti fragili e fragilissimi.

5.5 SS Specialistica Ambulatoriale

Opera gerarchicamente in staff alla Direzione Socio-Sanitaria e funzionalmente a quella Sanitaria.

Gestisce le attività degli Specialisti Ambulatoriali Convenzionati in base a quanto definito nell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con gli Specialisti Ambulatoriali Interni, Veterinari ed altre professionalità sanitarie ambulatoriali ai sensi dell'art.8 del Dlgs. n.502 del 1992 e s.m.i., con l'obiettivo dell'integrazione Ospedale-Territorio di tali risorse e delle loro mansioni.

Collabora attivamente con le Direzioni dei Distretti Territoriali e con le Direzioni Mediche di Presidio secondo le rispettive competenze e relativamente alla condivisione del governo della domanda e dell'offerta di prestazioni di specialistica ambulatoriale nei diversi ambiti Territoriali ed Ospedalieri attraverso un'analisi di tipo statistico/epidemiologico, ottemperando alle seguenti funzioni:

- collabora al governo dell'attività ambulatoriale aziendale tenendo conto della domanda presente nei vari territori,
- collabora alla previsione della rete di offerta dei servizi, tenendo conto dei bisogni, delle risorse disponibili e dei tempi di attesa relativi,
- collabora alla creazione di utili sinergie funzionali volte allo svolgimento dell'attività ambulatoriale da parte dei professionisti territoriali in sintonia con quelli ospedalieri,
- svolge analisi statistiche/epidemiologiche,
- governa le attività in capo al Comitato Zonale paritetico composto da rappresentanti dell'Azienda e rappresentanti delle organizzazioni sindacali firmatarie dell'Accordo Integrativo Regionale,
- gestisce il trattamento giuridico e la presenza al lavoro del personale convenzionato,
- gestisce il trattamento economico del personale convenzionato,
- predispone le agende di prenotazione per lo svolgimento dell'attività ambulatoriale dei propri Specialisti Ambulatoriali Convenzionati.

È parte integrante della SS l'Ufficio Flussi Informativi, deputato all'assolvimento di tutti i debiti informativi di competenza verso Regione Lombardia e ATS di riferimento territoriale (Flusso28/SAN, Flusso6/SAN, FlussoNPI, Flusso Consultori, Flussi Ministeriali, Flusso Cure Palliative, Flusso Telemedicina, Flusso Tamponi per citare i più importanti).

5.6 SS Attività Consultoriali

Il consultorio è un presidio multi-professionale orientato alla prevenzione ed alla promozione della salute e del benessere della donna, dell'adolescenza, della coppia e della famiglia nelle diverse fasi della vita. È un luogo che valorizza la famiglia come risorsa e come primo nucleo della società e che ha tra le proprie finalità quelle di assicurare in particolare:

- la tutela della salute della donna e del prodotto del concepimento, del neonato e del bambino nella prima infanzia,
- la procreazione libera e consapevole,
- l'assistenza psicologica e sociale per la preparazione alla maternità ed alla paternità responsabile e per i problemi della coppia e della famiglia, anche in ordine alla problematica minorile, alle situazioni di fragilità ed al conflitto familiare,
- l'informazione alle famiglie e l'orientamento sui servizi e le risorse del territorio in relazione alle diverse fasi della vita e a sostegno delle competenze genitoriali,
- l'armonico sviluppo delle relazioni familiari e della coppia, nonché dei rapporti tra genitori e figli,
- la promozione della cultura dell'accoglienza e lo sviluppo delle reti sociali e familiari,
- l'informazione e la realizzazione dell'iter adottivo,
- la promozione e la realizzazione di iniziative volte a favorire l'auto-mutuo-aiuto tra gruppi caratterizzati da medesime problematiche, anche attraverso il coinvolgimento di enti no profit e delle associazioni che si occupano di relazioni familiari,
- lo screening oncologico della cervice uterina.

I Consultori Familiari sono nodi centrali del territorio con funzioni fondamentali nella filiera del processo assistenziale, nel monitoraggio del bisogno socio sanitario, nel governo della domanda e nell'erogazioni delle prestazioni sanitarie e socio sanitarie ad alta integrazione.

In queste strutture si realizza una forte integrazione sanitaria e socio sanitaria e trova applicazione la presa in carico da parte di équipe multidisciplinare e multiprofessionale, articolata e variamente

integrata sullo specifico bisogno, come tale il modello rappresenta un punto nodale fondamentale all'interno della rete dell'assistenza territoriale tramite le connessioni e le interdipendenze con tutti gli altri attori che intervengono nel processo di promozione della salute, prevenzione dei fattori di rischio comportamentali e nella presa in carico per tutte le problematiche relative alla donna e alla famiglia nel suo complesso:

- Case di Comunità,
- Rete Ospedaliera e Rete Materno-Infantile,
- specialistica ambulatoriale,
- Cure Primarie,
- Neuropsichiatria Infantile
- Enti Istituzionali (Tribunale, Prefettura, Questura, Università, IRCCS Policlinico "San Matteo", scuole),
- agenzie presenti sul territorio provinciale quali ad es. ATS, Comuni, Piani di Zona, terzo settore, volontariato ed associazioni

I servizi e le prestazioni disponibili presso il consultorio familiare vengono erogati attraverso l'intervento dei seguenti professionisti:

- Medico Ginecologo, Ostetrica, Psicologo, Assistente Sociale, Infermiera, Educatrice, Dietologa, Mediatore Familiare.

I Consultori Familiari sono anche coinvolti in specifici progetti:

- Spazio Giovani,
- Nati per Leggere,
- Agenda del Percorso Nascita: Gestione della Gravidanza a Basso Rischio Ostetrico (BRO) da parte dell'Ostetrica Consultoriale,
- Dimissioni Protette in Puerperio in rete Territorio-Ospedale,
- Maltrattamento e violenza di genere,
- Affido Familiare,
- Sostegno alla genitorialità,
- Disagio sociale di giovani e adolescenti e delle loro famiglie (DGR 7602/2017),
- Sviluppo di gruppi di auto – mutuo – aiuto.

5.7 SS Presa in Carico Fragilità e Disabilità

La struttura semplice Presa in carico fragilità e disabilità è un servizio rivolto a una fascia di popolazione con bisogni assistenziali specifici derivanti da condizioni di disabilità, fragilità e/o non autosufficienza. Le attività sono svolte in un'ottica di accoglienza, informazione, orientamento ed accompagnamento dell'utente e della sua famiglia e di integrazione con le strutture e gli enti del territorio.

SETTORI D'INTERVENTO

Spazio Fragilità

È uno spazio dedicato, di facile fruizione in quanto situato presso l'atrio della sede di Viale Indipendenza 3 di Pavia, in cui operatori specializzati sono a disposizione per informare, rispondere, orientare i cittadini, i caregiver, gli enti e le associazioni in materia di disabilità e fragilità.

Attività

- Accoglienza e sostegno nell'individuazione delle strategie per il soddisfacimento dei bisogni rilevati nel contatto diretto con l'operatore dello Spazio Fragilità.
- Informazioni rispetto a:
  - benefit ed agevolazioni per disabili previsti da Regione Lombardia,
  - diritti dei soggetti fragili rispetto al riconoscimento dell'invalidità civile/riconoscimento di gravità dell'handicap/ attestazioni capacità residue per inserimento lavorativo mirato,
  - disposizioni legislative e norme vigenti in materia di handicap, disabilità e fragilità - utili per soddisfare le specifiche richieste dell'utenza.
- Orientamento del cittadino nell'ambito dei servizi offerti dalla ASST e dai servizi di Enti esterni, al fine di soddisfare il bisogno espresso.
- Collaborazione con le altre articolazioni aziendali, con gli enti esterni e la rete dell'associazionismo presente sul territorio, al fine di agevolare il contatto dei cittadini fragili con i differenti servizi.

Collegio di accertamento dell'alunno con disabilità

La SS si occupa a livello interaziendale, del coordinamento tecnico-scientifico funzionale del complesso delle attività per l'accertamento finalizzato all'individuazione dell'alunno con disabilità ai fini dell'integrazione scolastica (Legge 289/02 all'art. 35, comma 7, e DPCM 185/2006).

L'individuazione dell'alunno con disabilità, così come stabilito da Regione Lombardia (DGR 3449 del 7.11.2006 e DGR 2185 del 4.8.2011), avviene tramite l'accertamento da parte di un Collegio istituito presso l'ASST di Pavia composto da:

- 1 neuropsichiatria infantile
- 1 psicologo
- 1 assistente sociale

Gruppo di Lavoro Interistituzionale Provinciale per l'Integrazione scolastica (GLIP)

Partecipazione in rappresentanza di ASST Pavia al Gruppo di Lavoro Provinciale per l'Integrazione Scolastica degli alunni disabili (GLIP) che si riunisce periodicamente presso l'Ufficio Scolastico Regionale. Il GLIP è costituito dai referenti dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia – Ambito territoriale XIX Pavia, dei Comuni della provincia di Pavia, delle Istituzioni Scolastiche Statali provinciali, della Provincia di Pavia.

Collaborazione con Università di Pavia

La SS collabora con il Centro di Servizio d'Ateneo dell'Università di Pavia, denominato "Servizio di Assistenza e Integrazione Studenti Disabili e con DSA" (SAISD), organo deliberativo del Centro di Servizio d'Ateneo. Il Servizio si occupa di fornire assistenza agli studenti universitari con disabilità e dislessia organizzando, supportando e coordinando iniziative ed attività finalizzate a garantire l'integrazione in tutti gli aspetti della vita universitaria.

Ufficio di Protezione Giuridica (UPG)

L'Ufficio di Protezione Giuridica delle persone prive di autonomia o incapaci di provvedere ai propri interessi (U.P.G.), istituito nel 2008 dall'ASL di Pavia (Deliberazioni n.142/2008 e n. 176/2008) a seguito di disposizioni regionali, è collocato nella SS Presa in carico fragilità e disabilità.

L'UPG collabora con le diverse strutture del territorio (Tribunale di Pavia – Piani di Zona – Servizi sociali Comunali – Enti Gestori di strutture pubbliche e private – Terzo Settore) per garantire una corretta informazione alla persona e alla famiglia, promuovendo e favorendo i procedimenti per il riconoscimento degli strumenti di tutela delle persone incapaci e dell'Amministrazione di sostegno (AdS). Attraverso la cooperazione tra i diversi enti, si informano e si orientano le persone e le famiglie sulle differenti modalità di protezione giuridica. L'UPG non provvede in modo diretto a redigere le pratiche necessarie alla presentazione delle domande per le nomine di AdS ma si avvale del lavoro di supporto prestato a tale fine dagli Uffici di Piano, dai Servizi Sociali dei Comuni, dalla rete degli sportelli S.A.I. (distribuiti in modo omogeneo sul territorio e gestiti dall'ANFFAS) e dell'opera della Rete Ads Pavia.

Leggi di settore

La SS si occupa della gestione delle richieste di contributi per le modifiche agli strumenti di guida ex art. 27 Legge 104/'92, a favore dei titolari di patente A, B, C speciali con ridotte o impedite capacità motorie. Vengono gestite tutte le fasi e le attività organizzative, di controllo e di verifica previste, nonché la predisposizione dell'iter istruttorio necessario per l'erogazione dei rimborsi e la successiva rendicontazione a Regione Lombardia.

La SS Presa in carico fragilità e disabilità si relaziona per le sue attività con i Distretti, con la SC Cure Primarie, con il Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze, con la SS ADI/VMD

5.8 *SC Farmacia Territoriale*

La SC è titolare delle funzioni di verifica, controllo ed erogazione di farmaci, dispositivi medici, assistenza integrativa e ausili previsti dal DPCM del gennaio 2017, agli aventi diritto, sulla base delle prescrizioni redatte dagli specialisti di riferimento delle strutture sanitarie pubbliche e private accreditate.

La SC per la gestione delle sopracitate attività si avvale anche di una rete di ambulatori dislocati sul territorio provinciale, funzionalmente afferenti alla SC nei quali viene svolta attività di consulenza diretta al paziente e di erogazione, laddove prevista.

La SC è responsabile:

- del budget assegnato per la cui rendicontazione collabora con l'SC Economico Finanziaria nella redazione del Bilancio Preventivo Economico e del Conto Economico Trimestrale,
- dell'invio dei debiti informativi regionali quali File F, Protesica Maggiore, Assistenza Integrativa, Dispositivi Medici Territoriali
- di tutte le attività correlate ai magazzini di competenza in qualità di Agente Contabile.

La SC coordina inoltre tavoli tecnici con i medici specialisti prescrittori dell'azienda e delle strutture ospedaliere provinciali, anche attraverso la costituzione di gruppi di lavoro per la condivisione delle modalità di presa in carico del paziente sul territorio, riguardo le attività di competenza, in modo particolare rispetto ai criteri di efficacia ed efficienza, realizza iniziative formative a favore degli specialisti prescrittori.

La struttura organizza e coordina le attività per l'assistenza farmaceutica, integrativa e all'interno della ASST di Pavia, presiede al processo autorizzativo della prescrizione dei farmaci, dei dispositivi medici e dei prodotti dietetici a favore dei soggetti aventi diritto secondo la normativa vigente, residenti nel territorio delle ASST di Pavia.

Gestisce:

- fornitura di farmaci per pazienti affetti da malattie rare e patologie che prevedono l'erogazione di farmaci in classe H PHT e preparazioni galeniche,
- fornitura dispositivi medici per pazienti tracheostomizzati, gastrostomizzati, diabetici,
- attivazioni servizi domiciliari quali ossigenoterapie e nutrizione artificiale domiciliare,
- fornitura farmaci, vaccini, dispositivi medici, stupefacenti, alle articolazioni aziendali competenti e relativa attività ispettiva in merito alla corretta gestione da parte dei preposti.

La SC è impegnata nell'attività di consulenza ai pazienti, ai medici di medicina generale e ai medici specialisti aziendali ed extra aziendali in merito all'appropriatezza prescrittiva delle forniture previste.

Collabora con la SC Bilancio, Programmazione Finanziaria e Contabilità nella verifica dei dati di bilancio e corretto allineamento con i flussi inviati in Regione Lombardia ed effettua attività di controllo delle fatture relative all'attività di cui sopra rispettando i termini di pagamento stabiliti.

Collabora con la Collabora con la SC Gestione Acquisti (Provveditorato-Economato) nella stesura di procedure di gare per l'acquisto delle forniture di competenza

La struttura collabora con La SC Acquisti e Servizi Informativi, per le rendicontazioni previste dalla normativa vigente, quali Legge 190, rendicontazione acquisti, programmazione gare Aria.

La SC partecipa a:

- Commissione Prontuario Terapeutico Aziendale
- Comitato scientifico aziendale
- Gruppo coordinamento gestione del rischio aziendale
- Consiglio dei Sanitari aziendale
- Tavoli tecnici regionali

La SC esercita le sue funzioni attraverso la SS Assistenza Protesica.

La SS organizza e coordina le attività per la Assistenza Protesica all'interno della ASST di Pavia, quale il processo autorizzativo della prescrizione dei dispositivi protesici a favore dei soggetti aventi diritto portatori di minorazioni fisiche, psichiche e sensoriali, secondo la normativa vigente, residenti nel territorio delle ASST di Pavia.

Le prescrizioni dei dispositivi protesici comprendono:

- protesi e ortesi costruite o allestite su misura da un professionista abilitato,
- ausili tecnologici di fabbricazione continua o di serie che, a garanzia della corretta utilizzazione da parte dell'assistito in condizioni di sicurezza, devono essere applicati dal professionista sanitario abilitato,
- ausili tecnologici di fabbricazione continua o di serie, pronti per l'uso, che non richiedono l'intervento del professionista sanitario abilitato.

In tali forniture è inclusa la ventiloterapia meccanica domiciliare.

La SS presiede all'iter prescrittivo ed erogativo dei dispositivi protesici con particolare attenzione alla valutazione dell'appropriatezza della prescrizione e dell'erogazione attraverso il contatto con i medici specialisti, fornitori e l'utenza di cui gestisce eventuali segnalazioni.

La SS presiede all'attività del magazzino degli ausili riutilizzabili ed effettua dei sopralluoghi periodici nei confronti della ditta che ha in gestione l'appalto.

Collabora con la SC Gestione Acquisti (Provveditorato-Economato) nella stesura di procedure di gare per l'acquisto dei presidi protesici.

Collabora con la SC Bilancio, Programmazione Finanziaria e Contabilità nella verifica dei dati di bilancio e corretto allineamento con i flussi inviati in Regione Lombardia ed effettua attività di controllo delle fatture relative all'assistenza protesica, rispettando i termini di pagamento stabiliti.

Collabora con la SC Gestione Tecnico Patrimoniale e la SC Sistemi Informativi Aziendali per la gestione degli ordini/cespiti e collabora con la SS Accreditamento e Qualità nella stesura di Procedure relative alla attività della SS.

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Pavia

Azienda Socio-Sanitaria Territoriale (ASST) di Pavia
Sede Legale: Viale Repubblica, 34 - 27100 PAVIA
Codice Fiscale/Partita I.V.A. n. 02613080189
sito internet: www.asst-pavia.it

Il sottoscritto Dott. Marco PATERNOSTER, Direttore Generale di ASST Pavia, sulla scorta della documentazione trasmessa dai competenti Dirigenti Responsabili e conservata in atti presso l'UOC Risorse Umane.

ATTESTA

la presenza:

- di una regolamentazione che disciplini il funzionamento del Nucleo di Valutazione e dei Collegi tecnici,

- degli Organismi aziendali, previsti da disposizioni di legge o regolamentari,

- di un sistema di rilevazione e attribuzione delle competenze,

- di un sistema aziendale per la graduazione, il conferimento, la modifica e la revoca degli incarichi di struttura,

- di un sistema aziendale di valutazione della dirigenza e del comparto come previsto dai rispettivi CCNL,

- di un sistema di budgeting, con articolazione dei centri di responsabilità e dei centri di costo, nonché di assegnazione degli obiettivi alle strutture e ai Professionisti,

- di un sistema dei controlli interni,

- di attività strutturata di "recupero crediti", con espressa previsione della sua collocazione organizzativa e di una procedura aziendale condivisa con i diversi soggetti,

- di un regolamento per l'esercizio del diritto di accesso civico, generalizzato e documentale,

- di un sistema di prevenzione degli infortuni, di promozione delle attività in favore della salute e sicurezza degli operatori e di prevenzione di atti di violenza contro gli operatori.

Il Direttore Generale
(Dott. Marco PATERNOSTER)

Il funzionario istruttore: Dott.ssa Veronica Santese – U.O.C. Risorse Umane -

Organigramma Proposto

727 - ASST DI PAVIA

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia

Legenda

Dipartimento Gestionale

Dipartimento Funzionale

SC – Struttura Complessa

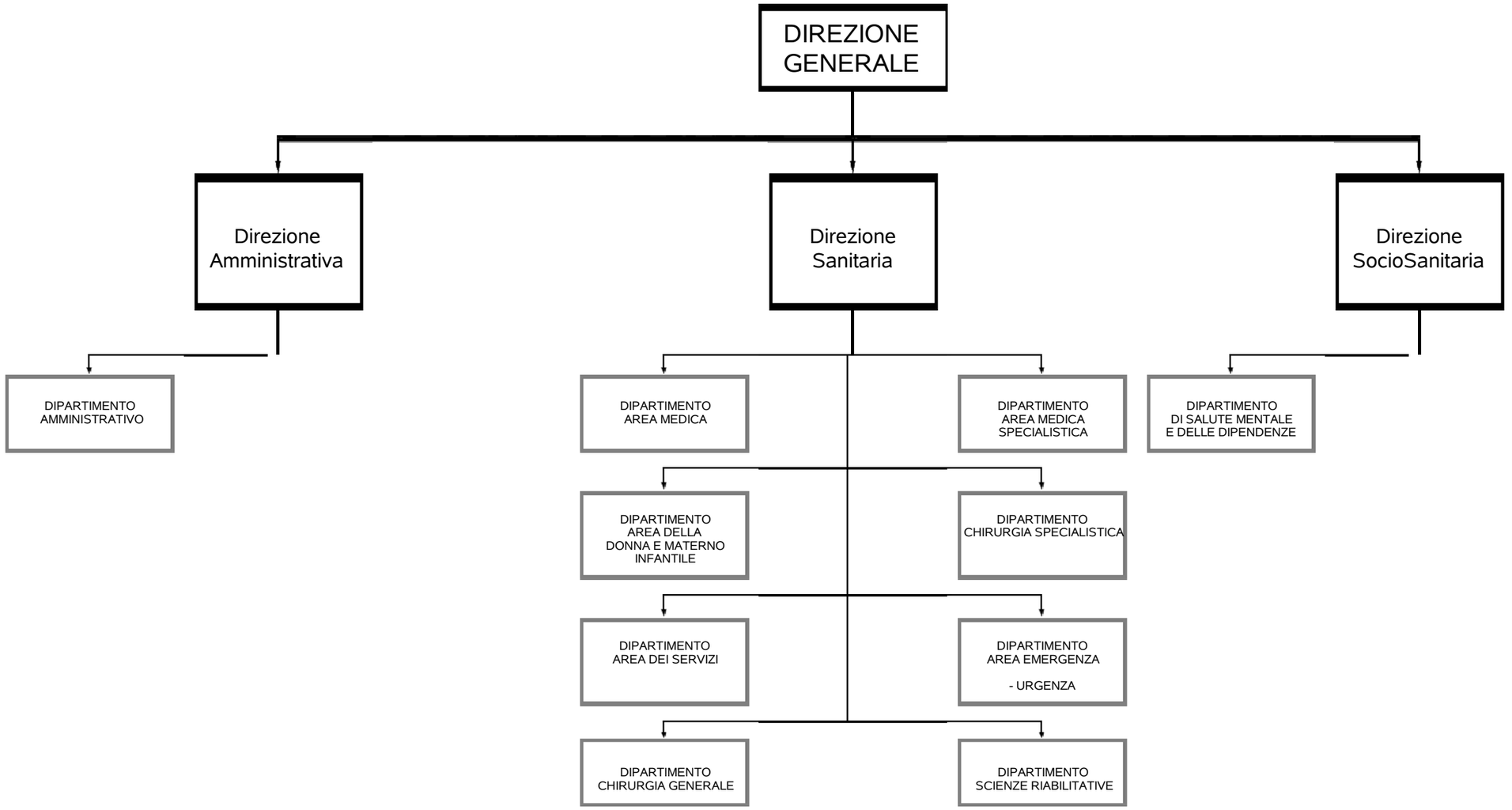
SSD – Struttura Semplice Dipartimentale

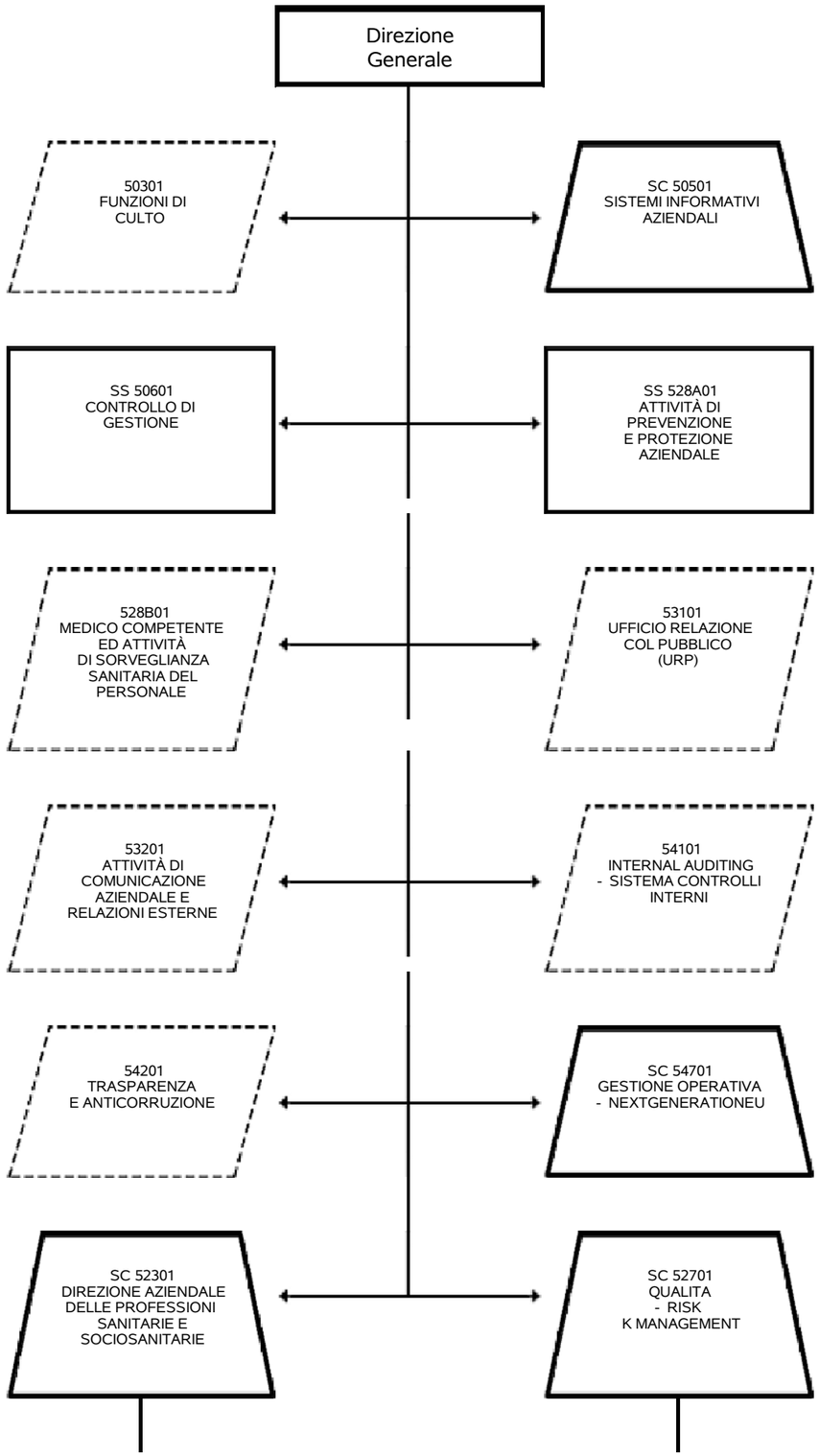
SS – Struttura Semplice

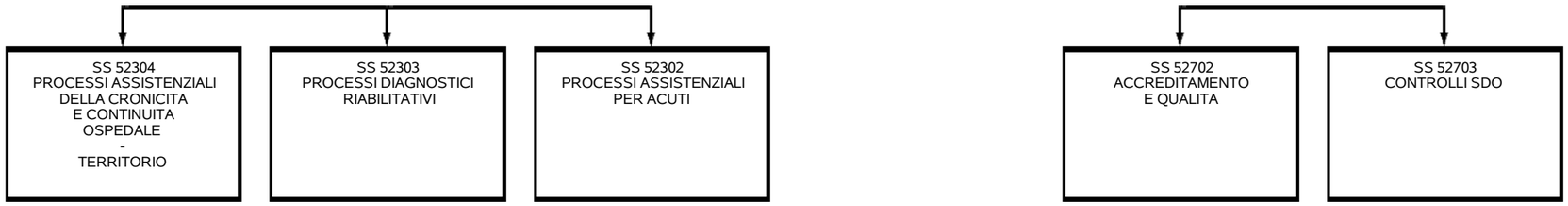
SD – Struttura Semplice Distrettuale

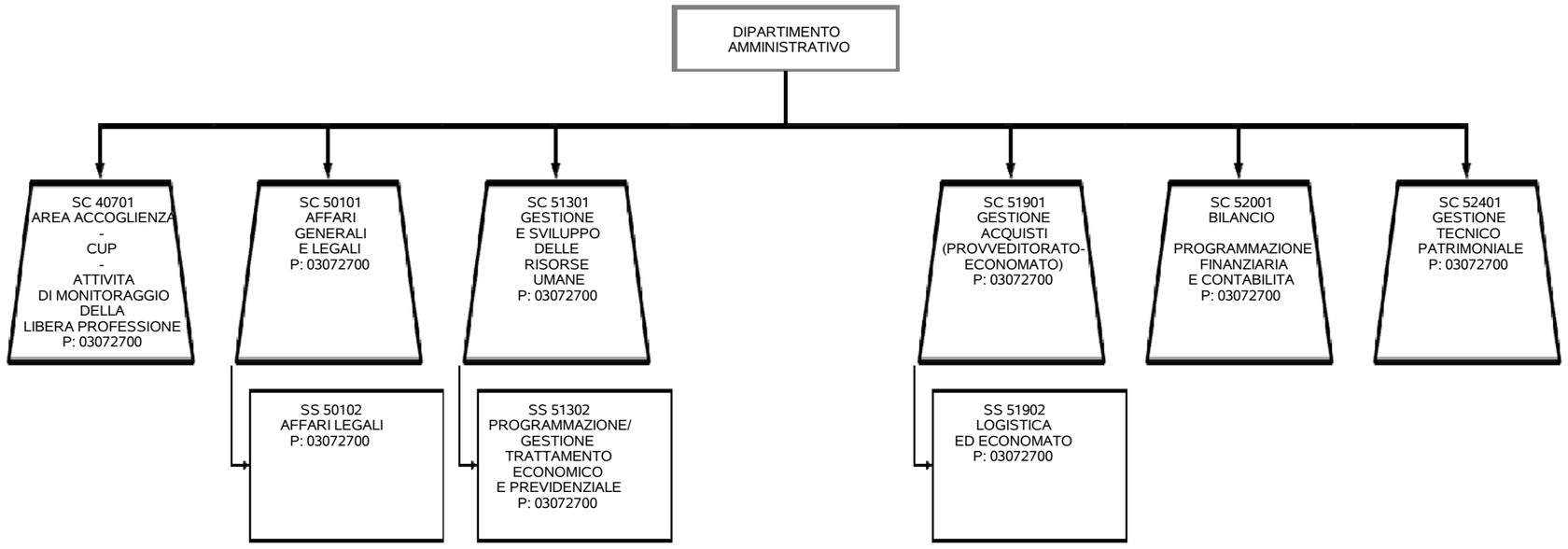
Funzione

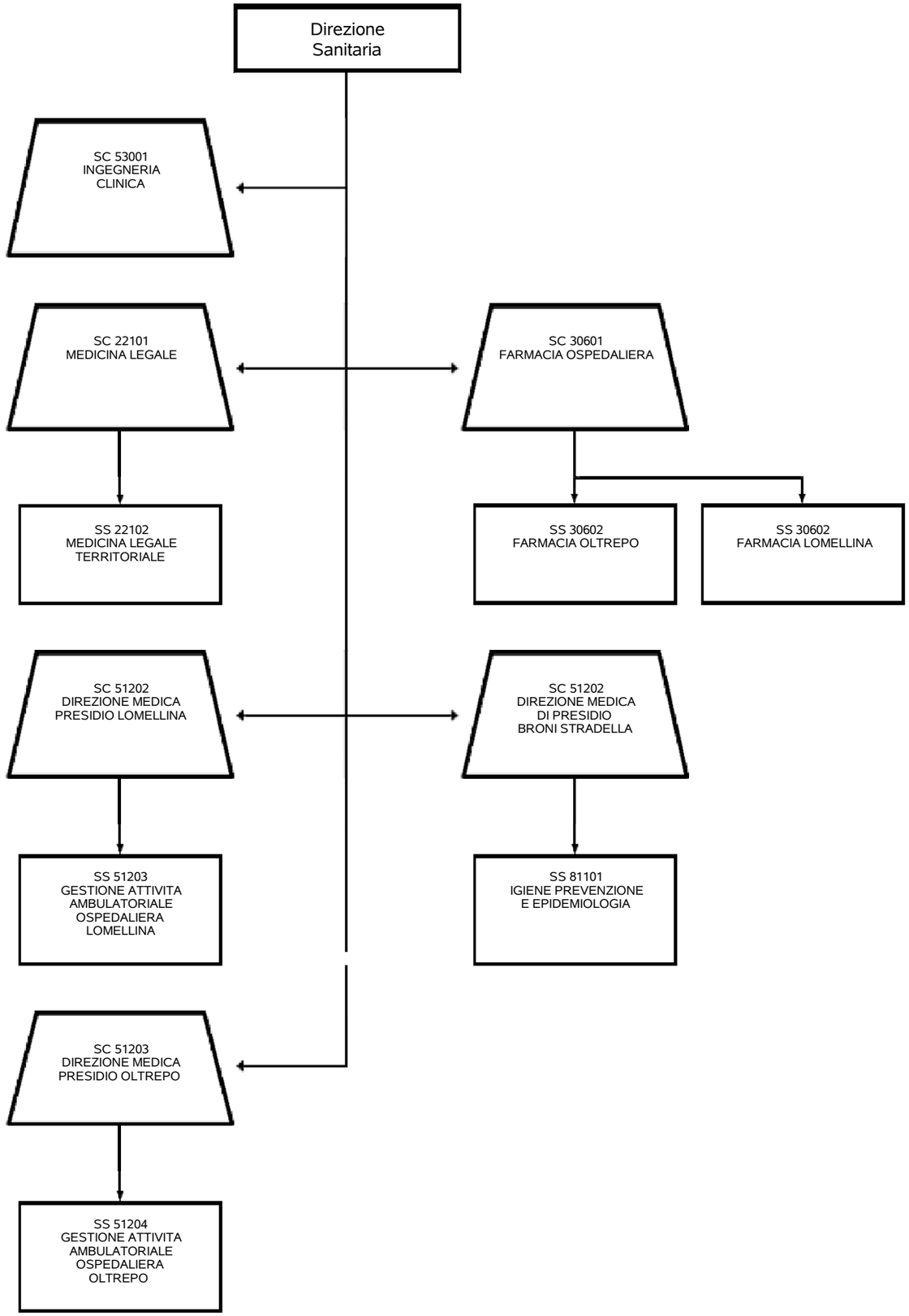
Relazione Funzionale

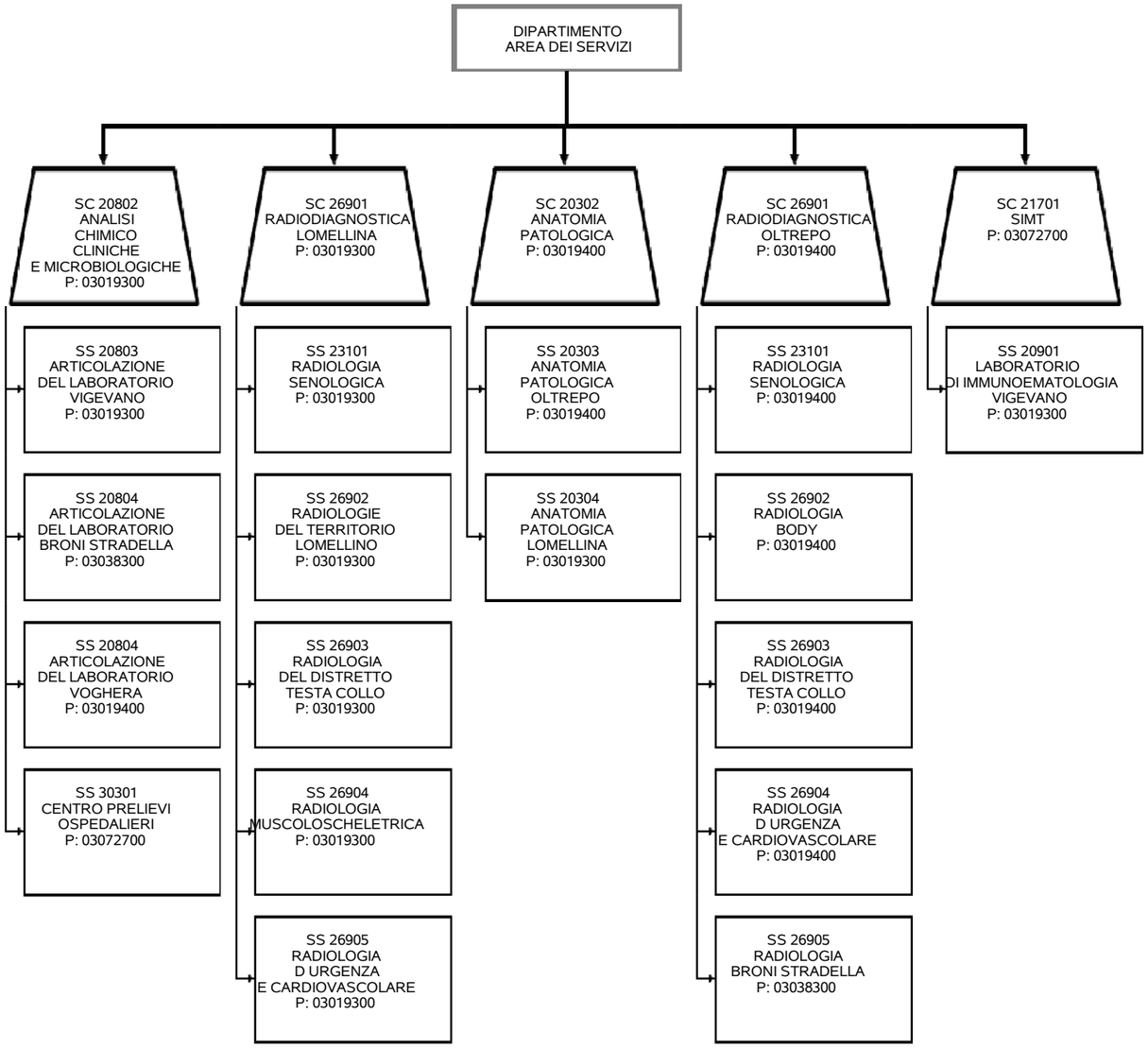

DIREZIONE GENERALE
Direzione Amministrativa
Direzione Sanitaria
Direzione SocioSanitaria
DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO
DIPARTIMENTO AREA MEDICA
DIPARTIMENTO AREA MEDICA SPECIALISTICA
DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE E DELLE DIPENDENZE
DIPARTIMENTO AREA DELLA DONNA E MATERNO INFANTILE
DIPARTIMENTO CHIRURGIA SPECIALISTICA
DIPARTIMENTO AREA DEI SERVIZI
DIPARTIMENTO AREA EMERGENZA - URGENZA
DIPARTIMENTO CHIRURGIA GENERALE
DIPARTIMENTO SCIENZE RIABILITATIVE

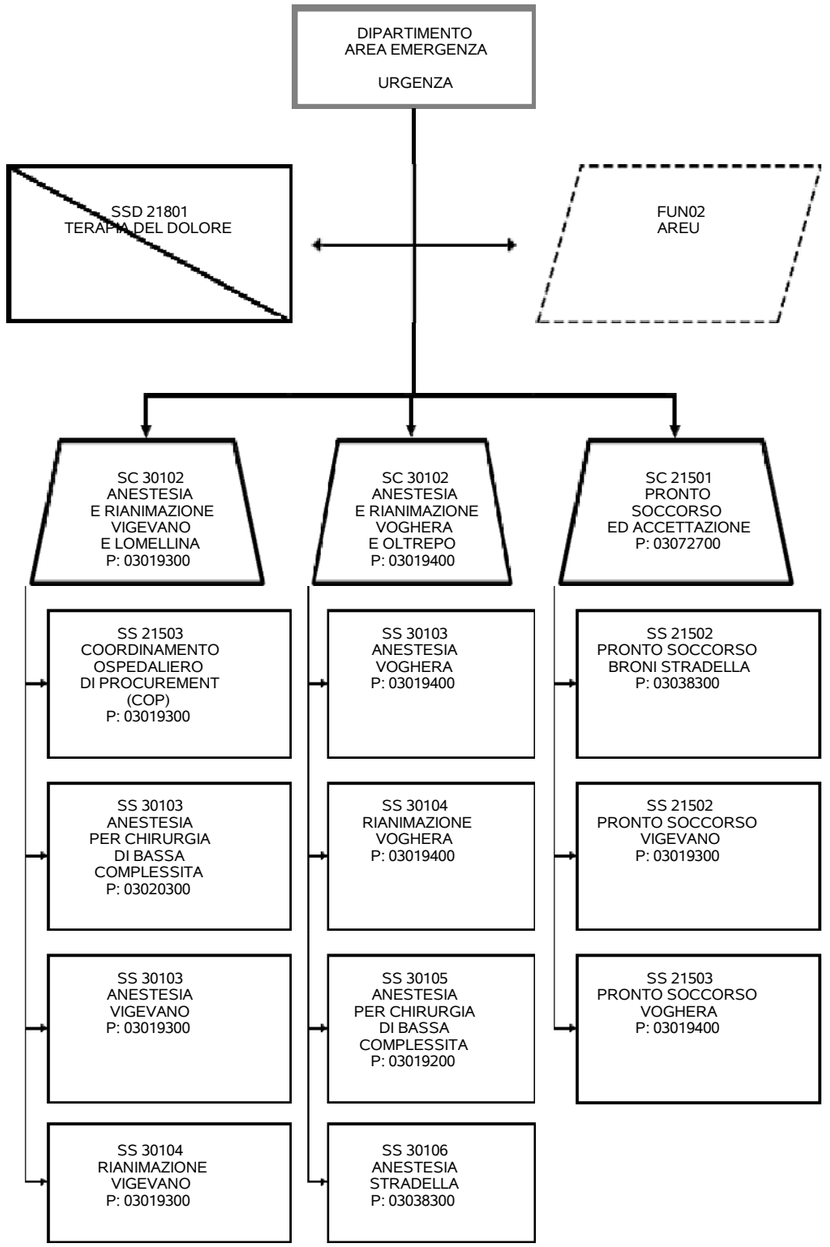

Direzione Generale
50301 FUNZIONI DI CULTO
SC 50501 SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI
SS 50601 CONTROLLO DI GESTIONE
SS 528A01 ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE
528B01 MEDICO COMPETENTE ED ATTIVITÀ DI SORVEGLIANZA SANITARIA DEL PERSONALE
53101 UFFICIO RELAZIONE COL PUBBLICO (URP)
53201 ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE AZIENDALE E RELAZIONI ESTERNE
54101 INTERNAL AUDITING - SISTEMA CONTROLLI INTERNI
54201 TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE
SC 54701 GESTIONE OPERATIVA - NEXTGENERATIONEU
SC 52301 DIREZIONE AZIENDALE DELLE PROFESSIONI SANITARIE E SOCIOSANITARIE
SC 52701 QUALITA - RISK K MANAGEMENT

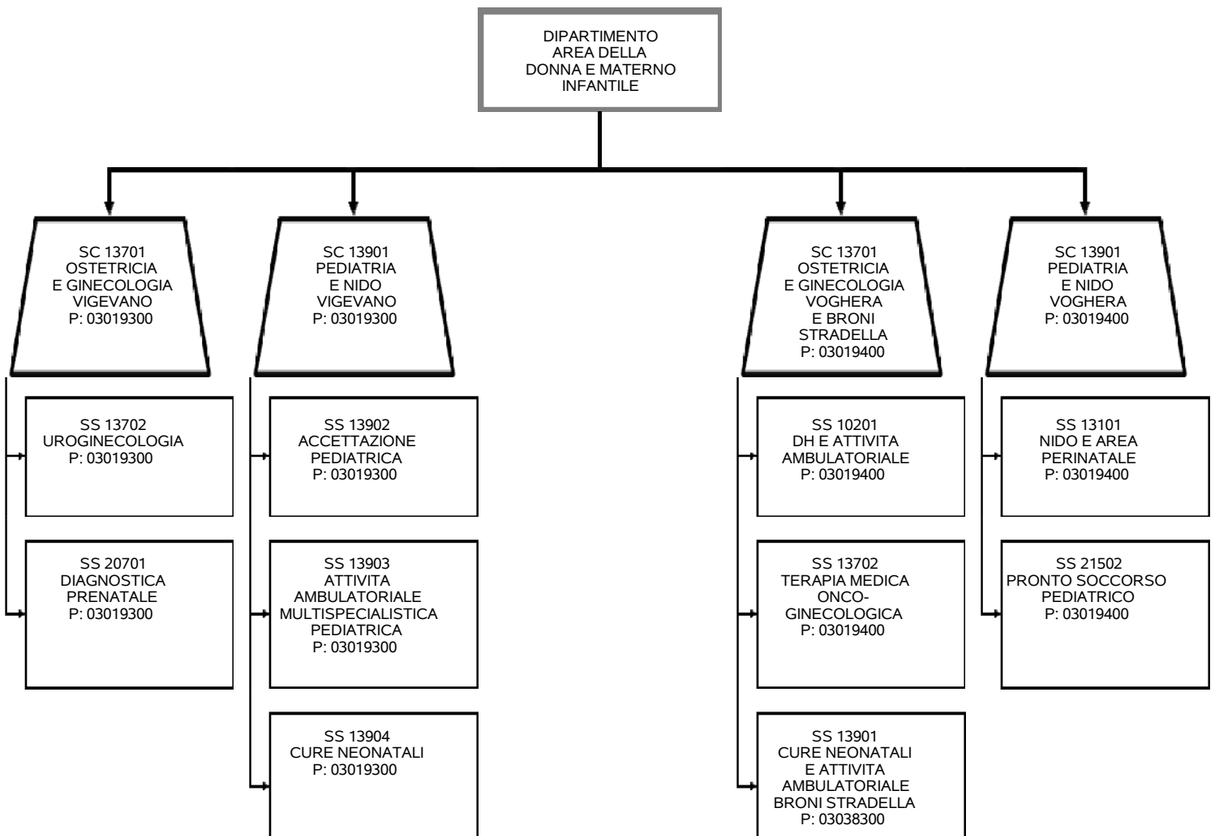

SS 52304
PROCESSI ASSISTENZIALI
DELLA CRONICITA
E CONTINUITA
OSPEDALE
-
TERRITORIO
SS 52303
PROCESSI DIAGNOSTICI
RIABILITATIVI
SS 52302
PROCESSI ASSISTENZIALI
PER ACUTI
SS 52702
ACCREDITAMENTO
E QUALITA
SS 52703
CONTROLLI SDO

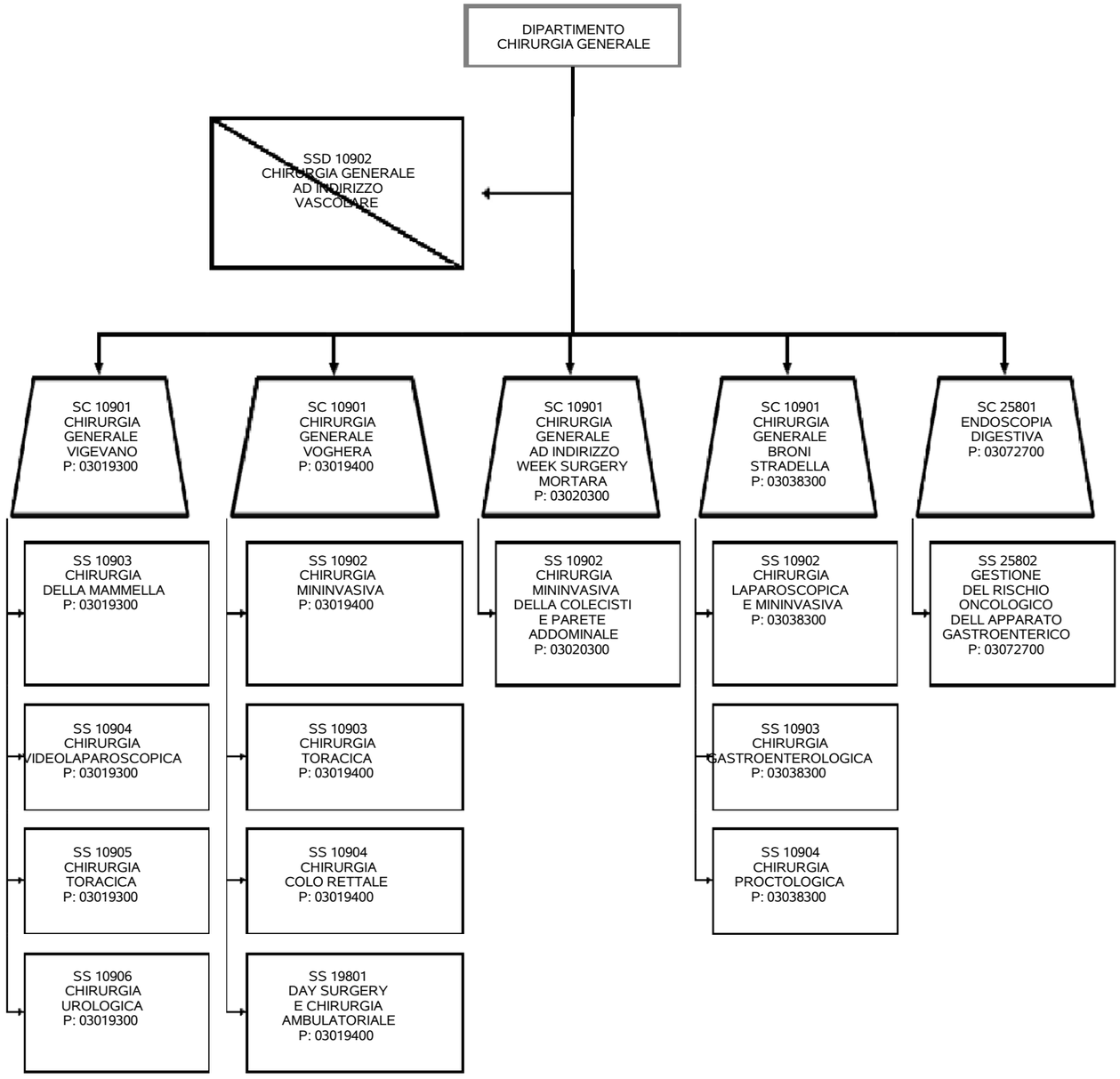

DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO
SC 40701 AREA ACCOGLIENZA - CUP - ATTIVITA DI MONITORAGGIO DELLA LIBERA PROFESSIONE P: 03072700
SC 50101 AFFARI GENERALI E LEGALI P: 03072700
SC 51301 GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE P: 03072700
SC 51901 GESTIONE ACQUISTI (PROVVEDITORATO-ECONOMATO) P: 03072700
SC 52001 BILANCIO PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E CONTABILITA P: 03072700
SC 52401 GESTIONE TECNICO PATRIMONIALE P: 03072700
SS 50102 AFFARI LEGALI P: 03072700
SS 51302 PROGRAMMAZIONE/ GESTIONE TRATTAMENTO ECONOMICO E PREVIDENZIALE P: 03072700
SS 51902 LOGISTICA ED ECONOMATO P: 03072700

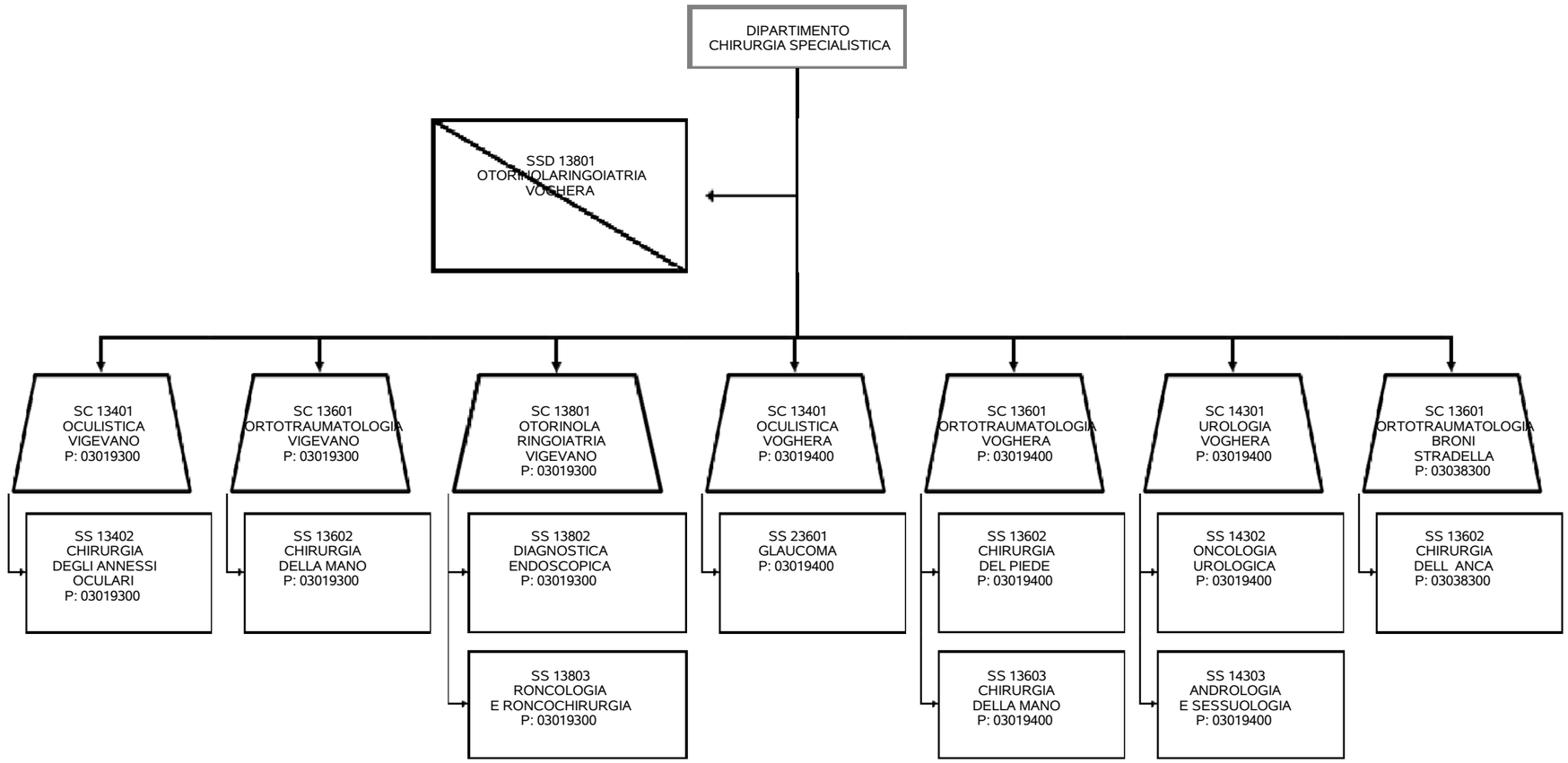

Direzione Sanitaria
SC 53001 INGEGNERIA CLINICA
SC 22101 MEDICINA LEGALE
SS 22102 MEDICINA LEGALE TERRITORIALE
SC 30601 FARMACIA OSPEDALIERA
SS 30602 FARMACIA OLTREPO
SS 30602 FARMACIA LOMELLINA
SC 51202 DIREZIONE MEDICA PRESIDIO LOMELLINA
SS 51203 GESTIONE ATTIVITA AMBULATORIALE OSPEDALIERA LOMELLINA
SC 51202 DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO BRONI STRADELLA
SS 81101 IGIENE PREVENZIONE E EPIDEMIOLOGIA
SC 51203 DIREZIONE MEDICA PRESIDIO OLTREPO
SS 51204 GESTIONE ATTIVITA AMBULATORIALE OSPEDALIERA OLTREPO

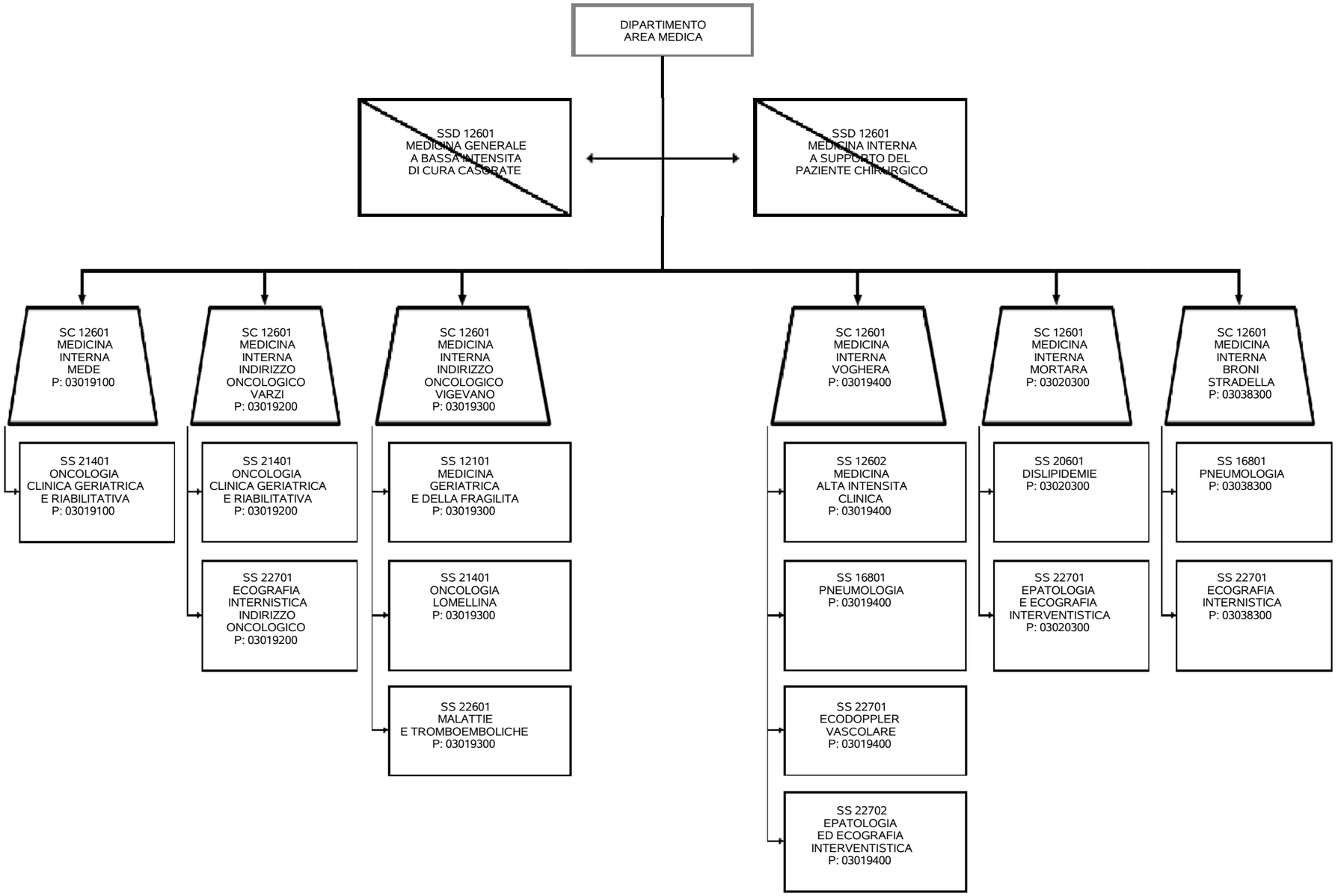

DIPARTIMENTO
AREA DEI SERVIZI
SC 20802
ANALISI
CHIMICO
CLINICHE
E MICROBIOLOGICHE
P: 03019300
SC 26901
RADIODIAGNOSTICA
LOMELLINA
P: 03019300
SC 20302
ANATOMIA
PATOLOGICA
P: 03019400
SC 26901
RADIODIAGNOSTICA
OLTREPO
P: 03019400
SC 21701
SIMT
P: 03072700
SS 20803
ARTICOLAZIONE
DEL LABORATORIO
VIGEVANO
P: 03019300
SS 23101
RADIOLOGIA
SENOLOGICA
P: 03019300
SS 20303
ANATOMIA
PATOLOGICA
OLTREPO
P: 03019400
SS 23101
RADIOLOGIA
SENOLOGICA
P: 03019400
SS 20901
LABORATORIO
DI IMMUNOEMATOLOGIA
VIGEVANO
P: 03019300
SS 20804
ARTICOLAZIONE
DEL LABORATORIO
BRONI STRADELLA
P: 03038300
SS 26902
RADIOLOGIE
DEL TERRITORIO
LOMELLINO
P: 03019300
SS 20304
ANATOMIA
PATOLOGICA
LOMELLINA
P: 03019300
SS 26902
RADIOLOGIA
BODY
P: 03019400
SS 20804
ARTICOLAZIONE
DEL LABORATORIO
VOGHERA
P: 03019400
SS 26903
RADIOLOGIA
DEL DISTRETTO
TESTA COLLO
P: 03019300
SS 26903
RADIOLOGIA
DEL DISTRETTO
TESTA COLLO
P: 03019400
SS 30301
CENTRO PRELIEVI
OSPEDALIERI
P: 03072700
SS 26904
RADIOLOGIA
MUSCOLOSCHELETRICA
P: 03019300
SS 26904
RADIOLOGIA
D URGENZA
E CARDIOVASCOLARE
P: 03019400
SS 26905
RADIOLOGIA
D URGENZA
E CARDIOVASCOLARE
P: 03019300
SS 26905
RADIOLOGIA
BRONI STRADELLA
P: 03038300

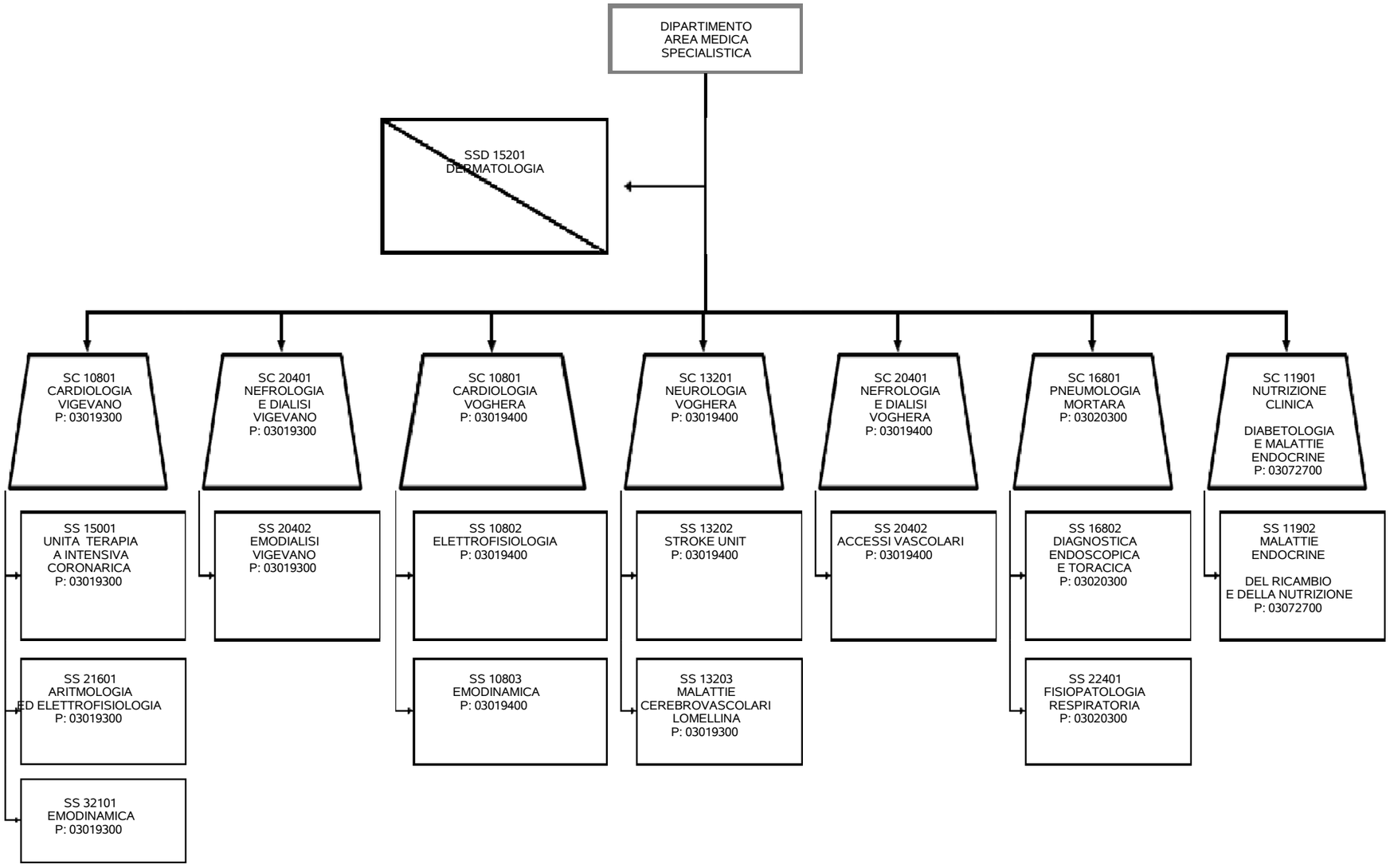

DIPARTIMENTO AREA EMERGENZA URGENZA
SSD 21801 TERAPIA DEL DOLORE
FUN02 AREU
SC 30102 ANESTESIA E RIANIMAZIONE VIGEVANO E LOMELLINA P: 03019300
SC 30102 ANESTESIA E RIANIMAZIONE VOGHERA E OLTREPO P: 03019400
SC 21501 PRONTO SOCCORSO ED ACCETTAZIONE P: 03072700
SS 21503 COORDINAMENTO OSPEDALIERO DI PROCUREMENT (COP) P: 03019300
SS 30103 ANESTESIA PER CHIRURGIA DI BASSA COMPLESSITA P: 03020300
SS 30103 ANESTESIA VIGEVANO P: 03019300
SS 30104 RIANIMAZIONE VIGEVANO P: 03019300
SS 30103 ANESTESIA VOGHERA P: 03019400
SS 30104 RIANIMAZIONE VOGHERA P: 03019400
SS 30105 ANESTESIA PER CHIRURGIA DI BASSA COMPLESSITA P: 03019200
SS 30106 ANESTESIA STRADELLA P: 03038300
SS 21502 PRONTO SOCCORSO BRONI STRADELLA P: 03038300
SS 21502 PRONTO SOCCORSO VIGEVANO P: 03019300
SS 21503 PRONTO SOCCORSO VOGHERA P: 03019400

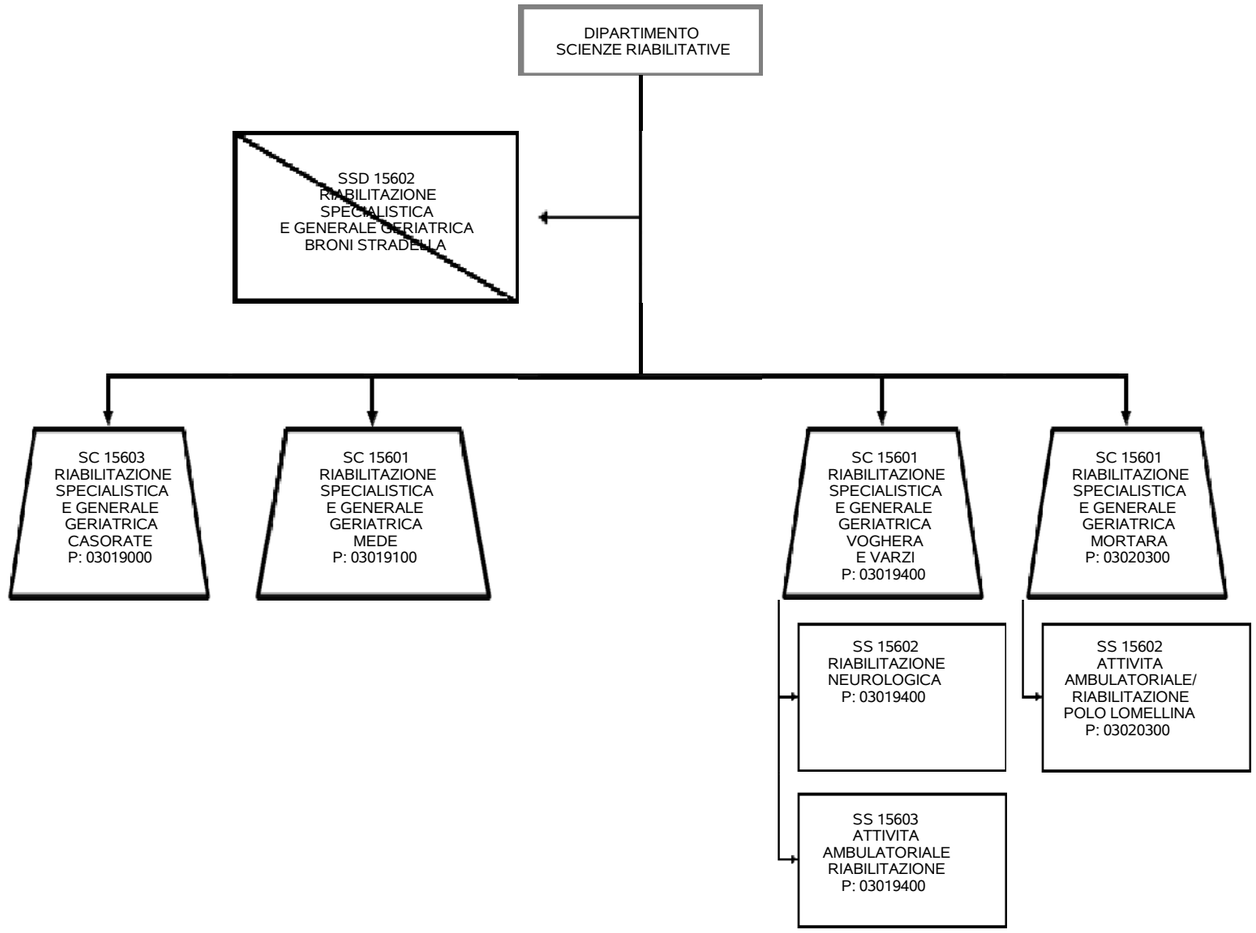

DIPARTIMENTO AREA DELLA DONNA E MATERNO INFANTILE
SC 13701 OSTETRICIA E GINECOLOGIA VIGEVANO P: 03019300
SC 13901 PEDIATRIA E NIDO VIGEVANO P: 03019300
SC 13701 OSTETRICIA E GINECOLOGIA VOGHERA E BRONI STRADELLA P: 03019400
SC 13901 PEDIATRIA E NIDO VOGHERA P: 03019400
SS 13702 UROGINECOLOGIA P: 03019300
SS 20701 DIAGNOSTICA PRENATALE P: 03019300
SS 13902 ACCETTAZIONE PEDIATRICA P: 03019300
SS 13903 ATTIVITA AMBULATORIALE MULTISPECIALISTICA PEDIATRICA P: 03019300
SS 13904 CURE NEONATALI P: 03019300
SS 10201 DH E ATTIVITA AMBULATORIALE P: 03019400
SS 13702 TERAPIA MEDICA ONCO-GINECOLOGICA P: 03019400
SS 13901 CURE NEONATALI E ATTIVITA AMBULATORIALE BRONI STRADELLA P: 03038300
SS 13101 NIDO E AREA PERINATALE P: 03019400
SS 21502 PRONTO SOCCORSO PEDIATRICO P: 03019400

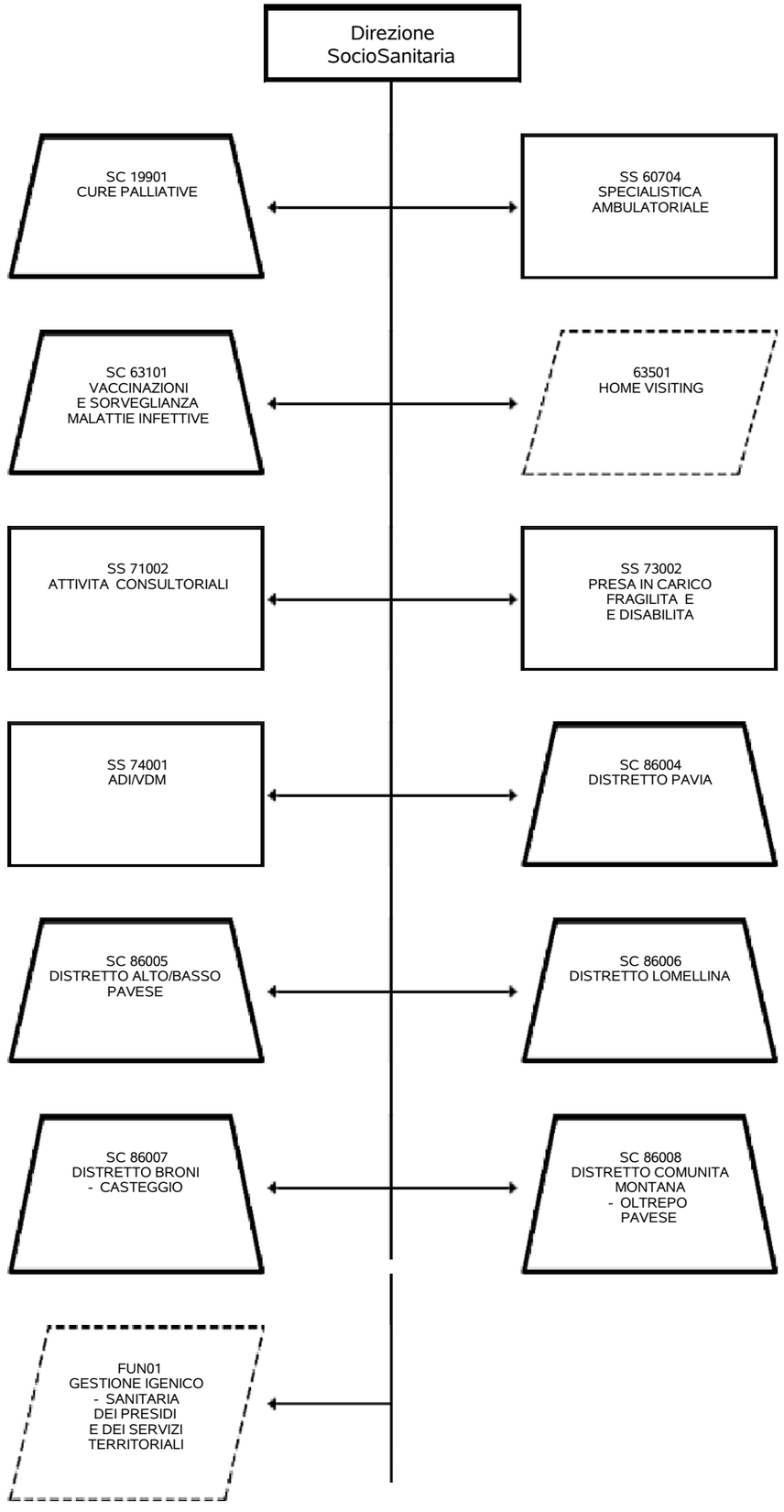

DIPARTIMENTO
CHIRURGIA GENERALE
SSD 10902
CHIRURGIA GENERALE
AD INDIRIZZO
VASCOLARE
SC 10901
CHIRURGIA
GENERALE
VIGEVANO
P: 03019300
SC 10901
CHIRURGIA
GENERALE
VOGHERA
P: 03019400
SC 10901
CHIRURGIA
GENERALE
AD INDIRIZZO
WEEK SURGERY
MORTARA
P: 03020300
SC 10901
CHIRURGIA
GENERALE
BRONI
STRADELLA
P: 03038300
SC 25801
ENDOSCOPIA
DIGESTIVA
P: 03072700
SS 10903
CHIRURGIA
DELLA MAMMELLA
P: 03019300
SS 10902
CHIRURGIA
MININVASIVA
P: 03019400
SS 10902
CHIRURGIA
MININVASIVA
DELLA COLECISTI
E PARETE
ADDOMINALE
P: 03020300
SS 10902
CHIRURGIA
LAPAROSCOPICA
E MININVASIVA
P: 03038300
SS 25802
GESTIONE
DEL RISCHIO
ONCOLOGICO
DELL APPARATO
GASTROENTERICO
P: 03072700
SS 10904
CHIRURGIA
VIDEOLAPAROSCOPICA
P: 03019300
SS 10903
CHIRURGIA
TORACICA
P: 03019400
SS 10903
CHIRURGIA
GASTROENTEROLOGICA
P: 03038300
SS 10905
CHIRURGIA
TORACICA
P: 03019300
SS 10904
CHIRURGIA
COLO RETTALE
P: 03019400
SS 10904
CHIRURGIA
PROCTOLOGICA
P: 03038300
SS 10906
CHIRURGIA
UROLOGICA
P: 03019300
SS 19801
DAY SURGERY
E CHIRURGIA
AMBULATORIALE
P: 03019400

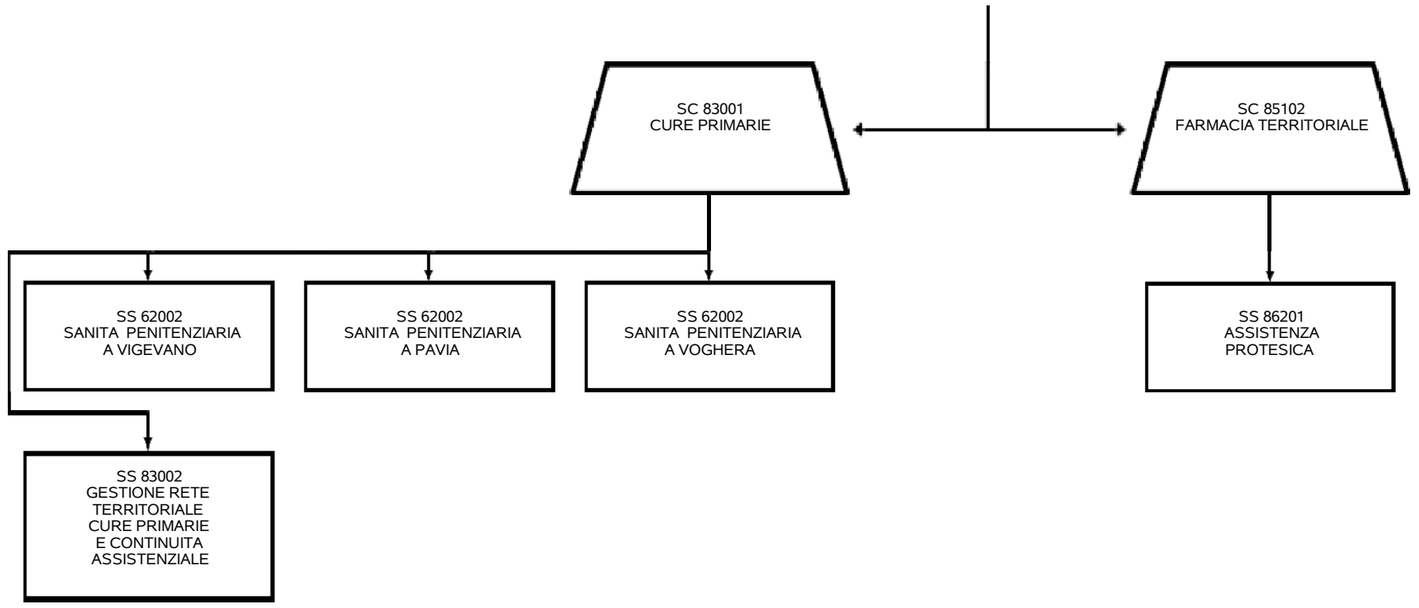

DIPARTIMENTO
CHIRURGIA SPECIALISTICA
SSD 13801
OTORINOLARINGOIATRIA
VOGHERA
SC 13401
OCULISTICA
VIGEVANO
P: 03019300
SS 13402
CHIRURGIA
DEGLI ANNESSI
OCULARI
P: 03019300
SC 13601
ORTOTRAUMATOLOGIA
VIGEVANO
P: 03019300
SS 13602
CHIRURGIA
DELLA MANO
P: 03019300
SC 13801
OTORINOLA
RINGOIATRIA
VIGEVANO
P: 03019300
SS 13802
DIAGNOSTICA
ENDOSCOPICA
P: 03019300
SS 13803
RONCOLOGIA
E RONCOCHIRURGIA
P: 03019300
SC 13401
OCULISTICA
VOGHERA
P: 03019400
SS 23601
GLAUCOMA
P: 03019400
SC 13601
ORTOTRAUMATOLOGIA
VOGHERA
P: 03019400
SS 13602
CHIRURGIA
DEL PIEDE
P: 03019400
SS 13603
CHIRURGIA
DELLA MANO
P: 03019400
SC 14301
UROLOGIA
VOGHERA
P: 03019400
SS 14302
ONCOLOGIA
UROLOGICA
P: 03019400
SS 14303
ANDROLOGIA
E SESSUOLOGIA
P: 03019400
SC 13601
ORTOTRAUMATOLOGIA
BRONI
STRADELLA
P: 03038300
SS 13602
CHIRURGIA
DELL ANCA
P: 03038300


DIPARTIMENTO AREA MEDICA
SSD 12601 MEDICINA GENERALE A BASSA INTENSITA DI CURA CASORATE
SSD 12601 MEDICINA INTERNA A SUPPORTO DEL PAZIENTE CHIRURGICO
SC 12601 MEDICINA INTERNA MEDE P: 03019100
SC 12601 MEDICINA INTERNA INDIRIZZO ONCOLOGICO VARZI P: 03019200
SC 12601 MEDICINA INTERNA INDIRIZZO ONCOLOGICO VIGEVANO P: 03019300
SC 12601 MEDICINA INTERNA VOGHERA P: 03019400
SC 12601 MEDICINA INTERNA MORTARA P: 03020300
SC 12601 MEDICINA INTERNA BRONI STRADELLA P: 03038300
SS 21401 ONCOLOGIA CLINICA GERIATRICA E RIABILITATIVA P: 03019100
SS 21401 ONCOLOGIA CLINICA GERIATRICA E RIABILITATIVA P: 03019200
SS 12101 MEDICINA GERIATRICA E DELLA FRAGILITA P: 03019300
SS 12602 MEDICINA ALTA INTENSITA CLINICA P: 03019400
SS 20601 DISLIPIDEMIE P: 03020300
SS 16801 PNEUMOLOGIA P: 03038300
SS 22701 ECOGRAFIA INTERNISTICA INDIRIZZO ONCOLOGICO P: 03019200
SS 21401 ONCOLOGIA LOMELLINA P: 03019300
SS 16801 PNEUMOLOGIA P: 03019400
SS 22701 EPATOLOGIA E ECOGRAFIA INTERVENTISTICA P: 03020300
SS 22701 ECOGRAFIA INTERNISTICA P: 03038300
SS 22601 MALATTIE E TROMBOEMBOLICHE P: 03019300
SS 22701 ECODOPPLER VASCOLARE P: 03019400
SS 22702 EPATOLOGIA ED ECOGRAFIA INTERVENTISTICA P: 03019400

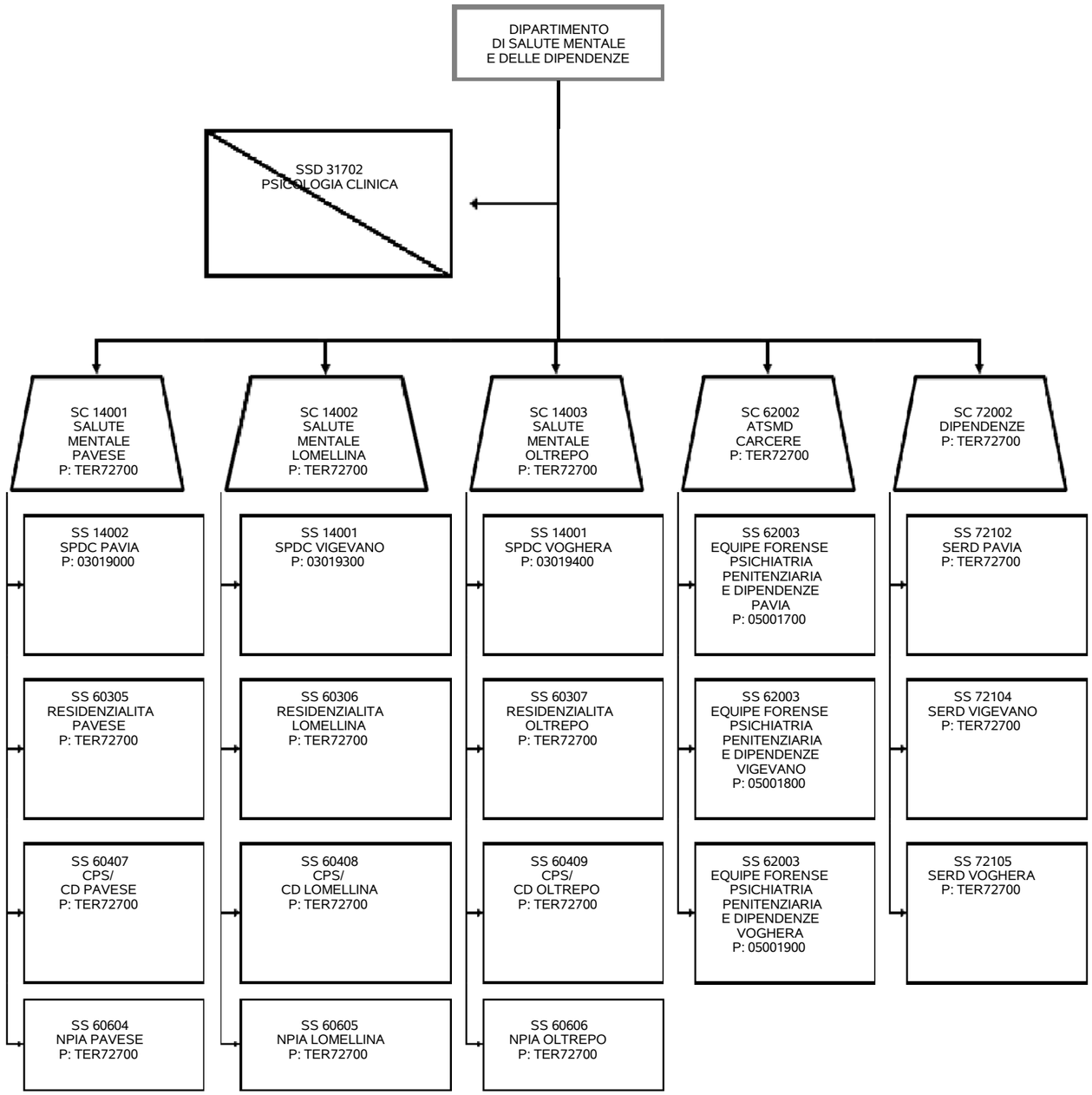

DIPARTIMENTO AREA MEDICA SPECIALISTICA
SSD 15201 DERMATOLOGIA
SC 10801 CARDIOLOGIA VIGEVANO P: 03019300
SC 20401 NEFROLOGIA E DIALISI VIGEVANO P: 03019300
SC 10801 CARDIOLOGIA VOGHERA P: 03019400
SC 13201 NEUROLOGIA VOGHERA P: 03019400
SC 20401 NEFROLOGIA E DIALISI VOGHERA P: 03019400
SC 16801 PNEUMOLOGIA MORTARA P: 03020300
SC 11901 NUTRIZIONE CLINICA DIABETOLOGIA E MALATTIE ENDOCRINE P: 03072700
SS 15001 UNITA TERAPIA A INTENSIVA CORONARICA P: 03019300
SS 20402 EMODIALISI VIGEVANO P: 03019300
SS 10802 ELETTROFISIOLOGIA P: 03019400
SS 13202 STROKE UNIT P: 03019400
SS 20402 ACCESSI VASCOLARI P: 03019400
SS 16802 DIAGNOSTICA ENDOSCOPICA E TORACICA P: 03020300
SS 11902 MALATTIE ENDOCRINE DEL RICAMBIO E DELLA NUTRIZIONE P: 03072700
SS 21601 ARITMOLOGIA ED ELETTROFISIOLOGIA P: 03019300
SS 10803 EMODINAMICA P: 03019400
SS 13203 MALATTIE CEREBROVASCOLARI LOMELLINA P: 03019300
SS 22401 FISIOPATOLOGIA RESPIRATORIA P: 03020300
SS 32101 EMODINAMICA P: 03019300

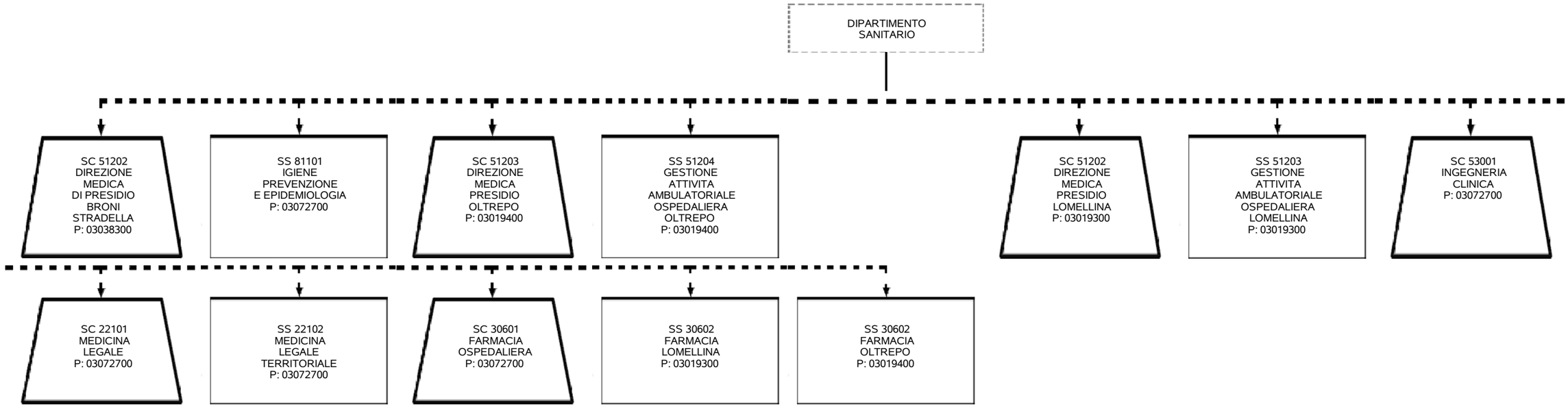

DIPARTIMENTO
SCIENZE RIABILITATIVE
SSD 15602
RIABILITAZIONE
SPECIALISTICA
E GENERALE GERIATRICA
BRONI STRADELLA
SC 15603
RIABILITAZIONE
SPECIALISTICA
E GENERALE
GERIATRICA
CASORATE
P: 03019000
SC 15601
RIABILITAZIONE
SPECIALISTICA
E GENERALE
GERIATRICA
MEDE
P: 03019100
SC 15601
RIABILITAZIONE
SPECIALISTICA
E GENERALE
GERIATRICA
VOGHERA
E VARZI
P: 03019400
SC 15601
RIABILITAZIONE
SPECIALISTICA
E GENERALE
GERIATRICA
MORTARA
P: 03020300
SS 15602
RIABILITAZIONE
NEUROLOGICA
P: 03019400
SS 15602
ATTIVITA
AMBULATORIALE/
RIABILITAZIONE
POLO LOMELLINA
P: 03020300
SS 15603
ATTIVITA
AMBULATORIALE
RIABILITAZIONE
P: 03019400

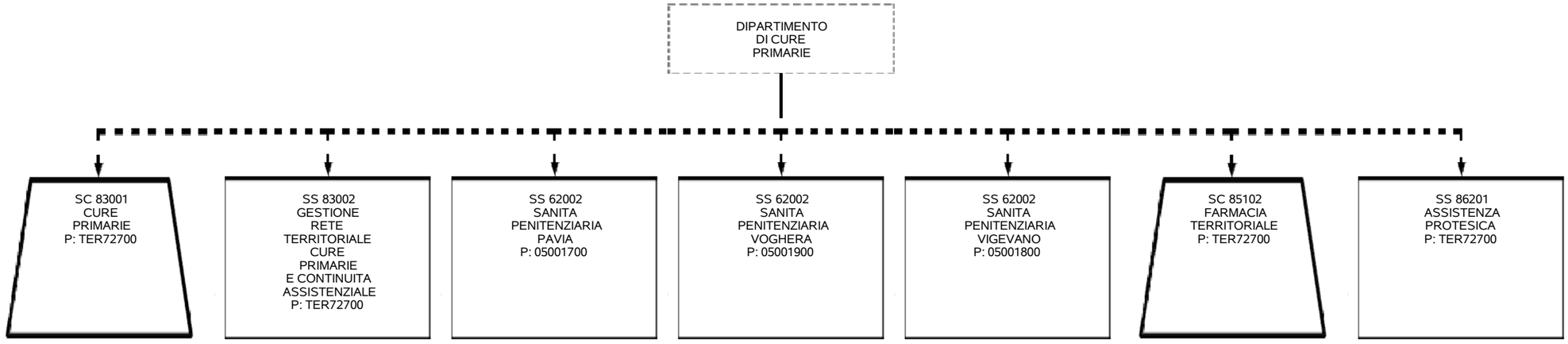

Direzione SocioSanitaria
SC 19901 CURE PALLIATIVE
SS 60704 SPECIALISTICA AMBULATORIALE
SC 63101 VACCINAZIONI E SORVEGLIANZA MALATTIE INFETTIVE
63501 HOME VISITING
SS 71002 ATTIVITA CONSULTORIALI
SS 73002 PRESA IN CARICO FRAGILITA E E DISABILITA
SS 74001 ADI/VDM
SC 86004 DISTRETTO PAVIA
SC 86005 DISTRETTO ALTO/BASSO PAVESE
SC 86006 DISTRETTO LOMELLINA
SC 86007 DISTRETTO BRONI - CASTEGGIO
SC 86008 DISTRETTO COMUNITA MONTANA - OLTREPO PAVESE
FUN01 GESTIONE IGENICO - SANITARIA DEI PRESIDI E DEI SERVIZI TERRITORIALI

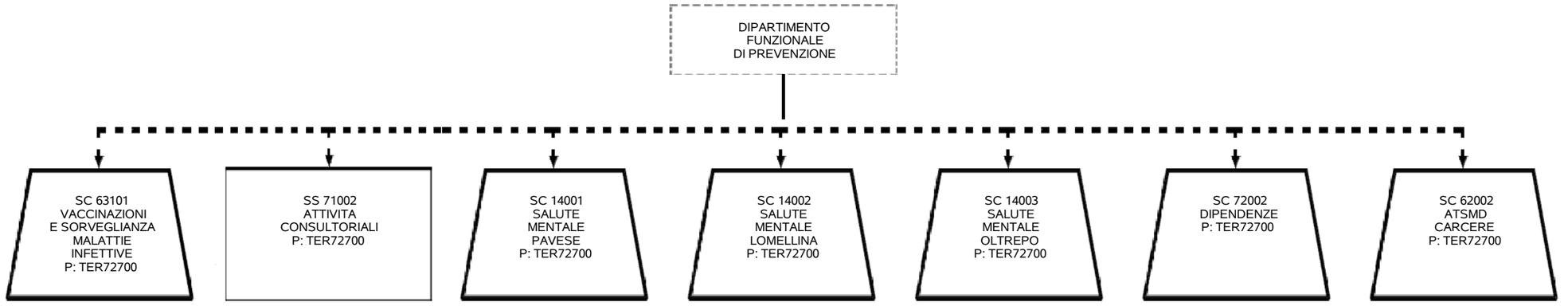

SC 83001
CURE PRIMARIE
SC 85102
FARMACIA TERRITORIALE
SS 62002
SANITA PENITENZIARIA
A VIGEVANO
SS 62002
SANITA PENITENZIARIA
A PAVIA
SS 62002
SANITA PENITENZIARIA
A VOGHERA
SS 86201
ASSISTENZA
PROTESICA
SS 83002
GESTIONE RETE
TERRITORIALE
CURE PRIMARIE
E CONTINUITA
ASSISTENZIALE

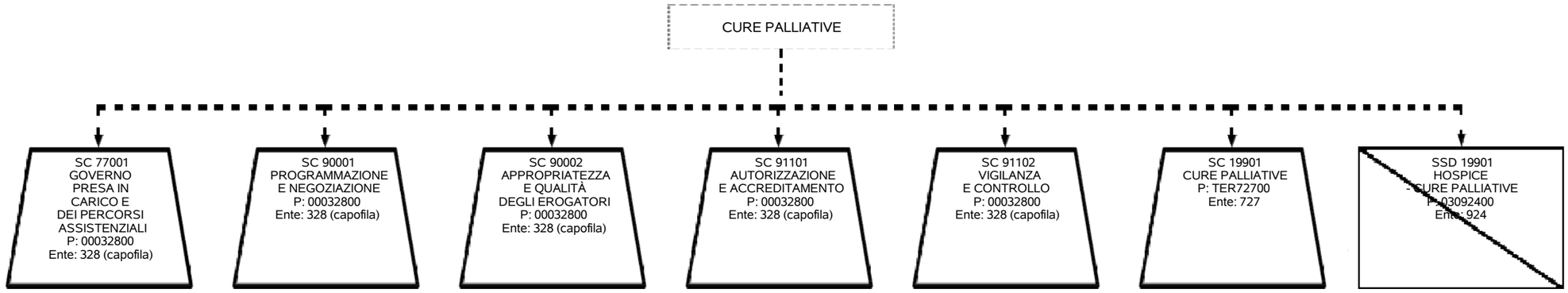
ORGANIGRAMMA PROPOSTO - ASST DI PAVIA - Direzione SocioSanitaria - DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE E DELLE DIPENDENZE Staff del DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE E DELLE DIPENDENZE

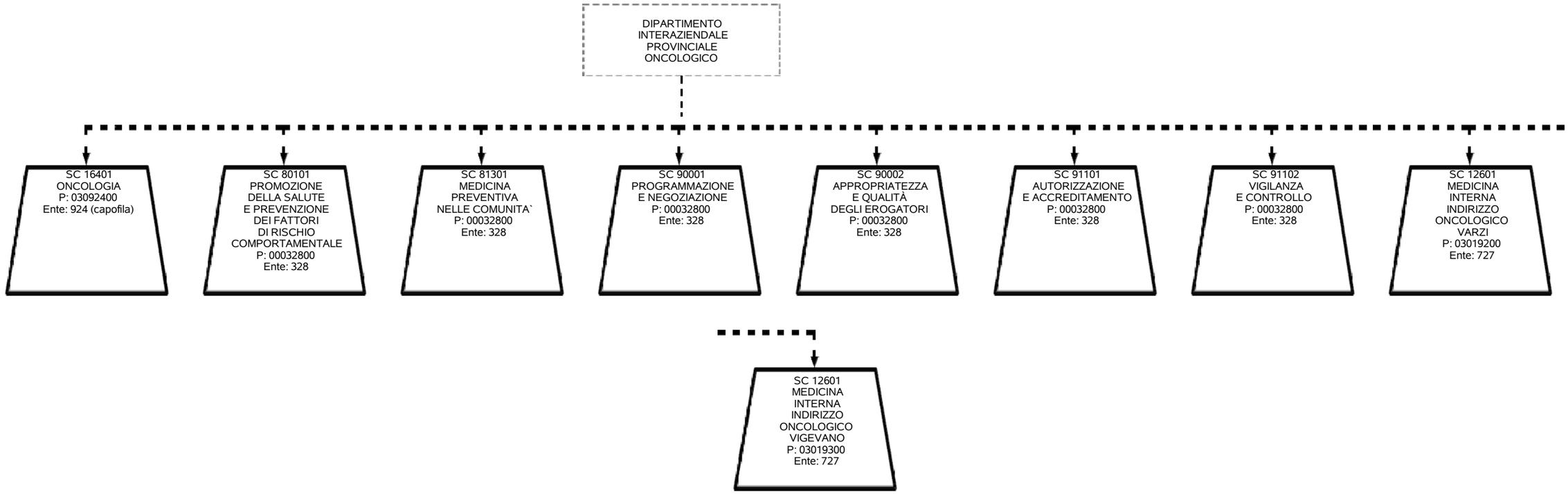


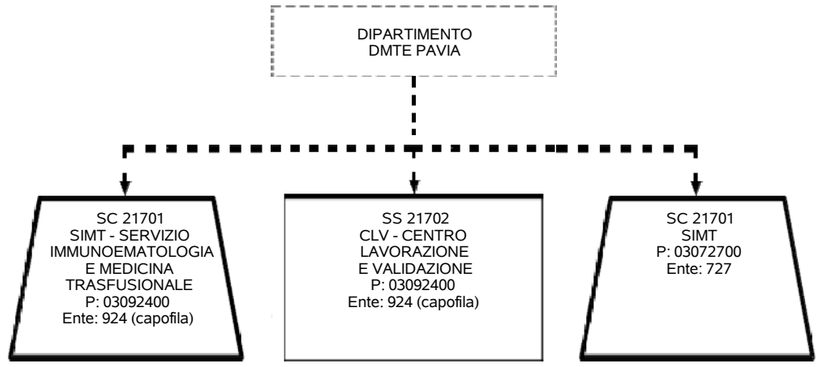

DIPARTIMENTO SANITARIO
SC 51202 DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO BRONI STRADELLA P: 03038300
SS 81101 IGIENE PREVENZIONE E EPIDEMIOLOGIA P: 03072700
SC 51203 DIREZIONE MEDICA PRESIDIO OLTREPO P: 03019400
SS 51204 GESTIONE ATTIVITA AMBULATORIALE OSPEDALIERA OLTREPO P: 03019400
SC 51202 DIREZIONE MEDICA PRESIDIO LOMELLINA P: 03019300
SS 51203 GESTIONE ATTIVITA AMBULATORIALE OSPEDALIERA LOMELLINA P: 03019300
SC 53001 INGEGNERIA CLINICA P: 03072700
SC 22101 MEDICINA LEGALE P: 03072700
SS 22102 MEDICINA LEGALE TERRITORIALE P: 03072700
SC 30601 FARMACIA OSPEDALIERA P: 03072700
SS 30602 FARMACIA LOMELLINA P: 03019300
SS 30602 FARMACIA OLTREPO P: 03019400


DIPARTIMENTO
DI CURE
PRIMARIE
SC 83001
CURE
PRIMARIE
P: TER72700
SS 83002
GESTIONE
RETE
TERRITORIALE
CURE
PRIMARIE
E CONTINUITA
ASSISTENZIALE
P: TER72700
SS 62002
SANITA
PENITENZIARIA
PAVIA
P: 05001700
SS 62002
SANITA
PENITENZIARIA
VOGHERA
P: 05001900
SS 62002
SANITA
PENITENZIARIA
VIGEVANO
P: 05001800
SC 85102
FARMACIA
TERRITORIALE
P: TER72700
SS 86201
ASSISTENZA
PROTESICA
P: TER72700

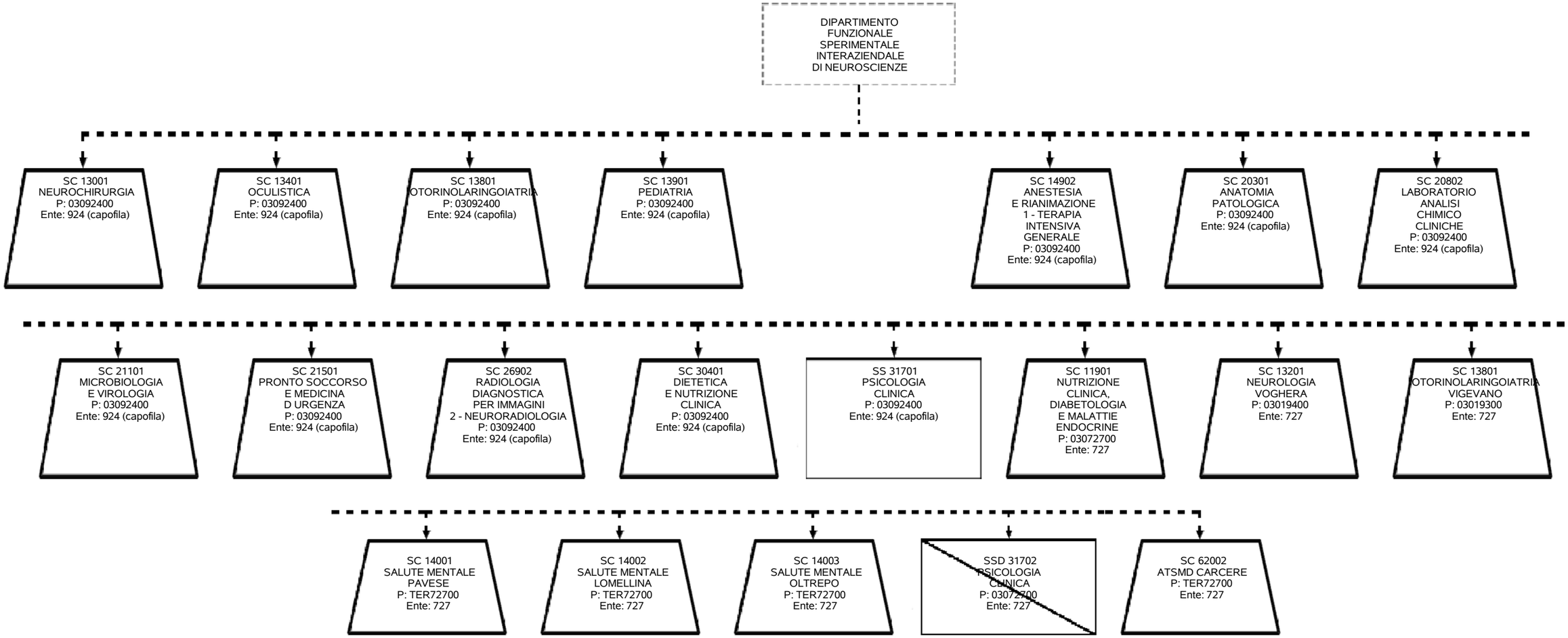

DIPARTIMENTO
FUNZIONALE
DI PREVENZIONE
SC 63101
VACCINAZIONI
E SORVEGLIANZA
MALATTIE
INFETTIVE
P: TER72700
SS 71002
ATTIVITA
CONSULTORIALI
P: TER72700
SC 14001
SALUTE
MENTALE
PAVESE
P: TER72700
SC 14002
SALUTE
MENTALE
LOMELLINA
P: TER72700
SC 14003
SALUTE
MENTALE
OLTREPO
P: TER72700
SC 72002
DIPENDENZE
P: TER72700
SC 62002
ATSMD
CARCERE
P: TER72700


CURE PALLIATIVE
SC 77001
GOVERNO
PRESA IN
CARICO E
DEI PERCORSI
ASSISTENZIALI
P: 00032800
Ente: 328 (capofila)
SC 90001
PROGRAMMAZIONE
E NEGOZIAZIONE
P: 00032800
Ente: 328 (capofila)
SC 90002
APPROPRIATEZZA
E QUALITÀ
DEGLI EROGATORI
P: 00032800
Ente: 328 (capofila)
SC 91101
AUTORIZZAZIONE
E ACCREDITAMENTO
P: 00032800
Ente: 328 (capofila)
SC 91102
VIGILANZA
E CONTROLLO
P: 00032800
Ente: 328 (capofila)
SC 19901
CURE PALLIATIVE
P: TER72700
Ente: 727
SSD 19901
HOSPICE
CURE PALLIATIVE
P: 03092400
Ente: 924


DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE PROVINCIALE ONCOLOGICO
SC 16401 ONCOLOGIA P: 03092400 Ente: 924 (capofila)
SC 80101 PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALE P: 00032800 Ente: 328
SC 81301 MEDICINA PREVENTIVA NELLE COMUNITA` P: 00032800 Ente: 328
SC 90001 PROGRAMMAZIONE E NEGOZIAZIONE P: 00032800 Ente: 328
SC 90002 APPROPRIATEZZA E QUALITÀ DEGLI EROGATORI P: 00032800 Ente: 328
SC 91101 AUTORIZZAZIONE E ACCREDITAMENTO P: 00032800 Ente: 328
SC 91102 VIGILANZA E CONTROLLO P: 00032800 Ente: 328
SC 12601 MEDICINA INTERNA INDIRIZZO ONCOLOGICO VARZI P: 03019200 Ente: 727
SC 12601 MEDICINA INTERNA INDIRIZZO ONCOLOGICO VIGEVANO P: 03019300 Ente: 727


DIPARTIMENTO
DMTE PAVIA
SC 21701
SIMT - SERVIZIO
IMMUNOEMATOLOGIA
E MEDICINA
TRASFUSIONALE
P: 03092400
Ente: 924 (capofila)
SS 21702
CLV - CENTRO
LAVORAZIONE
E VALIDAZIONE
P: 03092400
Ente: 924 (capofila)
SC 21701
SIMT
P: 03072700
Ente: 727

ORGANIGRAMMA PROPOSTO - ASST DI PAVIA - Direzione Sanitaria - Dipartimento Funzionale Interaziendale DIPARTIMENTO FUNZIONALE SPERIMENTALE INTERAZIENDALE DI NEUROSCIENZE



Codice Funzione	Descrizione Funzione	Codice Staff di Direzione	Descrizione Staff di Direzione	Presidio Afferenza SC	Codice Afferenza SC	Descrizione Afferenza SC
50301	FUNZIONI DI CULTO	SDG01	STAFF DELLA DIREZIONE GENERALE			
528B01	MEDICO COMPETENTE ED ATTIVITÀ DI SORVEGLIANZA SANITARIA DEL PERSONALE	SDG01	STAFF DELLA DIREZIONE GENERALE			
53101	UFFICIO RELAZIONE COL PUBBLICO (URP)	SDG01	STAFF DELLA DIREZIONE GENERALE			
53201	ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE AZIENDALE E RELAZIONI ESTERNE	SDG01	STAFF DELLA DIREZIONE GENERALE			
54101	INTERNAL AUDITING - SISTEMA CONTROLLI INTERNI	SDG01	STAFF DELLA DIREZIONE GENERALE			
54201	TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE	SDG01	STAFF DELLA DIREZIONE GENERALE			
63501	HOME VISITING	SFS01	STAFF DELLA DIREZIONE SOCIOSANITARIA			
FUN01	GESTIONE IGENICO - SANITARIA DEI PRESIDI E DEI SERVIZI TERRITORIALI	SFS01	STAFF DELLA DIREZIONE SOCIOSANITARIA			

Codice Funzione	Descrizione Funzione	Codice Dipartimento Gestionale	Descrizione Dipartimento Gestionale	Codice Direzione	Descrizione Direzione	Presidio Afferenza SC	Codice Afferenza SC	Descrizione Afferenza SC
FUN02	AREU	DEA01	DIPARTIMENTO AREA EMERGENZA - URGENZA	DS	Direzione Sanitaria			

727 - ASST DI PAVIA

CRONOPROGRAMMA

DIPARTIMENTI GESTIONALI

DA ATTIVARE

DSM	DSM02	DIPARTIMENTO AREA MEDICA SPECIALISTICA	da data approvazione POAS	**Da Attivare**
DDS	DDS01	DIPARTIMENTO AREA DEI SERVIZI	da data approvazione POAS	**Da Attivare**

UNITÀ ORGANIZZATIVE

DA ATTIVARE

DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO

SC	52401	GESTIONE TECNICO PATRIMONIALE	SERVIZI CENTRALIZZATI	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SC	52001	BILANCIO, PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E CONTABILITA	SERVIZI CENTRALIZZATI	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SS	51902	LOGISTICA ED ECONOMATO	SERVIZI CENTRALIZZATI	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SC	51901	GESTIONE ACQUISTI (PROVVEDITORATO-ECONOMATO)	SERVIZI CENTRALIZZATI	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SC	40701	AREA ACCOGLIENZA - CUP - ATTIVITA DI MONITORAGGIO DELLA LIBERA PROFESSIONE	SERVIZI CENTRALIZZATI	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**

DIPARTIMENTO AREA DEI SERVIZI

SS	30301	CENTRO PRELIEVI OSPEDALIERI	SERVIZI CENTRALIZZATI	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SC	21701	SIMT	SERVIZI CENTRALIZZATI	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SS	26905	RADIOLOGIA BRONI STRADELLA	STRADELLA OSPEDALE NUOVO BRONI-STRADELLA	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SS	20804	ARTICOLAZIONE DEL LABORATORIO BRONI STRADELLA	STRADELLA OSPEDALE NUOVO BRONI-STRADELLA	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SS	26904	RADIOLOGIA D URGENZA E CARDIOVASCOLARE	VOGHERA OSP. CIVILE	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SS	26903	RADIOLOGIA DEL DISTRETTO TESTA COLLO	VOGHERA OSP. CIVILE	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SS	26902	RADIOLOGIA BODY	VOGHERA OSP. CIVILE	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SC	26901	RADIODIAGNOSTICA OLTREPO	VOGHERA OSP. CIVILE	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SS	23101	RADIOLOGIA SENOLOGICA	VOGHERA OSP. CIVILE	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SS	20804	ARTICOLAZIONE DEL LABORATORIO VOGHERA	VOGHERA OSP. CIVILE	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SS	20303	ANATOMIA PATOLOGICA OLTREPO	VOGHERA OSP. CIVILE	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SC	20302	ANATOMIA PATOLOGICA	VOGHERA OSP. CIVILE	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SS	26905	RADIOLOGIA D URGENZA E CARDIOVASCOLARE	VIGEVANO OSP. CIVILE	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SS	26904	RADIOLOGIA MUSCOLOSCHELETRICA	VIGEVANO OSP. CIVILE	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SS	26903	RADIOLOGIA DEL DISTRETTO TESTA COLLO	VIGEVANO OSP. CIVILE	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SS	26902	RADIOLOGIE DEL TERRITORIO LOMELLINO	VIGEVANO OSP. CIVILE	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SC	26901	RADIODIAGNOSTICA LOMELLINA	VIGEVANO OSP. CIVILE	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SS	23101	RADIOLOGIA SENOLOGICA	VIGEVANO OSP. CIVILE	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SS	20901	LABORATORIO DI IMMUNOEMATOLOGIA VIGEVANO	VIGEVANO OSP. CIVILE	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SS	20803	ARTICOLAZIONE DEL LABORATORIO VIGEVANO	VIGEVANO OSP. CIVILE	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**

SC	20802	ANALISI CHIMICO CLINICHE E MICROBIOLOGICHE	VIGEVANO OSP. CIVILE	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SS	20304	ANATOMIA PATOLOGICA LOMELLINA	VIGEVANO OSP. CIVILE	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**

DIPARTIMENTO AREA DELLA DONNA E MATERNO INFANTILE

SS	21502	PRONTO SOCCORSO PEDIATRICO	VOGHERA OSP. CIVILE	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SS	13702	TERAPIA MEDICA ONCO-GINECOLOGICA	VOGHERA OSP. CIVILE	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SS	13702	UROGINECOLOGIA	VIGEVANO OSP. CIVILE	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**

DIPARTIMENTO AREA EMERGENZA - URGENZA

SSD	21801	TERAPIA DEL DOLORE	STAFF	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SC	21501	PRONTO SOCCORSO ED ACCETTAZIONE	SERVIZI CENTRALIZZATI	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SS	30106	ANESTESIA STRADELLA	STRADELLA OSPEDALE NUOVO BRONI-STRADELLA	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SS	30103	ANESTESIA PER CHIRURGIA DI BASSA COMPLESSITA	MORTARA OSP. ASILO VITTORIA	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SS	30104	RIANIMAZIONE VOGHERA	VOGHERA OSP. CIVILE	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SS	30103	ANESTESIA VOGHERA	VOGHERA OSP. CIVILE	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SC	30102	ANESTESIA E RIANIMAZIONE VOGHERA E OLTREPO	VOGHERA OSP. CIVILE	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SS	21503	PRONTO SOCCORSO VOGHERA	VOGHERA OSP. CIVILE	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SS	30104	RIANIMAZIONE VIGEVANO	VIGEVANO OSP. CIVILE	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SS	30103	ANESTESIA VIGEVANO	VIGEVANO OSP. CIVILE	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SC	30102	ANESTESIA E RIANIMAZIONE VIGEVANO E LOMELLINA	VIGEVANO OSP. CIVILE	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SS	21503	COORDINAMENTO OSPEDALIERO DI PROCUREMENT (COP)	VIGEVANO OSP. CIVILE	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SS	30105	ANESTESIA PER CHIRURGIA DI BASSA COMPLESSITA	VARZI OSP. CIVILE	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**

DIPARTIMENTO AREA MEDICA

SSD	12601	MEDICINA INTERNA A SUPPORTO DEL PAZIENTE CHIRURGICO	STAFF	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SS	16801	PNEUMOLOGIA	STRADELLA OSPEDALE NUOVO BRONI-STRADELLA	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SS	22702	EPATOLOGIA ED ECOGRAFIA INTERVENTISTICA	VOGHERA OSP. CIVILE	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SS	22601	MALATTIE TROMBOEMBOLICHE	VIGEVANO OSP. CIVILE	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SS	12101	MEDICINA GERIATRICA E DELLA FRAGILITA	VIGEVANO OSP. CIVILE	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SS	22701	ECOGRAFIA INTERNISTICA INDIRIZZO ONCOLOGICO	VARZI OSP. CIVILE	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SS	21401	ONCOLOGIA CLINICA GERIATRICA E RIABILITATIVA	MEDE LOMELLINA OSP. S.MARTINO	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**

DIPARTIMENTO AREA MEDICA SPECIALISTICA

SSD	15201	DERMATOLOGIA	STAFF	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SS	11902	MALATTIE ENDOCRINE, DEL RICAMBIO E DELLA NUTRIZIONE	SERVIZI CENTRALIZZATI	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SC	11901	NUTRIZIONE CLINICA, DIABETOLOGIA E MALATTIE ENDOCRINE	SERVIZI CENTRALIZZATI	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SS	22401	FISIOPATOLOGIA RESPIRATORIA	MORTARA OSP. ASILO VITTORIA	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SS	16802	DIAGNOSTICA ENDOSCOPICA E TORACICA	MORTARA OSP. ASILO VITTORIA	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SC	16801	PNEUMOLOGIA MORTARA	MORTARA OSP. ASILO VITTORIA	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SS	20402	ACCESSI VASCOLARI	VOGHERA OSP. CIVILE	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SC	20401	NEFROLOGIA E DIALISI VOGHERA	VOGHERA OSP. CIVILE	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SS	13202	STROKE UNIT	VOGHERA OSP. CIVILE	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SC	13201	NEUROLOGIA VOGHERA	VOGHERA OSP. CIVILE	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SS	10803	EMODINAMICA	VOGHERA OSP. CIVILE	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SS	10802	ELETTROFISIOLOGIA	VOGHERA OSP. CIVILE	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SC	10801	CARDIOLOGIA VOGHERA	VOGHERA OSP. CIVILE	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SS	32101	EMODINAMICA	VIGEVANO OSP. CIVILE	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SS	21601	ARITMOLOGIA ED ELETTROFISIOLOGIA	VIGEVANO OSP. CIVILE	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SS	20402	EMODIALISI VIGEVANO	VIGEVANO OSP. CIVILE	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SC	20401	NEFROLOGIA E DIALISI VIGEVANO	VIGEVANO OSP. CIVILE	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SS	15001	UNITA TERAPIA INTENSIVA CORONARICA	VIGEVANO OSP. CIVILE	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SS	13203	MALATTIE CEREBROVASCOLARI LOMELLINA	VIGEVANO OSP. CIVILE	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SC	10801	CARDIOLOGIA VIGEVANO	VIGEVANO OSP. CIVILE	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**

DIPARTIMENTO CHIRURGIA GENERALE

SS	25802	GESTIONE DEL RISCHIO ONCOLOGICO DELL APPARATO GASTROENTERICO	SERVIZI CENTRALIZZATI	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SC	25801	ENDOSCOPIA DIGESTIVA	SERVIZI CENTRALIZZATI	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SS	10904	CHIRURGIA PROCTOLOGICA	STRADELLA OSPEDALE NUOVO BRONI-STRADELLA	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SS	19801	DAY SURGERY E CHIRURGIA AMBULATORIALE	VOGHERA OSP. CIVILE	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**

DIPARTIMENTO CHIRURGIA SPECIALISTICA

SS	13803	RONCOLOGIA E RONCOCHIRURGIA	VIGEVANO OSP. CIVILE	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**

DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE E DELLE DIPENDENZE

SS	72105	SERD VOGHERA	ATTIVITÀ TERRITORIALE	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SS	72104	SERD VIGEVANO	ATTIVITÀ TERRITORIALE	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SS	72102	SERD PAVIA	ATTIVITÀ TERRITORIALE	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SC	72002	DIPENDENZE	ATTIVITÀ TERRITORIALE	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SC	62002	ATSMD CARCERE	ATTIVITÀ TERRITORIALE	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SS	60606	NPIA OLTREPO	ATTIVITÀ TERRITORIALE	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SS	60605	NPIA LOMELLINA	ATTIVITÀ TERRITORIALE	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SS	60604	NPIA PAVESE	ATTIVITÀ TERRITORIALE	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SS	60409	CPS/CD OLTREPO	ATTIVITÀ TERRITORIALE	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SS	60408	CPS/CD LOMELLINA	ATTIVITÀ TERRITORIALE	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SS	60407	CPS/CD PAVESE	ATTIVITÀ TERRITORIALE	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SS	60307	RESIDENZIALITA OLTREPO	ATTIVITÀ TERRITORIALE	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SS	60306	RESIDENZIALITA LOMELLINA	ATTIVITÀ TERRITORIALE	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SS	60305	RESIDENZIALITA PAVESE	ATTIVITÀ TERRITORIALE	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SC	14003	SALUTE MENTALE OLTREPO	ATTIVITÀ TERRITORIALE	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SC	14002	SALUTE MENTALE LOMELLINA	ATTIVITÀ TERRITORIALE	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SC	14001	SALUTE MENTALE PAVESE	ATTIVITÀ TERRITORIALE	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SS	62003	EQUIPE FORENSE PSICHIATRIA PENITENZIARIA E DIPENDENZE VOGHERA	CASA CIRCONDARIALE DI VOGHERA	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SS	62003	EQUIPE FORENSE PSICHIATRIA PENITENZIARIA E DIPENDENZE VIGEVANO	CASA CIRCONDARIALE DI VIGEVANO	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SS	62003	EQUIPE FORENSE PSICHIATRIA PENITENZIARIA E DIPENDENZE PAVIA	CASA CIRCONDARIALE DI PAVIA	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SSD	31702	PSICOLOGIA CLINICA	STAFF	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SS	14001	SPDC VOGHERA	VOGHERA OSP. CIVILE	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SS	14001	SPDC VIGEVANO	VIGEVANO OSP. CIVILE	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**

DIPARTIMENTO SCIENZE RIABILITATIVE

SSD	15602	RIABILITAZIONE SPECIALISTICA E GENERALE GERIATRICA BRONI STRADELLA	STAFF	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SC	15603	RIABILITAZIONE SPECIALISTICA E GENERALE GERIATRICA CASORATE	CASORATE PRIMO OSP. C.MIRA	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**

STAFF DELLA DIREZIONE GENERALE

SC	52301	DIREZIONE AZIENDALE DELLE PROFESSIONI SANITARIE E SOCIOSANITARIE	STAFF	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SS	50601	CONTROLLO DI GESTIONE	STAFF	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SC	50501	SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI	STAFF	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SS	52702	ACCREDITAMENTO E QUALITA	STAFF	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SS	52303	PROCESSI DIAGNOSTICI RIABILITATIVI	STAFF	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**

SC	54701	GESTIONE OPERATIVA - NEXTGENERATIONEU	STAFF	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SC	52701	QUALITA - RISK MANAGEMENT	STAFF	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SS	52304	PROCESSI ASSISTENZIALI DELLA CRONICITA E CONTINUITA OSPEDALE - TERRITORIO	STAFF	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SS	52703	CONTROLLI SDO	STAFF	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SS	528A01	ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE	STAFF	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SS	52302	PROCESSI ASSISTENZIALI PER ACUTI	STAFF	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**

STAFF DELLA DIREZIONE SANITARIA

SS	30602	FARMACIA OLTREPO	STAFF	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SS	51203	GESTIONE ATTIVITA AMBULATORIALE OSPEDALIERA LOMELLINA	STAFF	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SC	51202	DIREZIONE MEDICA PRESIDIO LOMELLINA	STAFF	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SS	30602	FARMACIA LOMELLINA	STAFF	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SC	53001	INGEGNERIA CLINICA	STAFF	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SC	30601	FARMACIA OSPEDALIERA	STAFF	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SS	22102	MEDICINA LEGALE TERRITORIALE	STAFF	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SS	81101	IGIENE PREVENZIONE E EPIDEMIOLOGIA	STAFF	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SC	22101	MEDICINA LEGALE	STAFF	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SC	51202	DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO BRONI STRADELLA	STAFF	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SS	51204	GESTIONE ATTIVITA AMBULATORIALE OSPEDALIERA OLTREPO	STAFF	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SC	51203	DIREZIONE MEDICA PRESIDIO OLTREPO	STAFF	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**

STAFF DELLA DIREZIONE SOCIOSANITARIA

SS	71002	ATTIVITA CONSULTORIALI	STAFF	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SC	63101	VACCINAZIONI E SORVEGLIANZA MALATTIE INFETTIVE	STAFF	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SS	60704	SPECIALISTICA AMBULATORIALE	STAFF	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SS	73002	PRESA IN CARICO FRAGILITA E DISABILITA	STAFF	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SC	19901	CURE PALLIATIVE	STAFF	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SS	62002	SANITA PENITENZIARIA VOGHERA	STAFF	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SS	62002	SANITA PENITENZIARIA VIGEVANO	STAFF	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SS	62002	SANITA PENITENZIARIA PAVIA	STAFF	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SS	86201	ASSISTENZA PROTESICA	STAFF	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SC	86008	DISTRETTO COMUNITA MONTANA - OLTREPO PAVESE	STAFF	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**

SC	86007	DISTRETTO BRONI - CASTEGGIO	STAFF	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SC	86006	DISTRETTO LOMELLINA	STAFF	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SC	86005	DISTRETTO ALTO/BASSO PAVESE	STAFF	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SC	86004	DISTRETTO PAVIA	STAFF	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SC	85102	FARMACIA TERRITORIALE	STAFF	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SS	83002	GESTIONE RETE TERRITORIALE CURE PRIMARIE E CONTINUITA ASSISTENZIALE	STAFF	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SC	83001	CURE PRIMARIE	STAFF	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**
SS	74001	ADI/VDM	STAFF	**da data approvazione POAS**	**Da Attivare**

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Pavia

Azienda Socio-Sanitaria Territoriale (ASST) di Pavia
Sede Legale: Viale Repubblica, 34 - 27100 PAVIA
Codice Fiscale/Partita I.V.A. n. 02613080189
sito internet: www.asst-pavia.it

Il sottoscritto Dott. Marco PATERNOSTER, Direttore Generale di ASST Pavia, sulla scorta della documentazione trasmessa dai competenti Dirigenti Responsabili e conservata in atti presso l'UOC Risorse Umane.

A T T E S T A

la presenza:

- di una regolamentazione che disciplini il funzionamento del Nucleo di Valutazione e dei Collegi tecnici,

- degli Organismi aziendali, previsti da disposizioni di legge o regolamentari,

- di un sistema di rilevazione e attribuzione delle competenze,

- di un sistema aziendale per la graduazione, il conferimento, la modifica e la revoca degli incarichi di struttura,

- di un sistema aziendale di valutazione della dirigenza e del comparto come previsto dai rispettivi CCNL,

- di un sistema di budgeting, con articolazione dei centri di responsabilità e dei centri di costo, nonché di assegnazione degli obiettivi alle strutture e ai Professionisti,

- di un sistema dei controlli interni,

- di attività strutturata di "recupero crediti", con espressa previsione della sua collocazione organizzativa e di una procedura aziendale condivisa con i diversi soggetti,

- di un regolamento per l'esercizio del diritto di accesso civico, generalizzato e documentale,

- di un sistema di prevenzione degli infortuni, di promozione delle attività in favore della salute e sicurezza degli operatori e di prevenzione di atti di violenza contro gli operatori.

Il Direttore Generale
(Dott. Marco PATERNOSTER)

Il funzionario istruttore: Dott.ssa Veronica Santese – U.O.C. Risorse Umane -

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Pavia

Azienda Socio-Sanitaria Territoriale (ASST) di Pavia
Sede Legale: Viale Repubblica, 34 - 27100 PAVIA
Codice Fiscale/Partita I.V.A. n. 02613080189
sito internet: www.asst-pavia.it

L'anno 2022, il giorno 26 del mese di maggio, alle ore 12.00, presso la sede aziendale sita in Voghera, in Viale Repubblica n.88, a seguito di rituale convocazione conservata in atti, si è riunito il Collegio di Direzione nominato con deliberazione n.547 del 1 agosto 2017 al fine di assistere alla presentazione ed illustrazione, da parte dell'intera Direzione aziendale, nelle persone del Direttore Generale, Direttore Sanitario, Direttore Socio Sanitario e Direttore Amministrativo, degli organigrammi della proposta di nuovo POAS, che ASST Pavia dovrà inviare a Regione Lombardia secondo modi e tempi stabiliti da Regione medesima.

Esaurita la presentazione e illustrazione dei citati organigrammi, nell'ambito delle quali sono state fornite ampie informazioni e ogni dovuta delucidazione, il Collegio di Direzione esprime parere favorevole.

Letto, confermato e sottoscritto.

ALESSIANI Mario

BEATRICE Giovanna

BONA Maria Carolina

CREA Giovanna

DAPRADA Laura

DECEMBRINO Lidia

GIORGIERI Alberto Maria

MAGNANI Luigi

MANIACI Daniele

MIGLIAVACCA Massimo

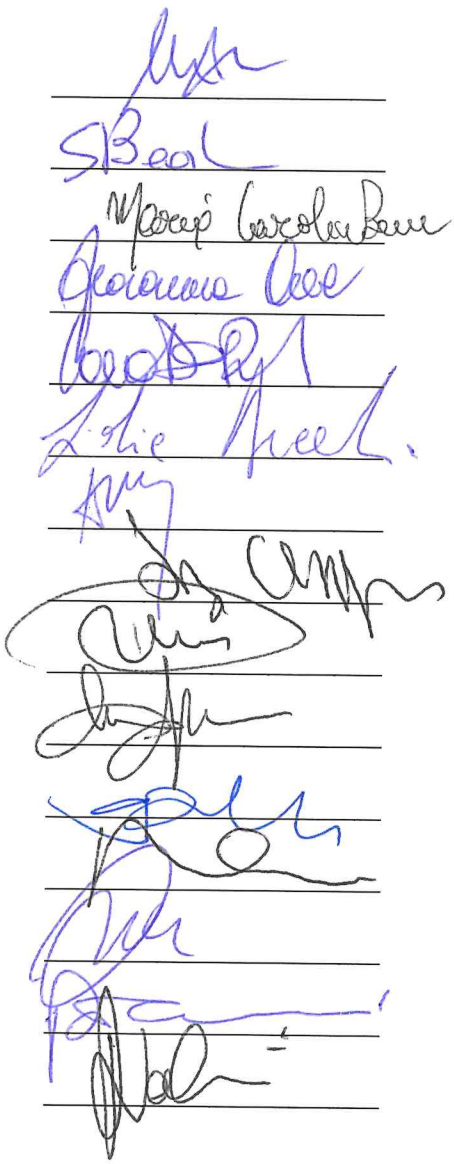
POLITI Pierluigi

RAIMONDI Maurizio

RUSSO Barbara

TRONCONI Pietro

VALENTINI Paolo



Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Pavia

Azienda Socio-Sanitaria Territoriale (ASST) di Pavia
Sede Legale: Viale Repubblica, 34 - 27100 PAVIA
Codice Fiscale/Partita I.V.A. n. 02613080189
sito internet: www.asst-pavia.it

L'anno 2022, il giorno 26 del mese maggio, alle ore 12.00, presso la sede aziendale sita in Voghera, in Viale Repubblica n.88, a seguito di rituale convocazione conservata in atti, si è riunito il Consiglio dei Sanitari nominato con deliberazione n.225 del 18 marzo 2022 al fine di assistere alla presentazione ed illustrazione, da parte dell'intera Direzione aziendale, nelle persone del Direttore Generale, Direttore Sanitario, Direttore Socio Sanitario e Direttore Amministrativo, degli organigrammi della proposta di nuovo POAS, che ASST Pavia dovrà inviare a Regione Lombardia secondo modi e tempi stabiliti da Regione medesima.

Esaurita la presentazione e illustrazione dei citati organigrammi, nell'ambito delle quali sono state fornite ampie informazioni e ogni dovuta delucidazione, il Consiglio dei Sanitari esprime parere favorevole.

Letto, confermato e sottoscritto.

ALESSIANI Mario

BAGNOLI Simone

BIANCHI Alessandro

BIANCHI Gigliola

BUONI O DEL BUONO Giulio

CASAZZA Alberto

CATTELAN Daniela

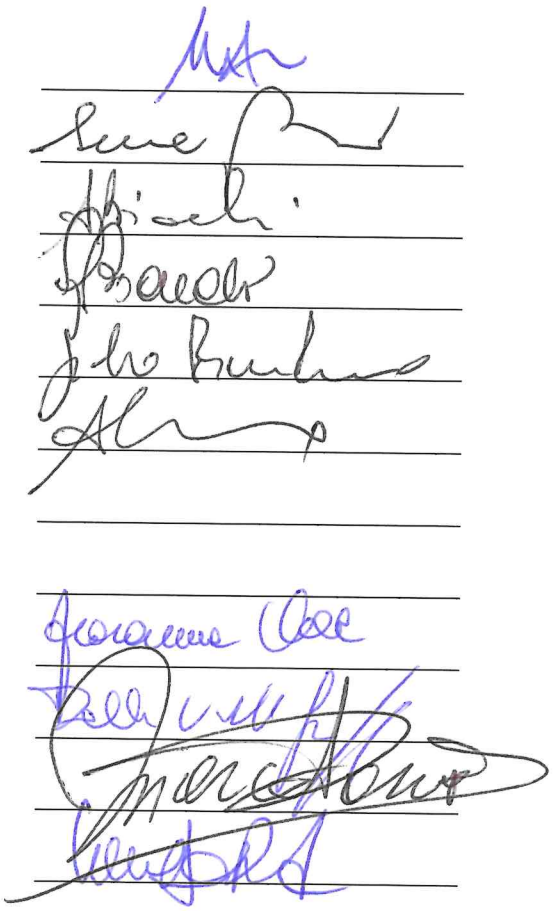
CICALESE Alfonso

CREA Giovanna

DALLA VALLE Giuseppe

DANOVA Marco

DAPRADA Laura



DECEMBRINO Lidia

FERRARI Giovanni

LODI Mariangela

MAGNANI Luigi

MATTI Alberto

MIGLIAVACCA Massimo

MILANESI Fabio

NEGRO Laura

PICCOLINI Marco

POLITI Pierluigi

RAIMONDI Maurizio

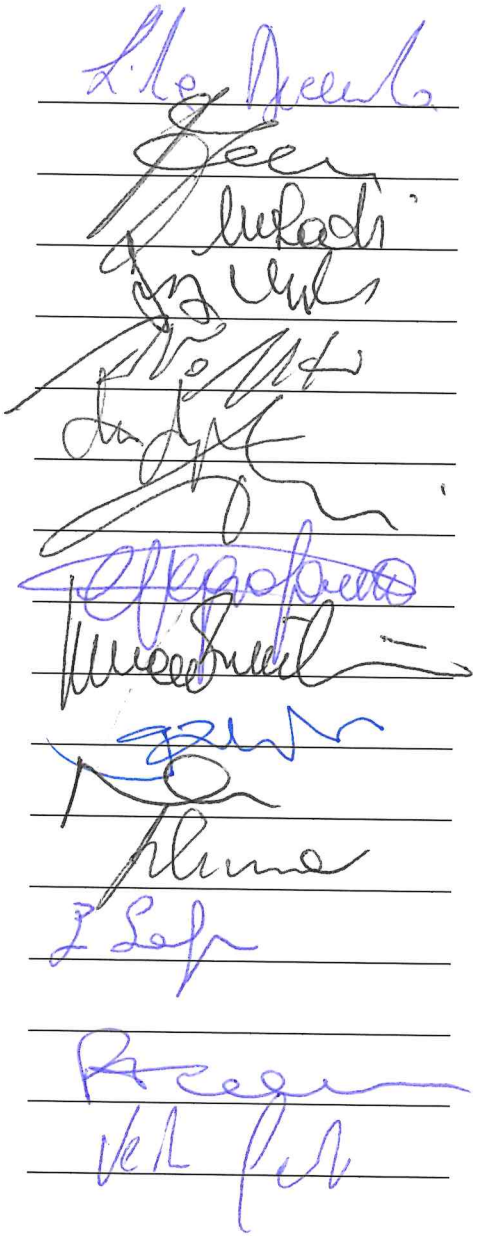
RUBINO Giorgio

SAGLINI Luigi

STEFANONE Anna

TRONCONI Pietro

VETRI Santo



Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Pavia

Azienda Socio-Sanitaria Territoriale (ASST) di Pavia
Sede Legale: Viale Repubblica, 34 - 27100 PAVIA
Codice Fiscale/Partita I.V.A. n. 02613080189
sito internet: www.asst-pavia.it

CONVOCAZIONE OO.SS. - AREA PERSONALE DELLA DIRIGENZA MEDICA, SANITARIA E DELLE PROFESSIONI SANITARIE E AREA PERSONALE DEL COMPARTO -
VERBALE

L'anno 2022, il giorno 26 del mese di maggio, alle ore 14.30, a seguito di convocazione inoltrata in data 20 maggio 2022, si sono riuniti, presso la sede aziendale di Voghera, Viale Repubblica n.88 - Aula Didattica, già "Sala Rossa" -, la Delegazione Trattante di parte pubblica, (di cui a deliberazione n.7, del 12 gennaio 2016, deliberazione n.34, del 5 febbraio 2016 e deliberazione n.223, del 31 marzo 2017), nelle persone di:

- Dott. Francesco REITANO	Direttore Sanitario
- Dott. Paolo PUORRO	Direttore Amministrativo
- Dott. Gianluca PESCHI	Direttore Socio Sanitario
- Dott.ssa Giovanna BEATRICE	Direttore UOC Risorse Umane
- Dott.ssa Maria Carolina BONA	Direttore Medico del P.O. Lomellina
- Dott. Paolo VALENTINI	Direttore Medico del P.O. Oltrepò
- Dott.ssa Barbara RUSSO	Direttore Medico del P.O. Broni-Stradella
- Dott. Pietro TRONCONI	Direttore f.f. UOC DAPSS
- Dott.ssa Milena ARAMINI	Responsabile UOC Affari Generali e Legali
- Dott.ssa Giovanna CREA	Responsabile UOC Polo Territoriale Pavese
- Dott.ssa Laura DA PRADA	Responsabile UOC Assistenza Farmaceutica Protesica Integrativa Territoriale e Responsabile f.f. Polo Territoriale Oltrepò
- Dott. Daniele MANIACI	Responsabile UOS Specialistica Ambulatoriale e Responsabile f.f. Polo Territoriale Lomellina

e la Delegazione Trattante di parte sindacale, come da foglio-presenze allegato al presente verbale quale parte integrante.

Interviene il Direttore Generale, Dott. Marco PATERNOSTER.

Il supporto tecnico è fornito dalla Dott.sa Veronica SANTESE e dal Sig. Matteo MIRABELLI.

L'ordine del giorno di cui alla convocazione indicata in premessa è il seguente:

- presentazione organigrammi nuovo POAS inviati a Regione Lombardia in data 4 maggio 2022,
- varie ed eventuali.

Il Direttore Generale saluta i presenti e li ringrazia per la partecipazione all'odierno incontro, il quale ha la finalità di presentare, attraverso l'illustrazione dei relativi organigrammi, la proposta del nuovo POAS di ASST Pavia.
Il Dott. Marco PATERNOSTER sottolinea la complessità e laboriosità che hanno contraddistinto il percorso sfociato nella elaborazione della menzionata proposta, la quale è già stata presentata a Regione Lombardia e sostanzialmente condivisa dall'Ente Regione.
Ciò è avvenuto, come sopra detto, attraverso un percorso particolarmente tortuoso, fondato anche su di una serie di incontri diretti tra le Parti.
Pur a fronte di precise indicazioni contenute nelle linee guida regionali e pur a fronte di alcune esortazioni dell'Ente Regione, finalizzate ad un drastico accorpamento delle strutture complesse di Chirurgia Generale e di Medicina Interna, nonché ad una drastica riduzione delle Direzioni Mediche di Presidio Ospedaliero, la Direzione di ASST, convinta e compatta, ha sostenuto assunti organizzativi differenti, i quali hanno trovato fondata motivazione nelle caratteristiche del contesto

aziendale, che vede una dispersione di Ospedali e strutture in un vastissimo territorio, le cui caratteristiche sono profondamente diverse in un raggio chilometrico decisamente esteso.
Lo sforzo compiuto dalla Direzione aziendale nel rappresentare, con fondata motivazione, le proprie necessità di presenza, organizzazione e gestione delle differenti strutture è stato estremamente utile in considerazione del fatto che la proposta di nuovo POAS ha trovato accoglienza presso Regione Lombardia.
Il Direttore Generale sottolinea, inoltre, che l'impianto del pregresso POAS in termini di strutture – dipartimenti, strutture complesse, strutture semplici, anche a valenza dipartimentale – è stato sostanzialmente mantenuto, con un decremento di solo 4 strutture semplici ed un incremento di 6 strutture complesse.
Nell'elaborazione della proposta di nuovo POAS si contempla la piena, pur se graduale attuazione della riforma introdotta dalla legge regionale n.22/2021.
I criteri seguiti dalla Direzione aziendale prevedono l'eguale valorizzazione e l'eguale potenziamento dei 2 Poli – Territoriale e Ospedaliero -, ai quali devono essere garantite le medesime condizioni di funzionamento.
È del tutto evidente come l'articolazione del nuovo POAS, così come proposta dall'Amministrazione, sia assolutamente coerente con le esigenze di funzionamento della Istituzione.
Allorquando il nuovo POAS risulterà essere stato ritualmente approvato da Regione Lombardia, l'Azienda ne curerà un'attuazione graduale e progressiva, ben consapevole del fatto che le criticità presenti nei fabbisogni del personale, soprattutto sanitario, richiederanno la conferma di quello che già risulta essere il massimo impegno della Direzione aziendale nel reclutamento di personale.

Esaurita l'esposizione introduttiva, il Direttore Generale, attraverso l'ausilio di slide proiettate, (che si allegano al presente verbale quale parte integrante e sostanziale ed alle quali si fa espresso ed integrale riferimento), effettua un rapido commento, sia delle strutture – alcune delle quali previste come complesse ed altre previste come semplici -, sia delle funzioni che, ai sensi della già menzionata proposta di nuovo POAS, vengono poste in afferenza alla Direzione Generale.
Tale costruzione risulta essere assolutamente in linea con le direttive specifiche di Regione Lombardia.

Esaurita l'esposizione, il Direttore Generale passa la parola al Direttore Amministrativo, il quale, sempre attraverso l'ausilio di slide, integralmente richiamate, illustra la futura articolazione delle strutture che afferiscono alla Direzione Amministrativa.
Detta articolazione, pur se ridotta rispetto all'impianto del pregresso POAS, pare tale da consentire il pieno assolvimento dei compiti di istituto delle strutture tecniche e amministrative, che fungono da supporto all'attività di linea.
Nell'area considerata risulta essere previsto un solo Dipartimento, denominato "Dipartimento Amministrativo". Ad esso afferiscono 6 strutture complesse. A 3 strutture complesse afferiscono 3 strutture semplici.
La struttura complessa deputata agli acquisti ingloba quale struttura semplice l'attività di economato e provveditorato.
Il Direttore Amministrativo passa, quindi, la parola al Direttore Sanitario.

In via preliminare, il Direttore Sanitario informa che la pregressa consistenza numerica di Dipartimenti e strutture complesse afferenti all'area ospedaliera è stata mantenuta.
Sulla scorta di ponderate valutazioni, strategiche e di merito, sono state apportate delle variazioni ai Dipartimenti, nel cui ambito risulta previsto il Dipartimento dei Servizi, quale aggregazione dei servizi di Radiodiagnostica e di Laboratorio Analisi, Anatomia patologia, SIMT, nonché risulta essere previsto il Dipartimento di Specialità Mediche, sia per un'intrinseca necessità del medesimo, sia per alleggerire la struttura del pregresso Dipartimento di Area Medica, al quale risultano afferire ben 14 strutture complesse.
Le strutture semplici dipartimentali di Endoscopia e Nutrizione Clinica sono state trasformate in altrettante strutture complesse, in considerazione della grande professionalità che le medesime hanno esternato in questi anni, dell'incrementata complessità delle rispettive prestazioni e delle necessità di procedere a omogeneizzazione nei presidi ospedalieri e non solo, di comportamenti clinici nel settore della nutrizione, ove, in considerazione della previsione di nuova struttura complessa, se ne prevede l'ampliamento con attività diabetologica ed endocrinologica.

In ottemperanza a specifiche direttive regionali l'Amministrazione ha dovuto sopprimere la struttura complessa di Farmacia presso l'Ospedale di Vigevano ed ha utilizzato detta struttura ai fini di sua trasformazione nella struttura complessa di Medicina Trasfusionale.
Risulta essere stata soppressa anche la struttura complessa di Chirurgia Generale presso l'Ospedale di Varzi, i cui Medici stanno efficacemente operando nella corrispondente struttura dell'Ospedale di Broni-Stradella. Quest'ultima struttura è stata progressivamente potenziata, sia attraverso la garanzia di turni di guardia H24, sia attraverso l'assegnazione di Chirurgo plastico sia attraverso l'afferenza della chirurgia bariatrica, sia attraverso l'afferenza della Chirurgia senologica quale riferimento per la Breast Unit interaziendale con il San Matteo, mantenendo altresì il "co-branding" con la Fondazione IRCCS Policlinico "San Matteo".
Il Direttore Sanitario preannuncia anche l'imminente trasformazione del Servizio di Pronto Soccorso presso l'Ospedale di Varzi in punto di primo intervento. Tale significativa decisione è stata assunta in accordo con AREU e con garanzia di continuità degli interventi di urgenza e di emergenza nella citata area territoriale, i quali verranno condotti direttamente da AREU, secondo competenza e fatta salva l'attività di primo intervento che l'Azienda continuerà ad erogare con l'ausilio del mezzo di soccorso avanzato 1 nonché della possibilità di atterraggio dell'elicottero AREU presso il campo sportivo del Comune di Varzi.
Il Direttore Sanitario pone l'accento sulla evidentissima criticità nel fabbisogno di Medici operanti nell'area dell'urgenza e dell'emergenza, la quale sta colpendo, non solo questa Azienda, ma tutte le Aziende sanitarie pubbliche italiane.
Allo scopo di fronteggiare tali criticità, il Dott. REITANO informa i presenti di aver già invitato i Direttori del Dipartimento di Emergenza Urgenza, di Area Medica, di Chirurgia Generale nonché le Direzioni Mediche di Presidio coinvolte affinché sensibilizzino i propri Medici ai fini della prestazione di turni aggiuntivi in area di urgenza e di emergenza secondo il regime dell'area a pagamento al momento identificata solo nell'area dell'Oltrepò.
A chiusura della propria presentazione e prima di passare all'esame delle singole slide, che danno rappresentazione della nuova strutturazione dell'area ospedaliera, il Direttore Sanitario segnala l'istituzione di una nuova struttura di Dermatologia, la quale potrà fornire consulenze ai pazienti ricoverati ed operare unitamente al Chirurgo plastico presso l'Ospedale di Broni-Stradella nell'ambito di interventi che richiedano anche la presenza del Dermatologo.
Le eventuali necessità di ricoveri nella disciplina di dermatologia potranno avvenire mediante utilizzo di posti letto di area medica.
Da ultimo, il Dott. REITANO segnala l'istituzione di una struttura semplice a valenza dipartimentale, la quale fornirà prestazioni di area internistica a favore di pazienti di pertinenza chirurgica.
Segnala, inoltre, l'istituzione di "Stroke Unit" presso l'Ospedale di Vigevano, condizione necessaria ed indispensabile ai fini di mantenimento della Chirurgia Vascolare, già presente quale struttura semplice a valenza dipartimentale.
L'avvio della Stroke Unit si inquadra nel potenziamento dell'area e delle prestazioni cardio cerebro-vascolari. Essa viene a colmare una grave carenza in riferimento alla cura di patologie, quasi sempre acute e "tempo dipendenti", per le quali si rendeva necessario, sino ad ora, il trasferimento del paziente a Pavia.
Il Direttore Sanitario procede, quindi, ad un commento delle slide, presentando dipartimenti, strutture complesse, strutture semplici anche a valenza dipartimentale, avendo cura di precisare che l'articolazione delle strutture semplici è stata disegnata con il coinvolgimento dei Direttori di struttura complessa, secondo il criterio teso ad armonizzare ed omogeneizzare il numero delle strutture, di norma individuate secondo il parametro di Medici uniforme per struttura.
Gli IPAS saranno oggetto di analoga disamina in tempo successivo all'approvazione del nuovo POAS.
Il Direttore Sanitario passa quindi, la parola al Direttore Socio Sanitario.

Il Direttore Socio Sanitario illustra la già avvenuta costituzione di n.5 Distretti, (i quali hanno sostituito i pregressi tre Poli Territoriali), costituzione avvenuta in attuazione dei dispositivi della legge regionale n.22/2021, in coerenza con i Piani di Zona proprio degli Enti Locali ed in corrispondenza con i correlati ambiti sociali di intervento dei Comuni. L'applicazione di tali criteri ha, pertanto, determinato l'istituzione dei menzionati cinque Distretti, pur a fronte del fatto che uno di essi è riferito ad un bacino di utenza superiore a centomila abitanti, mentre due di essi sono riferiti ad un bacino di utenza inferiore a centomila abitanti.
Tali deroghe rispetto ai parametri di riferimento sono consentite ai sensi di legge poiché debitamente motivate e giustificate in considerazione delle specifiche caratteristiche del territorio pavese.

Il Direttore Socio Sanitario focalizza, quindi, la propria attenzione sulla nuova tipologia di strutture che si configurano quale emblema dell'attuazione della menzionata legge regionale di riforma n.22/2021: Case di Comunità, Ospedali di Comunità e Centrali Operative Territoriali, queste ultime previste nella misura di uno per Distretto.
Il Direttore Socio Sanitario illustra e commenta le slide riferite alla futura articolazione delle strutture afferenti alla Direzione Socio Sanitaria.
Per quanto concerne i Dipartimenti, essi sono identificati in un Dipartimento Gestionale – Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze – e in un Dipartimento Funzionale - Dipartimento di Prevenzione -, il quale opererà in stretta connessione con l'analogo Dipartimento di ATS Pavia.
Risulta essere previsto un ulteriore Dipartimento Funzionale, denominato Dipartimento di Cure Primarie, con previsione, in afferenza, della struttura complessa Cure Primarie e di quattro strutture semplici.
ASST Pavia partecipa anche al DIPO, al Dipartimento Provinciale Interaziendale di Cure Palliative, con previsione della struttura complessa di Cure Palliative presso l'Ospedale di Mede, nonché al Dipartimento Funzionale Sperimentale Interaziendale di Neuroscienze, che ha come capofila la Fondazione IRCCS Policlinico "San Matteo", di Pavia.
Per quanto concerne, in particolare, il Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze, al medesimo afferiscono cinque strutture complesse, tre operanti nell'area della salute mentale, una nell'area carcere ed un'altra nell'area dipendenze. A ciascuna delle tre strutture complesse dell'area della salute mentale afferiscono quattro strutture semplici, una delle quali dedicata alla neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza.
Alla struttura complessa di area carcere afferiscono tre strutture semplici ed altrettante strutture semplici, individuate sulla base di criterio territoriale, afferiscono alla struttura complessa dipendenze.
Innovativa risulta essere la previsione della struttura semplice a valenza dipartimentale denominata "Psicologia Clinica", alla quale sarà affidato il coordinamento di tutti i Dirigenti Psicologi operanti nei differenti servizi aziendali.

Esaurita l'illustrazione degli organigrammi e la presentazione dei più significativi contenuti della proposta di nuovo POAS seguono, in sintesi, i sotto riportati interventi sindacali.

Dott. Fulvio BAGLIANI – FESMED -: si congratula con l'Amministrazione per i contenuti proposti ed esposti. Osserva, tuttavia, che il mancato inoltro delle slide proiettate alle OO.SS. alcuni giorni prima dell'odierno incontro non ha consentito alle stesse un approfondito esame delle articolazioni proposte. Nell'osservare che ASST Pavia risulta Azienda di scarsa attrattività per il personale medico, segnala l'opportunità di far confluire le strutture di Neuropsichiatria Infantile nel Dipartimento Materno infantile, in modo tale da determinarne distacco totale dall'area della psichiatria.
Inoltre, tenuto conto della grave carenza di Pediatri che si sta registrando presso l'Ospedale di Vigevano, esprime l'auspicio che i Pediatri, non più operanti presso il "Punto Nascita" dell'Ospedale di Broni-Stradella, possano operare in Vigevano.
DIRETTORE SANITARIO: in risposta alle osservazioni del Dott. BAGLIANI fa rilevare che il Punto Nascita presso l'Ospedale di Broni-Stradella, chiuso in epoca covid, è attualmente funzionante.
Presso tale struttura la presenza del Medico Pediatra deve essere assolutamente garantita pur a fronte di un numero ridotto di parti.
DIRETTORE SOCIO SANITARIO: prende atto delle osservazioni del Dott. BAGLIANI e condivide l'auspicio di costituire, non appena possibile, una struttura complessa di NPIA. Allo stato, ritiene, tuttavia, corretta l'afferenza della struttura semplice di NPIA alla struttura complessa Salute Mentale in considerazione del fatto che l'area della salute mentale non si identifica esclusivamente con l'area della Psichiatria.
Sig.ra Patrizia STURINI – FP CGIL -: in previsione della piena attuazione della riforma regionale e del trasferimento di funzioni da ATS Pavia ad ASST Pavia, chiede se vi siano già precisi accordi tra le Aziende in ordine al trasferimento del personale da un Ente all'altro.
DIRETTORE GENERALE/DIRETTORE AMMINISTRATIVO: in risposta alle osservazioni fatte dalla Sig.ra STURINI, (la quale ribadisce la necessità di dotare i Poli Territoriali di adeguate risorse di personale), precisano che l'ufficiale trasferimento di funzioni e risorse da ATS Pavia ad ASST Pavia non è stato ancora attuato e quando ciò avverrà l'Azienda avrà cura di verificare che, unitamente al personale, transitino da un Ente all'altro anche i relativi fondi contrattuali.

L'Amministrazione garantisce, inoltre, il costante impegno a rappresentare all'Ente Regione le necessità di personale necessario a garantire il buon funzionamento dell'intero Polo Territoriale, funzionamento che non può essere assicurato a detrimento del Polo Ospedaliero.

Dott. Angelo BARONE – CIMO – e Dott. Michele AUTELLI – UIL FPL -: chiedono all'Amministrazione di inoltrare a tutte le Rappresentanze sindacali le slide oggi presentate affinché le OO.SS. abbiano la possibilità ed il tempo di esaminarle e di rendere, conseguentemente, le proprie osservazioni in proposito.

DIRETTORE GENERALE/DIRETTORE AMMINISTRATIVO: accolgono la sopra riportata richiesta e dispongono l'inoltro delle slide in allegato al presente verbale affinché le OO.SS., pur se non tenute all'espressione di parere ai sensi delle vigenti direttive regionali in tema di formazione del POAS, abbiano la possibilità di fare osservazioni ispirate da un intento costruttivo e collaborativo nei confronti dell'Amministrazione.

Sig. Roberto GENTILE – FIALS -: esprime l'auspicio che l'Azienda instauri costanti confronti con le OO.SS. affinché le stesse siano direttamente coinvolte, ai fini di espressione di pareri e proposte, nei fondamentali processi decisionali dell'Azienda. Ciò anche in considerazione del fatto che la collaborazione tra le Parti pare quanto mai necessaria in un momento come quello attuale, caratterizzato da importanti scelte, da attuazioni significative coerenti con la recente riforma regionale e da estrema criticità in tutti i fabbisogni di personale, i quali paiono estremamente ridotti e non sufficienti a garantire le necessità di istituto.

Il Rappresentante FIALS, lamenta inoltre, risposte del tutto insoddisfacenti alle richieste di parte sindacale e segnala il grande disagio nel quale si trovano i Lavoratori, il cui carico di lavoro è sempre più insostenibile e ai quali non viene garantita alcuna forma di incentivazione.

DIRETTORE GENERALE: riconosce ed apprezza la grande utilità degli apporti e delle collaborazioni rese, nel corso del tempo, dalle Rappresentanze sindacali. Esprime l'intento dell'Amministrazione di mantenere una interlocuzione costante con le OO.SS., la quale ha subito, in questi ultimi tempi, una limitazione giustificata dalla enormità e complessità delle incombenze che gravano sulla Direzione aziendale. Precisa, tuttavia, che la grave carenza di personale non può essere imputata all'inerzia dell'Amministrazione, la quale sta conducendo, ormai da tempo, continue procedure di reclutamento. L'Azienda garantisce un impegno intenso e costante, agito anche nei confronti di Regione Lombardia, alla quale vengono costantemente rappresentate le difficoltà aziendali e l'indifferibile necessità di implementare il proprio fabbisogno del personale.

Anche a fronte dei recenti obiettivi dati dalla Regione, i quali prevedono aperture straordinarie dei servizi in orario serale e in giornata festiva, l'Azienda non ha mai imposto alcunché al personale, il quale è, pertanto, del tutto libero di rendere o meno prestazioni aggiuntive.

Tuttavia, non può tacersi il fatto che l'Azienda eroga servizi essenziali di pubblica utilità, per i quali ci si deve adoperare in ogni modo possibile al fine di evitare l'interruzione di pubblico servizio.

A parere del Direttore Generale, la scarsa attrattività di ASST Pavia dipende anche da diffusi allarmismi, assolutamente non rispondenti al vero, i quali si traducono in grave danno di immagine per l'Amministrazione.

Il Dott. PATERNOSTER sensibilizza, dunque, le Rappresentanze sindacali affinché le stesse affianchino l'Amministrazione nello smorzare tali allarmismi e nel consentire che si possa lavorare in rete collaborativa nell'interesse di tutti.

Da ultimo, il Direttore Generale garantisce che l'Amministrazione è del tutto disponibile ad una sistematica ripresa degli incontri con le OO.SS..

Dott.ssa Monica MANZOTTI - AUPI -: esprime apprezzamento per l'istituzione della struttura semplice a valenza dipartimentale "Psicologia Clinica" e chiede se tale struttura sia preposta o meno al coordinamento di tutti i Dirigenti Psicologi di ASST Pavia. Il Direttore Socio Sanitario conferma.

La Dott.ssa MANZOTTI auspica, sia il completamento di assunzioni di Dirigenti Psicologi, sia la completa attuazione di procedure di stabilizzazione di Psicologi, così come previsto ai sensi di legge.

Sig. Alessandro GATTONE – Coordinatore RSU -: lamenta insoddisfacenti risposte dell'Azienda a richieste sindacali atte a sottolineare pesanti carenze di personale infermieristico e di supporto ed esprime il timore che sia messo in serio pericolo il godimento delle ferie estive del personale.

Dott. Pietro TRONCONI - Direttore f.f. UOC DAPSS -: garantisce il costante impegno dell'UOC DAPSS nel monitoraggio delle carenze di personale ed informa che la programmazione delle ferie estive è già stata fatta, ferie riferite al periodo contrattualmente previsto – 1 giugno/30 settembre -, dando atto che l'UOC DAPSS cerca, in ogni caso, di accogliere le specifiche richieste del personale.

Indubbiamente la situazione già critica potrebbe subire una evoluzione non positiva qualora dovessero incrementare le costanti dimissioni di Infermiere, senza che vi sia la contestuale possibilità di loro sostituzione.

DIRETTORE AMMINISTRATIVO: ribadisce il costante impegno aziendale nell'indizione ed espletamento di procedure di reclutamento di personale infermieristico. A tale proposito, segnala che stanno per essere formalizzati gli esiti di un recente avviso pubblico e che è stato già bandito nuovo concorso pubblico a seguito di celere esaurimento della graduatoria di pregressa procedura concorsuale.

Null'altro essendovi a constatare e nessun più chiedendo la parola, la seduta viene tolta alle ore 17.30. Con aggiornamento a prossima seduta periodica.